CRAXI INCONTREREBBE GHEDDAFI A MALTA?

ROMA — Il presidente del Consiglio dei ministri, Bettino Craxi, vedrà il leader libico Gheddafi nei prossimi giorni?

A Malta non lo si esclude. «Se Craxi ha detto che nella lettera di Bonnici c'è la disponibilità di Gheddafi "a lanciare un appello ai Paesi arabi e ai palestinesi affinché" non compiano più attentati in Europa in cambio della garanzia che la Libia non sia minacciata da un attacco militare americano, questo è vero».

Lo ha detto il portavoce del governo maltese, Paolo Misud, in una conversazione telefonica dalla Valletta con un redattore dell'agenzia italiana Ansa.

Il portavoce ha anche confermato che il primo ministro maltese ha formulato «la proposta di un incontro fra Gheddafi e Craxi a Malta». «Gheddafi — ha precisato — ha già accettato tale invito; il governo di Malta aspetta ora la risposta italiana».

La Farnesina, intanto, sta valutando il messaggio inviato martedì dal premier maltese Bonnici a Craxi, contenente fra l'altro la proposta dell'incontro di Malta.

Ora, la parola passa all'Italia.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 20

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10120
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 30 Gennaio 1986

DOLLARO RISALE

ROMA — Dollaro in ripresa a 1631,25/1632,25 lire contro 1624,75 lire del fixing di ieri.

Marcato ribasso in Borsa con domanda selettiva. Chiusure: Perugina ord. 3750, risp. 3680; Buitoni ord. 4400, god. 1/7/85 4310, risp. god. 1/7 3001. Altri prezzi: Fiat ord. 6450, 6400; Pirelli Spa 3930, Gemina 1970, Nuovo Banco 4250-4260, Fiat priv. 5540, 5500.

PIU' DI 30 ORE

La neve sconvolge il traffico a Torino - Chiuse le scuole a Genova e a Savona
Nessun aereo delle linee nazionali a Caselle - I treni verso la Liguria fermati ad Altare - Interrotta l'autostrada Torino-Savona nei pressi di Carcare

Torino stamane. Il traffico è caotico verso la collina

TORINO

TORINO — E' l'emergenza: la neve sta paralizzando la città. Il sindaco Cardetti ha convocato una riunione straordinaria: quali interventi urgenti per affrontare una nevicata eccezionale? Forse le scuole verranno chiuse.

Nelle strade gli ingorghi sono paurosi: tram e pullman non riescono ad assicurare un servizio sufficiente. L'aeroporto di Caselle funziona a metà. Gli aerei non atterrano da ieri: in mattinata è partito il volo Lufthansa per Francoforte, ma è rimasto a terra quello per Roma. Alla stazione di Porta Nuova i ritardi sono enormi. Impossibili i collegamenti con la Liguria.

GENOVA

GENOVA — Vacanza inaspettata, questa mattina, per gli studenti genovesi. Le scuole del capoluogo ligure sono rimaste chiuse per decisione del provveditore, dopo che la nevicata di ieri aveva bloccato la circolazione dei mezzi pubblici. Da questa notte, nel cielo della città, la pioggia ha sostituito la neve, ma gli autobus continuano a non poter raggiungere i quartieri collinari: 29 linee urbane su 114 sono ancora soppresse. E' stato intanto riaperto l'aeroporto «Cristoforo Colombo», mentre si registrano ancora ritardi per i treni alle stazioni di Porta Principe e Brignole. Nell'entroterra, sono isolate alcune frazioni nelle vallate.

SAVONA

SAVONA — Tormenta di neve dopo una pausa notturna. Dalle prime ore del mattino è bloccata, tra Carcare e Vispa, a pochi chilometri dalla barriera di Altare, l'autostrada Torino-Savona. In crisi le comunicazioni ferroviarie: dalla stazione di Savona stamane è partito un solo treno; poi si sono di nuovo bloccati gli scambi. I trasbordi fra Savona e San Giuseppe di Cairo avvengono con mezzi di fortuna. I treni viaggiano con forti ritardi, molti sono stati soppressi. A Calizzano la neve ha raggiunto il metro e mezzo. A Loano, un uomo si è messo in costume da bagno mentre nevicava ed è stato stroncato da un infarto a causa del freddo.

LOMBARDIA

MILANO — Continua a nevicare su tutte le località della Lombardia. Almeno mezzo metro di neve è caduto durante la notte sulle strade della Valtellina, mentre in tutte le altre zone il manto non supera i venti centimetri. La situazione della viabilità è attualmente sotto controllo: tutte le autostrade, le tangenziali e le strade statali sono state sgomberate. Bloccato, invece, il traffico aereo: sia a Linate sia alla Malpensa si sta lavorando per sgomberare le piste. A Milano città è tornata la pausa del «blocco» totale, anche se le dimensioni della nevicata sono inferiori a quelle che lo scorso anno paralizzarono il capoluogo lombardo.

E STASERA?

ROMA — Tempo previsto fino alle 24 di oggi: su tutte le regioni coperto con precipitazioni estese e persistenti più frequenti sul versante occidentale della Penisola e sul medio e alto versante adriatico. Nevicate sulla Pianura Padana e temporali sulla Sardegna e sul medio e alto versante tirrenico. Temperatura: in aumento i valori minimi, pressoché stazionari i valori massimi. Venti: meridionali moderati o forti con mareggiate lungo le coste sopravvento. Mari: agitati il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale, il Mar di Sardegna e l'Adriatico settentrionale. Tempo previsto per domani: su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato.

PER DUE BIELLESI ALLARME IN MONTAGNA

Martedì erano diretti al Rifugio Coda

BIELLA — Dal tardo pomeriggio di ieri si teme per la vita di due alpinisti biellesi: Roberto Miglietti, 28 anni, residente in via Milano, e Alessandro Benna, 32 anni, abitante in via Abrami.

I due amici, scalatori esperti, partiti per un'escursione, sono stati visti per l'ultima volta, nella mattinata di martedì alla stazione di salita della funivia che da Oropa porta al lago del Mucrone.

Spiegano i familiari di Roberto Miglietti: «*Da una settimana avevano deciso di compiere una escursione: la giornata di martedì si presentava splendida anche se fredda, il cielo era sgombro di nubi, le previsioni meteorologiche discrete. La loro meta era rappresentata dal rifugio Coda a 2280 metri, dove intendevano pernottare*».

Roberto Miglietti e Alessandro Benna hanno probabilmente raggiunto già nel pomeriggio di martedì la baita del Cai che si trova poco oltre il lago del Mucrone. Ma attorno alla mezzanotte le condizioni sono imprevedibilmente mutate. All'improvviso la neve ha cominciato a cadere abbondante e nella giornata di ieri nella zona la coltre bianca aveva toccato il mezzo metro.

Nel tardo pomeriggio i genitori di Roberto Miglietti, non vedendoli rientrare, hanno dato l'allarme e chiesto l'intervento del soccorso alpino del Cai. Un paio di squadre hanno cominciato immediatamente le ricerche, ma la loro opera è stata avversata dalle pessime condizioni atmosferiche (sul Biellese ha continuato a nevicare).

Si spera che i due scalatori — che peraltro sono esperti — considerate le avversità meteorologiche, non si siano allontanati dal rifugio Coda, dove stanno tentando di arrivare i soccorritori.

Roberto Eynard

L'AMERICA NON RINUNCIA A SHUTTLE: TORNERA' A VOLARE

Reagan domani alla cerimonia di Houston - L'affannosa ricerca dei rottami della navicella - Una perdita di propellente dai serbatoi laterali?

WASHINGTON — Reagan a Houston venerdì. Il Presidente si recherà al centro spaziale «Johnson» della Nasa per prender parte ad una cerimonia commemorativa dell'equipaggio dello «Shuttle». Lo ha annunciato ieri sera il portavoce presidenziale, Larry Speakes, affermando che Houston è stata scelta in quanto gran parte delle famiglie dei membri dell'equipaggio vivono in quella zona. «*Abbiamo tutti quanti superato lo stato di torpore e choc sofferti... la Nasa deve andare avanti e deve andare avanti il programma spaziale*», ha detto il Presidente ai giornalisti durante una breve cerimonia alla Casa Bianca per la nomina di Richard Lyng a nuovo ministro dell'Agricoltura. Speakes ha reso noto che il Presidente conta di fare per telefono, personalmente, le condoglianze ai familiari degli astronauti morti. Con la cerimonia, si chiude il lutto dell'America, mentre il Presidente dà nuovo impulso alla Nasa su due direzioni, indagini minuziose alla scoperta delle cause e nuovi voli delle navette. Rientrato da Cape Canaveral, dove si era recato subito dopo la catastrofe per l'avvio delle indagini, il vicepresidente George Bush ha già presentato ieri a Reagan «*un primo rapporto molto dettagliato*» sulla tragedia.

Il resto del grande Paese, lontano da Washington e da Houston, sta vivendo questo ore dopo il dramma con la stessa intensità delle tragedie nazionali che hanno caratterizzato — ed hanno fatto — la sua storia recente: gli assassinii dei due fratelli Kennedy e quello del reverendo Martin Luther King. Le tv che continuano a mostrare, ossessivamente, gli attimi in cui «*la palla di fuoco arancione*» ha ingoiato e poi fatto esplodere la navicella spaziale disintegrando in un attimo la vita dei sette membri dell'equipaggio, contribuiscono ad accrescere il senso di sconforto facilmente avvertibile nell'uomo della strada. E' vero che l'ammonimento del presidente Reagan a non lasciarsi abbattere perché «*il futuro appartiene solo ai coraggiosi*» sembra farsi largo nella popolazione, rispecchiando tra l'altro lo spirito di frontiera che ha formato gli Stati Uniti e resta tuttora una sua componente essenziale. Ma nel contempo sono facilmente percepibili lo sgomento e la perplessità di un Paese scosso nella sua sicurezza che lo spazio fosse ormai una frontiera superata o, comunque, sicura.

I commentatori hanno preso atto che la reazione del presidente Reagan è stata in sintonia con quella dell'americano medio. Ma non per questo hanno intenzione di rinunciare a domandare perché l'amministrazione di Washington — dalla Casa Bianca, al Pentagono, alla Nasa — stia privilegiando le missioni dei costosissimi traghetti con a bordo personale umano («*compresi senatori e deputati portati a spasso perché fanno parte delle commissioni congressuali che approvano i fondi per la Nasa*», ha criticato il New York Times proprio poche ore prima del tragico lancio) quando l'invio di più economiche sonde dotate di strumentazioni scientifiche potrebbe permettere di raccogliere maggiori dati.

Reagan, che con l'obiettivo di ridare fiducia alla nazione mostra ottimismo e afferma che gli Stati Uniti «*hanno già superato l'impatto*» (mentre lo intervista all'uomo della strada fatte dalla tv dimostrerebbero il contrario) ha confermato che le missioni dei «*traghetti spaziali continueranno*» e, sottolineando l'appoggio presidenziale, lo ha ribadito anche la Nasa.

In una conferenza stampa i tecnici dell'agenzia spaziale hanno confermato che per il momento la sola cosa che possono fare è procedere nella raccolta dei frammenti dei traghetto caduti in Atlantico al largo di Cape Canaveral. Una raccolta facilitata dalle correnti che stanno portando sulle spiagge della Florida pezzi di piastrelle termiche e sovrastrutture del «*Challenger*». Ma il fatto che i pezzi siano molto piccoli non aiuta a ricostruire la meccanica dell'incidente.

Tecnici ed esperti sembrano tuttora orientati ad avvalorare l'ipotesi di una perdita di carburante da uno dei razzi laterali di spinta staccabili («*booster*»). Ma non sanno spiegare le cause di questa perdita. E non vogliono neanche prendere in considerazione, quanto meno in pubblico, l'ipotesi di sabotaggio.

Framingham. Il triste ritorno a casa della madre e del padre di Christa McAuliffe: erano presenti al lancio e alla tragedia

Per vendere in blocco o frazionatamente un intero stabile, un nuovo cantiere,

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE
organizzazione vendite
e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.51.54

Serenamente è mancata ai suoi cari
Ada Renolfi ved. Bej
Addolorati lo annunciano la figlia **Manuela** con **Giorgio** e l'adorata nipotina **Giulia**, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano le signore Celestina e Ia amiche per l'assistenza data. Funerali giovedì ore 14,30 parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1986.

Vitale Ugo
Regina Rapelli e figli
partecipano commossi alla perdita di **ADA**, carissima amica di sempre.

Dino e **Mariangela, Angelo, Corina, Ale** e **Pupa** partecipano al dolore di Manuela per la perdita della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancato
dott. Mario Balbis
Medico del Lavoro
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Milli Vietti**, la sorella **Adelina**, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9,30 alla parrocchia Madonna Pellegrina, via Cialdini, ove la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Castiglione. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 29 gennaio 1986.

I nipoti **Benedetto** e **Mirella, Sergio, Riccardo** partecipano commossi al dolore di zia Milly.

Amministrazione e **Condomini** di corso Vittorio Emanuele 189-192/193-194 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
dott. Mario Balbis
— Torino, 29 gennaio 1986.

E' improvvisamente mancata
Giulia Navarese ved. Seren
Ne dà il triste annuncio la figlia **Bruna** unitamente ai nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 30 gennaio 1986.

La nipote **Giuliana Nasa-Ciai** ricorda la carissima **ZIA**.

Improvvisamente è mancato
Eros Palà
Lo annunciano il figlio **Renato**, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 parrocchia SS. Sacramento. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1986.

E' mancato un caro amico
Eros Palà
Lo piangono
Armanda Andreina Agosti con **Domenico** e **Gabriella**
Giorgio Piera Ahmesse
Lucia Ballo
Rita Barbarulo
Dario Bertoni
Bianca Biano
Guido Boggio
Attilio Bruna Canuto
Gianni Rita Castellazzo
Elio Piuccio Ciocci
Ex- Giovanni Curletto e famiglia
Dazzini
Franco Maria De Sensi
Nino Nora Garino
Cesare Luciano Genovese
Ulrico Liliana Giachetti
Carlo Gili
Rita Giovanola
Carmen Fenaro
Bruno Anna Piana
Bruna Guerini
Franco Aldina Raccagni
Fernando Maddalena Selva
Franco Tedeschi.
— Torino, 29 gennaio 1986.

I Colleghi della **Plastiscat** e le famiglie **Bella** e **Nebulone** partecipano al dolore del sig. Antonio Palà per l'immatura scomparsa del trabucco signor
Eros Palà
— Torino, 29 gennaio 1986.

Ci ha lasciato nel dolce fiorire della buona di
geom. Giovanni Borra
Lo annunciano la moglie **Paola Bellei**, le sorelle **Anna** con **Carlo, Maurizio, Mirella** e **Carlotta, Andreina Bonalede** con **Andrea, Franco** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani venerdì 31 c.m. alle ore 9 nel santuario della Madonnina di Valenza Po (Alessandria), ove la cara salma proseguirà per il Cimitero Generale di Torino, ove giungerà alle ore 11 circa. Si prega di non inviare fiori, ma devolvere le offerte al Fondo Solidarietà-Specchio dei tempi. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento ai dottori Piacenza e Gorgo e al dottor Somma.
— Valenza, 30 gennaio 1986.

Cristianamente si è spenta
Clara Malna
anni 74
Con ultima tristezza lo annunciano il fratello **Domenico**, la cognata **Dorina**, l'adorato nipote **Sergio**, zia **Margherita**, i nipoti **Antonella** e **Michela**, i cugini **Avetanee**. I funerali avranno luogo in Poirino, parrocchia S. Maria Maggiore il 31 corrente alle ore 10,30 partendo alle ore 9,30 dall'ospedale Mauriziano (ala Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1986.

Silvana Piazi, Roberto Pierpaolo Elia e famiglia profondamente colpiti dalla perdita della cara **CLARINA** partecipano al dolore di Domenico, Dorina e Sergio.

Luciano e **Rosy Brunazzo** partecipano commossi al dolore di Guido e famiglia per la scomparsa di
Piero Rizzi
— Torino, 30 gennaio 1986.

Uniti a Guido e mamma per la scomparsa di
Piero Rizzi
partecipano affettuosamente **Massimo, Silvana, Angioletta, Graziella, Edoardo**.
— Torino, 30 gennaio 1986.

E' mancata
Giovanna Rosso ved. Inz
Lo annunciano il figlio **Carlo** con la moglie **Mariuccia**, la figlia **Giuseppina** con il marito **Augusto**, parenti, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Peccetto Tor. venerdì 31 gennaio ore 10 nella Chiesa Parrocchiale con partenza dall'ospedale di Chieri alle ore 9,30. Servizio autobus da Torino via Bregio 140 ore 9,45 per Pecetto e ritorno.
— Pecetto, 29 gennaio 1986.

Alessandro ricorda la sua **NONNA ELS**.

L'**Associazione ex Calciatori Granata** partecipa al profondo dolore del socio Carlo Inz per la perdita della **MAMMA**.

Troppo presto ci ha lasciati
Emilio Fedi
Ne danno il triste annuncio la moglie **Barbara Villata**, i figli **Laura** con **Osvaldo, Andrea** con **Irma**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, svizzeri e parenti tutti. La salma arriverà lunedì 3 febbraio alle ore 15,15 presso la Parrocchia Madonna Ausiliatrice, via Asinari di Bernezzo 44.
— Torino, 29 gennaio 1986.

Bruno, Cesare, Carla partecipano al dolore di Laura, Andrea e famiglia.

Gaspare Luisa, Marco Platia partecipano al dolore di Andrea e famiglia.

Partecipano al dolore di Andrea e degli zii **Malpiano**.

I condomini e l'amministratore partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Emilio Fedi
— Torino, 30 gennaio 1986.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Marino ved. Carreca
Lo annunciano i figli **Giuliana** e **Piero** con la moglie **Renata** e figli **Valeria** e **Claudia**. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia parrocchia San Giuseppe.
— Torino, 30 gennaio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Claudio Cortese
Lo annunciano mamma, papà, il fratello **Bruno** con la moglie **Teresa**, i nipoti **Luca, Fabio** e **Barbara** e parenti tutti. I funerali verranno lunedì 3 alle ore 10,15 nella Parrocchia (*Pozzo Strada*). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1986.

Ines e **Vincenzo Torregiano** piangono la perdita del carissimo nipote
prof. Claudio Cortese
— Torino, 28 gennaio 1986.

Rosetta e **Antonio Torregiano** piangono la perdita del carissimo nipote **CLAUDIO**

I cugini **Lelio** e **Roberto Torregiano** piangono la tragica scomparsa del indimenticabile **CLAUDIO**

Partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del collega ed amico **CLAUDIO** il **Preside**, gli **insegnanti**, il **personale non docente**, gli **alunni** e il **consiglio** di istituto della Scuola Media Marconi.

L'**Amministratore** e i **condomini** di via **Collegno 33** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Claudio Cortese
— Torino, 28 gennaio 1986

Ricordandone la dedizione tutta, l'impegno di Docente, la civiltà viva e profonda, la bontà generosa, piangono **CLAUDIO** gli amici che l'avranno sempre a modello di vita
Bruna e Rinaldo Agostini
Lidia Allegramente
Marisella e Elgio Beltrami
Antonietta Bonaglion
Lele Bini
Rosa e Roberto Brichetto
Mario Celandri
Giorgio Cesaretti
Wanda Faccinetto
Jolanda e Renzo Frisetta
Mara e Domenico Piazzolla
Francesco Franco
Eddy e Renato Ricci
Roberta Tacchini

CLAUDIO ti ricordiamo con affetto. Alberto ci unisce al dolore dei tuoi cari, gli amici di **via Galileli** e **via Valgioie**
Rosanna Albiero
Graziella Alzi
Sandro e **Valeria Balsamo**
Bruno e **Lidia Caglio**
Luciana e **Riccardo Cavè**
Annamaria e **Raffaele Cucconi**
Gabriella e **Grazia Dellafave**
Aldo Ferraris
Roberto Gallesio
Giovanni e **Marco Gariglio**
Franco Giulio
Renato Martina
Ermanno Matteoli
Franco Memetti
Enrica Noce
Raffaella Orio
Rinaldo e **Rosanna Pagano**
Franca Pitteleri
Daniela Rossetti
Anna e **Guido Rossini**
Giampiero Spinelli
Walter Sturli
Bruna e **Maura Tamietti**
Beppe Vandone
Jadè Vigliani
Bianca e **Bruno Volpia**

Gli zii **Valentina Clemente Cortese** con **Giuliana** ricordano con affetto il carissimo **CLAUDIO**.

Gli zii **Adalmina Michela Fria** piangono il carissimo **CLAUDIO**.

E' mancato
Dario Lorenzini
Ne danno il triste annuncio la moglie i figli **Cesare** e **Irene** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cap. Bosco ed alla signora Antonella. Funerali oggi 30 c.m. ore 15,30 parrocchia di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1986

E' mancato
Sandro Andretta
presidente nazionale Anam Accademia nazionale acconciatori maschili.
Partecipano al dolore il **Gruppo Calzaturieri Dirigenti Maschi, via Garibaldi 28, gruppi del Piemonte** che aderiscono all'Accademia. I funerali 30-1-'86 a Moncalieri ore 14,30 nella chiesa Sant'Agostino.
— Torino, 29 gennaio 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Verzetti
A funerali avvenuti l'annunciano la moglie **Marisa** e la sorella **Rosanna**, nipoti e parenti tutti. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1986.

E' mancato
Carlo Dalrino
antiquario
Lo annunciano la moglie **Ida** i figli **Marco** e **Elda** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 c.m. alle ore 14,30 partendo da piazza Dante n. 7.
— Trino Vercellese, 29 gennaio 1986.

Rudy Maniello partecipa commosso al dolore della famiglia Dalrino per la perdita del caro **PAPA'**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Vietti
di anni 71
L'annunciano addolorati la moglie **Anna**, la figlia **Mariangela** col marito **Silvio Masse**, l'adorato nipotino **Claudio**, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 30-1-'86 ore 15 dall'ospedale di Ivrea. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ivrea, 28 gennaio 1986.

Al termine di una vita esemplare, all'età di 93 anni
Palmina Pia ved. Marchisio
ha lasciato i suoi figli **Angelo** e **Vittorio**, orgogliosi come sempre della loro mamma — unica, intera e forte nella avversità della vita — annunciano con le rispettive famiglie e parenti tutti, il suo decesso a funerali avvenuti.
— Asti, 29 gennaio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Giovanni Cutilla
medico radiologo
Lo annunciano addolorati la moglie **Wanda Maiso**, la figlia **Annamaria** col marito **Riccardo Bazzano**, la sorella **Maddalena**, le nipoti **Paola** e **Simona** e parenti tutti. Il funerale verrà celebrato oggi alle ore 9 nella parrocchiale di San Giuseppe. Seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia del cimitero di Cairo Montenotte.
— Savona, 30 gennaio 1986.

Cristianamente è mancata
Olga Pesce ved. Ponti
L'annunciano con dolore i figli **Ghilla** con **Renzo, Bruno** e **Roberto, Remo** con **Barbara, Carla** e **Tania** e l'affezionata **Monica** e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 30 gennaio 1986.

Partecipano al dolore le famiglie **Barbaro, Ferraro, Gasti, Rabbi, Raiteri, Sandri, Vallini, Vignale**.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,31.
Domenica dalle ore 10,30

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Copercini
Lo piangono la figlia **Bici** e **Pini** con i mariti **Antonio** e **Beppe**, gli adorati nipoti **Claudia** e **Paolo**, le sorelle **Noemi** e **Lia** ed i loro familiari. Un ringraziamento particolare al dottor Lachello e professor Vaccarino per la cura prestata durante la lunga malattia ed a Elisa Fontana per la affettuosa presenza. I funerali avranno luogo oggi 30 gennaio alle ore 15 nel Duomo di San Giovanni in Avigliana. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma offerte all'Associazione per la ricerca sul cancro.
— Avigliana, 28 gennaio 1986.

Carla e **Vera Cassaniga** sono affettuosamente vicini a Bici e Pini in questo doloroso momento.

Beatrice, Alberto e **Daniela Bava**, affettuosamente vicini, piangono con Pini e Bici il loro **PAPA'**.

Francesco e **Clara Rollo** si uniscono al grande dolore di Bici e Pini per la scomparsa del loro **PAPA'**.

Carlo Luca e **Vera Cassaniga** prendono parte al lutto della famiglia Copercini.

Il **Personale** della **Valsabbina Rasini** piange
Mario Copercini
fondatore e amministratore della Società
— Avigliana, 29 gennaio 1986.

Franca, Pierluigi Lachello e genitori unitamente a Guido Petz ricordano con affetto il caro amico
Gianni Copercini
— Torino, 28 gennaio 1986.

Coniugi **Rebetti** ricordano l'amico
Mario Copercini
unendosi al dolore della famiglia.
— Caselgasco, 29 gennaio 1986.

La **Presidenza**, i **Collegi**, la **Segreteria** dell'**Istituto Maffei** partecipano al dolore della professoressa Giuseppina Copercini Bava per la perdita del **PADRE**.

Irene e **Mirko** sono vicini a Bici e Pini e piangono il caro cugino
Gianni Copercini
— Torino, 30 gennaio 1986.

Luigi e **Luigia Gandera** con **Piero** e **Franco** affettuosamente vicini a Bici e Pini partecipano con profonda tristezza la scomparsa di
Mario Copercini
Ricordando anni di collaborazione e amicizia.
— Busto Arsizio, 29 gennaio 1986.

Michele e **Renata Tosi** vivamente commossi partecipano al dolore per la scomparsa del signor
Mario Copercini
— Busto Arsizio, 29 gennaio 1986.

La **Direzione** e le **Maestranze** delle ditte **Luigi Gandera S.p.A.** ed **Officina Meccanica Prealpina** Srl partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Mario Copercini
— Busto Arsizio, 29 gennaio 1986.

Mario Gandera e famiglia partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa di
Mario Copercini
— Busto Arsizio, 29 gennaio 1986.

Maria, Carla e **Lucia Maccagnani** sono affettuosamente vicini a Bici e Pini.

Gli alunni della **IN, IV** e **V Sezione Maffei** partecipano al dolore della prof.ssa Bava e dell'amico Paolo.

Vicini a Pini e Beppe commossi **Tilli, Pierpaolo Silice**.

Lucia Giancarlo Cuaglia sono vicini a Pini per la scomparsa del **PAPA'**.

Presidente, Amministratori, dipendenti della **Prisia Industrie S.p.A.** partecipano al lutto del dr. Antonio Cazzaniga e signora.

Gli amici **Vittini Accattino Fenarelli** si uniscono al dolore di Bici per la scomparsa del caro papà
Mario Copercini
— Torino, 30 gennaio 1986.

Vicky e **Viviana** piangono con Bici e Pini la perdita del loro adorato **PAPA'**.

Giorgio Ornella Lozano sono affettuosamente vicini a Pini e famiglia.

La **giunta Bava Lapasa** partecipa al dolore della signora Pina Bava.

Mario e **Mirella Arcari** sono affettuosamente vicini a Pini e Bici.

Virgilio, Elsa De Maisi con **Mario** e **Daniela** partecipano al dolore di Pini e Beppe.

Fermini visibilmente partecipa

E' mancato
Giuseppe Destefania «Nino»
A funerali avvenuti l'annunciano la moglie **Gemma**, figlio e nuora.
— Torino, 27 gennaio 1986.

E' mancata serenamente
Giuseppina Redoglia ved. Rosatelli
Lo annunciano il figlio **Armando** con **Sandra, Silvia** e **Luisa**, nipoti e parenti tutti. S. Messa ore 14,30 venerdì 31 alla Crocetta.
— Torino, 30 gennaio 1986.

L'**Ata, Associazione Tecnica** dell'Automobile partecipa al grave lutto dell'ing. Armando Rosatelli per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Dalponte
Pensionato PP.TT.
Ne dà il doloroso annuncio sua **Felicina** unitamente al fratello, sorelle, cognato, cognata, nipoti, cugini. Funerali da Ovigllo giovedì 30 corr. Partirà libri. La presente è di partecipazione e ringraziamento
— Torino, 28 gennaio 1986.

Condomini, inquilini c.so Vittorio Emanuele 24 partecipano al dolore della signora Fenoglio Serra per il decesso del marito signor
Giuseppe Dalponte
— Torino, 30 gennaio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Maria Rosso ved. Fasoglio
Lo annunciano i figli **Giuseppe, Angela, Mario, Michelina**, generi, nuora, nipoti e nipoti. Funerali giorno 31-1-1986 ore 16 parrocchia G. Bosco.
— Torino, 28 gennaio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Trovant
anni 67
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora e la cara nipotina, parenti tutti. I funerali venerdì 31 ore 10,30 parrocchia San Benedetto (San Mauro ore Po). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Bolegno** commossa sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara
Carla
— Torino, 30 gennaio 1986.

(Continua a pagina 5)

Conseguenze sui programmi Nasa

LE NAVI VERSO L'INFINITO ASPETTANO IL «GO»

Una battuta d'arresto anche al Pentagono

WASHINGTON — Il mondo si espande o si contrae? è finito o infinito? Esistono altri universi? La tragedia del «*Challenger*» con ogni probabilità ritarderà la risposta a questi interrogativi. Gli astronomi sperano di accertare la natura ultima dell'universo grazie ad un sofisticato telescopio che — così prevede il ruolino di marcia della Nasa — dovrebbe essere messo in orbita attorno alla Terra verso la fine del 1986.

Il lancio — dicono fonti Nasa — probabilmente slitterà a più vasto termine risolta di slittare il più ambizioso progetto spaziale americano di qui al Duemila: la costruzione di una grandiosa stazione orbitale, dai molteplici impieghi (osservatorio astronomico, base per la produzione industriale di speciali medicine e sostanze in condizioni di imponderabilità, trampolino per un secondo sbarco sulla Luna...).

La stazione orbitale, montata grazie a strutture portate nello spazio da «*Shuttle*» a cui spetterebbero anche funzioni di rifornimento, dovrebbe essere realizzata nel 1992: una scadenza che molto difficilmente sarà rispettata.

Imprevedibili fino a questo momento sono ai momento i tempi di un possibile ritardo: quando nel gennaio 1967 tre astronauti americani morirono su una navicella poco prima del decollo, il programma spaziale fu bloccato per sei mesi.

Proprio il «*Challenger*» ieri disintegratosi durante le prime fasi di volo avrebbe dovuto portare nello spazio a metà maggio una sonda — chiamata «*Ulysses*» — destinata ad avvicinarsi al Sole e a raccogliere preziose informazioni sui poli solari.

Cinque giorni dopo la partenza del «*Challenger*», il traghetto «*Atlantis*» avrebbe dovuto lanciare con un'altra sonda, chiamata «*Galileo*», equipaggiata per esplorazioni del pianeta Giove. Le missioni di entrambe le sonde hanno come «*forza motrice*» la gravità di Giove in condizioni che si ripetono solo ogni tredici mesi: se non partiranno nel prossimo maggio, «*Ulysses*» e «*Galileo*» dovranno aspettare il giugno 1987. Al di là delle specifiche missioni scientifiche abortite, la tragedia del «*Challenger*» distrugge la principale ambizione della Nasa che aveva proclamato il 1986 «*il più importante anno dall'inizio dell'era spaziale*»: dare ai voli «*Shuttle*» una cadenza regolare, 'routinizzarli'.

A giudizio di James Fletcher, che ha diretto la Nasa negli Anni Settanta, la catastrofe di Cape Canaveral avrà un notevole impatto sul programma spaziale americano per almeno due anni: il «*Challenger*» era uno dei quattro «*Shuttle*» operativi e la sua disintegrazione riduce automaticamente di un quarto il numero delle missioni possibili.

Secondo un altro ex-direttore della Nasa, Thomas Paine, il presidente Reagan dovrà ordinare agli esperti dell'ente spaziale di pronunciarsi su un dilemma di fondo: conviene costruire un quinto «*Shuttle*» o è meglio ipotizzare per gli Anni Novanta di portare un certo numero di sonde e satelliti nello spazio tramite missili tradizionali?

Il presidente Reagan ha parlato alla nazione assicurando che si procederà con gli «*Shuttle*», ma al Pentagono già rispolverano piani alternativi e mettono a punto nuovi progetti per le ricerche sulle «*guerre stellari*» e per il lancio di vitali satelliti-spia con cui tener sotto controllo l'Urss.

Giusto un anno fa Reagan si era fatto promotore di un accordo tra Pentagono e Nasa che riserva al ministero della difesa un terzo dei voli «*Shuttle*» fino al 1988: per missioni ultrasegrete relative alla sperimentazione di componenti dell'avveniristico scudo spaziale anti-missile (laser e speciali specchi riflettenti), per la messa in orbita di satelliti per lo spionaggio e per le telecomunicazioni militari. Ma i voli dei traghetti spaziali riprenderanno solo quando le cause del disastro del «*Challenger*» saranno scoperte e ad esse sarà posto rimedio: un tempo per ora imprecisabile, che ha convinto i «boss» del Pentagono della necessità di battere in fretta altre strade e non affidarsi per il futuro a corpo morto su quella che fino a ieri sembrava «*la meraviglia delle meraviglie*» in fatto di tecnologia spaziale.

Per il 1986 il Pentagono aveva in appannaggio (al costo di 25 milioni di dollari l'uno) quattro voli «*Shuttle*», il primo in programma per luglio con l'obiettivo di sperimentare l'affidabilità di un insieme di sofisticate attrezzature in grado di rintracciare dallo spazio bombardieri e altri aerei in volo. Le successive tre missioni dovrebbero tra l'altro mettere in orbita un satellite-spia d'avanguardia — contrassegnato con la sigla «*Kh-12*», in grado di eccezionali rilevamenti fotografici — e una serie di satelliti per le telecomunicazioni, necessari al Pentagono per meglio coordinare l'enorme macchina militare americana.

Per quanto riguarda il completamento e la modernizzazione della rete di satelliti per lo spionaggio e le telecomunicazioni, il Pentagono dispone di vettori «*Titan*» che però hanno una capacità di portata di non più di milecinquecento chili contro gli oltre diciottomila chili degli «*Shuttle*». Per il lancio di satelliti particolarmente pesanti il Dipartimento della difesa ha già ottenuto dal Congresso lo stanziamento di fondi per la produzione di vettori più potenti. Questi vettori erano finora considerati una specie di «*ruota di scorta*» in caso di emergenze particolari o nell'ipotesi non fosse disponibile uno «*Shuttle*». Per l'avvenire sembrano destinati a diventare un elemento indispensabile in quella che Mosca chiama «*la militarizzazione del cosmo*».

Più difficile valutare l'impatto della tragedia del «*Challenger*» sulle «*guerre stellari*» perché le ricerche in questo campo riguardano ai traghetti spaziali sono finora rimaste «*top secret*». Ritardi appaiono inevitabili, ma trattandosi di ricerche a lungo termine e in fase iniziale tutto dipenderà da quanto tempo dovranno restare a terra i tre «*Shuttle*» superstiti prima della ripresa dei voli.

F. C.

KENNEDY NON VA IN URSS

WASHINGTON — Il senatore americano Edward Kennedy ha deciso di rinviare la visita che avrebbe dovuto effettuare questa settimana in Unione Sovietica, in seguito alla tragedia che si è verificata a Cape Canaveral.

Lo ha annunciato questa mattina un suo portavoce.

Il senatore del Massachusetts, che doveva incontrarsi con il leader sovietico Gorbaciov, si recherà a Mosca, ha precisato il portavoce, la settimana prossima.

Unità della guardia costiera recuperano in mare alcuni relitti dello «Shuttle»

LA TRAGEDIA SCUOTE L'URSS

MOSCA — L'Unione Sovietica è scossa per la tragedia dello «*Shuttle*». L'informazione, insolitamente tempestiva, data dalla tv e dalla stampa locali, le immagini della sciagura trasmesse durante il telegiornale, il messaggio di Gorbaciov a Reagan hanno avuto la meglio sulla tradizionale e radicata diffidenza sovietica verso quel che accade negli Usa. L'orrore per la tragedia americana sembra aver addirittura cancellato anni di propaganda contro il programma Usa dei «*traghetti spaziali*», accusato dalla stampa ufficiale sovietica di avere come obiettivo la militarizzazione dello spazio.

Il messaggio di condoglianze inviato dal segretario generale del Pcus, Mikhail Gorbaciov, al presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, interpreta in realtà l'emozione provocata in Unione Sovietica dalle brevi immagini, diffuse mercoledì sera nel corso del telegiornale, dell'esplosione del traghetto spaziale «*Challenger*» che ha causato la morte di sette persone. I mass-media sovietici si sono limitati a dare un breve resoconto dell'esplosione e hanno citato fonti di stampa occidentali, prevalentemente americane, per quanto riguarda le cause e gli sviluppi del più grande disastro della storia spaziale americana.

L'agenzia di stampa ufficiale sovietica «*Tass*», citando «*le prime reazioni dell'amministrazione americana*», ha sottolineato che il presidente Reagan ha annunciato che gli Stati Uniti «*continueranno il loro programma spaziale nonostante il disastro*».

La tragica conclusione della venticinquesima missione dello «*Shuttle*» era ieri l'argomento più discusso dai sovietici. Il sentimento prevalente è di dolore per la sorte delle sette persone a bordo del «*Challenger*».

I sovietici del resto hanno conosciuto tragedie analoghe a quella dello «*Shuttle*». Sono infatti quattro i cosmonauti dell'Urss che hanno perso la vita in missioni spaziali.

I traghetti spaziali americani erano sempre stati duramente criticati dai mass media sovietici. Il 25 gennaio dell'anno scorso l'organo del Pcus, la «*Pravda*», metteva sotto accusa lo «*Shuttle*», sostenendo che la «*parte di un programma per trasferire la corsa agli armamenti nello spazio*». Da allora il traghetto spaziale nella propaganda di Mosca viene assimilato al programma americano delle «*guerre stellari*».

MANAGUA — Il presidente nicaraguense Daniel Ortega ha inviato ieri un messaggio di condoglianze alle famiglie dei sette astronauti americani morti nell'esplosione del traghetto spaziale «*Challenger*».

In un breve comunicato stampa diffuso ieri dalla presidenza della Repubblica, Ortega afferma che ha inoltrato ai familiari delle vittime che «*le più sincere condoglianze*» del popolo e del governo del Nicaragua.

IL MONDO ASPETTA RISPOSTE

EROINA D'UNA NUOVA FRONTIERA LA MAESTRINA CON TUTA E CASCO

Sgomento e tristezza sui volti di questi piccoli alunni di Christa McAuliffe

Sembrava diventato ormai un avvenimento qualunque, di routine, destituito di ogni emozione: si parlava già di «autobus spaziale», come se lo Shuttle, questo veicolo dalla meravigliosa, terribile, precisa potenza che sa alzarsi sino ad entrare in orbita intorno alla terra e poi piana su una pista sabbiosa con la dolcezza di un Jumbo, potesse prendersi sotto casa.

Un clima di tranquillità persino grigia, ripetitiva, avvolgeva ormai i voli: e i primi passeggeri «normali» avevano il compito di indicare che si andava verso l'era dello spazio per tutti». Due senatori, e poi astronauti di Paesi amici avevano già fatto parte di precedenti missioni. Ed ora finalmente toccava a lei, all'insegnante Christa McAuliffe, il primo vero e proprio «inviato» a bordo proveniente dal mondo della gente comune, e con una funzione non scientifica né di rappresentanza.

Christa McAuliffe sale sul Challenger per fare il suo lavoro, quello di insegnare: avrebbe dovuto tenere lezioni dallo spazio, comunicare con la forza persuasiva, schietta e calda delle parole dei bravi insegnanti le emozioni, le esperienze, le occasioni di conoscenza che si hanno lassù.

Era stata un'idea di Reagan, quella di scegliere un rappresentante della scuola, non uno scrittore né un giornalista né un artista ma un semplice, anonimo educatore per il primo viaggio nello spazio di un non addetto ai lavori spaziali. Un insegnante avrebbe saputo meglio di chiunque altro gettare un ponte tra sé e i ragazzi, quella sterminata scolaresca che rappresenta il pubblico più idoneo da istruire e galvanizzare per il futuro dell'astronautica.

Invece quella lezione — per fare la quale la McAuliffe si preparava da mesi, aveva sostenuto selezioni durissime, aveva lasciato nella sua casa del New Hampshire un marito e due figli — non c'è stata. Il Challenger è fluito verso l'alto della rampa come il tappo gigantesco di una bottiglia di spumante, ha compiuto un primo tratto di volo, e poi, quando tutti stavano per archiviarlo nella propria memoria — la solita partenza, il solito spettacolo che si ripete — è esploso lasciando nel cielo la forma di un fiore mai visto, di un cigno di fumo e fuoco.

Così si è portato via per sempre, dissolvendolo nel cielo a diciassettemila metri, il sogno della giovane insegnante dal viso e dal nome irlandese: la sua lezione ci arriva ora da uno spazio più lontano e più misterioso, e dal quale anche lo Shuttle più perfetto spererebbe invano di tornare.

I ragazzi americani non hanno udito le parole della loro professoressa raccontare la Luna vista da vicino, la forma della Terra colta per intero da lassù, i colori della cometa di Halley, ma hanno ricevuto un esempio: tutti noi l'abbiamo ricevuto, guardando il volto franco della McAuliffe mentre s'imbarca, mentre compie le sue piroette nel tunnel che simula l'assenza di gravità; abbiamo capito che la tenacia, la gioia, la fiducia, la dedizione, il coraggio con cui questa giovane donna ha sfidato il proprio destino, sono ancora oggi le qualità necessarie perché la conoscenza si muova verso orizzonti nuovi.

Invano tentiamo di immaginare il suo volto nel momento del boato, dell'inferno: abbiamo visto invece quelli impietriti, increduli, come calamitati dal vuoto di chi è rimasto a terra, dei parenti, degli alunni.

Lassù un pezzo di America buona, un pezzo della sua tecnologia, della sua speranza, del suo gusto di marciare verso l'inesplorato scompariva per sempre: e l'astronauta di origine asiatica era fratello di quello di colore, e insieme erano fratelli degli altri, uomini e donne, in quel crogiolo di razze e di stirpi che gli Stati Uniti nel loro aspetto migliore costituiscono.

Ma l'esempio non va perduto. La vicenda di Christa McAuliffe, la professoressa di storia di Concorde, sarà ricordata nelle scuole e sulle astronavi del Terzo Millennio, quando i suoi alunni di oggi viaggeranno nello spazio come noi oggi viaggiamo sui continenti e sugli oceani. La marcia verso il cosmo non si fermerà. La McAuliffe disse che come insegnante di storia conosceva bene il contributo della gente comune agli avvenimenti che cambiano il corso del mondo.

E' vero: come è vero che la gente comune ha bisogno di emblemi, di esempi, di spiriti forti a cui guardare. E ora ne ha uno.

La maestra dello Shuttle, in tuta e casco, diventerà l'eroina di una nuova frontiera che altri raggiungeranno ma verso la quale lei ha aperto la strada, accettando il rischio della vita umilmente, con un sorriso di determinazione e di gioia. Nel suo ricordo, altri rischieranno ancora: l'appuntamento tra la scuola e lo spazio ormai è fissato. C'è da imparare tanto lassù. Perché lassù le stelle sono più vicine, e più vicino è l'ordine, la bellezza, l'infinito miracolo del cosmo.

Giuseppe Conte

IL PESO DEL DOLORE E' GIUSTO PIANGERE...

Il vero prezzo della sciagura dello Shuttle non è la montagna di dollari che la navetta è costata per essere ideata e messa a punto al meglio della possibile perfezione. Questo potrebbero pensarlo, e non è escluso che molti lo pensino, soltanto i politici più cinici e i tecnici dal cuore di pietra.

Quel dolore non è contabile in cifre, non sopporta conteggi se non nelle asettiche stanze dei pulsanti della Nasa e degli arsenali atomici della Russia. Quel dolore non è in numeri.

Ha soltanto dei volti umani. Prima di tutto e soprattutto i volti dei parenti delle vittime, specialmente il dolore dei figli. Li abbiamo visti tutti, alla televisione, quei volti.

Raramente avevamo visto in presa diretta e per un'«odissea nello spazio» come questa — la più vicina alla terra anche se consumata in cielo e in volo — cosa possa significare, specialmente per chi la vive, da terra trepidando con i propri cari tanto da sentire anche il proprio cuore su quella navetta, un cuore che scoppia in pochi minuti di orgoglio e di felicità («*mio padre è lassù, c'è anche la mamma, c'è mia figlia*, ci sono i miei amici...») e in pochissimi secondi sentirselo scoppiare, il cuore, di orrore e di disperazione esattamente per lo stesso motivo per cui scoppiava pochi istanti prima di gioia.

E' giusto che vi sia anche il dolore dei responsabili dell'impresa, e tutti l'abbiamo sentito in parole e volti. Anche se il comunicato ufficiale della Nasa, anche se il commento di Reagan sono stati brevi e quasi laconici, anche se, inesorabilmente si è subito tenuto a dichiarare che il programma spaziale previsto proseguirà secondo i piani prestabiliti, in momenti come questo l'unico valore che vince, che deve vincere ad oltranza su tutti gli altri, e che non può essere ignorato e vanificato in fretta per nuovi orgogli e rivalse insorgenti, è appunto il dolore. Dice Léon Bloy che «*il soffrire passa, ma l'aver sofferto non passa mai*».

Suonano quasi bestemmie, in un tempo che ha elaborato anche un nuovo lessico, quello tecnologico e già tecnocratico, sentire Reagan che, pur comprensibilmente, accomuna i martiri della scienza a quelli della fede, di qualunque fede, e ripete, per far coraggio agli americani, che «*il futuro è del coraggiosi*». E' indubbiamente vero anche questo, ma proprio in momenti come questi, davanti a uno strazio tanto traumatizzante per gli scienziati e il comprensibile e crudele soddisfacimento probabilmente per gli antagonisti sovietici, i capi della Nasa il suo comportarti, tutto sommato, meglio dei politici.

Ha fatto loro onore non sprecare parole di autocommiserazione. A ognuno il suo dolore. Ai capi, la retorica o la sincerità dei sentimenti, agli orfani e ai parenti delle vittime il dolore per la perdita di persone care, che non hanno nemmeno una tomba sulla quale piangere lacrime e portare fiori. E' giusto «*piangere, ma non arrendersi*», come dice in questo momento di traumatizzante confusione tutta l'America reaganiana e un po' il mondo intero.

Infatti il «*soffrire*» passerà, non si può vivere in stato di trauma permanente neanche avendo perso la persona più cara.

Ma l'«*aver sofferto*» non passerà forse mai. E' questo ricordo doloroso e vitale che aiuta chiunque rientrare da una mutilazione tanto *profonda*, o da una sconfitta di qualsiasi tipo, affettivo o scientifico, che può spingere sempre daccapo a ritentare la medesima avventura, riducendone i rischi perché non se ne ripeta l'esito mortale e destabilizzante per i cuori e per i sistemi che vi contavano e tornano immediatamente a contarvi.

E' facile immaginare il trauma di questo momento nei figli degli astronauti. Ed è lecito pensare che le loro reazioni, nel tempo, saranno magari tanto diverse da uno all'altro da essere opposte. Di questi orfani, alcuni potrebbero dare all'aver sofferto questa mutilazione indiretta, la più spettacolare e crudele che si potesse immaginare, il coraggio di seguire senza alcuna incertezza la stessa strada dei padri e delle madri, di scommettere più che mai sul rischio, sulla stessa morte.

Ad altri può invece dare un tale rigetto da indurli ad immunizzare per sempre nella loro psiche l'astronautica, l'aviazione spaziale, l'esplorazione del cosmo, e forse la stessa politica e il regime da cui nascono queste scelte e da cui derivano questi rischi e questi olocausti, anche se ormai irreversibili e inevitabili in ambedue i blocchi che il programmano.

Se i morti dello Shuttle hanno dei figli che vanno ancora a scuola, mi punge un'amara curiosità. Vorrei sapere che cosa diranno loro le maestre rimaste a terra, quelle stesse che magari hanno invidiato Christa McAuliffe e i docenti specializzati e i tecnici impassibili.

E mi piacerebbe leggere i temi che presumibilmente anzi certamente verranno assegnati agli alunni della maestra morta nello spazio.

Certo tutti parleranno dell'atrocità d'aver dovuto dare la sua più ambita e bella lezione con la morte invece che con la vita. E forse la più vera e spontanea «*cartografia*» di questo dolore comune, più che nei discorsi ufficiali, nello spreco di medaglie alla memoria che sarà puntuale e pesante, emergerà da quei temi, si eviterà di pilotarne i contenuti e il linguaggio con la consueta retorica della patria «*pioniera degli spazi cosmici*», e analoghe serenate di pessimo gusto in questo momento.

Il prezzo della vittoria è frutto di forze e sacrificio in ogni episodio di eroismo umano. Ma il prezzo della sconfitta è sempre il dolore, specialmente quando coinvolge e spegne delle vite umane.

E non è affatto vero che «*il dolore nobilita l'uomo*». Il dolore lacera, abbrutisce, avvilisce, distrugge. E' solo il rigore morale, la passione che dà alla vita umana il primato su ogni altro progresso, è lo scambio negli affetti della crescita d'ogni ideale umano, che possono riscattare e nobilitare anche qualsiasi non voluto ma possibile olocausto.

Non è prudente confondere. E' suscettibile che il prezzo di queste vite non diventi, a suo modo, un «*propellente*» in più, per ricuperare lo spazio di perdita nella sfida spaziale degli Stati Uniti e non venga insegnato come il primo dell'amore né dalle cattedre né dai mass-media, né in America né in Russia, né dovunque altrove.

Nazareno Fabbretti

SI RICOSTRUISCE LA TRAGEDIA

I capi della missione Challenger raccontano il disastro

Si raccolgono i rottami dello «Shuttle»

CHRISTA ASSICURATA, I COSMONAUTI NO

NEW YORK — Un assegno di un milione di dollari (circa un miliardo e 700 milioni) è stato pagato ieri dal Lloyd's di Londra per la polizza sulla vita dell'insegnante Christa McAuliffe, morta mercoledì nell'esplosione dello «*Shuttle*». Il nome del beneficiario non è stato reso noto.

Il premio era stato pagato al Lloyd's di Londra dalla compagnia «*Crawley Worren*», che aveva voluto così «*sponsorizzare*» il viaggio della «*prima maestra*» dello spazio.

Gli altri sei membri dell'equipaggio del «*Challenger*» avrebbero invece firmato una dichiarazione liberatoria, consueta in casi del genere, esentando la Nasa da ogni responsabilità nel caso di incidenti. «*Questo è un lavoro pericoloso* — dicono alla Nasa — *e chi lo fa è conscio dei rischi che corre*». A differenza dei suoi sei colleghi, che erano legati da un contratto con l'Ente spaziale americano, la McAuliffe era una privata cittadina.

Un portavoce della Nasa, interrogato in proposito, ieri non ha voluto fornire alcun chiarimento sulla situazione degli eredi dei sei astronauti morti, limitandosi a dire che l'Ente spaziale americano mette a disposizione di tutti i suoi dipendenti — astronauti e non — una polizza d'assicurazione, ma ognuno è libero di sottoscriverla o di rifiutarla. Il portavoce non ha precisato se l'equipaggio dello «*Shuttle*» avesse o no accettato la proposta.

Nella loro qualità di dipendenti della Nasa, gli astronauti sono d'altra parte «*coperti*» dal loro datore di lavoro almeno per quanto riguarda le compensazioni in caso di morte, le pensioni ed eventuali altri indennizzi.

Negli Usa, intanto, ci si interroga sulle cause del disastro. Come mai i computer di bordo non hanno segnalato nessuna anomalia, né durante il conto alla rovescia, né nelle prime fasi del volo? Sono sufficienti i sistemi di sicurezza installati a bordo del «*Challenger*»? Lo «*Shuttle*» americano è il primo e apparentemente l'unico dei vettori spaziali a non avere un sistema per l'espulsione automatica degli astronauti in caso di grave incidente al momento del lancio, ma tutti gli esperti hanno concordato ieri sul fatto che se anche un tale sistema fosse esistito non sarebbe servito a salvare la vita dei sette astronauti.

Sui giornali e nei programmi che le reti televisive americane dedicano da mercoledì senza interruzione alla tragedia di Capo Canaveral hanno detto la loro ex astronauti, tecnici e ogni sorta di esperti hanno sottolineato che le proporzioni del disastro sono state tali che nessuna misura preventiva poteva non solo essere applicata, ma neanche studiata a tavolino.

Se di qualcosa l'Ente spaziale americano Nasa è stato fin qui accusato, non è certo di leggerezza o superficialità nella preparazione dei suoi esperimenti, ma semmai del contrario, di un eccesso di cautele, e di impiegare sistemi di sicurezza ridondanti: tutte le possibili ipotesi di malfunzionamento vengono infatti previste e per ognuna di esse si cerca di studiare un rimedio. Quando però il disastro è così totale e improvviso, evidentemente non ci sono contromisure che tengano.

I seggiolini eiettabili esistevano sul primo degli «*Shuttle*», il «*Columbia*», ma per i lanci successivi la Nasa ha abbandonato — pare a ragion veduta — questo sistema, preferendo concentrare gli sforzi sulle altre garanzie di sicurezza e sul modo di trovare un rimedio a ogni singolo possibile e prevedibile malfunzionamento dei sistemi di bordo. Una totale esplosione dello «*Shuttle*», per quanto teoricamente prevedibile, è sempre stata invece considerata altamente improbabile e comunque tale da non poter essere fronteggiata.

La Nasa ha detto che fino all'istante del catastrofico scoppio di mercoledì nessuna indicazione di malfunzionamento del «*Challenger*» si era avuta né da parte dell'equipaggio né dagli strumenti della base di lancio a Capo Canaveral o da quelli del centro di controllo del volo a Houston, nel Texas.

Anche se avessero potuto e se avessero avuto i mezzi, ai sette astronauti americani sarebbe comunque mancato il tempo per lanciarsi fuori dallo «*Shuttle*».

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: l'odierna recita dell'opera Ulisse di Luigi Dallapiccola (Turno familiare 1) è annullata. Il rimborso avverrà presso la Biglietteria del Teatro entro il limite massimo di dieci giorni.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,30, al Teatro Nuovo - Sala Valentino, Teatro Stabile di Genova: **Borges, autoritratto del mondo**, di Carlo Repetti da Borges, con Ferruccio De Ceresa, regia di Marco Sciaccaluga. Prosegue la campagna abbonamenti. 6 spettacoli a scelta: L. 54.000; L. 40.000 (speciale); L. 30.000 (giovani). Vendita solo famiglie: T. Adua, Erebour, T. Nuovo, Celid. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Nuovo, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274 32.78. Apertura casse Teatro Nuovo - Sala Valentino ore 19,30.

ALFIERI: ore 21, ultimi 4 giorni, **Sono momentaneamente a Broadway**, di Terzoli e Vaime. Con Gino Bramieri. Direttore da Pietro Garinei. Pren. casse Teatro. Inform. tel. 535.440.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: stagione sinfonica pubblica III° concerto. Questa sera ore 20,30 - Domani sera ore 21: Direttore Ivan Fischer, violinista Boris Belkin. Kodaly danze di Marosszek. Sibelius concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra. Strauss Una vita d'eroe, poema sinfonico op. 40. Orchestra sinfonica della Rai di Torino.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: FRONTIERE DEL TEATRO '86: ore 21 al Big Club, corso Brescia 29, l'Impact Theatre di Londra in **The Center Frequency**. Prosegue la campagna abbonamenti. L. 60.000; L. 45.000; L. 30.000. Inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438 - 516.044. Ultimo giorno.

CARIGNANO: ore 21, Cooperativa CAST presenta (a) **Raffaele Viviani** di A. Ghirelli e A. Milo, con Achille Millo, Antonio Casagrande, Marina Pagano, Franco Acampora. Regia di Achille Millo. Tel. 544 582. Terza recita.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 16/A, t. 837.500): questa sera ore 22 **Video in englandi**: Bronski Beat, Level 42, Lloyd Cole, Communards, O. M. Kraftwerk, Siouxsie, Cult, Fine Young Cannibals. Ingresso riservato ai soci.

COLOSSEO: questa sera ore 21, **D'amore si muore**, di Giuseppe Patroni-Griffi con Edwige Fenech in scena dal 28 gennaio al 2 febbraio. Pren. casse teatro ore 16-19. Tel. (011) 851.034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: **Pierino Micca**, balletto storico per marionette. Recite scolastiche, pren. tel. 530.236.

MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO: Fossano Castello degli Acaia, Sala Polivalente. Spettacolo per le scuole: il Teatro dell'Angolo presenta **La crociata dei bambini**.

NUOVO - VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL CORPO E L'ANIMA: domani ore 20,30 **Plebeius Dance Theatre**. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

PUNTO DANZA MASSAIA: Compagnia di Danza Teatro di Torino - Furno - Martel - Bosica. Stagione di Balletto. Stravinsky: Circus Polka, Nino Rota: Aci e Galatea, Piazzolla: Tango. Venerdì e sabato ore 21, domenica ore 16,30. Tel. 473.0189.

TEATRO MASSAIA - BORGHIERE (via C. Massaia 104, tel. 257.681): questa sera ore 21 Raffaella De Vita in **La veridica storia di Rosa Pozza e di Carlo Mazza**.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte 3, Torino): riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 489.578 - 482.343.

TANZSTUDIUM: Nuovi corsi '86 Jazz, Danza vivamente, Danza moderna, Ginnastica dolce. Tel. 858 078, via M. Cristina 51.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli. Abbonamento a 4 spettacoli (**Il festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La rigenerazione, La Cilea**): L. 36.000. Vendita abbonamenti: biglietteria T.S.T., via Roma 49, tel. 557.6248 - 544.582.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti alla Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 54.45.82 - 557.62.48.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Pavilion 39): 15-17.15, 20,30-22,45. Bigl. unico.

RITROVI

AL BACIATELLE (Str. Cavoretto 2): Sala Blu, Musica Anni 60, Sala Rossa, Discoteca.

ARLECCHINO: ore 15,15: 21 Ballo liscio.

BELLE ARTI (tel. 657.228): 15-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze; ore 21 Franco Bagutti.

DU PARC: ore 21 orch. Romy.

FARO: 21 Armandino Raffaele.

FORTINO: ore 15,30 discoteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (Str. Vassalice 4/A, tel. 655.859 - cap. bus 52): ore 15 musicomusicalissimo con Nino Gatto. Ingresso libero a tutti. Sorteggio premi.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingr. libero, ore 21 liscio. Ingresso libero.

LE PARADIS: (S. Massimo, 14 - 830.775) 21 Danilo-Carmen Rizzi.

LE ROI: ore 21 Gal Musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 serata dal tombolone a premi con panna all'arrabbiata a tutti gli intervenuti.

TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.

IL CIACCIARATO - Piano Bar (via Ormea 8 bar1, tel. 973.572): al piano Piero, canta Christina.

Y DISCOTECA (Venzaglio 3 - 511.736): 21 (s'organizzano serate).

LE INDIE - PIANO BAR (via Vasco 4/B): da Cinzia ed Emilio.

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21. Ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PATTINAUTA Discoteca (Via Genova, 268) ore 21 ingresso libero, consum. obbligatoria L. 4000.

PERSONAL Discoteca - Debuttano gior. ingresso libero, sabato 8000, domenica pom. 5000, domenica serata riservata ai testarali. Tel. 908.77.92 - 901.65.73.

PUNTOGIVITA - Piano bar (c. Moncalieri 5, 830.297): Bruno Trucco al pianoforte, aperto sino ore 3.

S. GIORGIO - Mus. Dance - Valentini La Piana's Trio - c. Alcestina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Baltea 3, t. 532.492): Renzo Gallina, Gianni Palumbo, Silvana.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (687.563): 21.30.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') via Volta, 9 - Torino tel. 535.834 - 549.041) Felice Casorati stampe originali.

ARTE CLUB (V. della Rocca, 20 - Tel. 836.331) G.-Battista Piranesi.

BOTTEGA D'ARTE (via G. Grassi, 181 R. Ajroldi «Scorci val di Susa» 16-12,30; 16-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

BOTTISIO (Matteoni, 2/A): Abondo, Beccaria, Cavalieri, Fellini, Feichetto, Mario, Monti, Zotta, Vellan, Empin, Brunello, Musso, Stroppa.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel. 956.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari: 16-13; 15-19. Chiuso il martedì.

DAVICO: pers. Romano Campagnoli.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Mostre 1900. Ore 16-20.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

GALLERIA D'AVANGUARDIA L'AFFICHE (v. C. Alberto 30 - tel. 519.006): propone foto al 10-2-86 manifesti e grafica per i vostri figli.

LA TELACCIA: 87 cons. pittura e grafica, tema libero. Consegna opere entro il 13/2/86. Int. 51.82 30. Via P. Sanlorenzo 1.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 284): Mostra del collage, ore 15,30-19,30.

PORTICI (859.476): Barchi, Frisolo, Piazza. Orario 15,30-19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Nell'ambito della rassegna espositiva permanente a cura di Fotoalternativauno, proseguono fino al 31 gennaio le mostre fotografiche **Nel paese delle danze** di Mauro Della, Mauro Giorcelli, Giampiero Orbassano; **Effetto Vignale** di Arturo Brena e Daniela Serra; **Cassielello** di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24, tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia, 11): Pers. Mario Codegnone.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia, 11): questa sera ore 21 presentazione del libro «Ile Napolia» di Mario Codegnone illustrato con 35 disegni originali. Interverranno l'avv. Franco Grande Stevens, prof. Giorgio Cavallo, dott. Salvatore Di Bartolomeo.

ESPERIDANTE (Massena, 19): Irene Invrea, Josip Vecenaj. 14-20.

FOGLIATO (via Martini 9): Mostra personale di Giovanni Rovera.

LA BUSSOLA (via Pio, 9): personale Gianni Colonna.

LA CIOSTRA - Asdi: Masoli moderni.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

MICRO' (P. Vittorio, 10): Maschere.

NARCISO: Il segno celebrale. Disegni del 900 italiano.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82): Giulio Vito Muratori.

CERAMICHE (c. Vitt. Eman. 82): Ceramisti italiani e stranieri.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 8,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 13-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica, 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 9,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 15,30: visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giulio Cardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Prorogata fino al 2 febbraio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi anche in stile da Baby Club - Via Nizza 43 - Tel. 011/668.966. Orario continuato.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Corso VIII. Emanuele, 107

Per l'omicidio dopo l'udienza in tribunale

LA PAROLA ALLO PSICHIATRA

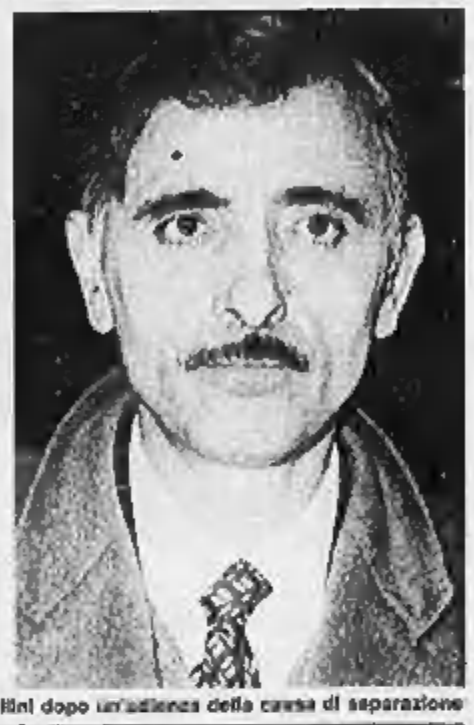
Il commerciante che ha ucciso la moglie in piazza Savoia è già alle Nuove. Perché l'ha fatto? «Basta con la pazienza...»

Sarà probabilmente sottoposto a perizia psichiatrica Alfredo Boscolo, l'uomo che ieri alle 12 ha sparato alla moglie, uccidendola, davanti alla pretura civile dove si era svolta l'udienza di una lunga e controversa causa di separazione. Ha sconcertato ieri la apparente freddezza con la quale l'uomo ha compiuto il delitto, si è allontanato quasi senza fretta, si è lasciato ammanettare dal nugolo di agenti e carabinieri che gli sono piombati addosso. Un omicidio voluto e pensato — infatti l'uomo si è presentato in pretura con la pistola —, ma non premeditato nelle modalità o con un piano per sottrarsi alla cattura.

Loredana Bellini, 41 anni, via Quart 10, è stata raggiunta da due colpi di pistola indirizzati al cuore. Inutile la corsa di un tassista, con la donna ferita accompagnata da un medico, verso il pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria. La donna è stata colpita, mentre aspettava un'auto pubblica, di sorpresa, anche se, come ha confermato l'avvocato Sergio Icardi, che seguiva la causa della Bellini in pretura, «*si temeva la tragedia. Boscolo durante tutta la causa si è comportato in modo violento. Le minacce contro la mia cliente non si contavano più*».

Alfredo Boscolo, 48 anni, agiato rappresentante di articoli da regalo, residente a Scioire in strada Bocchetta, aveva deciso che le pretese economiche della moglie, dopo la separazione, erano eccessive. Sulla divisione dei beni, tra i quali una villa a Scioire, c'erano stati litigi sempre più violenti. E Boscolo non si sentiva tutelato dalla legge. Così ha deciso di punire la moglie. Ora è alle «Nuove». Ieri dopo il delitto ha mormorato: «*Basta con la pazienza*». Sarà il perito del tribunale ora a dare un parere sulle condizioni mentali di Alfredo Boscolo.

● La polizia ha arrestato ieri Filomena Terracciano, 34 anni anni, pregiudicata, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. La donna è stata infatti trovata in possesso di eroina e marijuana.



Alfredo Boscolo ha ucciso Loredana Bellini dopo un'udienza della causa di separazione

In consiglio dibattito sui modi in cui il Piemonte potrebbe intervenire nella scelta del Comune

ANCHE LA REGIONE DISCUTE OGGI DEL NUOVO STADIO

Il presidente Beltrami spiega perché l'Amministrazione regionale intende partecipare

Franco Ferrara

Igor Staglianò

Sul progetto di uno stadio per Torino, interviene la Regione. Lo fa oggi, a palazzo Lascaris, il presidente della giunta Vittorio Beltrami riassumendo le «idee» che già sono state illustrate al Comune, ma soprattutto spiegando come, dove, quando e perché l'amministrazione piemontese ritiene necessario partecipare, nelle forme concesse, alla maturazione di una scelta che non riguarda soltanto i torinesi.

Il governo del Piemonte era stato sollecitato da due interrogazioni: del capogruppo del pri Franco Ferrara e della dc Emilia Bergoglio. Il problema, affrontato in riunioni dell'esecutivo regionale e della maggioranza di pentapartito, arriva ora nell'aula nazurra. Si tratta di capire come la Regione potrebbe intervenire. I progetti finora arrivati a palazzo Civico sono sette. Le soluzioni proposte sono le più svariate. Dopo un'analisi delle opportunità e dei costi il Comune sceglierà, e la Regione non vuole mancare all'appuntamento. Il resto della giornata i consiglieri lo dedicano ad un esame della legge urbanistica, alla ricerca di possibili modifiche.

Igor Staglianò, consigliere di democrazia proletaria ha intanto presentato una proposta di consultazione popolare dei trentaduemila abitanti degli undici Comuni dell'Area Pol dove già sono iniziati i lavori preparatori per la costruzione della nuova centrale nucleare da 2000 Megawatt. Secondo la proposta di democrazia proletaria il referendum dovrebbe essere convocato, con delibera del Consiglio Regionale, entro il mese di maggio. La prossima settimana, invece, l'Assemblea del Piemonte esaminerà e giudicherà il programma che la nuova giunta intende attuare nei prossimi cinque anni.

oggi & domani

Unesco

● Oggi alle 17 nel Salone degli Arazzi di Palazzo Birchemalo in via Lagrange 20, Maria Luisa Paronetto Valier, del consiglio esecutivo dell'Unesco di Parigi, terrà una conferenza su: «L'Unesco dopo la conferenza di Sofia».

Prevenzione tumori

● Oggi alle 18,30 nel salone conferenze della Sipra in via Berteia 34, presentazione del seminario «Prevenzione dei tumori: possibilità e traguardi», che si terrà a febbraio.

Acquaticità e parto

● La Polisportiva Sparso Dispari dell'Uisp ha organizzato alla piscina Carducci un corso di «Acquaticità e rilassamento in gravidanza e dopo il parto». Per informazioni telefonare al 61.33.14, dalle 18,30 alle 19.

Vattimo per la Fiom

● Oggi alle 16,30 alla cooperativa Borgo Po e Decoratori (imbianchini) in via Lanfranchi 28, comincia la serie di conversazioni organizzate dalla Fiom Piemonte, su: ideologia, ambiente, democrazia, famiglia, spettacolo, rapporti uomo/donna. Oggi parla Gianni Vattimo, docente di filosofia all'Università di Torino sul tema: «La fine dell'ideologia e il futuro della ragion critica».

Corsi di massaggio

● Il 3 febbraio si apriranno le iscrizioni ad un corso di tecniche di massaggio, organizzato dal Circolo Aics «Sport Più». Docenti Daniela Orsetti, Luigi Negro, Enrici, Umbro Marcacciolli, che illustreranno tecniche fisico sportive, intuitive, Rolfing e rilassamento. I corsi si svolgeranno presso la palestra Etoile in corso Mediterraneo 92b, tel. 506.143.

Api e sindacati

● Domani alle 11 in corso Galileo Ferraris 70, conferenza stampa su «Contratti di formazione lavoro; sottoscritto l'accordo provinciale fra Api e Cgil, Cisl, Uil». Parleranno il presidente Aurelio Cardella, il vice Romaldo Rostagno, e i responsabili dei servizi sindacali Beppe Aghemo e Severino Conti.

Marchi e brevetti

● Da oggi sono in distribuzione presso le tabaccherie le marche bollo per il 1986. I valori sono uguali a quelli dell'anno scorso: patente A, 15 mila lire; C, 12 mila; D-E 11 mila.

Foto Alinari

● Domani apre al Museo dell'Automobile in corso Unità d'Italia 40 la mostra «Alinari, Italia, 150 anni di fotografia», la mostra, curata da Cesare Colombo, comprende 181 immagini provenienti dagli archivi Alinari ed è integrata da un audiovisivo.

Tossicodipendenza

● L'Adeg (Associazione disagio esistenziale giovanile) organizza con il quartiere Centro Crocetta degli incontri gratuiti con terapeuti della famiglia, per genitori con figli tossicodipendenti. Le riunioni si terranno ogni 15 giorni, al centro di via Dego 6, dalle 19 alle 20. Per informazioni telefonare al 505.635 - 505.638.

Salesiani

● Sabato 1° febbraio a Foglizzo si celebra il primo centenario della fondazione dell'Istituto Salesiano «San Michele», inaugurato da Don Bosco nel 1886. Alle 10,30 verrà celebrata una messa dal vescovo d'Ivrea monsignor Bettazzi.

Entro domani, al più tardi, la sentenza

IL TRIBUNALE DELLA LIBERTA' DECIDE SULLE TV «OSCURATE»

E' prevista al più tardi per domani, venerdì, la sentenza del Tribunale della libertà in merito all'«oscuramento» del network Canale 5, Italia 1 e Rete 4. Venerdì scorso, dopo che il pretore Casalbore aveva proibito alle tre tv di trasmettere programmi in contemporanea col resto d'Italia, gli avvocati Bonomo, Dal Fiume, Sinlicalco e Zaccone che curano gli interessi del network, avevano presentato un ricorso al Tribunale della libertà corredandolo di una lunga memoria nella quale si faceva riferimento alle molte sentenze che in casi analoghi sembrano dare ragione alle emittenti televisive e legittimare le cosiddette trasmissioni «in interconnessione».

Se il Tribunale della libertà dovesse accogliere positivamente il ricorso, la «riaccensione» delle tv sarebbe quasi immediata. In caso contrario le possibilità sono due: il ricorso per Cassazione o lo sfasamento dei programmi da parte del network (una simile decisione è già stata adottata da Rete A nei giorni scorsi e precedentemente da Eurotv).

Il pretore Casalbore

Il ricorso per Cassazione prevede per consuetudine in questi casi tempi relativamente brevi (si parla di un mese circa), mentre lo sfasamento dei programmi potrebbe iniziare in pratica in qualsiasi momento.

Canale 5, Rete 4 e Italia 1 potrebbero così riprendere a essere operativi anche oggi, ma trasmettendo solo programmi già andati in onda da un giorno o due nelle altre regioni.

I network milanesi hanno assicurato che quando — in un modo o nell'altro — riprenderanno le trasmissioni, la zona di Torino verrà in qualche modo «privilegiata» con una messa in onda di programmi speciali nei cui corso dei quali si potranno vedere tutti i principali appuntamenti «persi» dai telespettatori nei giorni dell'oscuramento. Fra il resto: le puntate del nuovo *Dynasty*, il nuovo *Maurizio Costanzo Show*, tutte le puntate di tutte le *telenovelas* di Rete 4 e delle opere di Canale 5 e del telefilm fantascientifico *V-Visitors*.

Le proteste dei lettori che telefonano a «Stampa Sera» intanto continuano. A chiamare sono soprattutto pensionati.

Una mostra all'Accademia Albertina di Belle Arti

ROSSI, UN ARCHITETTO DISCUSSO E FAMOSO

Realizzata dall'assessorato alla Cultura della Regione. Ottanta disegni

Questo pomeriggio, alle ore 18, si inaugura presso il salone dell'Accademia Albertina di Belle Arti (Via Accademia Albertina 6) la mostra «Aldo Rossi: disegni di architettura 1967/1985».

Promossa e realizzata dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, dall'«Albertina» e dal Gruppo Finanziario Tessile, la rassegna si snoda attraverso una ottantina di disegni elaborati con tecniche diverse: dall'acquerello al gessetto, dalla penna alla matita.

L'iniziativa pone in evidenza i progetti, gli studi, gli appunti di «uno degli architetti italiani — sono Sergio Saroni direttore dell'Accademia — fra i più discussi, ma certamente fra i più famosi di questi anni», mentre Ezio Alberton, Assessore alla Cultura della Regione Piemonte, afferma che «questa indagine è soprattutto una riflessione critica sugli scritti, le analisi, le ricerche di Aldo Rossi, che nel loro insieme costituiscono la testimonianza di un lavoro teso alla definizione di una teoria e di modelli formali precisi».

Gli acquarelli per il progetto del teatro Carlo Felice di Genova e quelli relativi a Torino, lo studio per un monumento e la città con cattedrale, la Casa dello Studente a Chieti e il progetto per il quartiere Iacp alla Giudecca a Venezia, chiariscono gli elementi compositivi ed espressivi di Aldo Rossi, secondo un itinerario che in questa occasione appare contraddistinto da interpretazioni, riflessioni, immagini.

Curata dal prof. Carlo Olmo della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, la mostra è accompagnata dal catalogo edito da Mazzotta e resterà aperta sino al 16 marzo. Orario 9-12/15-19, lunedì chiuso.

a. ml.

QUEL CANE SBRANAVA I CAMOSCI

Non era un lupo, ma un cane inselvatichito, che pure è riuscito per molto tempo a tenere in scacco gli uomini, aggirandosi libero e feroce in montagna. L'altro giorno è stato abbattuto nei pressi della frazione Boschetto di Ronco.

Insieme a un «compagno d'avventura», nell'autunno dell'anno scorso, il grosso cane aveva provocato una strage di pecore sulle montagne del vallone di Forzo.

Era già stato localizzato da alcuni giorni dal guardaparco Adriano Lazzaron che lo ha ucciso. L'animale seguiva lo spostamento di un branco di camosci ed è finalmente caduto sotto il tiro del guardaparco, mentre si aggirava vicino a un camoscio morto.

Non è escluso che sia stato proprio il cane ad ucciderlo. Dell'altro cane randagio non c'è più traccia; forse è caduto in un burrone, oppure si è spostato in un'altra zona. Quando vennero avvistati questi animali, nell'autunno scorso, si pensò che si potesse trattare di lupi, ma i fatti hanno confermato che si trattava di cani randagi.

STAMPA SERA
Michele Tinto direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuneo, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Fassino (presidente), Luigi Benatini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino.
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 959 DEL 13-12-1985

Traffico impazzito, tram nel caos, difficile camminare per strada

LA CITTA' SCONFITTA DALLA NEVE

IN COMUNE IL SINDACO DECIDE PROVVEDIMENTI D'EMERGENZA

La situazione è stata descritta molto bene da un lettore che, stamane, come decine d'altre persone, ha telefonato al giornale per protestare: «*Non posso andare in ufficio, la mia macchina è bloccata lungo il marciapiede di corso Regio Parco dalla neve che lo spartineve gli ha accumulato contro. Avrà fatto un muro alto 50 centimetri. Non riesco a rimuoverlo e nemmeno a scavalcarlo con l'auto*». Il muro bianco è talmente alto che anche dove sono all'opera i mezzi antineve non si riesce ad ovviare alla mancanza d'emergenza.

La città è chiusa in una morsa, sconfitta dall'eccezionale nevicata. Da ieri il traffico è caotico, i mezzi pubblici sono paralizzati, nemmeno i pedoni riescono a districarsi nei marciapiedi sommersi dalla neve. Se le macchine scivolano sui cavalcavia e si ammassano lungo quelli dei tanti ingorghi, chi va a piedi rischia di scivolare ad ogni passo non appena deve attraversare un incrocio dove le ruote hanno creato solchi profondi.

I centralini dei vigili urbani e dei vigili del fuoco sono impazziti. A parte i problemi del traffico, vengono segnalati alberi abbattuti dalla massa di neve accumulatasi sui rami un po' ovunque: in via Frejus, in corso Regina, in corso Moncalieri, all'aiuola Balbo. Un capannone industriale rischia di precipitare in strada Carignano 40. La collina è praticamente isolata dalla neve. Ora ieri si sono verificati decine di tamponamenti, ma questa mattina le strade sono scivolose più che mai. Molte macchine hanno slittato e sono finite sul ciglio della strada. Per fortuna la massa di neve in alcuni casi ha attutito gli urti dovuti alle sbandate.

Curiosamente la zona della città dove si circola meglio è il centro. Praticamente già da ieri sera è semideserto. Chi ieri mattina era costretto ad andare in ufficio se ne è tornato a casa appena terminato l'orario di lavoro. E a nessun altro è venuto in mente di andare in via Roma o piazza Castello per far compere o dare un'occhiata alle ultime vetrine con i saldi. Stamane la situazione era identica perché molti hanno rinunciato ad andare al lavoro oppure vi sono arrivati «scaglionati», con un'ora o anche due di ritardo. Per tutti c'è stato il problema di posteggiare, perché la neve ha ricoperto tutto o dove è stata spalata ci sono già dei grossi mucchi alti un metro.

Stamane ai mezzi antineve, finalmente entrati in azione dopo gli ingiustificati ritardi di ieri, sono stati affiancati migliaia di spalatori (quasi duemila secondo i dati dei municipio). Ai centri di raccolta ed organizzazione si sono presentate però il triplo delle persone richieste. I funzionari del Comune hanno dato la precedenza ai disoccupati che hanno presentato il tesserino. L'opera degli spalatori è però resa quasi inutile dal succedersi fittissimo dei fiocchi di neve.

Stamane è iniziata in Comune una riunione alla presenza del sindaco Cardetti per tentare di fare il punto sulla situazione, che peggiora di ora in ora, e tra i provvedimenti d'emergenza si sta anche vagliando quello di chiudere le scuole. Già oggi si sono registrate molte assenze tra gli alunni.

Torino sta vivendo giornate difficili che mettono a dura prova le sue strutture. Sino a questo momento hanno fornito un'ottima prova i Vigili del Fuoco impiegati in centinaia di interventi. Sono in difficoltà però tutti gli altri servizi, dai trasporti pubblici alla raccolta della nettezza urbana. Una delle conseguenze, più sorprendenti della nevicata è infatti la quasi completa paralisi della raccolta rifiuti. I camion dell'Amnr non riescono a districarsi nelle strade ingombre e anche quando si avvicinano ai contenitori gli uomini non riescono a spostarli.

Tanta difficoltà per le auto a causa dell'abbondante nevicata. Questa mattina molti torinesi sono stati costretti a cambiare le loro abitudini e scegliere i mezzi

Allo scalo aereo, assicurate solo le partenze dei voli internazionali, cancellati quelli per Roma

CASELLE, NON SI ATTERRA. TRENI IN PESANTE RITARDO

Praticamente interrotte le linee per Genova e Savona: tutti i convogli fermati prima di Altare

E' emergenza. La neve sta paralizzando il traffico. Da ieri non atterrano aerei a Caselle: i voli hanno dovuto essere dirottati a Pisa e Bergamo. Con un lavoro continuo macchine e uomini riescono a tenere pulita ed efficiente la pista. Questa mattina è partito l'aereo Lufthansa per Monaco mentre è stato cancellato quello per Roma. I tecnici ritengono di poter assicurare i collegamenti internazionali sacrificando quelli nazionali.

Alla stazione di Porta Nuova i treni arrivano con ritardi sempre più pesanti. Trenta minuti oltre l'orario l'Acosta, 40 il Cuneo-Bra, un'ora il Milano, due ore i due convogli partiti dalle Puglie. Le linee per Savona e per Genova sono praticamente interrotte. La Liguria è bloccata: i treni partiti da Torino sono stati fermati a San Giuseppe, la stazione prima di Altare. Ad Altare è chiusa anche l'autostrada.

Il problema maggiore riguarda gli scambi: la neve si infila negli ingranaggi e quando lo scambio si muove la schiaccia impedendogli di chiudersi. L'ingegner Ballatore, direttore del Compartimento, sostiene che «In Piemonte gli impianti elettrici e a gas che sciolgono la neve nei punti chiave hanno funzionato a dovere». I ritardi maggiori sarebbero stati accumulati in altre regioni.

I tram e i pullman dell'Atm vanno avanti a fatica, scivolando sulla strada e tentando di farsi largo nel traffico. Impresa a volte disperata. Gli scambi, intasati di neve, non funzionano: fra corso Regina Margherita e via Cigna si è formata una coda di mezzi pubblici che non potevano più andare avanti.

I bus sono usciti dai depositi di corso Casale. Ogni mezzo dovrebbe averne un paio in dotazione ma sembra che non ci siano più o che, comunque, non siano utilizzabili. Il risultato è che alle fermate gli automezzi sbandano paurosamente verso le pensiline e quando devono ripartire le ruote girano a vuoto. Sui cavalcavia si ritrovano di traverso bloccando il traffico.

Autisti e dipendenti Atm del deposito di Venaria sono i primi a protestare. «Mai vista una cosa del genere — sostengono —. E' il caos e non si fa nulla per tentare di superare le difficoltà. Una volta c'erano le squadre di operai che scioglievano la neve sulle rotaie. Dove sono andate quella volta? Hanno mandato dei dirigenti accanto agli scambi per impedire che le automobili vi passino sopra. Il servizio non è migliorato e loro, poveretti, sono diventati dei pupazzi di neve».

Ancora: «Un tempo gli spalatori si preoccupavano di tenere pulite le piazzuole delle fermate. Adesso non è stato spostato un solo fiocco. I pullman non riescono ad avvicinarsi alla pensilina, la gente deve camminare nella neve diventata lunga per salire e per scendere. Il disagio è grande ma non è colpa nostra: la colpa è della direzione».

Al ralenti l'immensa ragnatela dei mezzi pubblici

RITARDI IN UFFICIO, ASSENZE A SCUOLA SALTA IL PROCESSO PETROLI

Sono «saltati» tutti gli orari, gli appuntamenti, i flussi di traffico studiati, le lezioni nelle scuole, gli arrivi negli uffici. A non pochi anche i nervi. Ma gli oltre mille automezzi della Trasporti Torinesi hanno continuato le loro corse garantendo i collegamenti anche se con ritardi. L'immensa ragnatela dei servizi pubblici di trasporto si è mossa lentamente ostacolata dalle strade poco percorribili, dalle auto private che spesso hanno creato ingorghi spaventosi. Le difficoltà maggiori? Sulle vie che si inerpicano lungo la collina. A volte neppure le catene sono riuscite a garantire il superamento di improvvisi ostacoli. Situazione non migliore nelle linee che collegano la cintura con Torino. *Ralenti* obbligatorio per tutti.

Dolentissime note invece per i tram. Gli scambi intasati hanno bloccato per lunghissimi minuti molti tram (in via Rossini e corso San Maurizio ad esempio). Soltanto l'intervento di speciali autobotti ha permesso di sbloccare le impasse. Con acqua in pressione sono stati ripuliti binari e scambi. Inoltre squadre di pronto intervento si sono spostate in gran fretta da una parte all'altra della città per tenere puliti gli indicatori e i binari.

Tuttavia i ritardi ci sono stati perché quasi inevitabili. Di conseguenza tutta la città, pur avendo cominciato a «vivere» almeno un'ora prima del solito, ha consumato una giornata all'insegna dei ritardi. In quasi tutte le scuole (dal liceo Alfieri alle magistrali Berti, alle scuole medie ed elementari) l'ingresso ha registrato slittamenti. Lezioni abbreviate dunque, ma anche giornate lavorative ridotte al lumicino. Nella maggior parte degli uffici, infatti, il lavoro è stato bloccato per parecchie ore. La neve ha fatto «saltare» anche il processo per lo scandalo dei petroli e molti altri appuntamenti a palazzo di giustizia.

Nei parchi, un paesaggio incantato sotto la neve

«SARANNO PRESI PROVVEDIMENTI SONO EMERSE LACUNE» ANNUNCIA IL SINDACO

Anche il sindaco è tra le vittime del traffico impazzito. Stamane è giunto, in auto, a Palazzo Civico con difficoltà. Soltanto alle 9.30 Giorgio Cardetti ha potuto prendere visione della grave situazione.

Con l'assessore all'ecologia Romanini, con i dirigenti comunali preposti al «servizio sgombero neve», con i funzionari dell'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti, dell'Atm, con il comandante dei vigili urbani Pantano si sta svolgendo una riunione straordinaria per decidere i provvedimenti più urgenti.

Un primo commento del sindaco è sulla carenza del servizio dato sinora. Fa una dichiarazione amara.

«*Sono emerse lacune* — ha affermato Cardetti —, *ora pensiamo a lavorare, poi saranno valutati i provvedimenti da prendere*».

Quali sono state queste lacune?

Le principali: il ritardo nell'intervenire, la sospensione del servizio dalle ore 22 alle 2 di questa notte, la mancanza del sale.

Quando il sale è stato trovato è stato anche chiarito l'equivoco. Era nei magazzini, ubicati nella cava, della ripartizione giardini alberate. Nei depositi ce n'erano 5000 quintali. Un altro forte quantitativo è stato reperito in giornata.

Mettendo da parte, almeno per ora, quel che è stato, vediamo che cosa si può fare oggi.

Mentre la riunione «al vertice» è in corso, sono già avvenuti contatti tra Comune e Prefettura per verificare se possono essere utilizzati anche i mezzi dell'esercito e i militari in aiuto al servizio sgombero neve già approntato dal Comune. Ieri, ad esempio, sono stati impiegati 975 mezzi e 1640 uomini.

Stamane è aumentato, nel numero, il reclutamento degli spalatori. Ulteriori interventi sono stati previsti da Amnr e Atm.

Un'altra strada che si sta valutando se percorrere o no è la chiusura delle scuole. Meno gente c'è per le strade e meglio è. Domani gli studenti resteranno a casa? Entro il pomeriggio sapremo.

La ripartizione giardini e alberate, intanto, rivolge un appello a tutti gli automobilisti: «*Non parcheggiate le vostre vetture sotto le piante: può essere pericoloso e rallenta gli interventi*».

I telefoni del Comune sono subissati di telefonate. Dalla segreteria del sindaco all'ufficio stampa, alle ripartizioni direttamente interessate al servizio è un continuo squillare.

Che cosa si può rispondere ai cittadini? Le informazioni vengono garantite attraverso i giornali, la radio e le televisioni locali.

Le proteste aumentano, e non aiutano a risolvere i problemi, anzi fanno perdere tempo a chi deve pensare a quei centimetri di neve che continuano a crescere.

Da Caselle il servizio meteorologico annuncia

DALLA FRANCIA ALTRE NUBI PESSIME LE PREVISIONI

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica di Caselle ha registrato sino a questa mattina alle 6 una precipitazione nevosa di 35 centimetri. Le previsioni però sono ancora peggiori. Dicono gli esperti: «*Questa mattina c'è un "vortice" su Genova che è certamente l'epicentro della perturbazione. Sono però in arrivo dalla Francia tre fronti di nubi cariche di neve. Giungeranno in rapida successione in Italia nel corso della giornata. Le previsioni quindi non possono che essere di nevicate totali, su tutta la Val Padana, per circa altre 24 ore*».

Conferma delle previsioni di Caselle giungono anche da altri osservatori meteorologici che addirittura non escludono la possibilità di maltempo per un'altra settimana intera. Tanta neve in un giorno solo non si vedeva da molto tempo. Rischia di esser battuto il «record» di trent'anni fa, quando nell'inverno del '56 si superò il metro e la città rimase paralizzata per oltre una settimana.

C'è però da dire che la situazione rispetto a trent'anni fa è radicalmente cambiata. L'abitato cittadino è molto più grande, ci sono molti più mezzi per neutralizzare la neve. Allora si circolava tra muraglie bianche alte anche un metro e mezzo, adesso i mezzi spargi-sale dovrebbero scongiurare la paralisi, ma il traffico è aumentato ed è diventato caotico già nei giorni normali, gli spazzaneve si muovono a fatica.

Una nevicata eccezionale per Torino è stata anche quella registrata nel '79. Nevicò in anticipo, il 27 ottobre, contro ogni previsione ed il municipio fu preso in contropiede (fu 38 centimetri di neve).

Un'altra grossa nevicata cadde il 23 dicembre '81, altri 30 centimetri. Per quel che riguarda il Piemonte negli ultimi dieci anni la nevicata più consistente si è verificata il 24 gennaio 1985: 38 centimetri secondo i dati ufficiali. Di poco inferiore è stata invece una nevicata del 15 febbraio '78. Caddero 20 centimetri di neve. Ben più della media che normalmente è di 5 centimetri per precipitazione nevosa.

(Segue da pagina 2)

ANNIVERSARI

1983 — 1986
Carlo Bruno
I tuoi cari con immutato affetto.

Caterina Gina
Lisa Masera
mariticida
Devotamente ti ricordiamo, mamma cara, con tanto amore!
— Torino, 30 gennaio 1986.

1983 — 31 gennaio — 1986
Bartolomeo Castellano
S. Messa ore 18 parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

1963 — 1986
Luigi Carema
I tuoi cari sempre ricordano.

Nel quarto anniversario della scomparsa del suo Fondatore e Presidente
Ing. Nicola D'Urso
la Società A.M.I.R. s.r.l. unitamente alla famiglia lo ricorda con affetto e sempre vivo rimpianto. S. Messa 1 febbraio, ore 17, Cappella Sacramentine, via del Nizza ang. via Calandra.
— Torino, 30 gennaio 1986.

1972 — 1986
Vittorio Vittori
Sempre vivi.
— Torino, 30 gennaio 1986.

1979 — 1986
Alessandro Crovella
ex costruttore edile
Sempre ti ricordano affettuosamente i tuoi cari.

1894 — 1986
Pierauguste Barbuglo
Ricordandoti.

La forza dell'esperienza.

PIU' CAPACITA' DI CARICO
6.6 m³. Forma squadrata e tetto rialzato, spazio aumentato.
MENO CONSUMI
15.8 km/l. Con bus 9 posti a 90 all'ora.
PIU' VELOCITA'
128 km/h. Alta penalizzata per maggiori affari.
5ª MARCIA SU TUTTI I MODELLI
Un notevole contributo all'economia e al confort.
MENO MANUTENZIONE
Solo 3 ore di manutenzione in (a 30.000 km)

NUOVO FORD TRANSIT

DA OGGI IN PROVA PRESSO
Ford Autostadio — Corso Agnelli 22 - Corso Siracusa 33 - Via Nizza 69
Ford Euromotor — Corso Principe Eugenio 11 - Corso Grosseto 318

STAMPA SERA

LANCIA

coin
Torino-Via Lagrange 42

ritira subito la CARTOLINA

per giocare a

BINGO

la maxi-tombola di **STAMPA SERA**

ogni sabato per 24 settimane puoi vincere:
1 **Y10FIRE** e tanti milioni in buoni acquisto **COIN**

Bingo 4 vi regala ogni settimana l'ultima nata della famiglia Y

DI CHI SARA' LA PRIMA Y 10 FIRE?

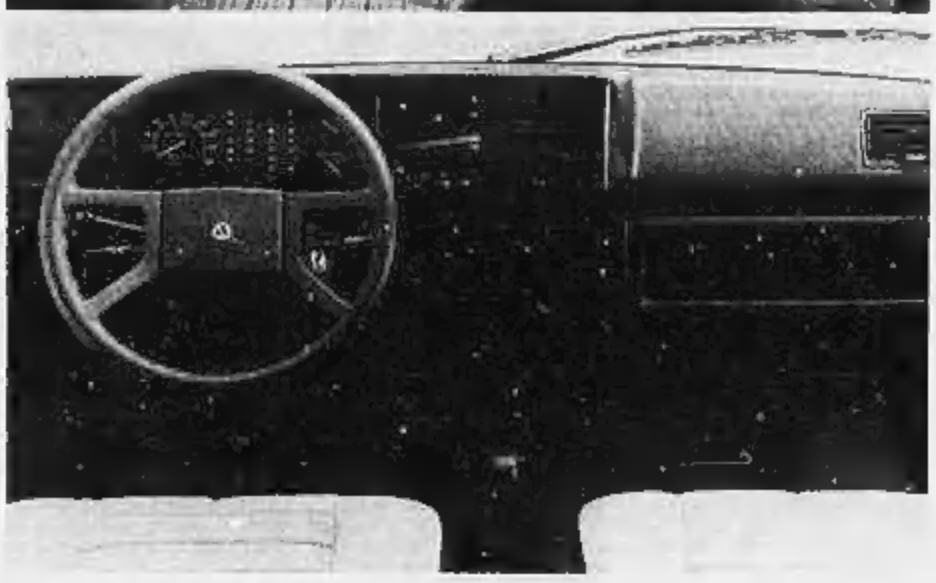
(INTANTO, CHI NON HA ANCORA LA SCHEDA SI AFFRETTI...)

AUTOBIANCHI Y10

MOTORE - CARATTERISTICHE	
N. cilindri, disposizione	4, in linea, trasversale
Diametro x corsa (mm)	70x64,9
Cilindrata (cm³)	999
Rapporto di compressione	9,8:1
Potenza max Cee CV (kW) a giri/min.	45 (33)/5000
Coppia max Cee kmg (Nm) a giri/min.	8,2 (80,4)/2750
MOTORE - COSTRUZIONE	
Distribuzione	ad albero a camme in testa comandato da cinghia dentata
Alimentazione	carburatore
Accensione	elettronica senza contatti
IMPIANTO ELETTRICO (12 V)	
Batteria: capacità (Ah)	36
Generatore (A)	45
TRASMISSIONE	
Trazione	anteriore
Cambio: 1.	3,909:1
2.	2,055:1
3.	1,344:1
4.	0,978:1
5.	[illegible]:1
RM	3,727:1
Coppia riduzione finale	3,733:1 (15/56)
PNEUMATICI	
Di serie	135 SR 13
A richiesta	155/70 HR 13 (LX)
STERZO	
Scatola sterzo	a cremagliera con piantone sterzo di sicurezza
Ø di sterzata (m)	9,5

SOSPENSIONI	
Anteriori	a ruote indipendenti tipo MacPherson con bracci oscillanti inferiori, tiranti di reazione e barra stabilizzatrice flottante
Posteriori	ad «omega» con incernieramento centrale e bracci di reazione longitudinali
FRENI - D (disco) T (tamburo)	
Anteriori: Ø (mm)	D - 227
Posteriori: Ø (mm)	T - 185
CARROZZERIA - DIMENSIONI	
N. posti	5
Lunghezza (m)	3,39
Larghezza (m)	1,51
Altezza (m)	1,42
Passo (mm)	2150
Carreggiata ant./post. (mm)	1281/1277
Capacità bagagliaio ISO (dm³)	150 — 785
RIFORNIMENTI - PESI	
Serbatoio combustibile (l)	37
Peso in ordine di marcia DIN (kg)	720
PRESTAZIONI	
Velocità massima (km/h)	circa 145
Accelerazioni (2 persone + 20 kg):	
- 0 — 100 km/h (sec.)	16
- 0 — 1000 m (sec.)	37
Ripresa da 40 km/h in IV.	
- 1000 m (sec.)	38,8
CONSUMI	
Consumi ECE (l/100 km):	
- a 90 km/h	4,2
- a 120 km/h	5,8
- ciclo urbano	8,3

Al di là dell'estetica, la Y 10 «sbarazzina» si fa apprezzare per la tecnologia. L'elemento di maggiore spicco è il motore Fire 1000



La Y10 FIRE è l'ultima nata (il battesimo «ufficiale» è avvenuto il 3 gennaio scorso) della famiglia Y.

E' nata — sostengono gli uomini del marketing Lancia — per venire incontro alle esigenze di una clientela più giovane e vuole essere quello che effettivamente è, «*un prodotto più aderente ad uno stile di vita meno sofisticato*».

Meno sofisticato, ma non spartano. La nuova berlinetta della Casa di borgo San Paolo dispone infatti di serie di accessori che non sempre si trovano su automobili di categoria superiore: la quinta marcia, il servofreno, i sedili reclinabili con sistema automatico di ribaltamento-avanzamento, i poggiatesta, il lavatergilunotto ed il lunotto termico, i cristalli posteriori apribili a compasso, l'accendisigari, lo specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno.

Nuovi i tessuti per i sedili e gli inserti sui pannelli delle porte: guarnizioni nere anziché cromate (com'erano sulla versione precedente) per parabrezza, lunotto e vetri laterali.

Una dotazione di serie così ricca lascia poco spazio agli optionals che si riducono a manometro e termometro dell'olio, al control-system, contagiri, vacuometro, orologio digitale, tetto apribile, sedile posteriore sdoppiato, volante regolabile.

Al di là dei contenuti estetici, la Y 10 in «versione sbarazzina» si fa apprezzare per l'alta tecnologia che la caratterizza. L'elemento di maggior spicco è il motore Fire 1000, il più moderno della categoria per la qualità del progetto, per le prestazioni eccellenti, per la semplicità nella manutenzione, per i consumi estremamente ridotti.

A dimostrazione di quest'ultimo particolare (che non è propriamente trascurabile) un giornalista francese del «Journal de l'Automobile» ha attraversato tutta la Francia, da Dunkerque a Perpignano alla velocità media di 82,8 chilometri l'ora consumando 3,97 litri ogni cento chilometri, cioè percorrendo più di 25 chilometri a litro.

Nella primavera scorsa la Y 10 è stata protagonista del Mobil Economy Run, che per la prima volta si è disputato su un percorso interamente cittadino: il più bravo dei giornalisti in gara ha concluso la prova percorrendo 24,19 km con un litro di carburante alla velocità media di 46,5 chilometri l'ora.

Il Fire 1000 (che viene montato anche sulla Panda e sulla «Uno») ha una cilindrata di 999 centimetri e sviluppa 45 cavalli di potenza che equivalgono ad una velocità massima di 145 chilometri l'ora.

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 1.000.000

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 300.000

12 Buoni acquisto Coin/Torino di L. 100.000

Gioco n. 1 (1ª settimana)

9	80	44	37
76	64	86	15
49	65	40	8

AUT. MIN. DM 4/265827 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 10 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cartoline di migliaia di cartelline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comperate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Fracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avrete fatto una cinquina, cioè un intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri coincideranno sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino), abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà stilata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si darà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti, sono esclusi i giornali recanti l'indicazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Maroncelli, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera», si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

Adesso, però, c'è la paura del gelo: la temperatura sta scendendo

PIEMONTE E LIGURIA, ANCORA BUFERE DI NEVE TRAFFICO BLOCCATO, MOLTE LE SCUOLE CHIUSE

SAVONA — *(l. p.)* Stamane seconda tormenta di neve, dopo una breve pausa notturna con qualche acroscio di pioggia in riviera che ha ridotto strade e marciapiedi in autentici pantani. Dalle prime ore del mattino è bloccata, tra Carcare e Vispa, a pochi chilometri dalla barriera di Altare, l'autostrada Savona-Torino. Gli spartineve non ce la fanno ad aprirsi un varco. La nazionale del Piemonte del Cadibona è transitabile, ma solo con l'uso delle catene, che è obbligatorio.

In crisi anche le comunicazioni ferroviarie. Stamane dalla stazione di Savona è partito soltanto un treno diretto a Torino poi si sono nuovamente bloccati gli scambi. Tra Savona e la stazione San Giuseppe avvengono trasbordi di fortuna, sorte non migliore hanno le comunicazioni lungo la linea Genova-Ventimiglia. I treni viaggiano in forte ritardo, molti sono stati soppressi.

Difficoltà anche sull'Autofiori Savona-Ventimiglia, per black-out elettrici in alcune gallerie tra Finale e Savona e la presenza di pericolosi lastroni di ghiaccio.

A Savona e in quasi tutti i centri della provincia stamane le scuole sono state chiuse per ordine dei sindaci, d'accordo col provveditore agli studi.

«Siamo sepolti sotto quasi un metro e mezzo di neve e la tormenta non accenna ad attenuarsi. Gli spartineve dell'Anas e della Provincia sono in azione, tuttavia stamane non è arrivata in paese alcuna corriera. Siamo praticamente isolati, ma da noi la gente è abituata a situazioni del genere», ha detto stamane alle 9 Roberto Cannoniero, sindaco di Calizzano, in alta Val Bormida.

L'allerme è generale, ma è nell'entroterra, ovviamente, che sono scattati i piani d'emergenza, tant'è che la protezione civile è in stato di pre-allarme. A Cairo Montenotte gli automobilisti sono stati diffidati dall'usare i mezzi privati. Le auto, come vuole l'emergenza, devono restare parcheggiate ai margini della strada, per facilitare l'opera di pulizia e rimozione della neve.

A Loano un uomo è morto sulla spiaggia. Si tratta di Giovanni Morandini, 47 anni, originario di Imperia, ospite di una casa di cura-residence di Ceriale. Si è messo in costume da bagno mentre nevicava, dopo aver raggiunto Loano con un bus. Il freddo gli ha provocato un infarto, il corpo privo di vita dell'uomo è stato scoperto poco più tardi da alcune persone che transitavano sul lungomare.

● GENOVA — Da questa notte, la pioggia ha sostituito la neve nel cielo di Genova, ma le difficoltà di traffico e di circolazione non sono certo diminuite. Nelle ore notturne, gli spalatori e gli spazzaneve meccanici del Comune hanno lavorato senza sosta. Questa mattina, le strade e le grandi direttrici lungo il litorale erano sgombre e il passaggio di auto abbastanza agevole. Più problematico, invece, l'accesso alle vie e alle strade dei quartieri collinari, soprattutto nei pressi di Marassi. I mezzi pubblici, sin da ieri pomeriggio, non riescono più a raggiungere quelle zone. Tutte le scuole genovesi, questa mattina, sono chiuse come deciso ieri dal provveditore.

Ancora ritardi per i treni in transito nelle stazioni di Porta Principe e Brignole, anche se il compartimento di Genova precisa che la situazione dovrebbe stabilizzarsi per mezzogiorno. Riaperto al traffico l'aeroporto

● CUNEO — *(g. d. m.)* Il Cuneese è letteralmente sepolto dalla neve che cade ormai da quaranta ore. Strade bloccate, paesi isolati, vallichi interessati interrotti alla circolazione, treni in fortissimo ritardo, paura per la caduta delle valanghe: è il panorama di disagi che, questa mattina, interessa l'intera provincia.

Genova. La città è semiparalizzata dalla neve: traffico bloccato e scuole chiuse

Il transito al Colle di Tenda, dove la neve alle 8 di stamane superava i 2 metri, è interrotto da ieri sera sul versante francese a causa della tempesta di neve che impedisce ai mezzi meccanici di sgomberare la strada. Gli spartineve dell'Anas sono invece in funzione sino all'ingresso della galleria, ma sono obbligatorie le catene. Bloccata anche la statale del Colle della Maddalena, da Argentera al valico. Lo spessore della neve nei pressi del Colle raggiunge i 2 metri. In quasi tutte le stazioni di sport invernali l'altezza della neve fresca supera il metro, con grande soddisfazione degli operatori turistici che prevedono già una stagione prolungata sino a primavera inoltrata.

In Cuneo città, lo spessore della neve alle 8 era di mezzo metro. Difficoltà per il traffico, scuole aperte, ma con solo il 50 per cento degli studenti in aula. Decine di borgate delle Valli Grana, Maira, Varaita, Stura sono questa mattina isolate perché il timore per la caduta di valanghe rallenta la marcia dei mezzi sgombraneve. I treni registrano quasi dovunque notevoli ritardi. Il convoglio da Torino, che doveva giungere alle 5 e 19, è entrato in stazione alle 7 e 35. Sull'autostrada Torino-Savona, nel tratto del Colle di Montezemolo, si transita solo con catene o pneumatici da neve. Le catene sono però consigliabili anche per chi viaggia sulle strade della pianura.

Intanto, il proseguire della nevicata rischia di rendere sempre più difficile la circolazione sia ferroviaria che automobilistica. In particolare, i collegamenti con la Francia sono assicurati solo dalla ferrovia per Nizza, ma non si sa fino a quando i treni potranno viaggiare.

● ASTI — *(l. b.)* Nevica ininterrottamente da oltre trenta ore, su tutto l'Astigiano. E' la più abbondante precipitazione dell'inverno. In città la coltre ha raggiunto lo spessore di circa mezzo metro, mentre le colline più alte fanno registrare almeno settanta centimetri di manto bianco. Il traffico è in grosse difficoltà. Nel capoluogo i mezzi spartineve del Comune hanno iniziato con qualche ritardo l'operazione di sgombero e la circolazione ha subito, ovviamente, pesantissimi disagi. Fuori Asti si viaggia esclusivamente se muniti di catene da neve. La precipitazione, molto fitta ed asciutta, ha fatto subito presa sulla terra ghiacciata e si è accumulata con grande velocità.

Scuole quasi deserte, ieri mattina ed oggi, in molti paesi della provincia. I pullman che trasportano gli scolari sono rimasti fermi. Anche molti insegnanti che devono raggiungere cattedre lontane non si sono presentati alle lezioni. In città anche la circolazione per i pedoni è difficilissima: a parte le operazioni di pulizia intraprese dai negozianti con pala e badile davanti ai singoli esercizi, non era ancora scattato, stamani, il «piano d'emergenza» previsto dal Comune, con l'«arruolamento» di decine di spalatori. Non si sono registrati, sulle strade, incidenti, a parte le decine di «panne» in cui sono incappati autotreni e veicoli sui tratti di strada lievemente in salita. Numerosi gli interventi delle autogru dei vigili del fuoco.

● ALESSANDRIA — *(f. m.)* Una breve sosta nella notte, ma da questa mattina è ripreso a nevicare intensamente in tutta l'Alessandrino. E ad aggravare la situazione e i disagi, dalla serata di ieri soffia un forte e freddo vento che contribuisce ad abbassare la temperatura.

Lo spessore della neve è abbondante, una quindicina di centimetri in pianura, dai 40 ai 50 centimetri nelle zone collinari, con le punte massime nel Ponzonese (Acqui), nelle Valli Borbera, Curone e Lemme, e nell'Ovadese, dove lo strato bianco ha già raggiunto i 60 centimetri.

Neve abbondante e, di conseguenza, difficoltà alla circolazione, sia in città che sulle strade di piccola e grande comunicazione. Nelle città, e soprattutto nei capoluoghi, i mezzi spartineve sono usciti poco e tardi, oltre che molto limitatamente. Le strade sono trasformate in piste, aperte nella neve dalle auto e circolare è quasi impossibile.

Difficoltà e rallentamenti al traffico anche sulle arterie esterne: qualche tamponamento, qualche auto e camion fuori strada. Per il momento, comunque, nessun incidente grave.

Ritardi, invece, nei servizi automobilistici di linea che non sono riusciti a raggiungere alcune località. Ieri, le comunicazioni ferroviarie tra Ovada e Genova erano rimaste bloccate per alcune ore (a causa, in particolare, della nevicata di Genova): questa mattina i treni viaggiano, ma vengono segnalati ancora notevoli ritardi.

● NOVARA — *(m. s.)* Nella nottata i novaresi hanno temuto il ripetersi dell'emergenza dello scorso anno quando la città rimase coperta da oltre un metro di neve. Le precipitazioni si susseguivano una dopo l'altra e i mezzi di sgombero non facevano in tempo a liberare le strade che già il manto bianco si riformava. Poi stamattina è stata la «tregua» attesa dagli addetti ai lavori. La nevicata si è trasformata in pioggia e questo ha agevolato il lavoro dei mezzi comunali e privati all'opera da ieri senza interruzione.

E i problemi, però, esistono nella parte alta della provincia dove la tregua non è stata. Stamattina a Domodossola c'erano già oltre 60 centimetri di neve e così riferiscono gli addetti alla viabilità dell'amministrazione provinciale, le strade ossolane, specie quelle montane, vanno restringendosi sempre più. Gli spartineve, le pale meccaniche e tutti gli altri mezzi non si sono concessi pause, ma liberare completamente le sedi stradali non è facile perché la neve, che continua a venire giù, è molto asciutta e fa subito presa.

In Val Formazza già stamattina era stato toccato il metro, l'Ossola in genere è sotto un'ottantina di centimetri di neve, nel Verbano si va dai 90 centimetri di Piancavallo ai 60 della Val Cannobina. Nella fascia centrale della provincia (Borgomanero, Ozzano) è stato raggiunto il mezzo metro.

Polizia stradale e carabinieri sono in stato di mobilitazione. Il traffico è lento in tutta la provincia ma non vengono segnalate ancora interruzioni. Qualche problema esiste sull'autostrada Torino-Milano. Nel tratto che attraversa la provincia di Novara si sono registrati numerosi tamponamenti e uscite di strada. Per fortuna non ci sono feriti.

Stamattina, sempre a causa della neve, a Novara c'è stata un'interruzione della corrente elettrica. I vigili del fuoco sono stati chiamati decine di volte quasi sempre per tirare fuori degli ascensori le persone che vi sono rimaste bloccate.

Le strade del centro cittadino sono innevate ma, anche se con difficoltà, la circolazione è assicurata. Si tratta di un traffico ridotto perché parecchie persone, accogliendo l'invito dell'amministrazione comunale, hanno lasciato le auto nel garage.

Le previsioni, purtroppo, non sono rosee. La tregua nella parte bassa della provincia sembra destinata a finire questo pomeriggio, mentre nell'Alto Novarese ci si avvia purtroppo all'emergenza.

● AOSTA — *(g. m.)* Da oltre 30 ore nevica copiosamente su tutta la Valle d'Aosta. Il manto nevoso ha raggiunto altezze di una certa consistenza soprattutto nelle vallate di Champorcher (oltre 40 centimetri), Cressoney (35 centimetri), Champoluc (30 centimetri), mentre nel Bacino del Monte Bianco, tra Courmayeur e La Thuile, la nevicata ha avuto minore consistenza. Ad Aosta ne sono caduti oltre 20 centimetri e continua a nevicare fitto fitto. La nuova precipitazione ha creato non poche difficoltà nel transito veicolare che si svolge a rilento.

Al momento non si registrano interruzioni lungo tutta la rete stradale valdostana. Ai trafori alpini del Monte Bianco e del Gran San Bernardo il movimento veicolare si svolge regolarmente anche se con molta difficoltà, soprattutto per i grossi veicoli adibiti ai trasporti internazionali. Al comando della polizia stradale di Aosta si afferma che lungo le arterie della grande viabilità possono registrarsi da un momento all'altro interruzioni nel traffico a causa di TIR posti di traverso alla sede viabile a seguito di sbandamenti dovuti a neve e ghiaccio. Dappertutto è fatto obbligo di usare catene o pneumatici da neve e la polizia stradale effettua severi controlli bloccando all'autoporto di Aosta i camion che non ne sono provvisti.

Con la nuova nevicata si è accresciuto il pericolo di cadute di valanghe o slavine soprattutto lungo le vallate di Cogne, Valgrisenche, Valsavarenche e Rhêmes dove possono registrarsi improvvise interruzioni. E' comunque consigliato di non mettersi in viaggio in Valle d'Aosta se non per necessità urgenti o di lavoro. In città la nevicata sta creando qualche problema alla svolgimento della tradizionale Fiera di Sant'Orso che apre oggi i battenti lungo le strade del centro storico. La nuova nevicata è stata accolta con soddisfazione tra gli operatori turistici che registrano così un buon avvio delle «settimane bianche». Non appena tornerà il sereno si procederà alla battitura delle piste da sci. Tutti gli impianti meccanici di risalita sono ormai in funzione e per il fine settimana si attende l'arrivo di migliaia di sportivi in tutti i centri sciistici della Valle.

● CIGLIANO — *(a. c.)* La neve che cade in continuazione copiosa, oltre 30 centimetri, rende ovviamente disagevole la circolazione stradale.

Sull'autostrada Torino-Milano il traffico procede assai lentamente benché mezzi spazzaneve siano al lavoro in continuazione. Nella giornata di ieri ci sono stati molti tamponamenti, slittamenti, uscite di carreggiata che hanno comunque causato soltanto danni meccanici.

L'abbondante nevicata (continua anche stamane) caduta su Cigliano ha mandato in tilt l'erogazione generale di energia elettrica. Ora ieri sera ci sono state due interruzioni, poi il fenomeno è proseguito ad intervalli irregolari più o meno lunghi nel corso della notte con tutti i disagi ovviamente immaginabili. Anche stamattina alle sette l'erogazione è saltata totalmente e dopo un'ora non era stata ancora ripresa.

Savona. Le attività portuali sono state bloccate dall'imprevedibile abbondante nevicata

SUPER MAGAZZINO della FIRMA
continuano i
SALDI
con tutti i capi «firmati»
scontati del 50%
più un ulteriore sconto del 50%
Via S. Francesco d'Assisi 14
suonare campanello
orario: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

JUMBO SPORT
Piazza Italia - CARMAGNOLA (TO)
MESE DELLO SCI
1-28 FEBBRAIO
ATTREZZI
ED ABBIGLIAMENTO
SCONTI IMPREVEDIBILI

VENDITA PROMOZIONALE
Legge n° 80 del 25-3-1950
RAO
ABBIGLIAMENTO
UOMO e DONNA
Via ANDREA DORIA 8
Via CAVOUR 6

ARRIVA LA FIERA DI SANT'ORSO AOSTA CELEBRA L'ARTIGIANATO

AOSTA — Sant'Orso sotto la neve. Oggi e domani, si svolge ad Aosta la 986ª edizione della tradizionale fiera dell'artigianato e del legno. L'origine dell'importante rassegna artigianale valdostana si perde nella notte dei tempi perché mancano documenti ufficiali che ne dicano con esattezza la data di nascita. Un rilancio massiccio della fiera si è avuto attorno al 1960 e ciò nell'intento di valorizzare l'artigianato tipico che ha assunto dimensioni anche economiche di tutto rispetto.

La macchina organizzativa si è messa in moto da tempo e sono stati allestiti, su iniziativa del competente assessorato e dell'Istituto Valdostano per l'Artigianato tipico, padiglioni e bancarelle. Sono destinati ad ospitare gli espositori che vanno dai produttori dei mobili tipici agli intagliatori e scultori del legno, da quelli del ferro battuto e della pietra alle merlettaie di Cogne, dalla cooperativa di tessitori di Valgrisenche, che produce i celebri «draps», ai produttori degli oggetti agricoli.

L'arte pastorale valdostana diventa così anche un invito ad approfondire la conoscenza di quel complesso di tradizioni intimamente legate alle usanze, alle credenze, alle attività di un popolo, documenti imprescindibili per una sempre più esatta ricostruzione delle più remote fasi culturali.

Dice Ilario Lanivi, assessore regionale all'Artigianato: *«Come ogni forma di artigianato tradizionale, quello valdostano, alle sue origini, si presenta come fatto sociale ed economico volto alla soddisfazione dei bisogni della comunità ma, al tempo stesso, tendente a rappresentare, attraverso forme e figurazioni, gli ideali estetici, le credenze, i sentimenti, la filosofia della comunità stessa»*. Aggiunge l'assessore: *«Il nostro artigianato sono indispensabili, in questo momento, alcune riflessioni e pressi di posizione, emettendo, le quali non tarderemmo a constatarne il declino»*.

Su queste ragioni di fondo si basa il rilancio dell'attività artigianale in genere, soprattutto in questo momento di crisi che vede nel settore una importante forza economica regionale.

La fiera di Sant'Orso, espressione tradizionale del mondo artigianale valdostano, costituisce un richiamo importante per visitatori che, come ogni anno, giungono a centinaia anche dall'estero, soprattutto dai Cantoni elvetici di Vaud e del Vallese e dall'Alta Savoia. A questi visitatori stranieri si aggiungono altre migliaia, tra cui moltissimi valdostani, che giungono da Piemonte, Lombardia e Liguria.

Gli espositori sono quest'anno oltre un migliaio e presentano le loro produzioni lungo le vie Porta Pretoria e Sant'Anselmo, mentre i mobili tipici sono collocati in un ampio capannone allestito sulla piazza del municipio. Agli artigiani che non producono oggetti tipici sono riservati altri spazi lungo le strade e piazze attigue al borgo di Sant'Orso.

Scultori e intagliatori del legno espongono opere inedite di grande pregio artistico; uguale l'impegno dei produttori di oggetti agricoli: rastrelli, zangole e gerle. Le merlettaie di Cogne hanno annunciato l'esposizione di oltre due chilometri di finissime trine. Gli artigiani della pietra espongono anche stufe giudicate da molti migliori di quelle più note di Castellamonte.

I prezzi? Si va dalle sculture da un milione e mezzo a quelle da centomila lire, poi i fiori in legno a cinquemila lire l'uno. Si possono insomma accontentare tutte le borse. Il programma prevede l'apertura della fiera alle 14 di oggi con la sola esposizione e assoluto divieto di vendita, mentre il commercio vero e proprio sarà consentito domani dalle 9 alle 19,30.

Seguendo un'antica tradizione, la fiera si è aperta questa mattina alle 9 con la distribuzione gratuita di vin caldo agli espositori, poi la posa della bandiera in ferro sul frontale Ovest della Porta Pretoria. Per domani è prevista ad Aosta grande resta ed il traffico veicolare sarà disciplinato consentendo il parcheggio ai veicoli solo alla periferia della città. Nei ristoranti è necessario prenotarsi ain d'ora se si vogliono evitare lunghe attese perché saranno effettuati precisi turni di servizio. Nell'occasione è stato istituito uno speciale annullo postale presso un ufficio staccato delle poste.

Giuseppe Margot

Notizie, fatti, inchieste, prezzi e curiosità dal mondo dell'agricoltura

ASTI NON «TREMA» SE IL VINO BARBERA CADE IN DISGRAZIA

Marcello Gaudio

Pietro Cavaliero

Secondo De Giovanni

Giovanni Fasciolo

CASORZO D'ASTI — Com'è cambiata la politica commerciale delle cantine sociali in questi anni? «Da noi ma ci sono stati grossi mutamenti: la raffinata produzione del moscato ci ha indotti a praticare fin dall'inizio la strada della vendita diretta al cliente», risponde Secondo De Giovanni, 59 anni, presidente della «Cantina Sociale di Casorzo e zone limitrofe».

Alla «Cantina Sociale di Scurzolengo» (barbera e grignolino) le cose sono andate in maniera diversa. Spiega l'enologo Giovanni Fasciolo, 58 anni: «Siamo partiti, negli Anni 60, con una clientela di grossisti. Ci preoccupavamo soltanto di vinificare e poi tutto il vino se ne andava via in grandi autobotti, a prezzi modesti. Oggi, per ragioni di reddito, curiamo anche noi molto il commercio al dettaglio».

Gli enopoli monferrini, un tempo prevalentemente adibiti a serbatoi di stoccaggio di un prodotto spesso sovrabbondante, sembrano adesso strizzare con insistenza l'occhio al consumatore diretto. Il fenomeno è comune a molte cantine sociali, come conferma Pietro Cavaliero, giovanissimo (27 anni) direttore dell'«Unione Provinciale Cooperative» di Asti, che raggruppa un centinaio di cooperative non solo agricole: «La nostra preoccupazione — dice — che ci sforziamo di inculcare agli amministratori degli enopoli, è quella di un potenziamento delle rispettive reti commerciali, magari unificando i canali di vendita».

Le «nuove associazioni» tra enti cooperativi sembrano essere il «braccio operativo» di questo nuovo fermento imprenditoriale che anima un settore spesso al centro, in passato, di polemiche ed insuccessi clamorosi. Aggiunge Cavaliero: «La creazione di organismi di coordinamento consente di affrontare in maniera razionale le esigenze del mercato. E' qui che entra in gioco la managerialità. Del resto la politica della qualità della produzione è sempre stata considerata più o meno primaria. E' venuto il momento di saper vendere bene».

Un esempio emblematico di questa strategia è rappresentato, come ricorda Cavaliero, dal recente accordo di alcuni produttori singoli ed associati aderenti all'«Asprovit» (Associazione produttori viticoli della Coldiretti) con la ditta «Bosca» di Canelli per la produzione del «barbera novello», il «Rovello». «E' stata una sorpresa positiva anche per noi. La collaborazione con la Bosca, che vinifica le uve dei produttori, ha consentito di vendere nel 1985, praticamente al debutto, centinaia di migliaia di bottiglie», ribadisce il direttore dell'«Unione Cooperative».

Le indicazioni e i dettami del mondo cooperativo ai responsabili delle cantine sociali hanno convinto anche i più scettici. Osserva Fasciolo: «Noi a Scurzolengo produciamo in media sui 12 mila quintali di uva all'anno, circa 9 mila ettolitri, 80 mila bottiglie. Per vendere meglio ci siamo associati ad altre cantine sociali (quelle di Fara Novarese, Castiglione Falletto, Treiso d'Alba), in modo da offrire ai potenziali acquirenti una gamma di prodotti completa, dalla barbera al barolo».

De Giovanni e il segretario della Cantina di Casorzo, Marcello Gaudio, 51 anni, battono il tasto della qualità. Gaudio: «Ogni anno ci vengono conferiti dai nostri 179 soci circa 18-19 mila quintali di uva, 4500 dei quali di sola barbera. Come avremmo potuto vendere se non avessimo offerto un prodotto super?».

Gli amministratori dei due enopoli concordano comunque nel ritenere superabile anche il problema del calo di richiesta del barbera. «Basterà — dicono — offrire un prodotto che si avvicini il più possibile al gusto del consumatore, senza essere snaturato delle sue caratteristiche aromatiche e di profumo».

Su questo importante tema enologico si sta muovendo l'intero «stato maggiore» della cooperazione. «Saper cogliere i nuovi segnali del mercato, saperli programmare, sapere sfruttare le intenzioni e le fantasie promozionali dei nostri esperti non significa accantonare il tema generale di un rilancio delle attività monferrina e del barbera», sancisce Cavaliero.

La «sfida» della cooperazione al mercato del consumo per un rilancio dei «vasi» riapre speranze già quasi sopite per i «vignerons» astigiani. La partita è cominciata. I presupposti per un buon finale non mancano e si chiamano tecnologia e managerialità dalla parte dei coltivatori, al servizio della cooperazione.

Franco Binello

CARNE, LATTE, FORMAGGI «L'EUROPA CI PENALIZZA»

— Carne bovina: qual è la situazione? Quali sono le strade per migliorarne la qualità? Ne parliamo con il dottor Mario Buri, direttore dell'Associazione regionale allevatori.

«Innanzitutto ritengo opportuno che ai pari dei problemi d'allevamento da carne per far conoscere al consumatore una realtà produttiva che ultimamente è stata portata troppe volte alla cronaca con articoli spesso scandalistici, che hanno leso gli interessi di tutti i produttori ed hanno creato nel consumatore confusione e disaffezione per il prodotto carne bovina. Occorre pertanto chiarire al produttore e al consumatore che la strada facile per migliorare la produzione e la quantità ci sono, ma ci vuole chiarezza dalla Comunità Europea a livello nazionale. L'Italia passa importatore del 40 per cento del fabbisogno di carne stoccata ha nei magazzini Aima 1.600.000 quintali di carcasse congelate».

— E che sta a dimostrare la sovrapproduzione di carne nella Comunità Europea...

«Occorre arrivare a una politica che molla nelle stesse condizioni tutti i produttori di carne della Comunità. Condizione che di fatto oggi non esiste: perché le politiche del credito e degli interventi a livello nazionale incidono in maniera diversa sulla struttura di produzione agricola. Va comunque sottolineato che nel nostro paese l'inflazione non recuperabile degli allevatori con l'adeguamento dei prezzi ha penalizzato e penalizza fortemente i nostri produttori e di conseguenza gli investimenti a tutto favore dei produttori delle altre nazioni».

Come si deve agire in questa situazione il produttore?

«E' difficile per il produttore continuare ad operare in una situazione che lo vede soprav vivere ed essere riconosciuto come il migliore allevatore del mondo: sia per la qualità dei prodotti usati per l'alimentazione, sia per la razza pregiata da carne ed in particolare la Piemontese di altissima qualità. Occorrono però indicazioni politiche precise che non si contraddicano continuamente. E cioè concessioni di premi per i vitelli che nascono, premio di macellazione per le vacche da latte che producono oltre al latte anche i vitelli che noi dobbiamo importare oltre ad una legislazione sul prodotto chiara sulle produzioni a livello europeo».

Prosegue la nostra inchiesta sul mercato della carne in Italia. Quali sono le prospettive per i prossimi anni? Quali sono le conseguenze dei cambiamenti di gusto negli italiani e dei provvedimenti europei sugli allevatori? E come influisce l'arrivo di Spagna e Portogallo nella Cee?

Oggi, diamo la parola a Mario Buri, direttore dell'Associazione regionale allevatori. Nei prossimi giorni, continueremo il discorso ascoltando i rappresentanti delle associazioni di settore: gli allevatori di suini, ovini e caprini, gli avicoltori, ecc ecc.

Ne esce una indagine di notevole interesse, oltre che in relazione alle tendenze del mercato, anche in merito alla programmazione degli interventi nei prossimi anni.

È ancora. «L'atteggiamento sull'uso di sostanze anabolizzanti nell'allevamento. L'Italia è l'unica ad avere una legge chiara in merito ma deve anche farla rispettare facendo controlli seri sulle carne di importazione, cosa che non fa, creando una concorrenza sleale ai produttori italiani e creando confusione ed allarmismo nel consumatore. Altra concorrenza sleale è l'uso di latte in polvere per fare formaggi in Francia ciò è ammesso, in Italia no. Eppure questi formaggi francesi sono commercializzati nel nostro Paese. Auspicabile le produzioni per equilibrare la nostra bilancia dei pagamenti rilevata impossibile se consideriamo altri fattori per esempio quote latte e tassa di corresponsabilità».

—In questo contesto, quali è il comportamento delle organizzazioni comunitarie?

«Un passo come il nostro che importa vitelli, carne, latte, caglio, formaggi dovrebbe essere premiato dalla Comunità perché siamo il consumo dell'Italia la tendenza di produzione comunitaria soprattutto di alcuni Paesi sarebbero ancora e senza sbocco con conseguenti ancora esborsi della Comunità invece, pur importando il 40 per cento del latte consumato in Italia, restano italiani come Paese eccedentario e non possiamo produrre latte in più rispetto al [illegible]. E paghiamo multe per ogni litro di latte prodotto con la conseguente riduzione di vitelli nati, da destinare all'ingrasso, ed crea un numero chiuso di vacche riproduttrici da allevare e creando così uno sbocco obbligato e sicuro a tutto favore dei produttori europei che esportano in Italia.

«La Spagna ed il Portogallo, in futuro, migliorando le condizioni economiche e sociali dei cittadini e trovando una disponibilità maggiore di prodotti tradizionalmente poco consumati è probabile che modificheranno, come è avvenuto in Italia, le loro abitudini alimentari consumeranno più latte derivati e carne creando uno sbocco in più per la produzione e sovrapproduzione europea. Quindi per il nostro settore non ci dovrebbero essere problemi maggiori dall'allargamento della Comunità. Come concorrenza vi prudono il rischio [illegible] una riduzione delle ripartizioni dei fondi destinati all'agricoltura al nostro Paese».

Esistono nella commercializzazione della carne degli ostacoli che finora sono stati superati soltanto in parte. Uno di questi è legato alle garanzie di carattere sanitario: quali le sue osservazioni?

«Le iniziative degli allevatori in questo periodo sono concentrate sulla rivalorizzazione del nostro prodotto sul mercato, con la dichiarazione dell'origine della nostra carne per questo ne abbiamo costituito il Doc per la razza Piemontese, il Co.Al.Vi. ed il Doc delle Carni Padane per le altre razze. Per questo lavoro abbiamo bisogno della collaborazione dei macellai, degli assessorati alimenti e mercati per far conoscere al consumatore un prodotto che ha tutte le garanzie di qualità e sanità, ed iniziative di protezione dalle frodi. La sanità è un grosso problema ed è il fattore primario per produrre bene. Purtroppo nonostante la buona volontà di molti operatori siamo insoddisfatti della poca considerazione che viene data ai servizi veterinari a tutti i livelli ministeriale regionale e delle Usl. Troppi conflitti di competenza, troppa impreparazione in che qualche questi Enti senza la partecipazione dell'utente allevatore in grado di valutare le necessità e le urgenze del settore. C'è confusione nel ruolo dei veterinari pubblici dipendenti e liberi professionisti, con ruoli mescolati che creano concorrenza a volte privilegiata e sleali che generano confusione agli allevatori per questo noi chiediamo un ruolo per la nostra organizzazione e la delega di alcuni compiti che vengono troppo volte svolti male o non svolti».

— Concludendo?

«Il futuro non sarà facile soprattutto se non ci sarà un adeguamento legislativo nazionale e di conseguenza regionale che dovrebbe essere operante da almeno due anni cioè da quando il cosiddetto piano quadriennale di Marcora è scaduto».

Gianni Stornello

(2 - continua)

Delegazione di Madrid in visita agli allevamenti

I MAIALI DEL CUNEESE PIACCIONO AGLI ALLEVATORI SPAGNOLI

BRA — Gli spagnoli mostrano interesse per la suinicoltura italiana e in particolare per quella piemontese. Nei giorni scorsi una loro delegazione guidata da Bartolomé Anguera, direttore tecnico degli allevamenti delle isole Baleari, ha visitato alcuni grossi allevamenti a Vottignasco e Levaldigi in provincia di Cuneo. Poi ha proseguito per la Lombardia e il Lazio.

Gli spagnoli sono stati invitati nel nostro Paese dall'Aia, l'Associazione nazionale allevatori e nelle visite agli allevamenti erano accompagnati dal dottor Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa di Cuneo (Associazione provinciale allevatori), dal dottor Tullio Luttmann e dal dottor Vincenzo Greco funzionari rispettivamente dell'Associazione nazionale allevatori suini e dell'Aia che hanno sede a Roma.

E' la prima volta che una delegazione spagnola viene in Italia per vedere i nostri allevamenti di suini. L'impressione è stata molto favorevole.

Spiega il dottor Bovetti: *«Agli spagnoli interessa un animale leggero come il nostro con un peso finale di macellazione che non superi al massimo i 110-120 chilogrammi. La produzione cuneese è alta e va crescendo: in pochi anni siamo passati da 350 mila capi a oltre 800 mila e con un migliaio di allevatori siamo al primo posto nella regione che ne conta complessivamente 2500».*

Ma c'è anche un aspetto più prettamente tecnico. Lo spiega il dottor Luttmann: *«I nostri nuovi clienti sono anche alla ricerca di un tipo di femmina di buona razza con caratteristiche fisiche, tipo gli arti corti, e genetiche capaci di dare alla luce degli ottimi suini. Noi in questo settore ci siamo ben specializzati e tentiamo di continuo nuovi esperimenti».*

La Spagna ha necessità di importare suini: il consumo medio pro-capite è di 34 chilogrammi e va salendo. Nella Catalogna vengono allevati ogni anno circa 9 milioni di capi ma evidentemente non bastano. Di qui la necessità di ricorrere al mercato estero. Nel corso di una conferenza stampa, Bartolomé Anguera ha detto: *«Abbiamo messo il mercato italiano ai primi posti e presto avvieremo trattative per i primi acquisti che saranno ampiamente favoriti con l'ingresso del nostro Paese nella Cee».*

Dal canto suo il dottor Greco ha osservato: *«Abbiamo avuto modo di verificare, alla fiera internazionale del bestiame di Parigi e alla "Exposiga" di Barcellona, che la Spagna e il Portogallo costituiscono dei potenziali nuovi sbocchi per le nostre esportazioni. Oltretutto hanno fatto bene i loro conti: possono esportare, specialmente in Sud America, notevoli quantitativi di altri animali come le capre che hanno in abbondanza per acquistare da noi bovini e suini. E' un interscambio che può dare il via a cospicui affari per tutti ed un primo passo nell'ambito della collaborazione Cee».*

Luciano Scarzello

Asti si prepara per l'annuale concorso indetto dalla Camera di Commercio

ARRIVANO I VINI NUOVI DELLA LUNA DI MARZO

I produttori hanno tempo fino all'11 febbraio per consegnare i campioni

ASTI — Un altro appuntamento importante che conferma Asti capitale del vino, è in via di preparazione. Si tratta del Concorso per i vini nuovi della Luna di Marzo, indetto annualmente dalla Camera di Commercio di Asti, d'intesa con l'Ente Valorizzazione Vini Astigiani e l'Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino, e che quest'anno presenta alcune novità.

La prima è che sono ammessi a parteciparvi i vini ottenuti dai vitigni «raccomandati» ed «autorizzati» coltivati in provincia, siano essi da tavola con denominazione del vitigno e geografica, o da tavola con indicazione geografica o (ed ecco la novità) a Doc, escluso il Barbera 1985 atto a diventare Barbera d'Asti dopo un anno di invecchiamento.

La decisione di allargare la partecipazione al Concorso anche ai vini Doc è stata presa per poter fornire al pubblico una più vasta gamma di scelta fra vini nuovi da acquistarsi prevalentemente allora.

La seconda novità è che da quest'anno il Concorso della Luna di Marzo non sarà una vetrina in cui esporre i vini premiati: l'esperienza acquisita nelle passate edizioni ha dimostrato che alle selezioni delle commissioni di assaggio vengono presentate prevalentemente partite di vino sfuse.

L'impossibilità di fornire ai consumatori un corretto servizio di vendita e l'esigenza di informare il pubblico della disponibilità di vino la cui onestà è garantita da accurati assaggi preventivi, hanno fatto preferire la formula della pubblicizzazione dei risultati dei Concorsi mediante una capillare azione di diffusione degli stessi attraverso i principali mezzi di comunicazione.

Il pubblico vedrà dunque gli esiti del Concorso della Luna di Marzo sui giornali insieme con ogni ragguaglio che gli consentirà di fare le sue scelte per il vino da bere tutti i giorni, magari imbottigliato nella cantina di casa propria.

I produttori che intendono partecipare alle selezioni del Concorso hanno tempo fino all'11 febbraio per consegnare alla Camera di Commercio i campioni di vino. Per tutte le informazioni del caso possono rivolgersi all'Ente Camerale in Piazza Medici 8.

CONFCOLTIVATORI PIEMONTE HA ELETTO UN NUOVO PRESIDENTE

TORINO — Nel terzo congresso regionale della Confcoltivatori, tenutosi di recente a Torino, il presidente uscente dell'organizzazione piemontese Errico Jannone non ha riproposto la candidatura, annunciando di apprestarsi ad assumere incarichi nazionali. Il neoeletto consiglio regionale ha nominato quale presidente Peppino Cancelliere, e come vicepresidente Attilio Borroni.

Cancelliere ha quarant'anni ed è di origine novarese. Prima di svolgere la sua attività presso la Confcoltivatori del Piemonte, di cui è stato vicepresidente durante gli ultimi quattro anni, è stato impegnato nell'ambito della Cgil novarese, della cooperazione di consumo della Lega ed ha ricoperto incarichi politici a livello provinciale e regionale.

Borroni, vicepresidente, ha 38 anni, lombardo, laureato in scienze delle preparazioni alimentari, è anch'egli proveniente dal movimento sindacale. Nel 1977 è entrato nella Confcoltivatori, diventando prima vicepresidente dell'organizzazione di Asti e dal 1981 membro della presidenza regionale. Ha ricoperto inoltre incarichi politici ed amministrativi come consigliere provinciale di Asti e presidente della commissione Agricoltura dello stesso consiglio.

●BRUXELLES — La Commissione europea ha sottoposto al Consiglio un piano di spesa per i 510 milioni di ecu (circa 700 miliardi di lire) ottenuti dai prelievi di corresponsabilità sul latte. I rimborsi dovuti dai produttori che hanno superato le loro quote.

Di questi, 50 milioni vanno per ottenere prezzi agevolati delle materie grasse a base di burro da incorporare nei gelati, 125 milioni per analoghi usi nel settore della panetteria e della pasticceria. Al burro concentrato per usi di cucina vanno 60 milioni, e 140 milioni per altri usi.

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Nizza 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Malbecchi 54; GENOVA, via Cecchi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Gambero 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mariano 8; REGGIO EMILIA, viale della Libertà 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47;** oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte cioè al 18% globale.

La tariffa è di L. 3400 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1400, decimi L. 2300 dirigenti L. 2800. Rubrica 8 e 11 (domanda) L. 1800. Avvisi urgenti (dopo fissi o ripetuti) il doppio. Neretti urgenti, data passo urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 250. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del solo cassetto è di **L. 500** per decade, oltre un rimborso di **L. 3000** per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di impedirne soltanto quella sistematicamente inviante ogni annuncio, non rimborsando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, calcolati o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate a «raccomandata».

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono ai seguenti numeri **650 2185** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche seconda ipoteca. Massimo 25 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, tratteniamo direttamente.
FINCOTEX
370 830 - 748 6000, corso Francia 16

A. ESSETI FINANZIARIA concede prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al n° 838 083.

A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.020 - 511.064.

ALLA Lisetco Finanziaria, tel. 753.103 - 758 206, finanziamenti personali e cessione quinto rapida e segreta. Cortesia e serietà. Sacri interessi. Imparzialità senza impegno per ogni necessità.

ALPIFIN concede celermente prestiti fiduciari, mutui ipotecari, sconto portafoglio, anticipi su fatture, convenienti pensioni e dipendenti anche se protestati. Torino 011 - 957 026, Ivrea d125 49.170.

CON formula risparmio 5 Fm Ge ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al n° 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino; ora anche a Cuneo tel. 0171 66.316.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie. Telefonare 604 392, corso Re Umberto 84 - Torino.

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamento per ogni esigenza. Telefonare 531 660 - 515.970 Torino.

BALPIFIN
PRESTITI
dipendenti, commercianti, artigiani. La carrozza di un prestito alle condizioni migliori. Fiduciari, ipotecari, su stipendio fino a 5 anni senza cambiali. Serietà e rapidità. Via Cassini 70 (zona Ospedale Maurriziano), tel. 360 828 - 500 766.

SCONTIAMO rendiamenti in denaro contante cambiali provenienti da vendite di abiti e cappotti.Tel. 351.793.

SE avete bisogno di un finanziamento fiduciario noi ve lo diamo in venti quattro ore per qualsiasi necessità ad artigiani, commercianti, industriali e privati. Telefonate 650 0568.

SOLO sulla fiducia 500 mila / 30 milioni anche acquisto licenze. Mutui fino a 300 milioni. Tel. 696 5248.

SUBITO senza tante storie prestiti a tutti qualsiasi importo. V&V Collegno, viale Gramsci 1, tel. 780 4163.

3 Aziende, negozi

A. ABAMEC 511.501 cessione attivo azienda e negozi. Visita in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Cassmercato (011) 650.21.75 compra vende attività di ogni genere a prezzo.

ABAMEC 511.501 panificio con laboratorio, pasticceria e rosticceria con alloggio, zona Savigliano cede. Affare.

BAR da ristrutturare posizione attuabile possibilità acquisto muri. Telefonare 557.0105.

BAR pizzeria piazza Statuto 200 posti a sedere cede anticipando L. 40 milioni. Affarone. Tel. 530.470 - 547.180.

BAR super arcisicco tavola calda cedesi ridotto incasso garantito pagamento agevolato. Tel. 383.266.

BAR super alcolico centrale mercato ufficiale zona passaggio incasso L. 2 milioni al giorno dimostrabili pagamento agevolato vendesi. Tel. 383.266.

BAR super alcolico gelateria zona fornitissimo centro mq 500, 5 vetrine incasso L. 1 milione 500 mila. Tel. 760.4458.

BAR super centrale unico in zona incasso L. 20 milioni al mese ci sono ridotto minimo contanti cedo. Tel. 546.231.

BAR super con laboratorio ampia superficie affitto muri cedesi L. 90 milioni. Parte dilazionati. Tel. 521.2272.

BAR super Circonvallazione Rebaudengo incasso L. 1 milione 200 mila al giorno cedo L. 120 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super fronte Fiat incasso 800 mila al dì cedesi avviamento ventennale 800 mila al dì affittasi prezzo ridotto cedo con articolo assegnato. Tel. 521.2272.

BAR super incasso L. 600 mila al dì adiacenze via Roma cedo ultimo ribasso. Tel. 546.231.

BAR super prestigioso in piano centro, incasso L. 800 mila al dì cedo anticipando L. 150 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super 3 vetrine vendita giochi zona corso Traiano 220 mila al dì L. 65 milioni. Tel. 511.238.

BANCHERIA ultima concessione tabella IX X XIV adiacente Porta Nuova L. 78 milioni altare Studio Grosso 511.230.

BIRRERIA arredatissima in Circolare 700 mila al dì apertura solo serale cedo anticipando L. 80 milioni. Tel. 547.180.

CAPPELLERIA guarnì borse avviamento 30ennale zona forte passaggio vera occasione cedo. Studio Casa 592.749.

CAVIT 598.092 cede rivendita zona semicentrale arredo buono 2 vetrine incasso L. 300 mila al dì dilazioni.

CAVIT 598.092 cede abbigliamento biancheria con alloggio zona Venchiglia ottimo incasso cedo anche muri.

CAVIT 598.092 cede bar caffetteria zona Aurora reale cedo arredo nuovo L. 300 mila al dì minimo anticipo.

CAVIT 598.903 vende edicola negozio zona centro arredo nuovo ottimo incasso L. 70 milioni. Dilazioni.

CEDESI zona piazza Massaua bar super affezionata chiusura serale domenicale. Telefonare 780 1589.

CENTRALE cedesi negozio abbigliamento tabella XIV ottimo avviamento. Abitare Torino 633 369.

CROCETTA offresi in gerenza avviato negozio abbigliamento mq 50 primo piano. L. 600 mila mensili. Tel. 544 793.

GASTRONOMIA zona posizione ottima vendesi avviamento e attrezzature valutazione tabella VI cedo. Tel. 774.177.

IBTITUTO celebre zona Crocetta attrezzatissimo cedesi urgentemente dilazioni di pagamento. Amelio 502 398 - 506 202.

LABORATORIO confezioni con portalogo clienti avviatissimo attrezzatissimo utile annuo L. 50 milioni cedo mobili adiacenze. Tel. 948 231.

LATTERIA in zona Centro direttamente nuovo ottimo incasso cedesi. Telefonare 788 4403.

MACELLERIA 35ennale zona fiorì attrezzata utile L. 20 milioni avviat cede L. 30 milioni dilazioni. Fiorio 521.4080.

MERCERIA con tabelle IX X XIV adiacente piazza Bernini richiesta L. 30 milioni. Studio Grosso, tel. 511 238.

NEGOZIO ad alto reddito facile conduzione cedo con modestissimo anticipo. Tel. 548 231.

PANETTERIA zona Madonna ampio negozio 2 vetrine buona cerco cedesi facilitando pagamento Lattero 748 222.

RISTORANTE centralissimo 50 posti avviamento 30ennale sicuri cedonzi con anticipo L. 28 milioni. Tel. 521 2272.

RIVENDITA pane zona Madama Cristina incasso 500 mila al dì pane kg 110 giornalieri L. 45 milioni. Tel. 511.238.

STELLA via Pacini 22 - 447.8280 cede panetteria alimentari zona S. Paolo ammonio alle affari anche dilazioni.

STELLA 447.4802 - 447.8280 cassalinghi 5 vetrine angolari zona commerciale alla gira affari anticipo più dilazioni.

STELLA 447.4802 - 447.8280 edicola giornali angolo angolare zona commerciale anticipo più dilazioni.

STELLA 447.8280 - 447.4802 cartoleria giocattoli 2 vetrine sociale zona Campidoglio forte passaggio.

TABACCHI bar moderno orario ridotto levata L. 9 milioni, incasso annuo L. 560 milioni, cede Fiorio 521.4012.

TABACCHI cartoleria Totocalcio moderna levata L. 10 milioni. Cintura Torino Sud. Cede Fiorio 521.4012.

TABACCHI centralissimo multivetrine alloggio incasso L. 870 milioni annui, cede attuale Fiorio. Telefonare 521.4020.

TABACCHI levata L. 10 milioni zona S. Rita, incasso L. 830 milioni annui. Fiorì ulteriori cede Fiorio tel. 521.4020.

TABACCHI modernissima levata L. 9 milioni 800 mila due vetrine alloggio utile L. 55 milioni, cede Fiorio 521.4012.

4 Terreni

BORGARO TORINESE centrale vendesi terreno edificabile mq 1132 cub. 1 mc/mq già inserito in P.R.G.C. tel. 020 5835.

TORINO e Gaiaschi a Cavallo continua vendersi terreni superficie fino a 60 giornate piemontesi. Tel. 650.4597 - 835.992.

L. 350 000 vendo 1000 mq di piano. Pagamento rateale. Telefonare 858.303 - 858 735.

5 Locali e negozi

domande

A. ACQUISTO in Torino e dintorni locale da mq 300 uso magazzino. Pagamento veloce. Telefonare 505 135.

offerte

A. CAPANNONE mq 1500 alto 4,5 int. tempo carrato più camion riscaldamento B. Rita affitto. Tel. 959 6845.

A L. 1900 mq affittasi capannoni in nuovo complesso cintura Torino nord da mq 400 a 14 000. Tel. 011 502 518.

ADIACENTE corso Traiano vendesi mura negozio libero mq 50 circa vera affare recente costruzione 505 533 080.

ADIACENZE Stazione Dora affitto locali uso artigianale commerciale mq 450 e uffici mq 60 passo carrato. Tel. 606 4597.

AFFITTA per deposito lavoro silenzioso locale mq 330 più cortile passo carrato Martinetto. Rubolo Immobili 779.733.

AFFITTASI locali da 300-400 mq in moderno stabile zona Miralfiori riscaldamento pavimento marmo. Tel. 344 800.

AFFITTASI magazzino adiacenze Stazione Dora 100 mq circa 2 ingressi carrai. Telefonare solo mattino 596 810.

AFFITTASI negozio P. Nuova mq 73 soppalcabili 2 ampie vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 650 831 - 650 0949.

AFFITTO magazzino fronte 2 vie 520 mq bagno uffici vicino piazza Maldavia e via Pietro Cossa. Tel. 380 044.

ALESSIOIMMOBILI 512 642 affitta in via Ford adiacente corso Toscana negozio mq 60 L. 400 mila mensili.

ALESSIOIMMOBILI 512 642 affitta in zona S. Paolo fabbricato indipendente adatto anche uso magazzino e uffici.

CAPANNONI da mq 360 affittasi Orbassano frazione Gerbola vicinanze uffici locale parcheggio. Tel. 532 562.

CENTRO piazza corso Re Umberto negozio 3 vetrine 160 mq vendesi anche in leasing. Fiorenzo 557 0051.

INVESTIMENTO alto reddito locali industriali commerciali nuovi in Torino vendo vera occasione. Tel. 515 731.

LOCALE commerciale angolarissimo vendesi zona Parella mq 560 oltre piano interrato. Immobiliari Associati 719.546.

NEGOZIO libero ristrutturato via Di Nanni parzialmente soppalcato con servizio dilazioni. Amelio 502 398 - 506 202.

S. MAURO vendesi libero completamente composto da uffici capannone terreno circostante piazza Muchino. Tel. 273 5361.

ULTIMI 2 box piazza Rivoli impresa vende uno di mt 5,20x2,50 a L. 11 milioni più mutuo ipotecario. Tel. 521.4780.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMIAMO coppia domestici, inserite anche senza figli, patente auto. Esperti conduzione casa, serissima lavoro, ogni lavoro domestico e piccole manutenzioni casa. Offriamo: posizione definitiva, alloggio, vitto, ottimo stipendio. Scrivere dettagliando posti occupati, referenze acquisite, referenze, a recapito telefonico a Casella Postale 1404 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

COMMISSIONARIA Fiat per rinnovo quadro vendita cerca giovani ed esperti venditori/trici con provata esperienza vendita auto. Presentarsi: Automoderna, corso Polonia angolo corso Toscana.

ISTITUTO da sempre operante nel settore assicurativo ricerca per ampliamento propria rete di vendita elementi maschili e/o femminili da inviare nel settore assicurativo-finanziario. Ottima retribuzione provvigionale. Telefonare per appuntamento al 506 830.

VENDITORI/trici dapperoli inseriti in una organizzazione di vendita operante su Torino e zone limitrofe cercansi. Si offre: paga in esclusiva, inquadramento di legge, stipendio fisso, provvigioni ed incentivi. Presentarsi domani ore 10 in: Castiglia s.r.l., via Bertolazzi 48 - Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni a semestrali, massimo contanti. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto, tel. 730 23 86.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D Elia corso Agnelli 79. Tel. 225 847 (sabato aperto).

AUDI 0.T. 82 tutti gli optionals pochi km imperdibile con garanzia vende rateizza Fiorgallo, corso Turati 130.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media oltredata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871 843.

CITROEN GSA
occasioni garanzia 1 anno. berline 1300 giardinette da L. 3 milioni 600 mila. Massimo anticipo, rateazioni 42 mesi. Francar, c. Vittorio Emanuele 200, tel. 758 282.

GAMMA Berlina 2000-2500 tf. 79-80-81 colori bianco e grigio metallizzato. Lancia corso Regina 270. Tel. 751.668.

MASERATI biturbo 85 unipropriet. pochi km con garanzia Maserati vende permuta rateizza Fiorgallo, c. Turati 34.

MASERATI biturbo anno 82-84 super accessoriata come nuova. Lancia corso Regina 270. Tel. 751 668.

SAAB Turbo 4p 83 vera occasione mai vista pochi km garanzia Saab vende permuta rateizza Fiorgallo, c. Turati 130.

VETTURE di rappresentanza lussuose di 13 mesi vende Lancia-Beat via C. Colombo 43 Tel. 505 247. Gamma Berlina 2000 metallizzata 82. Alfa 2000 Berlina blu 81. Gamma Berlina 2000 metallizzata 83.

VOLVO 760 GLE Turbo diesel 14 mesi bianca clima/elettr. pelle ribassabile cessione leasing. Tel. 011 582 810.

16 Motocicli

SCONTO 1.000.000
Bmw K 100 1984 - Kawasaki Turbo 1984 - Onda Parigi-Dakar 1984. Rateazioni 42 mesi anche senza anticipo. Francar, c. Vittorio Emanuele 204, tel. 758 282.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI con urgenza da Torino a Nichelino 2-3 camere bagno cucinino servizi pagamento contanti. Esimi 953.43.07.

(continua)

Impiegati

A.A.A.A. WALT DISNEY production, settore «Ingegneria con Disney», cerca 22-40enni diplomati di buona cultura, comunicativi, per attività parascolastica completamente organizzata. Si offre: fisso mensile, previdenze di legge. Cercasi inoltre una segretaria/o telefonista. Per colloquio ore ufficio: via del Carmine 2 (scala sinistra, 1° piano).

A.A.A. PRIMARIA Compagnia di Assicurazione offre possibilità di collaborazione a 2 neo esperti o persone di esperienza almeno due commerciale purché residenti in Grugliasco-Avigliana o zone limitrofe, eventuale inserimento nell'organico dopo periodo verifica - reali capacità. Rivolgersi signor Davi ore ufficio. Cascina Vica corso Francia 182.

A.A. RICERCHIAMO per lo sviluppo su Torino personale con esperienza e inibbia capacità. Il servizio che offriamo è stato realizzato con la collaborazione di alcune banche. l'elaborato per appuntamento al 506 780.

A. SOCIETA' finanziaria assumerebbe anche part-time praticamente ottimo del V e del settore in genere. Auto munito. Inutile rispondere se non veramente pratici. Scrivere: «Publikompass 560 - 10100 Torino».

AGENZIA immobiliare ricerca elementi, anche non esperti del settore, minimo 21 anni, auto propria. Offresi: fisso e provvigioni, buona possibilità di guadagno. Telefonare 748.723.

IMPIEGATA/O addetta alla contabilità generale, ottima possibilità di carriera, cerca importante azienda settore commercio con sede in Torino. Si richiedono assolutamente esperienza almeno decennale e pratica uso elaboratore. Scrivere inviando curriculum dettagliato a: «Publikompass 581 - 10100 Torino».

IMPRESA edile assume abile contabile esperto/a bilanci, iva, paghe, contributi, anche autonomo. Scrivere: «Publikompass 558 — 10100 Torino».

IMPRESA edile assume geometra con provata esperienza conduzione cantiere, capacità preventivi contabilità lavori. Scrivere «Publikompass 558 — 10100 Torino».

ISTITUTO scolastico ricerca laureati per progetto didattico sperimentale rivolto alla scuola dell'obbligo. Rappresenta titolo preferenziale la conoscenza del linguaggio di programmazione Logo ed esperienza di insegnamento. Tel. al 837.331.

SOCIETA' commerciale operante nel settore componenti elettronici per informatica, cerca giovane diplomato/a disponibile a viaggiare cui affidare portafoglio clienti. Scrivere: Publikompass 581 - 10100 Torino.

SOCIETA' ingrosso biancheria intima e per la casa, cerca personale anche a tempo libero. Tel. per appuntamento al 784.456.

NUOVA SEAT IBIZA JUNIOR. LA PICCOLA GRANDE 900.

L. 8.670.000 CHIAVI IN MANO

PICCOLA NEL PREZZO

Un prezzo mai visto in questa categoria, e con un'auto così bella e un equipaggiamento così ricco! Eccezionale!

GRANDE NELL'EQUIPAGGIAMENTO

Sedili reclinabili, lunotto termico e tergilunotto, poggiatesta, 5ª marcia, cinture di sicurezza inerziali, fari alogeni: tutto di serie! Eccezionale!

SEAT

SEAT IBIZA. TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE.

I concessionari Seat li trovi su Quattroruote. Genio motori e anche sulle Pagine Gialle.
Importatore unico **bayi koelliker importazioni** Viale Carlosa, 201 - 20151 Milano - tel. 02/30031

PUBBLIMARKET

OGGI I BAMBINI NASCONO QUASI SEMPRE SANI. E MOLTO SI PUÒ FARE PER QUEL QUASI.

È facile immaginare in voi un desiderio irresistibile: voltare pagina. Anche noi sappiamo che quando si parla di malformazioni, di solito, lo si fa poco volentieri.

Nessuna delle 20.000 e più famiglie direttamente coinvolte ogni anno dal problema avrebbe mai immaginato, prima di quel giorno, di venirne colpita: occhio non vede finché cuore non duole.

La scienza sta aprendo gli occhi sulle molte malattie genetiche che oltre a cause esterne (virus, agenti chimici, alcoolismo, ecc.) sono all'origine di malformazioni, ma solo per una piccola parte è capace di diagnosticare in tempo, prima o durante la gravidanza.

Se siete dei futuri genitori, avrete regalato a questa pagina un attimo di consapevolezza: oggi ci sono i luoghi e gli strumenti per evitare i drammi di domani. E se siete, comunque, degli uomini o delle donne, potete dare una mano all'ASM. I mezzi, le terapie e le costose ricerche di medici e scienziati che la pensano come voi richiedono continui investimenti. Investimenti che hanno bisogno del vostro contributo. Perché nati siete nati tutti sani, e faresti a meno, molto volentieri, di quel quasi.

ASM
Associazione Italiana Studio Malformazioni
Via Ariosto, 13 - 20145 Milano - Tel. 02/4816140
C/C postale 32005209

BeppeSport

SALDI
(DI GIOIA!..)

..PER CHI ARRIVERÀ IN TEMPO IN VIA EXILLES 63 A TORINO

SCONTI REALI DAL 20% AL 50%

EFF. COM. LEGGE 80

SCI FISCHER RC4	L. 269.000!
SCI ROSSIGNOL G3S9	L. 289.000!
SCI BLIZZARD OLIMPIC	L. 299.000!
SCARPONI LANGE ZT	L. 229.000!
SCARPONI LANGE ZR	L. 199.000!

PIUMINI IN GOROTEX GIGI RIZZI, SAMAS, TRISSI. A L. 124.000 L. 155.000 L. 181.000!

"Bianco di Pratesi"

ULTIMI GIORNI. A TORINO IN VIA XX SETTEMBRE 20, DELLA TRADIZIONALE VENDITA SPECIALE DI GENNAIO

Pratesi...

[illegible] Nuova fiducia

IL PLI DENUNCIA «Il TETTO E' GIA' SFONDATO»

ROMA — Oggi pomeriggio alla Camera, [illegible] voto [illegible] fiducia chiesto [illegible] governo sull'articolo 28 della legge finanziaria che riguarda i ticket sanitari. L'esame in Parlamento continua, anche se il percorso si fa sempre più accidentato: aumentano i voti di fiducia chiesti dal governo per far passare [illegible] articoli più [illegible] ma nello stesso tempo diminuisce nella maggioranza la convinzione che questa legge sia un vero antidi[illegible] contro il devastante male del debito pubblico (il testo dei 110 mila miliardi, secondo i liberali, sarebbe già stato sfondato di 2 mila miliardi; i repubblicani votano per disciplina di maggioranza e potrebbero addirittura astenersi sul voto finale, (lo afferma Biasini), se ci fossero altri cedimenti

«Non ce ne [illegible] stati», ribatte Craxi e chiama il pentapartito a far quadrato sui rimanenti articoli della legge che entro sabato potrebbe avere il via libera per tornare al Senato che ha già approvato l'esercizio provvisorio fino a tutto febbraio. Ieri due voti palesi di fiducia hanno messo al riparo il governo da sorprese [illegible] nuove fasce di reddito per gli assegni familiari, rivalutati del 10 per cento se c'è [illegible] genitore solo o del 50 per cento se c'è un handicappato totale. Con voti segreti sono poi stati approvati gli articoli 24, 25, 26, 27.

Ecco la novità: *scala mobile trimestrale anche per i pensionati, scatti a maggio e novembre, contributo di solidarietà del 2 per cento delle gestioni previdenziali autonome per il fondo pensioni.*

● **DIMINUISCE LA BENZINA** — Nuovo ribasso del prezzo della benzina, dalla mezzanotte è entrata in vigore una riduzione di venti lire al litro. La super [illegible] costa 1320 lire e la normale 1270 lire al litro. La decisione è stata presa ieri sera dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) a seguito del calo dei prezzi medi di questo prodotto in Europa. Il prezzo della benzi[illegible] senza piombo [illegible] da 1365 a 1345 lire.

VERTENZA MEDICI «CONCEDIAMO UNA TREGUA DI 10 GIORNI»

ROMA — I medici hanno concesso una «*tregua di dieci giorni*» al governo, ma contemporaneamente hanno chiesto un incontro urgente con il presidente del Consiglio, Bettino Craxi. Gli scioperi riprenderanno, però, il 10 febbraio, se nel frattempo non verranno trovate soluzioni positive alla vertenza.

La decisione è stata presa ieri pomeriggio dal sindacato autonomi. «Il documento che ci ha mandato il sottosegretario Amato rappresenta un arretramento rispetto a quanto verbalmente ci era [illegible] presentato negli incontri a Montecitorio», hanno ribadito i rappresentanti sindacali, che in una breve conferenza stampa hanno illustrato i motivi del loro «no». Il passo particolarmente contestato è quello, ha spiegato il segretario dell'Anaao-Sumi, Aristide Paci, dove si dice «che il governo e le rappresentanze dei medici [illegible] incontreranno subito per discutere un accordo preliminare da adottare con i consigli ricreati in armonia con la legge n. 93. Questa dizione [illegible] scandalosa — sostiene Paci — perché significa praticamente che quanto concordato con noi dovrebbe poi passare al vaglio dei sindacati confederali».

L'altro punto particolarmente dolente riguarda i «[illegible] convenzionati: «E' incostituzionale — dicono i sindacati — che vengano inglobati nella trattativa del pubblico impiego perché non sono dei lavoratori dipendenti». Nelle prossime ore le sigle sindacali, che a questo punto della vertenza sono diventate sedici (ieri si sono aggiunti i medici e i veterinari del ministero della Sanità), stenderanno il testo di una lettera aperta ai cittadini italiani e resteranno in attesa di un segnale di ricontro da parte del presidente del Consiglio. «La compattezza e [illegible] determinazione dei medici esigono ormai una risposta politica» ha dichiarato il presidente [illegible] Bnami, Anzalone.

«Il governo non può pensare, nel timore di scontentare Cgil, Cisl e Uil, di giudicare con promesse vaghe e contraddittorie il vero nodo dell'autonomia contrattuale».

Il ministro Degan

«IL GOVERNO TRATTI»

[illegible] - Comunichi lo le posizioni assunte dalle organizzazioni sindacali sul medici e il vicesegretario del Psi Labriola ha inoltre «un appello affinché governo e medici si siedano allo stesso tavolo per trovare subito soluzioni eque e rapide — come i medici stanno dimostrando, non avendo «abbozzato la via della sciopero immediato — un atto positivo alla vigilanza».

Secondo l'on Maria Pia Garavaglia, componente della commissione Sanità [illegible] Camera, «i medici dovrebbero smettere di porre pregiudiziali ed esaminare invece contenuti e troverebbero così anche [illegible] strumenti [illegible] per soddisfarli».

ETERNIT DI CASALE E'LA FINE: DA 2.200 DIPENDENTI ALLA CHIUSURA

CASALE MONFERRATO — L'abbondante [illegible]ia di [illegible] ha ricoperto di bianco quel cassonetto dietro la baracca della [illegible] messa lì dai lavoratori in lotta per l'ingresso dello stabilimento Eternit, di [illegible] Ogliaro. Sembrerebbero [illegible] neve anche gli attacchi del sindacato che riconfermano l'attenzione sul grave problema occupazionale rappresentato per Casale dalla Eternit Spa, per decenni leader nel settore dell'amianto-cemento con la sua produzione di lastre e tubi, e la cui messa in liquidazione viene decisa oggi a Genova dall'assemblea degli azionisti.

«E' la morte di un'azienda che per l'economia di Casale e del territorio Monferrino in [illegible] ha rappresentato, davanti all'inizio del secolo, la sempre cercata un nuovo determinante» commenta Rosetta Marino, presidente della Acli in passato [illegible] Operaio al l'Eternit per 36 anni, fino al 1984.

Una morte annunciata ed attesa con preoccupazione in città tra dipendenti e sindacati, quando un comunicato dell'azienda milanese della [illegible] decisione dell'azionista estero di «liquidare la Eternit Spa di Casale, la Eternit di Genova di cedere la Eternit Reggio Emilia e la Eternit Siciliana e di ridurre il [illegible] fatturato della Eternit Napoli.

«Lacerato l'ultimo» è stato confermato l'altro giorno da un Ministero rappresentato a amministratori delegati. Per la vicenda casalese, l'intervento di Goria ha avuto la procedura di [illegible] precedenti: prima passo per la liquidazione [illegible] un anno [illegible] Le prospettive per i 430 addetti [illegible] che 190 già da [illegible] anno in cassa integrazione) sono [illegible] scarse di ricollocamento: solo una settantina potranno essere assorbiti dalla Eternit francese, che attualmente è interessata [illegible] futura acquisizione della Eternit Reggio Emilia.

«Di Casale verrà chiusura una [illegible] della stabilimento — spiegano [illegible] stampa Eternit di Genova — per potenziare questa nuova società e renderla idonea a coprire il mercato del Italia del Nord [illegible] in futuro [illegible] razionale contrazione di un nuovo stabilimento in [illegible] azionista svizzero è disponibile per un piano triennale». Comunque vengano valorizzate le parti sindacali [illegible] stabilimento Casalese sono pochi per Roma dove ogni danno un [illegible] contro a livello nazionale per decine [illegible] di lotta per l'intera [illegible] del [illegible]

Presa di parola Silvano Fenazzato della Federazione lavoratori costruzioni ha detto: «La [illegible] zione della Eternit era [illegible] ma ci era stato detto che doveva essere la possibilità dell'apertura del nuovo stabilimento per [illegible] dipendenti. Ora invece sappiamo che verrà utilizzata parte del vecchio impianti. Più volte abbiamo sottolineato che la produzione in amianto non ha futuro non è una scelta credibile dal punto di vista occupazionale. A Casale chiediamo che venga messa in discussione [illegible] di fare alternative che [illegible] [illegible] e sperimentabili all'estero».

L'annuncio è contestato per la sua [illegible] a pochi a Casale la [illegible] della Repubblica ha aperto [illegible] sulle morti dovute ad esso. L'Eternit francese, invece, [illegible] fibra alternativa non [illegible] [illegible] l'ultima stampa Eternit. «Utilizzata [illegible] a nuova fibra a minore impatto [illegible] Sostanzialmente nuova [illegible] [illegible] un dato è certo: [illegible] [illegible] [illegible]

INVITO QUALITA' CONTI!

RISO S. ANDREA GALLO
Kg. 1 (il Kg. L. 1.800)
L. 1.800

PASTA DI SEMOLA AGNESI
gr. 500 (il Kg. L. 1.600)
L. 800

DADI STAR 30 CUBI gr. 330
(il Kg. L. 7.122)
L. 2.350

POMODORI PELATI
VALFRUTTA gr. 400
sgocc. gr. 240 (il Kg. L. 1.458)
L. 350

CAFFE' LAVAZZA
MISCELA ROSSA gr. 250
(il Kg. L. 13.200)
L. 3.300

BONCIOK BONOMELLI
5 TAZZE gr. 90
(il Kg. L. 12.222)
L. 1.100

TE' STAR 20 FILTRI gr. ■
(il Kg. L. 38.572)
L. 1.350

OVOMALTINA WANDER
gr. 350 (il Kg. L. 9.143)
L. 3.200

CACAO ZUCCHERATO
NESTLE' gr. 75
(il Kg. L. 6.666)
L. 500

CRISMILK SUCHARD
gr. ■ (il Kg. L. 14.500)
L. 1.450

TOBLERONE gr. 100
(il Kg. L. 12.000)
L. 1.200

CREME DA TAVOLA
CAMEO x 2 pezzi gr. 160
(il Kg. L. 8.125)
L. 1.300

CONFETTURE MENZ
■ GASSER gr. 350
(il Kg. L. 2.572)
L. 900

FRUTTOSELLO SPAGNOLI
gr. 240 (il Kg. L. 7.916)
L. 1.900

■ TURCHESE COLUSSI
gr. 380
(il Kg. L. 3.948)
L. 1.500

CANESTRELLI BISTEFANI
gr. 350 (il Kg. L. 4.142)
L. 1.450

TONNO CARLOS
PRIMERO x 2 gr. 340
(il Kg. L. 9.118)
L. 3.100

2 scatole TRIPPA
MANZOTIN + FAGIOLI
GRATIS gr. 840
(il Kg. L. 4.048)
L. 3.400

OLIO SEMI VARI GIGLIO
ORO CARAPELLI lt. 1
(il lt. L. 1.400)
L. 1.400

OLIO EXTRA VERGINE
S. GIORGIO bott. lt. 1
(il lt. L. 4.400)
L. 4.400

BIRRA WUNSTER 1/3 x 3
cl. 99 (il lt. L. 909)
L. 900

ACQUA FRIZZANTE
NOCERA UMBRA
bott. lt. 1,5 (il lt. L. 267)
L. 400

DOLCETTO PIEMONTE
MANFREDI bott. lt. 2
(il lt. L. 1.000)
L. 2.000

FETTINE CAMPINELLE
conf. gr. 200 (il Kg. L. 4.750)
L. 950

MARGARINA MARCA
■ gr. ■
(il Kg. L. 2.000)
L. 500

MORTADELLINA
MONTORSI PURO SUINO
L. 6.500 il Kg.

SALAME COLLI BRIANZOLI
■
L. 14.500 il Kg.

WURSTEL VISMARA 5 pezzi
gr. 125 (il Kg. L. 4.800)
L. 600

LEMON BRISK LIQUIDO
lt. 1
L. 1.200

LIP LIQUIDO gr. 364
L. 1.250

AVA AMMORBIDENTE
lt. 1,5
L. 1.800

DIXAN PACCO EZ gr. 600
L. 1.800

SPIC & SPAN LIQUIDO
ml. 750
L. 2.000

CARTA IGIENICA FAY
10 rotoli
L. 2.800

SCOTTEX CASA x 2 rotoli
L. 1.400

DEODORANTE DOLCE
CASA ml. 400
L. 1.600

DENTIFRICIO COLGATE
FAM. ml. 50
L. 1.200

ATRIX CREMA PER MANI
ml. 125
L. 1.600

SUPER SOAP ml. 250
L. 1.[illegible]

SHAMPOO VIVIDOP
CEDRO ml. 400
L. 1.400

SHAMPOO VIVIDOP
ANTIFORFORA ml. 300
L. 1.400

CONTI
LA SPESA, A MODO TUO.

TORINO • C.so Adriatico 26 • V. Cuneo ang. P.za Sabotino • V. Chivasso dalla Salute 132 ang. C.so Grosseto • V. A. da Brescia 5 ang. V. Modena • V. Saluzzo 3 ang. C.so Agnelli • V. Montevecchio 61 ang. C.so Ferrucci • C.so G. Cesare 214 ang. P.za Derna • C.so F. Turati 29 (Ciriè Mezzaluna) • C.so Cadore 41 • V. S. ■ 11 • V. Cigna 78 • C.so Brunelleschi ang. C.so Turati • **ORBASSANO (TO)** V. Alfieri 19 • **PINEROLO (TO)** V. Silvio • **CARMAGNOLA (TO)** V. Garibaldi (Piazza Italia) • **AOSTA-ST. CHRISTOPHE** • **SANREMO (IM)** V. Pietro Agosti 111 • **BORGARO (TO)** V. Lanzo 118/128 • ■ **(TO)** V. Governo 59/D • **S. CARLO CANAVESE (TO)** Str. Nuova di Settimo 8 • **ASTI** V. Monteviniero 7 • V. Pergolesi 32 • V. Buozzi 45 • **NIZZA MONFERRATO (AT)** C.so Acqui ■ • **SAN DAMIANO D'ASTI (AT)** V. Roma 36 • **MONDOVI (CN)** V. Biglio 2 • **SALUZZO (CN)** V. Cuneo 12

ECONOMICI

■ Acquisto alloggi

ACQUISTO da privato alloggio Mansè in Torino di 1-2 camere servizi pago in contanti. Tel. 770.753 pasti.

ACQUISTO da privato in prima cintura Torino casetta o villetta con giardino anche da ristrutturare. Tel. 958.90.48.

ACQUISTO libero Francia Parella Pozzo Strada 2-3 vani servizi casa decorosa. Tel. 740.449

ACQUISTO da urgente trasferimento alloggio già ristrutturato in casa decorosa pago contanti. Tel. 511.079.

APPARTAMENTI!, Intesi stabili, ville, cascine Casalmorcalo ■ Pogliano cerchiamo! Aperta anche sabato pomeriggio 011 5585, c. Matteotti d'Azeglio 23 - Torino

APPARTAMENTO 120-140 mq (casa e zona signorile) accanto contanti da privato massima discrezione Tel. 548.426.

CABIETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto seguito contanti. Tel. 599.657

CAUSA stretto acquisto alloggio (anche non libero subito purché garantito entro maggio) pagamento metà subito saldo contanti chiari. Tel. 519.389

CAUSA trasferimento impiegato bancario cerca centrale o precollina salone 3-4 camere cucina bisanvizi. Tel. 531.186.

CONSULCASE 740.862 acquista direttamente alloggi liberi in Torino anche da ristrutturare rapida definizione

COPPIA impiegato acquista in Torino 2/3 camere servizi zona decorosa con pagamento contanti Tel. 266.335.

DOCENTE universitario cerca in Torino zona centrale 2/3 vani in bella casa pago contanti. Tel. 531.069

EDICASE

Abbiamo richiesti di vendita per conto di propretari di immobili in genere. Offre consulenza preventiva ed indispensabile valutazione senza debito di spesa. Edicase, sede al Torino corso Matteotti 47, telefono 548.154

■ Contratti di privati personalmente acquista in zona non gerbidica alloggio libero 2-3 camere e servizi Tel. 712.586

INVIMM. ricerca in Torino e provincia stabile composto di vari alloggi anche occupati. Tel. 519.283 - 519.885.

PROFESSIONISTA per propria residenza acquista salone 3 camere cucina servizi, casa signorile. Tel. 389.288.

STUDIO immobiliare ricerca alloggi in vendita varia metratura Torino e cintura. Per informazioni Area 3, via Valle della Regina 4 - Torino, telefono 830.218.

19 Vendita alloggi

A.A.A. FIGALCASE 506.606 libero splendido corso Grimaldeschi: camere livello cucinino servizi mq 60. L. 44 milioni.

A.A. ■ 747.172 via Vimercaglia tipico signorile livello P. terrena 3 camere cucina bisanvizi mq 150 da ristrut.

A.A. CAFIM 748.744 corso Rosselli libero prestigiosissimo luminoso salone 2 camere cucina bisanvizi bagno+wc

A.A. CEDICASE A 513.916 libero corso Montecucco piano alto 3 camere cucina abitabile servizi ingresso mq 105.

A.A. CEDICASE B 513.917 libero corso Francia via G. Re ottimo camere livello cucinino servizi mq 55 L. 49 milioni.

A.A. CEDICASE C 513.933 libero attiguo S. Donato 2 camere cucina servizi ristrutturato cantina mq 60 L. 34 milioni

A.A. CEDICASE D 513.916 ■ Lingotto via Nizza attiguo panoramico 2 camere livello servizi mq 55 L. 49 milioni.

A.A. CEDICASE E 513.916 presso corso Unità 2 camere livello angolo cottura servizi posto auto L. 52 milioni

A.A. CEDICASE F 513.916 libero corso R. Margherita piano alto 2 camere cucina servizi ingresso mq 77 e terrazzo.

A. SIGNORILE via Donati piccola casa mansarda ristrutturata abitabile cucina 2 camere servizi Tel. 504.249

A. VERDE casa a Moncalieri fabbricato indipendente completamente isolato posizione eccezionale completa di 6 camere 2 bagni 2 cucine doppia box mq 400 di giardino eccezionale L. 118 milioni Tel. 640.7152 ore ufficio.

A Grosseto nel Nuovo Complesso di via Manzi II si applica lo sconto del 10% su tutti gli alloggi di soluzione 2 camere cucina, Romagnola vista un luce antiche Mabella 913.901 2310 - 532.660.

A Trana vendo villa per 2 famiglie se possibili con laboratorio magazzino e giardino mq 1800 Tel. 600.0250 ore ufficio.

A 30 minuti dal centro di Torino e 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Colle «La Crenda» (Buttigliera) vendesi libera villa con giardino in costruzione di villa a schiera ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 4 camere, pluriservizi. Ampia mansarda. Giardino, 2 posti auto Per informazioni (011) 511.382.

A 30 minuti dal centro di Torino a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Colle «La Crenda» (Buttigliera) vendesi libera, villa con giardino in costruzione di villa a schiera ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 4 camere, pluriservizi. Ampia mansarda Giardino, 2 posti auto Per informazioni (011) 511.382.

ADIACENTE corso S. Maurizio libero 2 camere cucina bagno, L. 59 milioni (disponibili) Telefonare 630.163.

ADIACENTE corso Trapani libero recente camera livello cucinino bagno L. 44 milioni Tel. 532.400

ADIACENTE corso Vittorio in stabile signorile soggiorno angolo cottura camera servizi Giulio Modena, tel. 508.589.

ADIACENTE corso Tazzoli libero palanchina 3 camere cucina bagno box doppio L. 130 milioni Casa dal 1972. Tel. 341.280.

ADIACENTE Lungo Po Cadorna, recente costruzione, ascensore, riscaldamento, tecnica in inverno 2 camere singole L. 90 milioni contanti più mutuo, altri palanchina 2 camere cucina L. 40 milioni contanti più mutuo Cassa Risparmio stessa casa. Fiduciaria Immobiliare 567.8068.

ADIACENZE via Da Sanna nuovo libero 1 camera cucina servizi adatto studio ufficio mq 50 ingiuncante cortiletti L. 20 milioni. Tel. Amministrazioni 781.073.

AEROMAUTICA vendo camera livello servizi buone condizioni attuali L. 15 milioni più mutuo Tel. 328.238.

AFFARE 518.000 libero spettacolo prossi corso Monte Grappa camera cucina terrazzo bagno. Facilitazioni di pagamento.

AFFARE 5 fratelli 585 libero corso Rosselli in stabile signorile camera cucina bagno L. 38 milioni 500 mila trattabili.

AFFARE alloggio libero Savigliano Mirano camere linea cucinino bagno L. 39 milioni trattabili. Tel. 748.9987.

AFFARE vendo libero via Rovereto alloggio 4 camere cucina bagno ristrutturato (o quasi nuovo), Tel. 779.733.

AFFARE vendo monolocale ristrutturato con arredamento nuovo servizi a scocca L. 10 milioni 600 mila. Tel. 512.822.

AFFARE via Cimarosa libero ampio ingresso camera cucinetta servizio, L. 8 milioni più mutuo. Telefonare 497.741.

AFFARONE corso Palermo 110, 2 camere cucina bagno terrazzo accessorio L. 36 milioni ribassi contanti mutuo a disposizioni Tel. 611.875.

AL Richelmo vendo villa con 6 vani abitativi magazzino settoseminterrato giardino, libera settembre 89. Tel. 928.0288.

ALLOGGIO libero in corso libero signorile 3 camere cucina servizi piano 1° no ascensore L. 135 milioni. S.O.I. 506.131

ALLOGGIO signorile panoramico su corso piano 4° zona Crocetta mq 300 recentemente accessoriato vendo Tel. 835.801.

AMATO via Buenos Aires libero recentissimo 2 camere livello cucinino servizi. Nord immobiliari 80, telefono 748.5000

APPLICHIAMO sconto del 10% su tutti gli alloggi in palanchina 2 camere cucina in nuova residenza «Apollo» via Monti 11 Orbassano ufficio in loco da lunedì a sabato. 515.901 7319 - 532.660.

ATTICO corso Grosseto libero camera nicchia cucinino servizi terrazzo. Nord immobiliari 80. Tel. 748.270.

ATTICO libero via Lanzo ingresso 2 camere livello cucinino servizi terrazzo terme ascensore misto Tel. 447.4844.

ATTICO libero 2 camere livello cucinino riferimento panoramico cottura e mansarda adiacente largo Giulio Cesare L. 85 milioni 500 mila. Tel. 517.581.

ATTICO ristrutturato corso U. Govierlia con abitabile mq 65 più ampi terrazzi L. 95 milioni Tel. 539.042.

BALDISSERO libera villa bifamiliare di 4 camere livello cucinino bagno e salone 4 camere cucina bisanvizi terrazzi box terreno recentissima vendesi permuta O.A. L'Immobiliare, telefono 329.0421

BELLISSIMO ampio camere livello cucinino uso abitazione ufficio piano rialzato zona Francia vendo. Tel. 519.801.

BERGAMASCO 650.031 - 650.08.49 abitate via Duchessa Jolanda libero signorile 4 camere cucina 2 servizi arredato.

BERGAMASCO 650.031 - 650.08.49 piacevole largo Boccaccio libero camere cucina servizio ottimo per investimento.

BORGO S. Pietro via Cellini libero piano rialzato camere livello cucinino bagno tecnicissimi Arioso 502.338 - 500.200.

BUTTIGLIERA libero in villa prestigioso salone 2 camere cucina bisanvizi box cortile altane Edim 958.54.59

CASABIANCA libero piazza Rivoli ottimo 2 camere cucina servizi piano 2° terzo cortile L. 30 milioni. ■ 531.310.

CASABIANCA 531.000 libero ■ soggiorno camera cucinetta abitabile bagno L. 36 milioni mano forte mutuo.

CASAMERCATO A 5586 libero via Borgaro angolo (Parella) ingresso salone 3 camere cucinetta servizi mansarda di 80 mq rifinitura pregio in costruzione

CASAMERCATO B 5506 nuovi 1-2-3-4 camere livello casa semindipendente quasi completa. Aperto anche ■ pomeriggio

CASETTA indipendente come nuova al prezzo di un appartamento di pari superficie via Cigliano, vendesi con ribasso 3 camere grandi bagno, riscaldamento volendo box, ristrutturata a gusto attuale, zona giardino ma ugualmente bella, L. 35 milioni contanti L. 372 mila mensili. Tel. 557.6958.

CENTRO CASA 513.831 via Ippolito 2 recenti 4 camere cucina bagno da L. 61 milioni box posti L. 17 milioni Rif. 73.

CIT TURIN via Susa libero stabile signorile piano alto: salone, 3 camere, grande cucina, doppi servizi, box auto. Piemonte Telefonare 530.967.

CITTADELLA 510.260 corso Montecucco libero prestigioso salone, 3 camere, cucina, bisanvizi, box, L. 250 milioni. Piemonte e dintorni.

COLLEGNO Borgata Paradiso 3 camere cucina servizi occupato L. 85 milioni. Delmastro 950.9413.

COLLEGNO libero ampio 2 camere livello cucinino servizi nuove delizioni. Tel. 950.63.82.

COLLEGNO prossimo corso Francia libera recente sole 2 camere cucina 2 servizi box L. 130 milioni Tel. 447.12.38.

COLLINA panoramico libero Pian dei Cinegli signorile villetta 3 camere cucina doppi servizi, tre-vi-lago 104.

COMPAI

soleggiato corso Vercelli zona Lanzo piano rialzato camere cucina bagno box 22 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI

corso Principe Eugenio in stabile recente signorile doppio di tutti i servizi separatamente liberi ed occupati ultima mensilità. Disponibili subito. Museo San Paolo Tel. 548.123.

COMPAI

corso Toscana in stabile recente ogni comfort, appartamenti 1-2 camere livello cucinino bagno, anche liberi mutuo 90%. Tel. 548.123.

COMPAI

libero corso Lungo Po piano 5° servizi ascensore, 3 camere cucina bagni lire 33 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI

libero via Del Mille signorile salone prestigio, 3 camere cucina bagni lire 33 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI

libero via Cigna signorile 3 camere cucina bagni lire 33 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI

libero via Cimarosa

Centrale [illegible] fuga radioattiva in un [illegible]

NEW YORK — «*Emergenza temporanea*» ieri [illegible] reattore numero due dell'impianto nucleare di «*Three Miles Island*», vicino ad Harrisburg, in Pennsylvania. Una fuga radioattiva ha contaminato un dipendente che stava rimuovendo alcune scorie. L'uomo ha avvertito alcuni giramenti di testa. In ospedale i medici hanno diagnosticato la contaminazione della «*sezione posteriore del cranio*». L'uomo è stato di[illegible] dag[illegible] gli interventi clinici decontaminanti.

Nel reattore numero due, il 30 marzo 1979, avvenne il più grave incidente occorso [illegible] un impianto nucleare per la produzione di energia elettrica. In quell'occasione, il reattore raggiunse quasi il punto critico [illegible] fusione.

[illegible] si schianta [illegible] [illegible] in Messico

LOS MOCHIS (Messico) — Un «Dc-3» della compagnia messicana «*Aerocalifornia*» [illegible] schiantato ieri [illegible] suolo mentre tentava di atterrare all'aeroporto di Los Mochis (Messico nord-occidentale), causando la morte delle 21 persone, tutte messicane, che si trovavano a bordo. Lo hanno reso noto funzionari dell'aeroporto.

L'aereo, che era in servizio tra Villa Constitución e Los Mochis, ha tentato di avvicinarsi all'aeroporto nonostante la scarsa visibilità dovuta [illegible] una fitta nebbia, [illegible] manovra [illegible] è riuscita. Il [illegible] è schiantato sulle colline a [illegible] chilometri dall'aeroporto.

La Grecia compra «F-16» e non dà garanzie a basi [illegible]

ATENE — [illegible] Grecia acquisterà 40 caccia «*F-16*» direttamente dalla casa produttrice americana e non attraverso una trattativa tra governi nel timore che Washington «*possa chiedere una garanzia*» per il futuro delle basi statunitensi in territorio ellenico. Lo ha reso noto ieri un funzionario del ministero della Difesa greco.

[illegible] il nuovo capo dell'Uganda

TRIPOLI — Il nuovo uomo forte dell'Uganda, Yoweri Museveni, che mercoledì ha prestato giuramento [illegible] nuovo Presidente della Repubblica dopo aver rovesciato il governo del generale Tito Okello, ha consolidato il potere grazie all'aiuto determinante [illegible] Tripoli. E' quanto ha cercato di dimostrare ieri la televisione libica, che tra l'altro ha presentato la vittoria dell'esercito [illegible] resistenza nazionale (Nra), capeggiato da Museveni, come «*un grande trionfo del popolo libico e di tutte le forze popolari rivoluzionarie del mondo*».

La tv ha mandato in onda 4 filmati inediti sugli incontri avuti da Museveni [illegible] Gheddafi a Tripoli. [illegible] uno di essi si sente chiaramente il colonnello chiedere al capo del Nra in inglese: «*Quali armi [illegible] possiamo mandare?*», «*Vi possiamo mandare i carri armati?*». E Museveni, di rimando, fa presente che qualsiasi tipo [illegible] armi gli [illegible] bene.

[illegible] il [illegible]

GINEVRA — Secondo un funzionario dell'Onu, [illegible] dazioni sul numero dei morti causati dai combattimenti che negli ultimi 15 giorni hanno opposto ad Aden le forze fedeli al deposto presidente sudyemenita Amin Nasser Mohammed ai ribelli, [illegible] risultate esagerate rispetto alla realtà. Bryan Wannop, canadese, già rappresentante del programma di sviluppo dell'Onu nella capitale sudyemenita, ha affermato che le vittime civili si aggirano nell'ordine delle centinaia. Sulla stampa internazionale si è parlato di un bilancio oscillante fra i 10.500 e i [illegible] morti.

Arafat e Hussein discutono nuovo piano Usa

MEDIO ORIENTE: A UNA SVOLTA LE TRATTATIVE PER LA PACE

AMMAN — Re Hussein di Giordania e [illegible] presidente dell'OLP Yasser Arafat sono in attesa di una nuova proposta [illegible] parte degli Stati Uniti per far avanzare [illegible] processo [illegible] pace in Medio Oriente. Lo hanno affermato ieri sera alti funzionari palestinesi.

Le fonti ad Amman hanno detto che Arafat ha assicurato alla Giordania che «non in altre concessioni da [illegible] e che l'OLP p[illegible] «accettare [illegible] risoluzioni 242 e 338 delle Nazioni Unite solo se in contropartita vi è [illegible] riconoscimento [illegible] da parte degli Stati Uniti dei diritti dei palestinesi all'autodeterminazione e la partecipazione di rappresentanti dell'OLP ad una eventuale conferenza sulla pace in Medio Oriente».

Ieri il leader dell'OLP ha incontrato l'ambasciatore sovietico ad Amman Aleksandr Zinchuk che [illegible] consegnato ad Arafat, secondo le fonti palestinesi, un messaggio della autorità sovietiche contenente pieno appoggio alla posizione dell'OLP.

Nel corso del quarto colloquio tra Arafat e re Hussein, le parti hanno esaminato, a quanto hanno reso noto fonti statunitensi ad Amman, una proposta del presidente Reagan che permetterebbe all'Olp di partecipare a colloqui di preliminari di pace.

Le fonti, che hanno chiesto di rimanere anonime, hanno detto che gli Stati Uniti hanno suggerito che palestinesi non appartenenti all'Olp prendano parte ad una prima fase di colloqui prima della convocazione di una conferenza internazionale.

Dopo che i colloqui iniziali fra «nazioni belligeranti» e i cinque membri del Consiglio di Sicurezza dell'Onu avranno trovato un accordo su [illegible] «certo tipo [illegible] meccanismo», i partecipanti potrebbero [illegible] itare membri dell'Olp alla seconda fase dei colloqui preliminari. Una fonte palestinese ha detto che gli Usa hanno fatto una proposta «per rompere il ghiaccio».

Attesa per i risultati dei colloqui di Amman. Peres (appena tornato dal suo viaggio in Europa) esprime però lo scetticismo degli israeliani

GERUSALEMME — Il pri[illegible] ministro israeliano Shimon Peres, tornato [illegible] patria dopo una visita ufficiale di dieci giorni in Olanda, Gran Bretagna e Germania Federale, ha affermato che [illegible] si è verificato alcun cambiamento significativo per quanto [illegible] le prospettive di pace con la Giordania. In una conferenza stampa all'arrivo all'aeroporto Peres ha detto che «da quando sono partito [illegible] nessun cambiamento radicale è avvenuto: [illegible] americani e tutti gli altri attendono di vedere quali siano le intenzioni della Giordania. Per i giordani vi sono tre possibilità: continuare i contatti con l'Olp — cosa che a mio avviso non porterà ad alcun risultato — continuare i contatti col presidente siriano Assad oppure scegliere un'altra via».

«Mi pare di comprendere — ha proseguito il premier — che re Hussein stia attualmente conducendo intense consultazioni [illegible] l'Olp e fino a quando non ne conosceremo i risultati non [illegible] reno dire quale sarà la prossima mossa».

Stretti collaboratori del premier, secondo Radio Gerusalemme, non hanno nascosto una profonda delusione per gli ultimi sviluppi delle relazioni con l'Egitto, dopo il rifiuto del governo del Cairo [illegible] consegnare a Israele l'atteso rapporto della [illegible] missione [illegible] inchiesta sull'incidente di Ras Burka, nel sinai, nel quale mesi fa sette israeliani furo[illegible] mortalmente colpiti da un soldato egiziano. Riassumendo i risultati del suo viaggio in Europa Peres ha [illegible] che questo ha permesso a Israele di spiegare le sue posizioni sul conflitto con i Paesi arabi e i palestinesi e di aver trovato nei Paesi visitati una disponibilità all'ascolto.

«Ciò che posso dire è che oggi in Europa c'è un maggiore scetticismo nei confronti delle vere posizioni dell'Olp» ha affermato Peres.

La polizia questa volta [illegible] è intervenuta

MANIFESTAZIONI AD HAITI SACCHEGGIATI DEPOSITI

CAP HAITIEN (Haiti) — Circa 40 mila persone, [illegible] do stime ufficiose, hanno [illegible] nifestato [illegible] a Cap Haitien, seconda città di Haiti, intonando canzoni e slogan in cui reclamavano [illegible] partenza del presidente Jean-Claude Duvalier.

I dimostranti, a gruppi [illegible] 2-3000 persone, acclamati da gente più anziana ai balconi e alle porte delle case, brandivano ramoscelli e incalza[illegible] [illegible] [illegible] olta [illegible] tri con le scritta «è giunto il tempo di cambiare».

Cap Haitien è stata teatro lunedì [illegible] violente sommosse in cui sono morte tre persone, tra cui due bambini.

Alla fine della manifestazione un deposito di cibo della [illegible] fondazione umanitaria americana «Care» (Christian American Relief Effect) è stato saccheggiato ieri da migliaia di manifestanti.

L'esercito non è intervenuto contro i manifestanti, e i soldati [illegible] sono limitati a cercare di separare le numerose persone [illegible] si disputavano i sacchi di riso e le confezioni di olio. Questo cibo serve principalmente per [illegible] mense delle scuole e alcuni manifestanti hanno spiegato che i loro figli non hanno da mangiare, dato che [illegible] scuole sono state chiuse dall'8 gennaio.

Anche a Les Cayes (terza città di Haiti) la folla ha [illegible] cheggiato ieri depositi di cibo di organismi cattolici e protestanti.

Di fronte alla iniziativa degli Stati Uniti

OMICIDI CHIEDE AD ALGERI L'ALLEANZA STRATEGICA

ALGERI — Radio Tripoli, captata [illegible] Algeri, ha rivelato ieri sera [illegible] appello per una «alleanza strategica» tra l'Algeria e la Libia, per far fronte alla [illegible] colonialè intrapresa, secondo l'emittente, dagli Stati Uniti contro il mondo arabo.

«Il nemico che minaccia la Libia è [illegible] stesso che assedia l'Algeria», ha aggiunto la radio libica, secondo cui l'ultimo [illegible] aspetto di questa guerra è [illegible] «guerra del petrolio» che non fa «alcuna differenza tra moderati e estremisti» ma punta contro «tutto il mondo arabo».

Secondo Radio Tripoli, che ha dato un resoconto dell'incontro di martedì scorso tra [illegible] presidente algerino Chadli Benjedid e il leader libico Moammar Gheddafi, il capo di Stato algerino ha assicurato alla Libia «la solidarietà totale dell'Algeria di fronte alle minacce e alle ripetute provocazioni (degli Stati Uniti) nelle acque territoriali libiche e in particolare nel Golfo della Sirte».

L'Algeria [illegible] è però dimostrata molto più cauta nei comunicati che sono stati emessi al termine dei colloqui tra i due capi di Stato.

L'agenzia ufficiale algerina ha addirittura quasi trascu[illegible] [illegible] parlare del problema [illegible] dalle manovre americane nel Golfo della Sirte ed ha parlato soprattutto della questione dell'ex Sahara spagnolo.

QUASI FINITA LA GUERRA NELLO YEMEN

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha reso noto che «truppe stanno avanzando verso Mukeiras per assicurare il controllo su questa regione [illegible] nella zona settentrionale» dello Yemen.

In una notizia datata [illegible] Aden, l'agenzia sovietica indica inoltre che «la situazione si normalizza nella provincia [illegible] Abyane (Est) dove sussisteva [illegible] tensione». In effetti, sottolinea la «Tass», il nuovo gruppo al potere ha preso [illegible] «controllo del centro della provincia, Zindjibar, così come della città di Laudar». Ri[illegible] Aden [illegible] annunciato che l'e[illegible]to aveva «liquidato» martedì le forze del deposto presidente nel governatorato di Abyane.

Usati in Finlandia

BATTERI ECOLOGISTI ANTISCORIE

ELSINKI — Un'azienda elettrica statale finlandese, la Imatran Voima Oy, ha scoperto un nuovo e rivoluzionario sistema per liberarsi delle scorie radioattive: farle «divorare» da batteri appositamente «addestrati» a questo scopo. Il metodo però è efficace solo per certi materiali e per bassi livelli di contaminazione radioattiva.

I voraci minuscoli esseri potranno, ad esempio, distruggere [illegible] tute protettive usate dai tecnici delle centrali nucleari, come anche le guarnizioni utilizzate negli impianti di raffreddamento del «nocciolo» [illegible] combustibile radioattivo.

«Coltiviamo le colonie [illegible] batteri nelle fognature — spiega l'addetto stampa della Imatran Voima Oy, Antti Ruuskanen —. *Il materiale potenzialmente contaminato viene posto in [illegible] grande serbatoio insieme con i microorganismi, che gradualmente lo consumano*». Rimane sul fondo uno strato «*incommestibile*» per i batteri, che contiene quasi tutta la radioattività presente in origine in un volume molto maggiore. Questo strato viene rimosso, se necessario viene essiccato, e poi è chiuso in bidoni d'acciaio, che saranno sepolti a grande profondità.

Questo sistema è molto più economico degli altri finora in uso, e presenta minori inconvenienti.

La «*Imatran Voima Oy*» di[illegible]e di una grande centrale elettronucleare, della potenza [illegible] 440 megawatt, situata in una zona ricoperta di dense foreste a Lovisa, sul Golfo di [illegible]a, e lì sta appunto sperimentando questo [illegible] sistema, [illegible] su una tecnologia d'avanguardia.

«*Siamo già certi che funzionerà bene, [illegible] per avere i risultati definitivi dovremo attendere la prossima estate, quando [illegible] saranno disponibili tutti i dati tecnici e scientifici*», dice Ruuskanen. Già ora, comunque, il [illegible] metodo appare [illegible] preferibile rispetto all'incenerimento delle scorie, che richiede sofisticate attrezzature di sicurezza per impedire fughe di materiale contaminato nell'atmosfera.

In Finlandia e altrove, i microorganismi erano già stati usati su larga scala nell'industria cartaria, per risolvere a basso costo il problema dell'eliminazione degli scarti [illegible] lavorazione, non utilizzabili per altri scopi.

JARUZELSKY AMMONISCE TROPPE CHIESE IN POLONIA

Il settimanale del Pc attacca il vescovo Tokarczuk: «E' più cattolico del Papa». Nuove difficoltà in vista nei rapporti tra Stato e clero.

VARSAVIA — [illegible] autorità polacche sono irritate per la vitalità della Chiesa cattolica. Soprattutto, ritengono che sia tempo di porre [illegible] freno alla costruzione di chiese, [illegible] loro giudizio già troppo numerose, nella patria [illegible] Giovanni Paolo II.

[illegible] settimanale del pc «*Polityka*», in un articolo rivolto al laicato episcopato, evidenzia l'elenco dei record realizzati in Polonia dalla Chiesa cattolica: «*Questo è l'unico Paese al mondo in cui il numero dei preti (22 mila per 37 milioni di abitanti, di cui il 90 per cento cattolici) continua a crescere. I quasi 8000 seminaristi polacchi rappresentano il 35 per cento dei candidati al sacerdozio sul mondo intero*».

Jerzy Jarzembek, autore dell'articolo (dietro a tale pseudonimo [illegible] nasconderebbe un alto esponente del governo), è irritato soprattutto dallo sviluppo delle varie infrastrutture cattoliche e dall'«*esplosione*» [illegible] della Chiesa polacca. «*Spuntano come funghi ovunque* — scrive Jarzembek —. *Il paese [illegible] ralo di debiti e sta uscendo [illegible] difficoltà della crisi. Esiste il rischio di nuove gravi tensioni, se le autorità non interverranno. La Chiesa ha domandato allo Stato [illegible] autorizzare nel prossimo piano quinquennale (1986-1990) la costruzione di altre 627 chiese, ciascuna di 600 metri quadrati, cui si aggiungono domande per parrocchie [illegible] grandi, [illegible] negoziarsi a livello regionale*». Polityka poi aggiunge: «*La Polonia ha diecimila 568 chiese e quattromila [illegible] cappelle, mentre mille [illegible] luoghi [illegible] culto sono ufficialmente in costruzione. Più le altre, contenute illegalmente*».

Statistiche alla mano, Polityka sottolinea che col Portogallo la Polonia ha il primato mondiale [illegible] chiese per parrocchiani (una ogni [illegible] cattolici battezzati), di gran lunga più di capitali come Madrid (una ogni 60 mila cattolici), Dublino (35 mila).

Il notista poi alza il fuoco polemico: «*Il record non riguarda solo il numero di chiese esistenti e in costruzione. Sorgono appartamenti per i preti, sale parrocchiali ausiliari spesso grandi più delle chiese*». Le autorità temono evidentemente che questi luoghi ospitino le attività del movimento di opposizione al regime.

L'autore [illegible] prende personalmente col vescovo Ignacy Tokarczuk, «*più cattolico del Papa*». Nella sua diocesi di Prabunyal (nel Sud-Est, [illegible] il confine sovietico) il numero dei luoghi di culto è [illegible] massimo della Polonia per numero di abitanti. Simpatizzante di Solidarnosc, bestia nera delle autorità, Tokarczuk «*è il cantore dei costruttori di chiese e non esita ad avviare cantieri illegali*».

L'articolo prelude a [illegible] difficoltà fra Chiesa e Stato: esce [illegible] un momento nel quale i contatti fra le due parti in pratica non esistono. Alle legislative di ottobre, malviste da tutti i vescovi (indirettamente così aderirono alla consegna di boicottaggio dell'opposizione politica), non parteciparono molti elettori. Da allora sono insabbiate infinite pratiche di varia importanza: come la creazione di [illegible] fondo finanziato dalla Chiesa in favore dell'agricoltura. Solidarnosc ritiene che [illegible] si debba attendere [illegible] nuovo [illegible] irrigidimento [illegible] autorità verso la Chiesa.

Il settimanale clandestino «*Kos*» pubblica quattordici «*direttive segrete del comitato centrale del partito sulle attività da svolgersi contro la Chiesa*». Prevedono, fra [illegible] tro, «*la proibizione di costruire nuove chiese; iniziative giudiziarie contro certi preti; limitazione o anche soppressione di certe edizioni cattoliche. La purga [illegible] elementi clericali in seno al partito, all'esercito, ai servizi di sicurezza. Il controllo degli atteggiamenti religiosi dei docenti, e il rafforzamento del controllo ideologico della gioventù*».

Chiesto asilo politico?

UN DIPLOMATICO ROMENO E' SCOMPARSO IN GRECIA

ATENE — Un diplomatico romeno, arrivato la scorsa settimana ad Atene [illegible] una delegazione commerciale [illegible] cui facevano parte quattro persone, è scomparso. Lo ha [illegible] reso noto oggi un portavoce del governo precisando che il diplomatico è scomparso venerdì scorso. Il portavoce non ha specificato se il funzionario ha chiesto [illegible] politico alla Grecia. Il nome del diplomatico è Jorge Yabasso.

UNA BANDIERA AZTECA IN VATICANO I MESSICANI ORA LA RIVOGLIONO

CITTA' DEL MESSICO — In un «museo segreto» del Vaticano, a Roma, è custodita una bandiera azteca, e 39 organizzazioni messicane, che si occupano della difesa delle culture precolombiane, hanno pro[illegible] una campagna per ottenerne la restituzione. Come primo passo hanno inviato un esposto [illegible] Papa che, però, finora [illegible] ha dato alcuna risposta. Ora i promotori dell'iniziativa intendono rivolgersi all'Unesco.

La bandiera è stata scoperta, a Roma, dallo storico messicano Ignacio Romero Var[illegible] [illegible] suo tempo segretario ausiliare del pontefice Giovanni XXIII. Denominata «*bandiera inoltta*», era dell'ultimo imperatore azteco Cuitlauac ed è considerata l'«*unico veramente glorioso nella storia del Messico*». Infatti è [illegible] impugnata dalle forze azteche di resistenza nella vittoriosa battaglia con[illegible] [illegible] forze spagnole del 1521. L'episodio sui libri di storia viene ricordato [illegible] «*la notte triste*» degli invasori e le cronache raccontano che il capo dell'esercito spagnolo, che [illegible] di oltre 4.000 soldati, Herman Cortez, pianse a lun[illegible] appoggiato ad un albero centenario. La pianta, trasformata per questo [illegible] in monumento nazionale, fu conservata nel luogo della battaglia finché un incendio la ridusse, tempo fa, in cenere. La bandiera contesa è verde turchese, con [illegible] centro un grande fiore [illegible] undici petali che rappresenta il sole, dentro il quale si trova un'aquila che ha [illegible] zampe appoggiate ad un [illegible]s e l'ali[illegible] [illegible] un uccello per dimostrare la [illegible] superiorità sugli [illegible] volatili. [illegible] un'immagine assai simile a quella dell'attuale simbolo nazionale messicano, nel quale l'aquila tiene in bocca un serpente e che è ugualmente collegato alle origini della cultura [illegible].

La cronache [illegible] che sette tribù nahuatlheca, antenate degli aztechi, arrivate nella valle del Messico dall'Asia, in un'isola del grande lago Texcoco, che si estende[illegible] dove oggi si trova la capitale messicana, si trovarono davanti a questa drammatica scena: un'aquila ed un serpente in lotta.

La crociata per riavere la «*bandiera inviitta*» viene basata dai messicani su [illegible] accordo firmato, nel 1982, [illegible] 104 paesi che, all'epoca, facevano parte dell'Unesco (l'Organizzazione delle Nazioni Unite [illegible] l'educazione, [illegible] scienza e la cultura). La risoluzione impegna [illegible] nazioni firmatarie ad operare perchè le opere d'arte ed archeologiche vendute o trafugate siano [illegible] riconsegnate ai paesi d'origine. Le organizzazioni messicane promotrici dell'iniziativa, [illegible] delle quali è governativa, operano ancora che il pontefice intervenga nella [illegible] e [illegible] una risposta positiva. «*Non credo che il Papa [illegible] permetterà che il Vaticano respinga [illegible] richiesta di questo tipo, contraddicendo [illegible] disposizione dell'Unesco [illegible] il legittimo desiderio dei messicani [illegible] riavere uno dei loro simboli più importanti*», ha detto il portavoce del movimento, Angel Mendoza, che ha anche anticipato iniziative analoghe per altri importanti reperti messicani finiti all'estero.

Nessuno sa con precisione [illegible] la bandiera di Cuitlauac sia finita in Vaticano, ma [illegible] storici pensano che sia stata donata alla Santa Sede da qualche governante spagnolo nei secoli passati.

BIANCO FRETTE
Dal 1° al [illegible] febbraio
sconti fino al 50%
TORINO
Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA
Corso Roma, 40

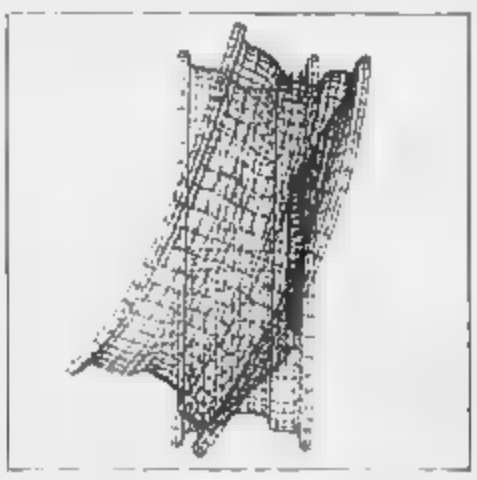
TEMPO
LA [illegible]NTOTECNICO
E'
SCUOLA PIEMONTE
22

DARIO'S
offre
SALDI DI QUALITA'
di pellicce - pelle montoni
Via Cigna 4 - Tel. 521.2275
Via Barletta 138
quasi angolo
Corso Siracusa
Tel. 327.740

Gruppo G

Alluminia. Quando dodici chili ne portano mille.

Da quando esiste l'auto, esiste il problema del rapporto peso/prestazioni delle masse sospese. Cioè tutti quegli organi - trasmissione, sospensioni, freni, ruote - che sostengono il veicolo sulla strada e gli permettono di muoversi. In questi "sistemi portanti" le leghe leggere di alluminio sono ormai un fatto acquisito, soprattutto per quanto riguarda l'elemento più dimensionato e sollecitato: la ruota. Alluminia ne ha firmata una - in lega 6082 - progettata dal computer. Lo spessore variabile del materiale, più elevato nei punti di maggior sollecitazione, ha consentito di arrivare ad un peso su strada di 2,5 kg. contro i 5,5 di una ruota in metallo convenzionale. Su quattro ruote il risparmio è di circa 12 kg. che sale a 15 con quella di scorta. Il minor peso e la resistenza all'usura dell'alluminio, inoltre, traducono in migliori prestazioni, risparmio di carburante e di manutenzione.



Ma Alluminia va oltre l'auto e i suoi movimenti. È la civiltà dell'alluminio, tecnologia vincente del leggero - resistente - inalterabile. Quella delle leghe dell'era spaziale, ma anche quella che migliora giorno dopo giorno la qualità della vita.

ALLUMINIA

EFIM-MCS

ALUMINIA S.p.A. Sede Legale: Porto
Presidenza - Direzione Generale: Roma - piazza G. M
Direzione Commerciale: Milano - via Caldera,

Torino e i «grandi»: le case raccontano... / 17

CUORE FA RIMA CON CANDORE

A Porta Susa nacque il capolavoro di Edmondo De Amicis, ligure di nascita e piemontese d'animo, romantico conservatore e «socialista»

Qui a fianco: De Amicis (a sin.) con Giacosa. A destra: lo scrittore in un'incisione inizio secolo

Edmondo De Amicis nacque a Oneglia nel 1846 e scomparve a Bordighera nel 1908. Giovanissimo intraprese la carriera militare, divenne ufficiale di cavalleria e nel 1866 combattè a Custoza. Quale direttore del periodico «L'Italia militare» scrisse bozzetti poi raccolti in volume.

Il primo incitato lo spinse a scegliere il giornalismo. Scrisse corrispondenze da Roma durante la presa di Porta Pia. Dal 1871 al 1879 raccolse le proprie impressioni di viaggiatore in volumi tra cui «Spagna» del 1872, «Olanda» del 1874, «Ricordi di Londra» del medesimo anno, «Marocco» del 1876, «Costantinopoli» del 1878.

Maggior fama gli diedero «Gli amici» del 1883 e, soprattutto, il «Cuore», il romanzo popolare del 1886, cui seguì «Il romanzo di un maestro» nel 1890 e «La carrozza di tutti» del 1899. Trascorse la maggior parte della propria esistenza a Torino, con la famiglia, e trasse dalla città e dal mondo della scuola molti dei personaggi «dal vivo» resi famosi nelle sue pagine più note.

Lì [illegible] che «sapevano di provocazione», come li considerò Calvino, lo sguardo vivo e lucido, quasi sul punto di preannunciare una lagrima. Impossibile [illegible] un ligure, tutto ligure. [illegible] Edmondo De Amicis, perché nato [illegible] Liguria e morto in Liguria, e più «piemontese» di così.

Sembra addirittura riassumere e sovrapporre, come in un [illegible] *collage*, [illegible] due anime [illegible] Torino: quella romantica, conservatrice, liberale e salottiera, e quella progressista, impregnata [illegible] ciminiere, di catene di montaggio, [illegible] cancelli di fabbrica. [illegible] Amicis contraluce [illegible] quello della *Piccola vedetta lombarda*, che fa piangere quando un [illegible] riceve, quasi tremante, [illegible] carezza del re, e poi è candidato socialista. Commentando alcune pagine di *Cuore*, [illegible] inganni non si trattenne dal dire: «*Se lui era socialista, io sono un tricicio*». Ma era, quello deamicisiano, un socialismo più che romantico che faceva sorridere [illegible] che Turati.

Quale casa di Torino «racconta» meglio e più intensamente De Amicis? [illegible] potrebbe quasi azzardare: tutte. In via Po [illegible] trovava a proprio agio. Gli piaceva soffermarsi nelle botteguccie [illegible] librai, sfogliare le antiche stampe, passare dai cartolai, entrare nel bar. [illegible] cose che piacevano [illegible] Croce, quando voleva «*fare* un bagno *piemontese*», le medesime da cui non sarebbe mai riuscito a sottrarsi il *professor* Luigi Einaudi. Quando, proprio in via Po, intento a osservare una vecchia annata [illegible] *Domenica del Corriere*, gli fecero osservare: «*Presidente, dobbiamo affittarli*», rispose: «*Ma allora mi togliete anche questo gusto...*». E De Amicis la pensava così.

A Porta Susa trovava certe cose, per noi piuttosto banali, «una *meraviglia*». Abitava, allora, all'inizio di corso San Martino, oggi piazza XVIII Dicembre numero 1, e per lui era importante «*fare due passi in corso Vinzaglio, così per raccogliere le idee prima di scrivere*». Ma amava pure via Nizza, dov'era colpito, come un fanciullo, dallo sferragliare dei treni, dal loro fischio, dal traffico delle carrozze che si muovevano verso la periferia. In quel punto, va a capire perché, Torino gli rammentava Londra, nei pressi della stazione Victoria, e anche Parigi gli veniva in mente, per certi punti di un boulevard, nei dintorni della Place Blanche, dove il treno corre sopra il livello della strada.

Oppure è preferibile cercare una traccia del De Amicis casalingo in quell'alloggio così popolato di ricordi e di fantasmi tangibili in cui abitava suo figlio Ugo, in via Massena 71? Un susseguirsi di stanze e di cimeli che incantarono Salvator Gotta in vena di ripercorrere l'itinerario più intimo dello scrittore.

Nel giardino di Porta Nuova, piazza Carlo Felice, i ragazzini giocano, ignari di tutto, davanti al monumento così bianco che pare di zucchero. C'è De Amicis scolpito su quel marmo, c'è la sua «avventura», si ritrovano i suoi personaggi, c'è anche la «*Maestrina della* [illegible] *za*», quell'esile donnina della Barruero, scomparsa qualche anno fa, che abitava in largo Montebello [illegible] la Mole.

Peccato che, come tanti altri monumenti torinesi, anche questo, benché di recente rimesso «in ordine», non trovi il rispetto di nessuno, coperto com'è da scritte di ogni [illegible]. De Amicis avrebbe storto la bocca soltanto vedendolo, senza alcun incentivo a leggerle. Per non parlare dei «graffiti» che [illegible] vernici vario esprimono il massimo livello intellettuale di chi li ha tracciati.

Lo scrittore in corso San Martino s'imbronciava perché non riusciva a trovare il bandolo d'un racconto, anzi un romanzo di successo, da impacchettare e spedire all'editore Treves. Ci stava provando da un pezzo, ma il *best-seller* — e De Amicis oggi ci domanderebbe mai che «bestia» sia questo vocabolo — non saltava fuori. Quei fogli scritti a mano, con calligrafia minuta, con gli svolazzi che aprivano ogni capoverso, alla fine lo deludevano. Alla moglie, ai figli, lo diceva: «*Non ci siamo ancora. Voglia qualche cosa che abbia successo, un grande successo*», e per una volta metteva [illegible] parte la modestia, perché sapeva che cosa voleva.

L'enigma di corso San Martino non è semplice e, ci pare, senza soluzione: [illegible] qua *Cuore*? Sono così dissonanti le risposte e discordi i commentatori che nel groviglio [illegible] ci si raccapezza pur procedendo [illegible] un *puzzle*, con paziente cautela.

«L'ispirazione gli venne — scrisse il giornalista Angiolo Bianchetti raccogliendo aneddoti [illegible] e personaggi di quella che venne chiamata «Scapigliatura» — *da un fatto in sé banale e comune. Un giorno, era il primo di gennaio del 1886 (allora il primo dell'anno non era per le scuole giorno di* [illegible] *come in seguito avvenne), egli aspettava il suo piccino all'uscita della "Sciopis". Lo vide uscire [illegible] compagno in poveri panni. Ugo De Amicis fece una [illegible] verso all'altro che poi il padre seppe [illegible] il figliolo di un fabbro. Con dolcezza il bimbo del De Amicis passò una [illegible] sotto il mento del compagno che [illegible] più piccolo di lui e con eguale dolcezza questi gli sorrise*».

De Amicis avrebbe poi ammesso: «*Fu come un lampo, mi passò davanti l'immagine* [illegible] *sogno...*». Il *Cuore* sarebbe nato così. E una origine di quel genere me la confermò, a me e [illegible] altri ragazzini, nel 1937, il professor Bernardo Olivo, allora direttore didattico appunto della «Sciopis», [illegible] via [illegible] Carmine, nell'aula a pianterreno intitolata al caduto Luigi Beccuti, alla presenza [illegible] maestra Teresa Roberti Piana. Il direttore disse: «*Dovete essere orgogliosi di questa scuola perché è qui, sulla porta, un giorno, che De Amicis ebbe l'idea...*».

Ma [illegible] poi davvero la «Sciopis» la [illegible] che ispirò lo [illegible]? I dubbi sono legittimi. In una intervista del 1898, Ugo De Amicis, nella sua casa di via Massena, narrò a un giornalista che la scuola, era la «Moncenisio», che diventò poi la scuola «Rossetti» nel [illegible]. Si trovava [illegible] in via Cittadella 3 e oggi non c'è più. Il figlio di De Amicis, Furio, faceva la [illegible] elementare, Ugo frequentava la prima. Spesso i maestri s'intrattenevano con lo scrittore e lui ascoltava, poi scriveva, e cercava di raccogliere confidenze dai ragazzi.

Vittorio M[illegible] nel 1937 aveva scritto in un quotidiano [illegible] che la scuola dei figli [illegible] servita solo [illegible] lontana ispirazione. In realtà il libro venne in mente a De Amicis sotto i portici di [illegible] Po. A questo punto [illegible] che conta è la matrice: i ragazzi «crearono» Cuore e De Amicis lo avvertì, pagina dopo pagina, come [illegible] letterario proprio, anche [illegible] fortemente «datato» dai tempi e dal costume di un [illegible] che per i tanto deprecati (dopo) sentimentalismi che la costituivano andava bene, fin troppo. Il nonno [illegible] l'ubicazione della [illegible] sono in sottofondo, elementi di secondo piano, in uno scenario più complesso come il personaggio che se lo raffigurò.

Piazza XVIII Dicembre, 1: Il palazzo dove De Amicis abitava quando scriveva «Cuore». Prima di mettersi al lavoro amava «fare due passi in [illegible] Vinzaglio, per raccogliere le [illegible]». A destra: Il monumento a lui dedicato [illegible] piazza Carlo Felice

Tutte pagine intrise di retorica e lacrime, fuori del tempo?

QUEL DUELLO (A DISTANZA) CON CARDUCCI

[illegible] polemica che non si placa [illegible] ai giorni nostri

La polemica esplose [illegible] Amicis vivente. Divampò in seguito, non molto tempo dopo la sua scomparsa, e non è ancora cessata. E' il protagonista medesimo a produrla, con [illegible] sua prosa, i gesti di personaggi ritagliati da un socialismo umanitario avvolto [illegible] da bandiere [illegible] vento e [illegible] retorica, fatti apposta per commuovere la media-borghesia, [illegible] dominante del tempo.

Il Carducci lo detestava. Può sembrare strano poiché il [illegible] affatto estraneo all'accusa [illegible] esaltarsi [illegible] vento della retorica. Carducci «mangiapreti» e repubblicano, che scriveva rime in omaggio [illegible] regina Margherita, non poteva soffrire «*quel socialista ligure trapiantato a Torino*» che parlava bene del re, tutto timorato di Dio. Polemica quasi incomprensibile che [illegible] poteva sfociare in un memorabile duello. Se non avvenne non fu [illegible] per l'intromissione di amici, quanto perché nessuno dei due prese troppo sul serio l'altro.

Cuore — che parlando dello scrittore viene spontaneo identificarlo con il romanzo che è più «suo» e che meglio ne esprime l'animo — oggi è superato? L'interrogativo ritorna spesso, anche con le innovazioni sceniche escogitate per trasferirlo in tv.

Già nel 1959, inoltrandosi nella polemica, Paolo Monelli rilevò: «*...il libro è innaffiato in un mare di lacrime, piangono i genitori per la bontà dei figli, piangono i figli perché hanno risposto male al padre, piangono gli scolaretti per il maestro ammalato, piange [illegible] madre di Enrico visitando i poveri e sua padre visitando la vecchio maestro, piangono soldati, guardie, carcerati, barbuti direttori didattici; le lunghe barbe bionche sono perennemente intrise di pianto. C'è il senso che le lacrime riscattino tutto, gli errori, i vizi, le cattive azioni; che [illegible] sia gioia maggiore al cuore che il fior del pentimento*».

E Monelli aggiungeva: «*Ma soprattutto il "Cuore" è irrimediabilmente fuori del nostro tempo, prodotto, [illegible] per deformato, d'una società [illegible] tutto scomparsa...*». Queste parole indignarono molti e il «collegio di difesa» si costituì colormente e con spontaneità. Il *Cuore* era qualche cosa, consacrato da [illegible] sioni, su cui non [illegible] poteva davvero scherzare, meno che mai esprimere critiche ritenute «offensive». Franco Antonicelli, rispondendo a Monelli, disse: «*... De Amicis, a pensarci bene, soddisfece principalmente a un intento,* [illegible]*: di avvicinare fra loro (più con il cuore che con la mente; era [illegible] sua natura, [illegible] suo limite) gli italiani che allora si conoscevano poco e male, dando loro una base unitaria di sentimenti e* [illegible] *ideali. [illegible] problema* [illegible] *poi così invecchiato oggi? Vien voglia di concludere: [illegible] Amicis scrisse il "suo" Cuore, scriviamo noi il nostro*».

Quando lo scrittore morì improvvisamente a Bordighera, mentre soggiornava all'*Hotel de la Reine*, Torino piombò nel lutto. Il [illegible] 1908 i giornali ne diedero l'annuncio con titoli [illegible] tutta la prima pagina. In un mare di bandiere abbrunate, con il cordoglio del re, tutti i partiti che lo piangevano [illegible] uno del [illegible], la gente [illegible] che sentiva d'aver smarrito qualche [illegible], fu deciso [illegible] tributo speciale che lentamente [illegible] natia Liguria portò in salma a Torino, in una Porta Nuova interamente coperta di drappi neri. La folla assiepata davanti alla stazione e in via Roma, giù, giù per il centro.

E [illegible]bini, tanti bambini usciti da ogni scuola, molti con bandierine in mano a [illegible] «addio» all'uomo che in *Cuore* [illegible] aveva immortalati tutti, i buoni, i cattivi, i pentiti e gli irriducibili. Pianse anche lo ajutante che a Porta Susa si fermava spesso a parlare «con il professore». Al cimitero generale lo attendeva una fan[illegible] che ancora oggi stupisce per [illegible] maestosità, la retorica del monumento. Da morto come da vivo. De Amicis commuove e affascina.

Renzo Rossotti

(1? - Continua. [illegible] precedenti puntate, dedicate ai Alfieri, Tasso, Balbera, Cavour, al «Pivione del diavolo», all'inno di Mameli, a Gioberti, a Jean François Champollion, [illegible] russi Fokine e Orobinskaya, a Fontanesi e Marochetti, a Nietzsche, alla «novena» e al primo albero di Natale a Torino, a Cesare Lombroso, a Alfredo d'Andrade, a Giovanni Verghini e a Salgari, [illegible] apparse rispettivamente il 3, 10, 17, [illegible] 31 ottobre, 7, 14, 21, 28 novembre, 5, 12, 19 dicembre, 2, 9, 16 e 23 gennaio)

Lotto

NAPOLI E MILANO GUIDANO LA CLASSIFICA CON TRE CENTENARI

Escono due capitali — 71 [illegible] Bari, che era a quota 78, e [illegible] di Torino, a 91 — [illegible] la testa della graduatoria non cambia /istantanea. Aprono il corteo dei centenari i due napoletani: 45, che sale a 124 settimane [illegible] latitanza, e 19, che va a 117. Terzo [illegible] 10 di Milano a 101. [illegible] avvicinano a «quota 100» altri due ritardatari: 32 di Firenze e 67 [illegible] Roma, entrambi a quota 97. Nessun numero ha ripetuto l'uscita.

Tra le combinazioni formatesi sabato scorso segnaliamo la coppia di Gemelli [illegible] Genova (53-32) e i terni a Cagliari nelle Cadenze (84-14-4) e nelle Figure (46-4-46), a Torino nelle Figure (16-88-79).

NUMERI [illegible] MAGGIOR RITARDO

BARI	88	4	82	17	55	29	37	89	2	93
	66	83	81	93	[illegible]	43	42	41	39	37
CAGLIARI	46	81	19	74	57	49	27	60	17	83
	62	60	55	55	51	49	43	42	41	38
FIRENZE	32	17	85	72	78	5	88	63	12	82
	97	82	64	62	60	55	54	51	50	49
GENOVA	31	54	62	10	17	48	29	77	68	8
	75	61	52	48	45	45	40	37	37	35
MILANO	10	45	87	37	49	76	53	16	88	43
	101	84	73	61	60	55	54	53	49	38
NAPOLI	45	18	49	78	84	9	4	66	73	26
	124	117	67	67	57	42	39	38	37	35
PALERMO	1	28	46	33	80	58	22	36	55	57
	87	47	45	44	41	40	39	37	34	34
ROMA	97	70	37	71	12	61	1	74	18	42
	97	60	58	57	55	54	53	52	50	45
TORINO	70	34	28	38	38	60	6	25	39	43
	95	59	56	48	45	44	38	36	35	34
VENEZIA	65	47	77	9	14	79	46	57	18	80
	91	56	50	48	43	41	40	39	36	35

RITARDI [illegible] [illegible] L'AMBO PER LE [illegible] COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	PAV	TO	VE
GEMELLI	18	26	22	—	5	10	11	21	7	34
VERTIBILI	1	27	13	47	11	2	3	5	4	5
CADENZE	6	9	4	0	3	4	5	2	1	1
	11	45	34	26	48	32	17	25	32	10
FIGURE	7	1	4	8	1	9	6	7	8	3
	27	23	48	[illegible]	[illegible]	57	11	60	10	22
DECINE	3	0	5	2	6	9	6	7	5	1
	22	40	[illegible]	12	43	15	14	26	23	[illegible]

In nero è indicata la data, in chiaro la settimana di assenza.

E ADESSO CAPATOSTA USCIRA' A TORINO?

«Il 36 non è un numero particolare e non merita nessuna attenzione da parte dei giocatori, anche se si è fatto una fama, e direi una cattiva fama, come "Capatosta" facendo impazzire sulla ruota di Napoli. Mi meraviglio, giocando al lotto da anni, che vi siano persone che continuano a puntarci soldi sopra, un po' per tutte le ruote. Mi vogliono spiegare il motivo?». Questo lo sfogo del lettore vercellese Danilo Bagni. Forse [illegible] ragione, ma i numeri sembrano non essere d'accordo con lui. Il famigerato 36 infatti è uscito sabato scorso in ben tre ruote. A Torino è abbastanza giocato e atteso. Il fatto è curioso ma *Capatosta*, così a lungo inseguito per Napoli, ora sembra voler ripetere il «colpo» proprio a Torino dove non si lascia acchiappare da oltre un anno, ossia [illegible] 59 settimane.

La signora Ernestina Chiosso parla addirittura di «*numero stregato e magico*». Non sappiamo più che dire. Napoli continua a scalpitare per il 45 [illegible] non viene fuori dall'urna da 124 settimane [illegible] è il successore legittimo [illegible] *Capatosta*, mentre quest'ultimo si prepara a divenire favoloso [illegible] Torino. Basta soffermarsi in un bottoghino qualsiasi per sentirlo puntare con buon ritmo. Con buona pace del lettore vercellese, il [illegible] vuole [illegible] di scena.

ENALOTTO

Per il concorso [illegible] 5 del 1-2-1986 proponiamo [illegible] colonne, elaborate in [illegible] frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni [illegible] singole ruote:

BARI	x	2
CAGLIARI	x	1
FIRENZE	2	1
GENOVA	x	2
MILANO	2	1
NAPOLI	1	2
PALERMO	x	2
ROMA	1	2
TORINO	x	2
VENEZIA	x	2
NAPOLI 2°	2	x
ROMA 2°	1	x

SE AVETE SOGNATO CALVE DI FILA

[illegible]	71
Calamità	70
Calloso-sa	[illegible]
Calma	62
• di mare	[illegible]
• calmante	14
Calmare-rsi	[illegible]
Calomelano (medic.)	88
• (pillola)	4
Calore	10
• fuoco	10
• d'estate	[illegible]
• naturale	[illegible]
Calorifero	[illegible]
Calorimetro	[illegible]
Caloroso-sa	77
[illegible]	[illegible]
• d'orologio	40
• polare	15
Calpestare	[illegible]
• uva	35
• peli	[illegible]
• pane	10
• pepe	60
Calpestato-ti	7
Calpestio	[illegible]
• di uomini	32
• di cavalli	21
• di donne	16
• di fanciulli	47
• d'animali	40
Calunnia	38
Calunniare	21
Calunniato	62
Calunniatore-ri	28
Calva di testa	28
Calvario (monte)	90
Calvezza	28
Calvinista	70
Calvo [illegible] testa	24
Calza-se	8
• di seta	70
• di cotone	35
• di lana	29
• a macchina	65
• rotta	69
• traforata	24
• di tela	80
• di gomma	91
• a mano	72
• ricamata	33
Calza rossa	44
• nera	30
• carnicina	22
• viola	34
• gialla	34
• piena di monete	61
[illegible]	23
Calzare	19
• scarpe	6
Calzatoio atrum.	72
Calzatura	19
Calzettaio-ia	34
Calzette	15
• di seta	63
• di [illegible]	12
• di cotone	40
• di lana	30
Calzolaio che lavora	29
• che batte chiodo	40
Calzoleria	5
Calzoncino-ni	6
Calzone q.	2
• di panno	4
• di velluto	9

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

DELTA 1300.
PER CHI HA FRETTA NELLA VITA.

Alla Delta 1300 non piace non apparire. Sarà per il suo temperamento esuberante. O per le prestazioni, ai vertici della sua categoria. Oppure, per la sua tecnologia che pone in primo piano, sempre, il piacere di guida, e una guida precisa, divertente su ogni percorso. Velocità 160 km/h, trazione anteriore con motore trasversale, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, servofreno, 5ª marcia, accensione elettronica Breakerless. Un'auto molto dinamica, per chi non ha tempo da perdere, nella vita.

DELTA GT 1600.
PER CHI HA MOLTA FRETTA NELLA VITA.

Alla Delta 1600 piace arrivare primo. Anche quando si è partiti all'ultimo minuto. Anche quando la strada si fa più impegnativa. In montagna, o sul misto veloce. Motore con doppio albero a camme in testa, freni a disco sulle quattro ruote; 105 CV, velocità 180 km/h, scatto da 0 a 100 km/h in 10,2 sec. Il piacere di viaggiare. Il più puro piacere di guida: assetto perfetto, accelerazione superba, eccezionale comportamento in curva, sfruttato dalla vettura in ogni situazione di guida. La personalità e le prestazioni di un'auto che nasce dall'esperienza sportiva Lancia nelle più dure competizioni del mondo.

DELTA HF TURBO.
PER CHI SE LA VUOLE PRENDERE COMODA NELLA VITA.

Arrivare primi non sempre significa guida impegnativa, nervosa, al limite. Basta avere a disposizione 130 CV entusiasmanti. Basta far scattare il turbo più versatile, potente e prestazionale della sua categoria. E' sufficiente sfiorare l'acceleratore perché la Delta HF turbo entusiasmi il guidatore più esigente: oltre 195 km/h; 0-100 km/h in 8,9 sec; km da fermo in 29,9 sec. La grinta del turbo. La docilità sorprendente di un motore elastico e progressivo. E potenza. Eccezionale potenza che una meccanica equilibratissima riesce a sfruttare sino all'ultimo cavallo. Secondo lo stile dell'unica Casa 5 volte Campione del Mondo Rally.

NUOVA VERSIONE

C'è sempre molta vita intorno ad una Delta.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IPI 311 382, Avigliana stesso stabile appartamento varie metrature grezzo ristrutturato. Possibilità agevolazioni. Il particolare chiama ufficio.

IPI 311 382, centro stesso stabile appartamenti varie metrature grezzo ristrutturati. Possibilità agevolazioni. Il particolare chiama ufficio.

IPI 311 382, corso Siracusa 92 1-2 camere bagno cucinino Possibilità 20% mutuo Passiamo tre posti ore 16-19.

IPI 311 382, corso Siracusa 92 1-2 camere bagno cucinino Possibilità 20% mutuo Passiamo tre posti ore 16-19.

IPI 311 382. Libero Avigliana in recente costruzione primo ristrutturato ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box, ottimo stato. Prezzo interessante. Mutuo.

IPI 311 382, libero Orbassano in casa d'epoca completamente ristrutturata composta Possibilità mutuo.

IPI 311 382. Libero alloggio adiacente piazza Adriano ingresso 3 camere, cucina bagno ripostiglio Possibilità mutuo.

IPI 311 382, libero Collegno in fabbricato pieno sito: ingresso camera cucina bagno ripostiglio Possibilità mutuo.

IPI 311 382, libero centralissimo ristrutturato ingresso camera cucinotta. Prezzo interessante.

IPI 311 382. Libero corso Francia piano alto: ingresso 2 camere cucina bagno balcone Possibilità mutuo.

IPI 311 382, libero Grugliasco ingresso, 2 camere, cameretta cucina, bagno. Possibilità mutuo e rateizzazioni.

IPI 311 382, libero San Donato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio Possibilità mutuo.

IPI 311 382, libero San Salvario ingresso 2 camere cucina bagno balcone Possibilità mutuo e rateizzazioni.

IPI 311 382. Libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale ingresso salone 3 camere abitabili cucinino doppi servizi box auto. Prezzo interessante. Mutuo.

IPI 311 382. Moncenisio in Campagna stabile abitato 1-2 camere abitabili cucinino bagno balconi Possibilità 40% mutuo

IPI 311 382. San Mauro via Mauro 37 alloggio 2 camere tinello cucinino bagno doppia esposizione L. 30 milioni 460 mila mensili compresi L. 0 anticipi

IPI 311 382, via Vigliani stabile signorile ingresso e soggiorno, 1-2-3 camere tinello cucinino Possibilità 50% mutuo Vista splendida ore 16-18

IPI 311 382, zona Caio Mario/via Appiani alloggi ed ufficio varie metrature grezzo ristrutturato Possibilità agevolazioni di pagamento e mutui

IPI 311 382 corso Siracusa 92 1-2 camere tinello cucinino bagno Possibilità 20% mutuo Passiamo tre posti ore 16-19

IPI 311 382, corso Siracusa 92 1-2 camere tinello cucinino bagno Possibilità 20% mutuo Passiamo tre posti ore 16-19.

IPI 311 382. Libero Avigliana in recente costruzione primo ristrutturato ingresso, salone, 3 camere, tinello cucinino, doppi servizi, box auto Prezzo interessante Mutuo.

IPI 311 382, libero Corso Vittorio in casa d'epoca completamente ristrutturata composta Possibilità mutuo.

IPI 311 382 libero alloggio adiacente piazza Adriano ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio Possibilità mutuo.

IPI 311 382, libero Collegno in fabbricato pieno sito: ingresso camera cucina bagno ripostiglio Possibilità mutuo.

IPI 311 382, libero centralissimo ristrutturato ingresso camera cucinotta. Prezzo interessante.

IPI 311 382. Libero corso Francia piano alto: ingresso 2 camere cucina bagno balcone Possibilità mutuo.

IPI 311 382, libero Grugliasco ingresso, 2 camere, cameretta cucina, bagno. Possibilità mutuo e rateizzazioni.

IPI 311 382, libero San Donato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio Possibilità mutuo.

IPI 311 382, libero San Salvario ingresso 2 camere cucina bagno balcone Possibilità mutuo e rateizzazioni.

IPI 311 382. Libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale ingresso salone 3 camere abitabili cucinino doppi servizi box auto. Prezzo interessante. Mutuo.

IPI 311 382. Moncenisio in Campagna stabile abitato 1-2 camere abitabili cucinino bagno balconi Possibilità 40% mutuo

IPI 311 382. San Mauro via Mauro 37 alloggio 2 camere tinello cucinino bagno doppia esposizione L. 30 milioni 460 mila mensili compresi L. 0 anticipi

IPI 311 382, via Vigliani stabile signorile ingresso e soggiorno, 1-2-3 camere tinello cucinino Possibilità 50% mutuo Vista splendida ore 16-18

IPI 311 382, zona Caio Mario/via Appiani alloggi ed ufficio varie metrature grezzo ristrutturato Possibilità agevolazioni di pagamento e mutui

IPI 311 382 corso Siracusa 92 1-2 camere tinello cucinino bagno Possibilità 20% mutuo Passiamo tre posti ore 16-19

IPI 311 382, corso Siracusa 92 1-2 camere tinello cucinino bagno Possibilità 20% mutuo Passiamo tre posti ore 16-19.

IPI 311 382. Libero Avigliana in recente costruzione primo ristrutturato ingresso, salone, 3 camere, tinello cucinino, doppi servizi, box auto Prezzo interessante Mutuo.

IPI 311 382, libero Corso Vittorio in casa d'epoca completamente ristrutturata composta Possibilità mutuo.

IPI 311 382 libero alloggio adiacente piazza Adriano ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio Possibilità mutuo.

IPI 311 382, libero Collegno in fabbricato pieno sito: ingresso camera cucina bagno ripostiglio Possibilità mutuo.

IPI 311 382, libero centralissimo ristrutturato ingresso camera cucinotta. Prezzo interessante.

IPI 311 382. Libero corso Francia piano alto: ingresso 2 camere cucina bagno balcone Possibilità mutuo.

IPI 311 382, libero Grugliasco ingresso, 2 camere, cameretta cucina, bagno. Possibilità mutuo e rateizzazioni.

IPI 311 382, libero San Donato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio Possibilità mutuo.

IPI 311 382, libero San Salvario ingresso 2 camere cucina bagno balcone Possibilità mutuo e rateizzazioni.

LIBERO corso Grosseto piano alto ascensore 4 camere cucina bagno terrazzo ascensore ristrutturato (visioni Tel. 447.4844.

LIBERO corso Novara ingresso camera tinello cucina bagno ripostiglio terrazzo ascensore, (visioni Tel. 447.4844.

LIBERO Lungo Po Antonelli camera tinello piccolo balcone terzo ascensore. Immobiliari Associati, tel. 715.548

LIBERO presso via Tunisi ingresso 2 camere cucina servizi terzo ascensore posto auto L. 65 milioni Salm 447.12.38

LIBERO presso corso Ingegneria, 2 vani, servizi, ristrutturati, ottimo investimento L. 33 milioni Tel. 781.749

LIBERO recente villetta cinque/sei camere 3 camere cucina doppi servizi ingresso ad ascensori corso G. Cesare L. 185 milioni Tel. 321.47.80

LIBERO recente (corso Cosenza) camera tinello cucina servizi L. 29 milioni più condizioni Tordinona 541.413

LIBERO Galleria Milano camera tinello cucina, stessa casa box e 2 camere tinello cucinino Casamercadante 505.633

LIBERO camera tinello cucina servizi balcone 1° piano ascensore corso Peschiera L. 45 milioni Tel. 383.445.

LIBERO corso Regina ingresso soggiorno 2 camere cucinotta servizi posto auto L. 58 milioni visibile Tel. 447.4844

LIBERO corso Regina Margherita (adiacenze corso Vittorio) recente luminoso 2 camere cucina tinello bagno ascensore L. 105 milioni Valimmobili 590.582

LIBERO stesso Residenziale, 1° piano ingresso 3 camere cucina bagno cantina L. 75 milioni. Sviluppo Tel. 521.044

LIBERO via Pacchiotti ingresso salone 4 camere cucina abitabile servizi terzo piano auto. Mutuo. Tel. 447.4844.

LIBERO via Perelli entrata 3 camere abitabile cucinino servizi cantina terzo L. 58 milioni (visioni. Tel. 447 4844.

LIBERO via Tortona piano alto ingresso camera tinello angolo cottura servizi. Immobiliari Associati, tel. 715 548.

LIQUIDIAMO corso Regina/via 3° piano, 3 camere cucina tinello bagno ascensore. Luz Casa tel. 548.100

LUCIANA VOLA libero strada Revigliasco (Moncalieri) signorile alloggio mq 220 box doppio. Tel. 857.024 - 635 680.

LUCIANA VOLA libero corso Casale (Borgo) mq 150 in villa palazzina giardino privato box doppio. Tel. 698.580.

LUNGO PO Antonelli palazzina 4° piano camera tinello cucinino servizi occupata L. 33 milioni. Grimaldi 508.464

MADONNA Campagna signorile libero subito 3 camere cucina 2 bagni terrazzo mansarda L. 175 milioni. Salm 447.12.38

MONOLOCALI S. Rita liberi recenti da reddito con bagno a partire da L. 18 milioni stessa casa Tel. 532.409.

PARELLA via Baveno libero 2 camere cucina terzo bagno ristrutturato mq 80 L. 53 milioni. Tecnimmobili 781.073.

PEGETTO villetta libera recente salone con camino 3 camere cucina bigo servizi box giardino. Tel. 941.640.107.

PIANEZZA libero da ristrutturare alloggio di mq 100 con mansarda mq 100 e cantina L. 55 milioni Tel. 683.060

PIAZZA Massaua privato vende alloggio libero 3 camere servizi ristrutturato in signorile. Tel. 883.727.

PIAZZA Sabotino libero ingresso camera cucina abitabile servizi terzo ascensore immobiliari Associati 715.548

PINO Torinese libera villetta indipendente composta 4 servizi soggiorno L. 250 milioni. Tel. tel. 513 831.

PRESTIGIOSO corso Moncalieri libero salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore in via L. 200 milioni. Salm 445.460.

PRIVATO vende vendesi libero Parella ingresso sala 3 camere doppi servizi. Tel. 761 352 - 774 040.

RIVOLI centro privato vende libero ampio 3 camere cucina servizi varie/tel L. 78 milioni discutibile Tel. 953 049.

RIVOLI libero centralissimo ampio camera living cucinino servizi in buono stato discutere Elim 958.13.35.

ROSTA libero in palazzina luminoso 2 camere living cucinino servizi strada L. 65 milioni Elim 958.54.59

S. CARLO vista con pisciarella vendesi 3 vani ristrutturati mq 2500 posizione panoramica soleggiata. Casa-Nova 920 0705

S. MAURIZIO vista collinare vendesi 3 vani doppi servizi mansarda box terrazzo mq 800 Casa-Nova 920 0705

S. RITA ingresso vendesi ultimo signorile settennio, ascensore, cucina, 2 bagni, box, giardino. Tel. 781.591.

S. RITA libero 2 camere living bagno cucinino. Stesso caso un box e camera living cucinino Casamercadante 505 633

S. RITA via Mimeglio libero ottimo camere tinello servizi 3° piano mq 82 L. 43 milioni. Tel. 5 01 568 171.

SIGNORILE stesso via Peyron in palazzo liberty 7 salone 3 camere cucina 3 servizi. Immobiliari Associati 715 548.

SOFFITTA composta da 3 locali ascensore riscaldamento zona S. Paolo L. 10 milioni. Studio Casa tel 530.749

STADIO libero via Madonna delle Rose piano alto 2 camere tinello cucinino servizi Atrium Torino 832 289

STRADA Lanzo libero recente piano alto camere tinello cucinino servizi ferrovia L. 48 milioni A.T. 832.289

TAIT D 513 921 libero adiacente via Orvieto camere cucina angolo cottura ingresso bagno, L. 31 milioni 300 mila.

TAIT F 513.031 libero zona piazza Castelgard, 2 camere cucina ingresso bagno 2 alle, lavano camere L. 40 milioni

TAIT 513 931 libero (zona Rocca Stradale) soleggiata camere cucina ingresso bagno 2 alle, lavano stanzone, 1° piano.

TAIT 513 931 libero in precollina, 2 camere cucina ingresso bagno L. 58 milioni 500 mila, disponibile subito.

TESORIERA libero piano alto con ascensore ingresso 3 camere cucina servizi ristrutturato/Assicurazioni Tel. 715 548

UFFICIO libero via Giolitti 24 adiacente Porta Palazzo Camera Commercio mq 240 prestigioso Tel. 561 019 - 581 008

UTIP 518 381 libero adiacente corso Principe Oddone in ottimo stabile camera cucina tinello bagno ascensore.

UTIP 518 788 libero adiacente corso Duca Genova camera tinello cucinino terrazzo bagno L. 30 milioni 000 mila

UTIP 518 000 vendesi libero via Venaria soggiorno camera cucina terrazzo bagno L. 40 milioni possibilità mutuo

UTIP 647 826 vendesi libero adiacente corso Francia (Alpignano) 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore

UTIP 647 826 vendesi libero Moncalieri via Tagliaferro piano alto camera tinello angolo cottura bagno terrazzo ascensore

VANCHIGLIA libero 3 camere tinello cucinino. Fiesta casa un box e camera stesso cucinino Casamercadante 500 202.

VANCHIGLIA via, libero ristrutturato su 2 piani salone 4 camere cucina ascensori. Atrium Torino 832 289

VENARIA vista vendesi piccolo nuovo libero subito mq 110 ristrutturato autonomo Tel 583.731.

VIA Cittadella Duomo 84 palazzo stabile con alloggi liberi metrature box da L. 15 milioni. Tel 521 038 ufficio

VIA della Rocca vendesi salone cucina 2 camere 2 servizi ampio ingresso adiacente piazza Vittorio Tel 341 289.

VIA della Rocca libera casetta da ristrutturare in collina salone 2 camere cucina servizi posto auto. A.T. 832 289

VIA Monterosa adiacente libero tinello cucinotta cameretta bagno cantina ascensore. B.N.L. Investimenti 320 524.

VIA Monza alloggio di 2° senza ingresso cucina bagno 2 camere privato vendesi L. 35 milioni. Tel. 0121 718 21

VIA Pollenzo 4 libero ristrutturato ingresso soggiorno con camino cucina cucinino camere con spogliatoio bagno più 2 zone ripostiglio/stireria. 540 milioni Tel 532 871

VIA Remy libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato ingresso posto auto Tel. 883 010 - 656 146.

VIA Saluzzo adiacente corso Dante libero ristrutturato camere tinello cucinino bagno 2° piano mq 45 Fiat 500 931

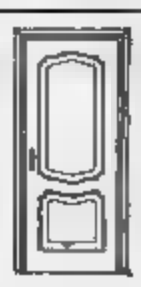
VILLA indipendente in costruzione ampia area varie tipologie disponibili metrature tra 2% ventinove permute Tel 800 3415

VILLA Irene a Sciolze panoramica recente di 500 mq complessivi, 5000 mq giardino vendesi affare Stet 390 1800

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantina
Porte antincendio
Truciolati
Compensati
Portoncini blindati



Esclusivista
Audasso
CERCA
forlani

PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

(continua)

In vista di tre appuntamenti che stimolano il [illegible] orgoglio

IL TORINO, BLOCCATO IN COPPA ITALIA VUOLE RIFARSI IN CAMPIONATO

Gigi Radice è contrariato per il rinvio della partita con il Messina

Il rinvio della partita con il Messina ha sconvolto i piani di Radice. A parte [illegible] difficoltà di trovare un accordo [illegible] i dirigenti della società siciliana per il recupero della partita valida per gli ottavi di finale di Coppa Italia, resta l'imbarazzo per [illegible] necessità di modificare programmi varati [illegible] largo anticipo e che [illegible] redatti tenendo in considerazione una moltitudine [illegible] impegni.

Tra l'altro, sempre per quanto concerne il recupero della partita con il Messina, non è da escludere che [illegible] stessa possa essere disputata mercoledì prossimo. [illegible] le due società desiderano [illegible] (ai [illegible] il Torino dovrà però annullare la partita amichevole con lo Steaua di Bucarest che è stata programmata per il giorno successivo, giovedì.

L'unico rilievo positivo, nella circostanza, viene dal fatto che Radice avrà la possibilità di recuperare Ferri e Francini, due uomini molto importanti della schieramento granata. L'allenatore minimizza («Una grande squadra deve rispondere alle esigenze in ogni momento») ma è evidente che la possibilità di recuperare il terzino e il centrocampista lo tranquillizza.

Domenica il campionato è fermo ma il tecnico non dimentica naturalmente [illegible] importanti appuntamenti che attendono il Torino alla ripresa delle ostilità. I granata debbono affrontare impegni decisivi per le loro aspirazioni ed è naturale che vi [illegible] prepariino con la massima concentrazione. Tra l'altro, stanno per fare i... conti proprio con le tre formazioni — Roma, Juventus e Milan — che nel girone di andata inflissero al Torino altrettante sconfitte che turbarono non poco l'ambiente granata.

E Radice non manca di sottolineare [illegible] circostanza: «Non accettammo a cuor sereno quelle tre batoste — dice accalorandosi — perché giungere a conclusione di buone prestazioni da parte nostra. Ne risentì la classifica [illegible] e ne soffrì anche il nostro morale [illegible] È logico che i miei ragazzi anelino a rifarsi quei tre momenti infelici della loro stagione. Superare bene il cielo di partite che ci opporrà appunto a Roma, Juventus e Milan equivarrebbe a mettere [illegible] grossa ipoteca sulle nostre possibilità di accedere all'Europa».

p. c. a.

La partita sospesa per la neve che ricopre Marassi

PER SAMPDORIA-VICENZA CI SONO PROBLEMI QUANDO SI POTRA' RECUPERARE?

GENOVA — Bersellini ha sempre detto di preferire disputare in trasferta la prima partita di Coppa Italia. Era [illegible] caduto nelle fasi finali dell'edizione dello scorso anno, [illegible] questa volta il sorteggio per [illegible] «vi» aveva visto la Sampdoria ospitante nella gara d'andata. Ebbene, a dare una [illegible] all'allenatore blucerchiato è intervenuta la neve, caduta abbondantemente [illegible] Genova, che ieri ha imposto il rinvio [illegible] match con il Vicenza. La decisione [illegible] già scontata nella tarda mattinata, [illegible] andava ufficializzata all'orario fissato per l'inizio, le 15. Ebbene, quando ieri pomeriggio l'arbitro Lamorgese, assieme ai due capitani Scanziani e Cerilli e a qualche altro addetto ai lavori, ha compiuto il sopralluogo ufficiale, il terreno di gioco di Marassi era coperto da una trentina di centimetri di [illegible]. E continuava a nevicare, sempre [illegible] pio, per cui non si poteva rinviare la gara a oggi.

I dirigenti delle due squadre hanno parlottato un po' tra [illegible] loro, per vedere se era possibile trovare una data che andasse bene ad entrambe, ma si è visto subito che non [illegible] possibile. Mercoledì prossimo, 5 febbraio, [illegible] ok per il Vicenza, che [illegible] l'altro domenica sarà [illegible] pito, sempre a Marassi, del Genoa in campionato, ma non poteva [illegible] sere accettata dalla Sampdoria, visto che Vialli e Vierchowod [illegible] al [illegible] convocati da Beckenbauer per l'amichevole che, proprio quel giorno, la nazionale disputerà ad Avellino contro la Germania. Il mercoledì successivo, 12 febbraio, è già preso dal «ritorno» della partita rinviata ieri, [illegible] cui se ne parlerà dopo quest'ultima data, e spetterà alla Lega stabilire il giorno del recupero. Di fatto, come [illegible] vavano gli addetti ai lavori, il regolamento della Coppa Italia presenta molte lacune, e fatti come questo di Genova dovrebbero indurre i responsabili a provvedere per il meglio.

Così, mentre il Vicenza tornava nel suo ritiro di Santa Margherita, una delle poche località della Liguria in cui non c'è neve, per allenarsi sul [illegible] po della cittadina rivierasca, Bersellini ha fatto lavorare per una mezz'ora i suoi uomini nel lungo sottopassaggio che dagli spogliatoi dello stadio porta al terreno di gioco. Soltanto atletica, ginnastica e tanti, ma a ritmo sostenuto, anche se il massiccio campionato domenica è sospeso.

Bersellini, anche se non l'aveva [illegible] ufficializzata, aveva deciso una formazione in cui la coppia dei terzini era assolutamente inedita: fuori Mannini e Pari, rispetto a domenica scorsa, e dentro Aselli e Galia, Nanni Francia e niente Matteoli, che ancora devono rimettersi al meglio dai loro guai muscolari, e dei quali si potrà riparlare dopo la sosta del campionato.

Tra i blucerchiati, dopo la decisione di Lamorgese di rinviare la gara (una decisione obbligata, date le circostanze), non si sapeva se essere più soddisfatti o contrariati per questo rinvio. Tutti [illegible] abbastanza contenti di giocare il trasferta la prima partita. [illegible] Inutile osservare che la Sampdoria attuale [illegible] attraversando un buon periodo di condizione tecnica e agonistica. Per cui, forse, sarebbe stato meglio giocare ieri. Ma, [illegible] fronte a una nevicata che ha, in pratica, paralizzato l'intera città, non [illegible] stato proprio niente da fare.

Giorgio Bidone

Bersellini lodato [illegible] soddisfazione e delusione

Torinesi eliminati in Coppa Korac per differenza-canestri

UNA VITTORIA DELLA MA INUTILE PER LA BERLONI CHE GIA' PENSA AL BIG MATCH CON LA SIMAC

[illegible] Banlom

TORINO — La Berloni, [illegible] né si temeva alla vigilia, pur battendo ieri [illegible] Torino gli jugoslavi dello Zadar di Zara (85-68), non è riuscita a qualificarsi per le semifinali di Coppa Korac a c[illegible] [illegible] contemporanea vittoria esterna dell'Antibes, che divideva il primo posto in classifica con i torinesi ma con miglior differenza canestri, sul campo del Paok Salonicco.

Proprio quest'ultimo incontro, contrariamente a quanto si credeva ieri, è stato giocato un'ora prima di quello dei torinesi, che così hanno saputo durante l'intervallo di non avere più alcuna speranza di passare il turno anche se avessero battuto lo Zadar.

[illegible] partita vera, dunque, è durata solamente un tempo ed ha offerto una Berloni più che dignitosa, anche se molto contratta all'inizio per l'importanza della posta in palio. L'ottima difesa individuale degli uomini di Guerrieri ha comunque costretto gli slavi a forzare il tiro [illegible] distanza, con esito per altro insufficiente. Lo Zadar ha così potuto condurre nel punteggio soltanto nei primi due minuti (2-0 al 2'), poi è stato rincorso dai torinesi, soprattutto grazie alla buona vena [illegible] Banlom e [illegible] Vecchiato, quest'ultimo [illegible] vincitore nel duello con il lunghissimo Vrankovic. [illegible] viceversa giocato poco May, nuovamente con problemi respiratori a fino [illegible] a [illegible] della bronchite virale da cui è tuttora affetto e che potrebbe metterne in dubbio l'impiego per l'incontro di domenica contro il Simac.

Nel secondo tempo della partita di ieri [illegible], venuto meno l'interesse per il risultato finale, la Berloni ha [illegible] comunque continuato ad esprimersi [illegible] buoni livelli e con la dovuta determinazione, dando il doveroso spazio anche ai giovani della panchina. [illegible] è così potuto ammirare un buon Vidili, veloce nell'impostazione del gioco e molto tenace in difesa, [illegible] un caparbio Pesaina, entrambi ormai avviati a confermare la buona qualità del vivaio torinese. Meno brillante del solito, viceversa, è sembrato ieri sera Della Valle.

Battuti gli jugoslavi dello Zadar (85-68), ma passano in semifinale i francesi dell'Antibes che si sono imposti a Salonicco

Apparentemente [illegible] motivati [illegible] risultati invece gli slavi, entrati in campo con un quintetto inedito, privo degli ottimi tiratori Popovic e Matulovic, e subito in difficoltà in difesa con gli schemi dei torinesi.

Alla fine dell'incontro, naturalmente, Guerrieri non ha saputo nascondere il rammarico per [illegible] sfortunata trasferta ad Antibes, risultata poi decisiva per l'eliminazione dalla Coppa della Berloni: *«Non voglio piangere sul latte versato* — ha detto il tecnico — *ma [illegible] ha visto la nostra partita contro i francesi non può non convenire che siamo stati derubati. Mi dispiace molto per [illegible] squadra che anche stasera, pur conoscendo dopo pochi minuti [illegible] eliminata [illegible] Salonicco, ha dimostrato carattere e temperamento. Se dovessi ricominciare da capo questa avventura [illegible] Coppa, rifarei le stesse cose ma cercherei [illegible] avere degli arbitri diversi. Evidentemente dava fastidio a qualcuno che ci fossero troppe squadre italiane in semifinale. In futuro dovremo prepararci tecnicamente ma anche politicamente, per acquistare maggior peso anche in Europa».*

Il coach dei torinesi, dopo aver abolito l'ira, ha spostato l'obiettivo sulla prestazione dei suoi e sul match [illegible] il Simac: *«Stasera abbiamo giocato abbastanza bene, anche senza May, che sta migliorando male. Certo che se quest'arbitro polacco (Koralewsky, n.d.r.) è simpatizzante di Solidarnosc, allora anch'io divento infedele con i sovietici. Ma devo stare attento a lamentarmi, perché in Italia sembra poterlo fare solamente Peterson. Vedremo comunque di recuperare May per domenica, sperando, ma sono sicuro che non sarà così, di giocare [illegible] incontro di basket tecnico e non solo atletico. Con o senza Meneghin, loro verranno qui per fare risultato. Sarà una bella partita».*

Giorgio Viberti

ATLANTE

È IN [illegible]
IL NUMERO
[illegible] FEBBRAIO

NUMERO SPECIALE
UN GRANDE DOSSIER
LA SPAGNA

Belle e misteriose donne d'Africa

Venezia-Pechino sulle orme di Marco Polo

L'epopea del bisonte

In Australia a caccia di serpenti!

Il Carnevale più chic

IL MENSILE DELL'ISTITUTO [illegible]OGRAFICO [illegible] AGOSTINI

Il pugile italiano, battuto dal belga Renard, non riesce a dare all'Italia un altro titolo europeo

A GALLO IL CORAGGIO NON BASTA

Marco Gallo [illegible] ha provato, ieri sera sul ring di Catanzaro, mettendo sulla bilancia tutto il suo coraggio, il [illegible] temperamento, la sua volontà di accaparrarsi il titolo europeo del superpiuma, all'ultima occasione per chi, come lui, sulla soglia dei trent'anni, non ha più molto tempo [illegible] fare affidamento sul futuro. Ma il pugile di Pistoia, venuto in Calabria, nella terra dei [illegible] avi, per cer[illegible] l'appoggio della folla maridi[illegible] in quest'ardua impresa, non ha avuto fortuna nello scontro col più classico e più completo avversario, il belga Renard.

Il titolo europeo è tornato, secondo i pronostici, al pugile che lo aveva già strappato due anni fa al napoletano Rahlinger, cedendolo poi al liverpooliano inglese Pat Cowdell, che vi aveva rinunciato per tentare, senza fortuna, la carta mondiale contro il ghanese Azumah Nelson. Renard ha riavuto insomma quanto [illegible] già suo ed il risultato è ineccepibile anche se [illegible] intervento del medico, cioè una sospensione del match per ferita, lascia sempre insoddisfatti, come un qualcosa di incompiuto. Ma, al momento della sospensione, [illegible] 3'02" dell'ottava ripresa, Marco Gallo aveva ormai dato il meglio di se stesso, era ormai chiaramente in riserva di energia ed aveva vistosamente barcollato, in più di un'occasione, sotto i maligni colpi d'incontro del belga.

Anche se il coraggio e la determinazione di Gallo meritano il più ampio encomio, [illegible] avuta l'impressione, vedendo [illegible] il [illegible] [illegible] tv, che l'intervento del medico richiesto dall'arbitro svizzero Marty abbia risparmiato ulteriori e più seri [illegible] al pugile guidato da Adriano Sconcerti. Il ritmo forsennato imposto dall'italiano [illegible] match, nel tentativo di sorprendere l'avversario con la [illegible] maggior potenza di pugno, aveva [illegible] mai bruciato tutte le risorse fisiche del toscano d'adozione che, a parer nostro, [illegible] stava avviando verso un di[illegible] epilogo.

Il match, disputato ieri sera [illegible] Catanzaro, sospeso per ferita all'ottavo round. Bravi l'arbitro [illegible] il medico, un po' meno Sconcerti, che avrebbe dovuto gettare la spugna alcuni minuti prima per risparmiare al suo pugile qualche pugno di troppo

E pensare, ripetiamo, che almeno per le prime quattro riprese, Gallo aveva retto bene al dialogo, tecnicamente impari, con un avversario più vario, più tentacolare, più preciso, compensando la maggior classe di Renard con un [illegible] coraggio, con un cuore grande così, con uno stoico esporsi ai colpi d'incontro [illegible] belga pur di riuscire ad accorciare le distanze e scatenare le [illegible] scomposte bordate da distanza ravvicinata.

Ma, sul finire della quinta ripresa, proprio in quello che sembrava il momento migliore dell'italiano, un implacabile sinistro d'incontro di Renard ha fatto piegare per [illegible] attimo le gambe di Gallo, [illegible] salvato dal gong proprio quando l'arbitro Marty si accingeva [illegible] a contare [illegible] piedi. [illegible] stato quello l'inizio della fine, anche [illegible] Gallo ha continuato a marciare temerariamente [illegible] un avversario che [illegible] attendeva per colpirlo con implacabile freddezza, prendendo purtroppo più colpi di quelli che riuscisse a dare. Ed il suo viso tumefatto ad un certo punto non è riuscito più ad [illegible] i pugni di Renard. In un concitato scambio al centro del ring il belga ha cominciato a zampillare da una ferita sotto l'occhio sinistro. A quel punto continuare ancora non aveva più senso.

Bravi l'arbitro ed il medico che hanno deciso così, un po' meno bravo il vecchio Sconcerti che, gettando la spugna qualche minuto prima, avrebbe potuto evitare al suo coraggioso ragazzo qualche pugno di troppo.

Gianni Pignata

CARNEVALE '86

fiera dei VINI

24 gennaio - 16 febbraio

pellerina

piazza d'armi

Tacconi spiega la «papera» che ha regalato la vittoria al Como

«NON POTENDO VEDERE LE LINEE PER TERRA NON HO CAPITO PIU' DOV'ERO»

COMO — Povera Coppa Italia. Nessuno la vuole più tra i piedi, così, pur di farla fretta, di abrigare la pratica nel minor tempo possibile, si finisce perfino di rischiare l'osso del collo su un campo del tutto simile ad una *patinoire*. E tanti [illegible] del calcio, s'intende.

[illegible] Ieri sera a Como [illegible] stesso l'incredibile. Nonostante una nevicata littoriana ed [illegible] clima polare, [illegible] e Juventus hanno deciso che in fondo [illegible] potevano giocare lì stesso, perché quando mai avrebbero potuto trovare un'altra gara che fosse di gradimento per entrambe? L'arbitro Pezzella ha chiuso un occhio e forse anche tutti due, così quando [illegible] spalatori [illegible] un gruppo di tifosi volenterosi hanno finito di sgombrare il [illegible] po dai teloni [illegible] plastica abbondantemente ricoperti di neve, ha fischiato (anche [illegible] 25' di ritardo) l'inizio di una partita che non [illegible] sarebbe mai dovuta giocare. In quelle condizioni, vi[illegible] che su Como nevicava da al[illegible] ore senza sosta.

Comunque poteva venirne fuori [illegible] partita comica, invece tutto sommato si sono viste [illegible] dignitose, se rapportate alle condizioni pessime del terreno di gioco, che tra l'altro [illegible] quasi senza righe laterali e senza delimitazioni [illegible] due [illegible]. Basti pensare che prima di cominciare Scio e Favero hanno tracciato dei segni [illegible] dell'erba trascinando un piede in terra, proprio come si fa all'oratorio. Ma tant'è: la partita si doveva fare e così è stato. [illegible] il Como l'ha presa molto sul [illegible] ed infatti ha vinto meritatamente anche [illegible] di strettissima misura.

E bastata infatti una rete di Cornelusson, facilitato da [illegible] «papera» di Tacconi, per sbloccare il risultato e consentire al Como [illegible] confermarsi il nemico più pericoloso per la Juventus. La squadra di Trapattoni era priva [illegible] ben [illegible] titolari, ma nelle intenzioni della vigilia i rincalzi avrebbero dovuto avere ancora più rabbia in corpo, invece senza Platini, Serena, Laudrup ed altri, [illegible] Juve [illegible], [illegible] morde e soprattutto non tira mai in porta. In tutto ci ha provato una sola volta con Brio, ed il Como si è salvato con fortuna a portiere battuto.

La partita doveva [illegible] soprattutto un [illegible] per le punte e per Briaschi in particolare, alla prima vera uscita dopo l'infortunio. Tutto è andato a monte, invece, e non poteva essere diversamente. E Trapattoni lo ammette: «*Speravo di poter vedere altre cose, invece la situazione ambientale era davvero proibitiva. Per gli attaccanti in particolare non era sicuramente la serata ideale. In compenso ho visto cose interessanti a centrocampo, anche se avremmo dovuto giocare diversamente [illegible] lenti più in profondità*».

Trapattoni riesce a parlare di tattica anche dopo una partita [illegible] sul stare in piedi [illegible] problematico, ma che ha comunque costretto ancora una volta il brasiliano Dirceu, miglior uomo in campo, in grado di far vingigliare a meraviglia la[illegible] quel terr[illegible] impossibile. Dirceu ha provato più volte a beffare Tacconi con tiri da lontano, ma senza fortuna, [illegible] avuto invece [illegible] migliore con i cross. Infatti [illegible] partita dal suo piede la palla che Tacconi ha [illegible] in uscita, consentendo [illegible] Cornelusson di segnare [illegible] difficile. Commenta il portiere juventino: «*Tutta colpa delle righe. Infatti ho sbagliato posizione proprio perché senza i soliti punti di riferimento in area non [illegible] capiva nulla. Così sono uscito troppo dai pali e Dirceu mi ha scavalcato. Ho sbagliato, lo ammetto, ma al ritorno ci rifaremo*».

Certo al Comunale, in condizioni ambientali sicuramente migliori, verrà fuori un'altra battaglia. Forse la Juve non è attrezzatissima a questa Coppa Italia, ma a farsi mettere sotto non ci sta. Lo [illegible] visto nel secondo tempo, quando i bianconeri hanno avuto una reazione orgogliosa, a tratti anche cattiva. Solo Manfredonia è stato vero angioletto, ormai in [illegible] di essere ammonito e quindi squalificato lo condiziona e finisce per ridurre il [illegible] apporto fondamentale per il centrocampo.

Fabio Vergnano

Su un'uscita sbagliata di Tacconi, il [illegible] ha segnato il gol della vittoria

Per lo sciopero di sei «big»

I RAGAZZI D'IMPERIA SUL CAMPO D'IVREA?

IMPERIA — Contro l'Ivrea, domenica, l'Imperia rischia di mandare in campo la squadra «Under 18». Sei giocatori, tra i più forti, sono tornati a casa per protesta, dopo che il presidente Werner Rivaroli ha decurtato i loro compensi del 50 per cento. I compagni hanno preso tempo sino a sabato: se non sarà trovato un accordo, proclameranno uno sciopero e si rifiuteranno di giocare.

Protagonisti della vicenda sono Lenca, che ha anche funzioni di allenatore, Chiarotto (il capitano), Desolati, il capocannoniere del girone (ha segnato otto reti), Romei, Massimilla e Mura. Sono i «senatori» della compagine e costituiscono l'intelaiatura della formazione. L'allenamento di ieri pomeriggio è stato sospeso e per tutta la giornata, sino a tarda sera, sono continuate febbrili riunioni per tentare una trattativa.

Rivaroli non spiega le ragioni del suo drastico atteggiamento. Fa solo capire «di essere rimasto deluso dal comportamento poco professionale di alcuni giocatori». Poi, però, sbotta: «Non hanno accettato la disciplina necessaria per vincere un campionato. Sono mesi che sopporto, [illegible] basta. Gli ho dato troppo, soldi e libertà. [illegible] il pago perché vadano di notte a giocare al casino di Sanremo».

Accenni di «dolce vita», di poco impegno durante le partite? Sono [illegible] un po' difficili da sostenere: nel derby di Albenga, Massimilla e Romei mancavano per squalifica. Mura ha segnato il gol dell'1-1 e colpito un montante, Chiarotto (fra i migliori) ha preso un incrocio dei pali su punizione, e per Lenca e Desolati, sempre eccellenti, è stata evidentemente una giornata storta.

E allora? Le ragioni della frattura, che pare insanabile, anche se Rivaroli ha lasciato intendere che è pronto a «perdonare» Lenca, Desolati e Mura, «a patto che accettino le mie condizioni», devono essere ricercate altrove. Pare, benché nessuno lo confermi ufficialmente, che l'elemento «destabilizzante» sia costituito dalla presenza, dietro le quinte, di Gigi Bodi, consulente personale del presidente, le cui scelte non sono gradite da molti giocatori.

Comunque vada a finire questa [illegible] vicenda poco edificante nella quale è coinvolto l'Imperia, Rivaroli ha incaricato il d.s. Cocco e lo stesso Bodi di sondare il mercato alla ricerca di giocatori (quelli liberi possono essere tesserati sino al 30 aprile) che siano in grado di sostituire i «grossi calibri» che si sono ritirati sull'Aventino, mentre, per affrontare l'Ivrea, già sono in predicato i migliori elementi del settore giovanile.

s. de.

• UEFA — Oggi a Zurigo la Commissione disciplinare dell'Uefa giudicherà il Verona per le dichiarazioni fatte rilasciate dai suoi tesserati nei confronti dell'arbitro francese Wurtz dopo la gara di Coppa dei Campioni (ritorno) contro la Juventus. Verranno presi in esame anche i rapporti ostili all'ultimo turno delle Coppe.

SPLENDIDE PELLICCE COLLEZIONE '86

MARIE CLAIRE

PELLICCERIA
TORINO [illegible] TEL. [illegible]

[illegible] GIACCHE in visone, volpe, scoiattolo, castoro, persiano, lince e opossum

TUTTE CON CERTIFICATO [illegible] GARANZIA [illegible] ORIGINE DELLE PELLI

SALDI

VISITATECI SENZA IMPEGNO TROVERETE CORDIALITÀ & CORTESIA

[illegible] FIDUCIARIA [illegible] CONTO DI CLIENTI CEDE:

[illegible] e Immob[illegible]

- in Collina torinese,
- in stabile storico Sud-Piemonte
- in primaria cittadina

a [illegible] 3-5 partiali cessioni di non [illegible] rilevanti e redditizia linea di pac[illegible] [illegible] definitivi pronti per pagamento con [illegible]

[illegible] in [illegible]

[illegible] in [illegible]

S.r.l. Società Fiduciaria
TORINO - corso Matteotti 21
Tel. 011 530.093

IL PILOTA
[illegible]
SALDI
[illegible] 50 [illegible] 9 - [illegible]

Intervista al Sestriere al pilota francese (bravo anche con gli sci)

LAFFITE: «LA FERRARI TORNERA' AD ESSERE PROTAGONISTA MI SONO ABITUATO A VEDERLA RISORGERE»

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Sci, tennis, golf, nuoto: non c'è disciplina sportiva che non abbia in Jacques Laffite un interprete ideale. Il [illegible] francese è distinguo sempre. Anche lo [illegible] gigante in programma al [illegible], per la settimana della Formula 1, avrà sicuramente nel bravissimo Laffite un possibile vincitore. Eppure è il veterano del Gran Prix, classe 1943, [illegible] Gran Prism all'attivo, secondo, come [illegible] di gare disputate, soltanto a [illegible] 1 quella. Ma l'ausilio ha di nuovo appeso il volante al chiodo e quindi Laffite [illegible] a diventare l'uomo [illegible] maggior esperienza del «Circus».

Jacques Laffite appenna gli sci [illegible] inverno. Sciа con estrema facilità, nel [illegible] bagaglio tecnico ci [illegible] alcuni esercizi di freestyle e i salti. Non ha paura di nulla, si lancia giù dalla discesa della pista Kandahar con estrema disinvoltura, mentre gli altri, anche i più giovani, lo stanno a guardare ammirati.

Il [illegible] uno sportivo nato. Ed è proprio per questo [illegible] non accenna a pensare a ritirarsi. Si [illegible] ancora in forma, ha stravolto, [illegible] stagione, lo sprint degli [illegible] migliori. Nel [illegible] ottavo ci sono, non dimentichiamolo, sette «pole position» e [illegible] vittorie. Un bottino già che discreto lo si considera che un pilota famoso come John Watson ha vinto appena [illegible] volte ed è partito in due occasioni davanti a tutti.

Ma arrivano alla stagione prossima che si sta per aprire. Laffite dall'alto della sua esperienza può dare un giudizio sereno e pomposo di quanto potrebbe succedere.

«Questa volta — dice il francese — prevedo una grande battaglia, molto incerta. Non credo la Lotus [illegible] avrà sempre la macchina numero 98] [illegible] dovremmo andare male, anche se penso che difficilmente potremo lottare per le primissime posizioni. Disponiamo del motore Renault [illegible] è stato rivisto e ridisegnato nel corso della stagione invernale. La marca automobilistica francese, [illegible] mettendo più in pista in prima persona una scuderia, [illegible] favorire [illegible] maggiore attenzione ad accaparrarsi [illegible] piloti e la Lotus e dandoci un propulsore all'altezza della situazione. Ed è proprio per questo che indico in Ayrton Senna uno dei probabili favoriti per il titolo mondiale. Il brasiliano è un pilota [illegible] grande talento e se avrà fatto tesoro delle esperienze maturate nella passata stagione, se [illegible] sarà troppo irruento e se [illegible] vorrà strafare, dovrebbe poter lottare veramente per il [illegible] titolo».

[illegible] si [illegible], questo è logico, della Ferrari. Tutti sono [illegible]. [illegible] Maranello non si sa molto, prove non se ne fanno. Eppure la [illegible] è sempre sulla bocca di tutti.

*«La Ferrari? — chiede Laffite —. Sicuramente sarà tra i protagonisti. Non diciamo per vinta. Lo scorso anno ha finito la stagione in netta salita, cioè con molte difficoltà e non ha ottenuto i risultati che i suoi piloti avrebbero meritato. Ma questo [illegible] significa nulla. [illegible] sono ormai abituato a vedere spesso la Ferrari all'inizio della stagione, a parole, e poi a vederla risorgere, improvvisamente, sotto la macchina [illegible]. Nel 1986 ci sarà il problema dei 195 litri, cioè della riduzione dei consumi, e penso che questo motivo tecnico metterà sullo stesso piano molte squadre e molta scuderie. Un campionato aperto, ne sono convinto, nel quale non mancheranno le sorprese. Anche se, ovviamente, oltre a Senna, si possono fare alcuni nomi di sicuro interesse: da Prost e Rosberg con [illegible] McLaren, a Piquet e Mansell con la Williams, alla Brabham, con De Angelis e Patrese. Per i [illegible] italiani prevedo una stagione [illegible] soddisfazioni, se [illegible] promesse verranno mantenute. Il progettista della scuderia inglese [illegible] preparato una vettura veramente fantastica, all'avanguardia, che non dovrebbe deludere assolutamente. Anzi, [illegible] quello che ho sentito dire, è una vettura straordinaria [illegible] curva e dispone di elementi tecnici validi per essere [illegible] considerata una delle grandi favorite. Insomma il sole e il pepe per il campionato sono pronti sulla tavola e [illegible] che servirsi in piatti a volontà usare».**

Laffite non crede alla crisi della Ferrari

Cristiano Chiavegato

SOLO L'ASTI PAREGGIANDO A LA SPEZIA SALVA L'ONORE DELLE SQUADRE PIEMONTESI

Nella prima giornata di ritorno del campionato di C2, nessuna delle sei squadre piemontesi è riuscita a vincere. L'Alessandria costretta alla divisione dei punti sul campo del Montevarchi

Nessuna vittoria nella prima di ritorno per [illegible] sei squadre piemontesi di C2 ed un unico risultato di prestigio, il pareggio dell'Asti sul terreno della capolista Spezia.

Girone A. Dopo il pari con [illegible] Pontedera e il successo infrasettimanale (1-0 sulla Massese nel recupero [illegible] mercoledì), l'Alessandria è stata costretta [illegible] una nuova divisione della posta [illegible] gallo sul campo [illegible] dal non trascendentale Montevarchi. Così nel trittico di gare casalinghe consecutive, i grigi hanno incamerato quattro dei sei punti disponibili: tutto sommato un bottino appena positivo e al di sotto di molte aspettative. Qualcosa [illegible] più [illegible] si attendeva dall'undici [illegible] Tagliti e Colombo che in così perso una grossa [illegible] occasione per agganciare [illegible] Spezia in vetta alla classifica.

Domenica l'aggancio [illegible] mbravo [illegible] fatta: mentre l'Alessandria a un quarto d'ora dal termine subiva [illegible] un rigore di Mocellin la munita difesa toscana, a La Spezia l'ottimo Asti grazie a Prevedini segnava il gol dell'1-1. Ma il [illegible] è durato solo quattro minuti: il Montevarchi alla prima replica è andato a segno riportando in parità l'incontro.

Ad avvantaggiarsi [illegible] [illegible] so passo falso delle prime due della classe è stata la Lucchese che, superando con il minimo scarto il Lodigiani, [illegible] è portata a [illegible] una [illegible] lunghezza dall'Alessandria, unica formazione delle 144 professionistiche ancora imbattuta.

L'imprevedibile Asti [illegible] riuscito a fermare il lanciatissimo Spezia: i galletti hanno disputato [illegible] ottimo incontro nonostante la partenza in salita. Subito il gol ligure dopo appena quattro minuti, i bianconeri hanno avuto una reazione orgogliosa, a tratti anche cattiva. Solo Manfredonia è stato vero angioletto, ormai in [illegible] di essere ammonito e quindi squalificato lo condiziona e finisce per ridurre il [illegible] apporto fondamentale per il centrocampo.

Nessuna vittoria nella prima di ritorno per [illegible] sei squadre piemontesi di C2 ed un unico risultato di prestigio, il pareggio dell'Asti sul terreno della capolista Spezia.

Girone A. Dopo il pari con [illegible] Pontedera e il successo infrasettimanale (1-0 sulla Massese nel recupero [illegible] mercoledì), l'Alessandria è stata costretta [illegible] una nuova divisione della posta [illegible] gallo sul campo [illegible] dal non trascendentale Montevarchi. Così nel trittico di gare casalinghe consecutive, i grigi hanno incamerato quattro dei sei punti disponibili: tutto sommato un bottino appena positivo e al di sotto di molte aspettative. Qualcosa [illegible] più [illegible] si attendeva dall'undici [illegible] Tagliti e Colombo che in così perso una grossa [illegible] occasione per agganciare [illegible] Spezia in vetta alla classifica.

Domenica l'aggancio [illegible] mbravo [illegible] fatta: mentre l'Alessandria a un quarto d'ora dal termine subiva [illegible] un rigore di Mocellin la munita difesa toscana, a La Spezia l'ottimo Asti grazie a Prevedini segnava il gol dell'1-1. Ma il [illegible] è durato solo quattro minuti: il Montevarchi alla prima replica è andato a segno riportando in parità l'incontro.

Ad avvantaggiarsi [illegible] [illegible] so passo falso delle prime due della classe è stata la Lucchese che, superando con il minimo scarto il Lodigiani, [illegible] è portata a [illegible] una [illegible] lunghezza dall'Alessandria, unica formazione delle 144 professionistiche ancora imbattuta.

L'imprevedibile Asti [illegible] riuscito a fermare il lanciatissimo Spezia: i galletti hanno disputato [illegible] ottimo incontro nonostante la partenza in salita. Subito il gol ligure dopo appena quattro minuti, i bianconeri hanno avuto una reazione orgogliosa, a tratti anche cattiva. Solo Manfredonia è stato vero angioletto, ormai in [illegible] di essere ammonito e quindi squalificato lo condiziona e finisce per ridurre il [illegible] apporto fondamentale per il centrocampo

Pallavolo, casalesi in crisi

BISTEFANI IN SERIE B MA SENZA DRAMMI

Dice Giorgelli: «A questo punto soltanto un miracolo potrebbe toglierci dai guai». Un'annata travagliata ha portato a questa situazione

C'era una volta a Casale Monferrato una grande squadra di pallavolo in grado di recitare un ruolo di primo piano nel campionato di A2 femminile, una squadra che prima dell'inizio di questa stagione aveva avuto addirittura la possibilità di essere promossa alla categoria superiore, senza nemmeno dover fare tabula grazie al progetto, poi tramontato, di una «fusione» con il Casagno.

Ora il sogno è svanito e di quella squadra formata da tanti validi elementi, come la Zeza Bojourina, la Torretta, la Milkova, tanto per fare dei nomi, non è rimasto praticamente più nulla e la Bistefani, che ha cambiato completamente volto affidandosi a giocatrici indigene o molto giovani, viaggia in fondo alla classifica della A2. Sarebbe a dire insomma: «dalle stelle alle stalle», visto che lo spettro della retrocessione per la formazione casalese è sempre più vicino.

«E' inutile illudersi, perché a questo punto sarebbe veramente fuori luogo — commenta il dirigente della Bistefani, Marco Giorgelli — ed è inutile nascondere che non ci sono proprio più speranze di salvarci, a meno di un miracolo. Questa è una annata molto travagliata per noi, in particolare per il gruppetto di ragazze che già faceva parte dell'organico della passata stagione. In una settimana siamo passate dal miraggio della A1 e di società senza particolari problemi ad una situazione veramente critica sotto ogni profilo, compreso ovviamente anche quello economico».

Ma in partenza dunque a Casale sapevano come sarebbe andata a finire questa stagione.

«Dopo aver constatato l'impoverimento tecnico-agonistico della squadra e soprattutto il fallimento del nostro tentativo di reperire sul mercato una giocatrice di esperienza — continua ancora Giorgelli — abbiamo capito che l'obiettivo della salvezza sarebbe stato molto difficile da raggiungere noi. La retrocessione dunque è stata messa in preventivo». Un peccato, perché la pallavolo piemontese per emergere ha bisogno di forze nuove e certamente non di questi risultati negativi.

«Il fatto di tornare in serie B, anche ovviamente non ci fa piacere, pesa più di tanto — prosegue il d.s. della Bistefani — a patto però che le ragazze sappiano sfruttare il tempo che rimane da qui alla fine del campionato per pensare al futuro. Il girone di ritorno della A2 insomma deve servire da banco di prova per il prossimo anno e soprattutto per acquisire maggiore esperienza».

A giudicare però da come la squadra ha giocato sabato in casa contro L'Albizzate, non pensiamo che possa essere molto utile proseguire il torneo in questi termini.

«In quella occasione le ragazze sono scese in campo completamente rassegnate — conclude Giorgelli — con l'unico obiettivo di por fine alla sofferenza nel più breve lampo possibile. Ed è chiaro che così facendo questa rischia di essere una stagione sprecata. Mi auguro comunque che prossimamente nelle partite dal risultato non scontato la Bistefani provi a giocare un po' più sul serio».

Maurizio Pignata

Bojourina in stagione con uno «big» della squadra

Terzo turno del torneo di bocce alla «Rebaude»

TRE PARTITE VINTE E PER LA POMPEO VUOL DIRE PRIMATO

L'eroe della serata è stato un ventenne della Valeria Abbigliamento, il bocciatore Birolo, che ha bloccato gli avversari ai quali mancava un solo punto per vincere la partita

Alla Rebaude di Moncalieri il terzo turno del torneo a quadrette miste ha fatto registrare tre partite lampo, terminate in meno di un'ora, ove le squadre perdenti hanno totalizzato solo 0, 1 e 2 punti. Fra le squadre vincenti (si gioca ai 13 punti senza limite di tempo) la Pompeo Riscaldamenti ha preso il volo portandosi in testa alla classifica con tre vittorie su tre partite giocate. La Ditta Fontana-Bruson che stava conducendo per 11 a 8 sulla Valeria Abbigliamento, non è più riuscita a realizzare il punto che mancava per vincere la partita e conquistare anch'essa la terza vittoria consecutiva. Glielo ha impedito il giovane bocciatore Birolo, della squadra avversaria, appena ventenne, che ha effettuato i due punti 2 pallini-salvezza, dimostrandosi il miglior colpitore della serata.

La F.lli Bertolotti Volpiano ha vinto la sua prima partita a sfavore della Avis, la quale è rimasta sola a reggere il fanalino di coda, non avendo ancora potuto assaporare il gusto della vittoria. Nell'arco della gara sono stati realizzati 3 biberon, 4 carreaus e 3 pallini-salvezza.

Anche nel terzo turno vi sono stati cambiamenti nelle squadre: Rizzo ha preso il posto a Bertone nella Ditta Fontana e Bruson; nell'Avis sono entrati Prete e Dalena, quindi Coppa e Roncon sono tornati in panchina; infine nella Profilati Nicolino, Dalmazzo ha sostituito Nicolino e Maria Nicolino la Anna Audisio.

Questi i risultati: Valeria Abbigliamento-Ditta Fontana e Bruson 13-12; Piante e Vivai Saracco-Decorazioni De Marchi 0-13; Pompeo Riscaldamenti-Calzature e Pelletterie Tocco 13-1; F.lli Bertolotti Volpiano-Avis 13-8; Profilati Nicolino-Officina Mastero 2-13.

E questa è la classifica provvisoria (nelle prime tre colonne sono indicate le partite giocate, vinte e perse; nelle ultime tre i punti fatti, subiti e la differenza) ad un terzo del torneo:

1	Pompeo Riscaldamenti	3	3	0	39	16	+ 23
2	Ditta Fontana-Bruson	3	2	1	38	28	+ 10
3	Officina Mastero	3	2	1	36	15	+ 21
4	Decorazioni De Marchi	3	2	1	36	19	+ 17
5	Valeria Abbigliamento	3	2	1	34	29	+ 5
6	F.lli Bertolotti Volpiano	3	1	2	27	34	— 7
7	Piante e Vivai Saracco	3	1	2	25	36	— 11
8	Profilati Nicolino	3	1	2	22	34	— 12
9	Calzature e Pell. Tocco	3	1	2	18	36	— 18
10	Avis	3	0	3	11	39	— 28

Infine ecco il programma delle cinque partite (quarto turno) previste per questa sera con inizio alle ore 21: Calzature e Pelletterie Tocco-Avis; Valeria Abbigliamento-Officina Mastero; F.lli Bertolotti di Volpiano-Piante e Vivai Saracco; Profilati Nicolino-Ditta Fontana e Bruson; Pompeo Riscaldamenti-Decorazioni De Marchi.

Luciano Fruttero

Sci di fondo

DI ZOLT ANCORA IN COLLE MALOMO VETA'

SAPPADA — Partono oggi con la 10 chilometri i campionati assoluti di fondo e vedranno naturalmente protagonista Maurilio De Zolt. E questo nonostante l'età, decisamente... matura, dell'atleta che conta ormai la bellezza di 38 primavere.

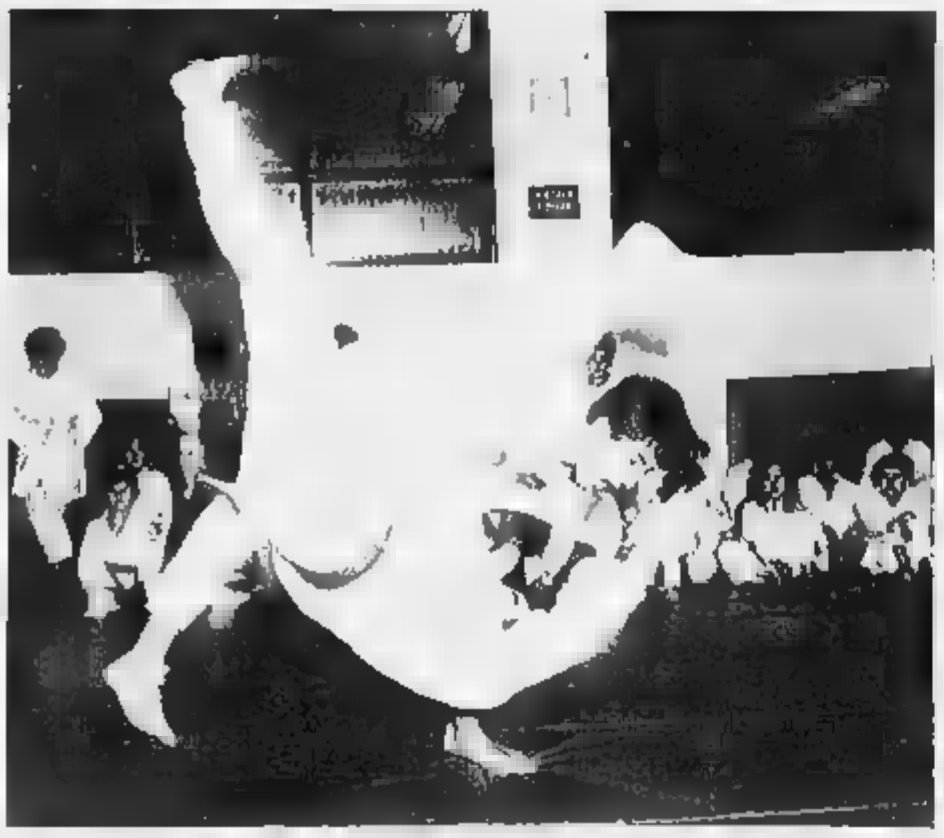
Il campione bellunese, domenica è salpato nella Marcialonga, non nasconde le sue ambizioni: vorrebbe vincere almeno un titolo da dedicare ai suoi tifosi che continuano a sostenerlo in tutte le sue prestazioni.

I favori del pronostico vanno sicuramente all'azzurro atleta bellunese che dovrà comunque guardarsi dagli attacchi del forte Giorgio Vanzetta e dalle aspirazioni di emergere che hanno i ragazzi Walder, Polvara, Runggaldier, Albarello e i giovani caddetti di Dario D'Incal.

Curiosità anche per le gare femminili: Guidina Dal Sasso è annunciata in splendida forma e non nasconde le sue ambizioni di primato. Troverà però un'aggueritta rivale in Maria Canins, la quale vorrebbe... allungare con il 16° titolo la lunga collana di successi che rendono già molto prestigioso il suo medagliere.

Si riproduce a Torino la celebre sfida di judo

TOKYO E KYOTO S'AFFRONTANO ALL'OMBRA... DELLA MOLE



In Giappone il «Torneo Kohaku Shiai» è un appuntamento di gran richiamo: i judoka di Tokyo affrontano quelli di Kyoto o tradizione vuole che siano proprio questi ultimi a vincere il termine di un confronto sempre spettacolare ed agonisticamente pregevole. Torino non è Tokyo, ma anche all'ombra della Mole domenica scorsa si è disputato un mini-«Kohaku Shiai».

«*Kohaku Shiai significa semplicemente Bianchi e rossi* — spiega Mario Brucoli, presidente del Kodokan Club Torino — *si tratta di una manifestazione natalizia che io ho voluto proporre per la prima volta al pubblico torinese. Non essendo riuscito per vari motivi ad organizzarla prima, l'ho presentata nella palestra dello Stadio Comunale con la partecipazione di tre società: il Kodokan Club, il Centro Sportivo Orbassano ed il Judo Club Beinasco. L'occasione di questa tornata sarà per noi molto importante: il ventunesimo anniversario di fondazione della nostra società*».

E le squadre sono giunte puntuali da Orbassano, Beinasco e Torino. «*Oserei dire che, nonostante innumerevoli difficoltà, si sono realizzate le nostre più rosee previsioni* — risponde Mario Brucoli —. *Le gare sono state molto veloci e spettacolari: dieci combattimenti in un quarto d'ora e la possibilità per il pubblico presente di appassionarsi e di fare del tifo*».

Il «Kohaku Shiai» consiste praticamente in una gara in linea: due judoka scendono sui tatami e si affrontano in un combattimento della durata di un minuto. Al termine di questo tempo chi si trova in svantaggio è eliminato, mentre il vincitore resta sulla materassina ad affronta l'avversario seguente.

In caso di parità invece sono eliminati entrambi i concorrenti.

«*In un minuto tutti gli atleti devono esprimersi al massimo per non essere eliminati* — spiega Brucoli —. *Niente mollino dunque, ma tanto agonismo. Solo così il nostro sport può rientrare nel contesto delle sponsorizzazioni*».

Il primo «Kohaku Shiai» torinese è stato vinto dalla squadra organizzatrice per 5-0, al secondo posto il Beinasco, Orbassano. I judoka di Beinasco, Ricchi premi a tutti, messi a disposizione dalla Cealp.

«*Con questa manifestazione ha preso ufficialmente il via la nostra attività 1986* — prosegue Brucoli —. *Domani avremo nuovamente di scena per un'altra competizione nazionale, cui teniamo particolarmente. Si tratta del primo "Torneo Sportinsieme", una gara che aveva proposto fin dal 1981 ma che solo ora siamo riusciti a concretizzare. Da questa competizione, riservata ai giovanissimi, dovrebbe emergere la società che parteciperà ad una fase finale tra Torino e la città gemellata. Ritengo questo l'unico modo per rivitalizzare il judo nell'ambito Sportinsieme, decaduto da quest'anno perché era finalizzato a nulla*».

Nel corso del «Torneo Sportinsieme» saranno realizzati delle videocassette da proiettare nelle scuole e nei quartieri ad a scopo didattico che promozionale.

m.san.

Una società... resuscitata

PRO CASCINE VICA PIU' FORTE DEL FUOCO

Sei mesi fa ebbe la sede distrutta dai vandali ma con i sacrifici dei dirigenti ha ripreso in pieno la sua attività.

RIVOLI — Dopo le vicissitudini patite sei mesi fa, torna a respirare a pieni polmoni la società calcistica Pro Cascine Vica di Rivoli. Com'è noto, alla fine del maggio scorso ladri vandali rubarono nottetempo nella sede di via Beatrice e la incendiarono distruggendo le divise da gioco, scarpe, palloni, foto ricordo e materiale di segreteria compresi i cartellini dei giocatori. Nello stesso periodo, come capita sovente quando le cose vanno male, arrivò una crisi a livello dirigenziale che mise in ginocchio il sodalizio.

Toccato il fondo, quest'anno ripresa la società incominciò a risorgere. Animata da Luigi Renga, segretario-factotum, una cordata di vari appassionati si strinse intorno ai ragazzi tesserati militanti in vari campionati. Con l'aiuto di qualche società consorella, tra cui il Borgo Uriola e il Meroni, la Pro Cascine Vica riprese il proprio cammino onorando tutti gli impegni sportivi.

Eletto un presidente nella persona di Leonardo Orlando, a settembre iniziò i lavori di recupero e ristrutturazione dell'edificio che è sede del bar, della sala giochi, della segreteria e del magazzino. «*Con notevoli sacrifici di ordine economico* — ha detto Renga — *e dedicando tutto il proprio tempo libero alla costruzione la palestrina è ritornata agibile. Qualcuno ha fatto il manovale altri il carpentiere, il muratore, l'idraulico o il falegname. Manodopera gratis e qualche biglietto da diecimila lire per comprare quel materiale che il Comune, proprietario della struttura, non ha potuto fornirci. Oggi finalmente dopo cinque mesi di lavoro e una spesa di milioni che per noi quasi tutti lavoratori dipendenti sono un piccolo capitale il luogo di ritrovo dei soci e dei ragazzi è ritornato come prima*».

Attualmente, la società partecipa con la squadra maggiore al campionato di Terza categoria e ha altre cinque formazioni impegnate nel settore giovanile più una efficiente e affollata scuola di calcio.

Posta al centro di un popoloso quartiere in piena espansione edilizia, il sodalizio svolge una diretta e utile azione aggregatrice a favore dei giovani tenendoli lontani dalla strada, dal bar e dalla droga. Ma per espletare con la dovuta completezza la sua funzione socialmente utile e meritoria, la Pro Cascine Vica avrebbe bisogno di arredare il modesto terreno di gioco con una tribunetta e un impianto di illuminazione.

«*Speriamo che il Comune ci aiuti ancora* — auspica Luigi Renga — *e con il contributo straordinario e il permesso di ovviare a queste carenze daranno l'opportunità di compiere un salto di qualità*».

Il sindaco Sivlero e l'assessore ai Lavori Pubblici, Aceto che hanno seguito con particolare attenzione e soddisfazione il piccolo miracolo compiuto dalla società hanno detto: «*Anche se per noi tutti i sodalizi sportivi meritano ugualmente, se in Giunta sarà d'accordo e se il bilancio lo permetterà, di dare ancora una mano a questo gruppo di vari sportivi*».

José Leva

INVIATA LA «LIBERA» DI WENGEN

WENGEN — Una tempesta con raffiche di 140 orari ha costretto gli organizzatori delle gare di sci di Wengen ad annullare le prove della discesa libera di domani. Fra l'altro, sono caduti molti alberi anche sulla pista. Oggi verrà fatta una valutazione dei danni e verrà presa una decisione definitiva.

Anziché due libere domani e sabato più uno slalom domenica, verranno probabilmente disputate due discese libere domenica e sarà annullato lo slalom. Ma non è neppure escluso che le prove annullate saranno due libere.

GRANDE SUCCESSO

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

la CANADIAN FUR

PELLICCERIE

via Roma 242 (piazza CLN)

dopo 10 anni di onesta attività

CHIUDE

il suo negozio di Torino e mette in

LIQUIDAZIONE

il 2° e 3° lotto
di pellicce modelli 1985-1986

A PREZZI DI PURO REALIZZO

La grandiosa liquidazione è iniziata
col consenso comunale n. 81 del 18-11-85

approfittate dell'occasione da

CANADIAN FUR

VIA ROMA 242 - TORINO

Svendesi scaffalature e attrezzature del negozio

FERRERO

VINOVO - p. Marconi
Tel. 965.2893

Tra verde e confort ville indipendenti ville a schiera appartamenti

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Venaria 1 - TORINO

LANCIA DELTA MARTINI S4 CONQUISTA MONTECARLO

54° Rally di Montecarlo, 1° prova del Mondiale 1986. Una battaglia dura, una sfida difficile, un solo vincitore: Martini Racing. Una grande corsa, un nuovo successo ottenuto anche grazie all'abilità, al coraggio e alla tenacia di Henry Toivonen e Sergio Cresto: l'equipaggio che ha conquistato Montecarlo. Martini ■ Lancia: due nomi di prestigio, ancora ▬ volta uniti per festeggiare una vittoria esaltante. La vittoria della potenza, della generosità, dell'entusiasmo. Lancia Delta Martini S4 attende nuove sfide.

MARTINI RACING

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA 1930 Vinovo centro in 3 piani 1000 mq giardino parcato box auto privato ristrutturata Tel ore pasti 985 1250

VILLE corona Rivoli struttura tradizionale, salone, 3 camere, cucina, box 2500 trattativa riserv

Nomi e luoghi di una città che si muove sul pentagramma

TUTTA LA MUSICA DI TORINO

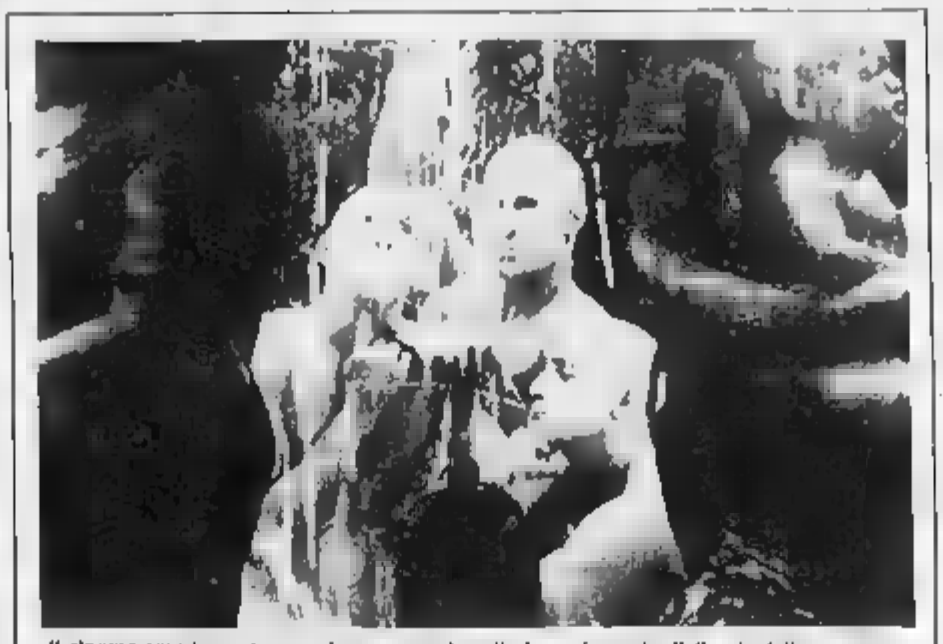
(CON DUE SOLE ECCEZIONI: PUNK E VECCHIETTI)

TORINO — La Torino delle birrerie, dei concerti mozartiani in punta di pianoforte e di quelli assordanti del Palasport; la Torino delle «...» e del Conservatorio: tutta una città si muove sul pentagramma è riunita in un libro di centoventi pagine «Musica a Torino 1985». Non è un saggio di storia o di musicologia, bensì un catalogo degli artisti, degli enti e delle società che operano intorno alle note torinesi.

L'iniziativa è dovuta all'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino, che l'ha presentata nel corso di due affollate serate di concerti alla discoteca Big Club e al Teatro Nuovo. Il catalogo è in sostanza un punto di arrivo di quel Progetto Musica lanciato nel 1982, in seno all'Informagiovani, che voleva offrire servizi e promuovere le attività nella nostra città. «*In questi anni* — scrive l'assessore Gianpiero Leo nell'introduzione al catalogo — *il Progetto Musica ha operato a vari livelli: dalla documentazione, con la costituzione di una banca dati sui musicisti torinesi, di servizi, la [illegible] a disposizione di strutture per le prove ed impianti per i concerti, pure nell'ambito della formazione è intervenuto con corsi di base e specialistici: stages, lezioni di jazz, tecniche di registrazione e produzione discografica, sino agli interventi di promozione, con le edizioni de "I giovani della musica", di concerti per i migliori gruppi torinesi*».

Un lavoro importante dunque, soprattutto perché è la prima iniziativa in campo nazionale. Mai nessun ente locale infatti ha mai messo in [illegible] uno sforzo di questo genere, essenziale per conoscere e assecondare le esigenze musicali dei cittadini, favorire le predisposizioni dei giovani talenti, offrire anche possibilità di lavoro in anni in cui la disoccupazione giovanile è fatta preoccupante. E, in fondo, prezioso perché Torino [illegible] accoglie come Milano e Roma grandi etichette discografiche che — succede comunque raramente — offrano spazio ai giovani. Probabilmente servono maggiormente iniziative di questo genere, e lo dimostra il fatto che la realtà musicale torinese viene sempre più spesso indicata in espansione, quantitativa e soprattutto, più importante, qualitativa.

Il libro si presenta subito ben strutturato, di facile consultazione, con un utile indice dei nomi. È suddiviso in otto capitoli: Formazione e documentazione (l'elenco di Istituti, Accademie, scuole, corsi e biblioteche); Enti, Associazioni, Organizzazioni musicali; Musicisti e gruppi musicali (dalla classica al jazz, dal rock al [illegible], dalla musica teatro agli strumentisti e cantanti); Produzione e servizi (studi di registrazione, etichette discografiche, edizioni musicali, cine/video, produzioni artistiche, indicazioni per impianti di amplificazione, luci, sale prova); Immagine e pubblicità (fotografia e grafica, agenzie di spettacolo e promoters); Diffusione (editoria, riviste, librerie, radio-tv); Manifestazioni e sedi di spettacolo (dalle sale concerto ai teatri, dalle birrerie alle discoteche); Normativa e legislazione.



Il cinema americano torna nei campus universitari per riscoprire l'allegria delle nuove generazioni di studenti. Ecco una scena del film «Scuola di medicina» che potremmo chiamare dei «morti viventi» perché si tratta di studenti «travestiti da morti». La regia del film è di Alan Smithee. Gli interpreti principali: Parker Stevenson, Eddie Albert, Gollay Lewis

Per ogni voce trattata vengono forniti tutti i dati e le informazioni. Qualche esempio? Ecco. «*DIAPASON. Associazione di musica, arte e spettacolo. L'associazione, sorta nel luglio del 1984, si prefigge lo scopo di divulgare e valorizzare il fatto musicale, in particolare riferimento all'ambito musicale in ogni sua espressione. Ha al suo attivo l'organizzazione, in collaborazione con altri enti, dell'"Autunno musicale 1984". Presidente, Luigi Cocilio. Sede sociale: tel 011/5200330, via Verdi 2, 10070 Devesi di Cirié (TO)*. E ancora: «*SAHARA. Repertorio proprio di fusion e jazz elettronico che, a richiesta, sconfina volentieri su rock e blues. Gian Luca CORINO batteria, CRISTIANI basso, Simone PINNA chitarra, Luigi SAVONA sax contralto; (+ vari misti varie). Recapito: c/o Corino, tel 011/599.577, Corso Duca degli Abruzzi 35, Torino. Oppure: «I CANTAMBANCHI. Canzoni tradizionali, barbaresi e contadinesche, ballate e litanie, sacre e funebri, elettronica e sintetizzatori, le voci e le chitarre, strumenti di legno tenuti insieme con la spago, storie quotidiane vere e/o inventate, costruzioni armoniche tutti i colori per uso divertente, civile e intelligente della musica». Segue ovviamente l'elenco dei musicisti e il recapito.

Con una riuscita immagine, Luigi Ratclif e Fabrizio Salmoni, curatori «Musica a Torino 1985» hanno descritto, nella prefazione, il loro lavoro: «*Un catalogo è un'istantanea scattata ad un soggetto fermo e definito. Nel nostro caso abbiamo cercato di fermare l'immagine su una situazione in continuo movimento, appunto una musicale di una grande città*». Ma questa immagine non è completa. Nella foto il gruppo con assessore e nota per esempio la mancanza di quell'arrabbiato e pittoresco popolo punk. Spiegano i curatori «*Essi hanno dichiarato espressamente di non essere interessati a comparire nella pubblicazione per motivi di natura ideologica e di ferma scelta ad operare al di fuori dei canali istituzionali*». Una scelta autolesionista, condivisibile visto che non si trattava di una schedatura poliziesca. Peccato.

Ben più criticabile sembra però la scelta di limitare l'organigramma ai soli musicisti con meno di trentacinque anni, come se l'arte avesse bisogno di una carta d'identità. Tale criterio sarà stato adottato poiché è l'assessorato alla Gioventù il promotore dell'iniziativa? Ma allora perché non gli assessorati all'Uomo Maturo al Pensionato, al Vecchio Arteriosclerotico? Un taglio così netto la toglie all'alta pellissima iniziativa come questo «Musica a Torino 1985», che potrebbe essere anche ad altri settori artistici.

Alessandro Rosa

Raffaella De Vita, personaggio anomalo nel mondo del teatro

FACCIO TUTTO DA ME

Eternamente entusiasta, coraggiosa, attiva e instancabile. Così, da sempre, viene descritta De Vita, l'attrice che in questi giorni presenta «La veridica storia di Rosa Pezza e Carlo Maxia», al teatro Massaia Borghiero fino al 2 febbraio.

Eppure questo dev'essere, per lei, un momento di sconforto: «*Il pubblico non [illegible], probabilmente perché il teatro è un po' fuori mano ed è poco conosciuto. Ma per me era l'unica possibilità: il costo di tutte le altre sale sarebbe stato proibitivo, e a Torino le opportunità sono così poche... A volte penso che bisogna essere un po' pazzi per continuare a mettere in scena, come faccio io, due spettacoli all'anno in questa città. Prima che il pubblico adotti ci vuole molto tempo, e io mi sto impegnando a mie spese e con grande fatica*».

Con grande fatica, e senza poter contare su molti aiuti. Visto le premesse, non hai mai pensato di cambiare città?

«*Mai concretamente, anche se a volte penso che se fossi rimasta a Roma, dove ho iniziato fino a dodici anni fa, a quest'ora le cose andrebbero diversamente. Ma sono testarda, e voglio restare: mi salvo con i guadagni dei concerti [illegible], e vado avanti convinta che, prima o poi, qualcosa succederà. Non è solamente un problema di pubblico e di carenza di teatri quello che affligge Torino: è tutta la gestione della cultura che va rivista, sono le istituzioni che dovrebbero fare qualche sforzo in più; credo di meritare qualche riconoscimento, se non altro per essere una che tenta di accontentare delle cose facili e che svolge una ricerca continua per fare del teatro nuovo e contemporaneo. Senza contare che i miei spettacoli piacciono alla gente, invece di ricevere incoraggiamenti, a volte sento suggerire di ricoprirmi ad autori di cassetta. Come se in giro non ci fossero anche troppe commedie di Pirandello e Goldoni*...

Ancora una volta, sulla scena fai tutto da sola. E tu sei anche scritta il testo. Per scelta, oppure perché si tratta dell'unica strada percorribile?

«*Io sarei anche disponibile a lavorare in compagnia, o per il Stabile, se mi proponessero un testo giusto. Ma ciò che nessuno mi chiama, faccio da [illegible]. Però è molto piacevole e emozionante sentire che il pubblico ride e si diverte di fronte a un testo che [illegible] scritto, e devo dire che le accoglienze degli spettatori a questo mio lavoro [illegible] eccezionali. Ma quanta fatica. Tra l'altro, io amo scrivere un testo per due attori, e invece mi sono ritrovata, tanto per cambiare, da sola, così interpreto sei personaggi diversi*».

Il [illegible] è un pubblico composto prevalentemente [illegible] giovani. Non avrei paura, proponendo uno spettacolo basato sui personaggi [illegible] canzoni care a una generazione che ormai va per i sessant'anni, di non essere capita?

«*No, perché in fondo si tratta [illegible] un testo scritto con un linguaggio moderno. E infatti piace soprattutto ai giovani*».

ste. mir.

Una «pietra miliare nelle esibizioni musicali»

ARTHUR RUBINSTEIN

CENT'ANNI FA NASCEVA IL GRANDE PIANISTA

Cento anni fa, il 28 gennaio 1886, nasceva Arthur Rubinstein, il pianista che Isaac Stern ha definito «una pietra miliare nella storia delle esibizioni musicali». [illegible] l'ultimo [illegible] sette figli [illegible] piccolo industriale tessile [illegible] Lodz (allora territorio [illegible], poi polacco) e rivelò sin dalla prima infanzia il suo talento per la musica: a tre anni il padre gli regalò un violino che però il piccolo Arthur ruppe subito per passare al pianoforte, a lui più congeniale; tenne il suo primo saggio a cinque anni, in un concerto di beneficenza, passò poi al Conservatorio di Varsavia e quindi a quello di Berlino, dove fece il [illegible] debutto pubblico suonando Mozart all'età di undici anni: a quindici faceva parte dell'Orchestra di Varsavia e divenne presto una celebrità in Europa.

Aveva solo [illegible] anni quando, nel 1900, si presentò al pubblico statunitense [illegible] un concerto alla Carnegie Hall di New York, ma l'accoglienza dei [illegible] americani fu piuttosto fredda, come Rubinstein ricorda nella sua autobiografia: «*Avevo fatto l'esperienza che in Europa potevo andare, mentre in America, dove la gente conta i soldi che spende per uno spettacolo, il discorso è diverso*». Nonostante il «fiasco» statunitense la sua celebrità in Europa continuava a crescere.

L'originalità delle sue interpretazioni e la predisposizione [illegible] al pianoforte (con una mano cognava dodici note) ne facevano [illegible] [illegible] il primo piano [illegible] i talenti emergenti del periodo.

Allo scoppio [illegible] prima guerra mondiale si trasferì a Londra e [illegible] arruolò volontario nell'esercito polacco interprete (conosceva otto lingue). [illegible] [illegible] sposò negli Stati Uniti Aniela Mylnarsky, [illegible] del suo [illegible] direttore d'orchestra. Il matrimonio portò a Rubinstein una nuova maturità: «*Mi sono sposato a 43 anni* — scrive —, *prima di allora non ero andato a letto prima delle quattro del mattino. Bevevo champagne, andavo dietro alle belle fanciulle, un po' [illegible] giococcio [illegible] è sempre piaciuto il [illegible] vino, il buon cibo*». Dopo sposato, si ritirò in [illegible] villaggio dell'Alta Savoia [illegible] proposito di ricominciare tutto il [illegible] repertorio, studiando senza soste, perché non voleva che i figli potessero considerarlo un «pianista di [illegible] piano». E quando il 21 novembre 1937 tornò [illegible] Carnegie Hall, fu un trionfo: i critici lo definirono «brillante», un «gigante». Da quel momento la [illegible] carriera divenne un crescendo [illegible] successi; sempre in giro per il [illegible] in tournée (*escetto il Tibet e l'Afghanistan* — scrive — *ho visto tutti i Paesi del mondo, con una media di cento concerti l'anno*») [illegible] casa a Parigi, Marbella, New York e Ginevra.

Durante la seconda guerra mondiale (in cui morirono tutti i [illegible] parenti in Polonia) si trasferì a Beverly [illegible] con la moglie e i quattro figli, e prese la cittadinanza americana nel 1946. [illegible] occupò delle colonne sonore di diversi film partecipando [illegible] persona a due di [illegible] («Carnegie hall» e «Of men and music»). Negli Anni 50 e 60 divenne un mito. Il [illegible] repertorio, che comprendeva contemporanei come Szymanowsky, [illegible] Falla, Stravinsky, Villa Lobos, si allargava allo sperimentalismo, «*Amo la musica* — diceva — *classica, romantica, jazz, amo Cole Porter e Jerome Kern, piango ascoltando Gershwin*». Nel 1976 dovette abbandonare la sua attività di concertista a causa [illegible] difetto alla vista; si ritirò prima a Parigi, poi a Ginevra.

Le onorificenze tributategli furono molte: membro dell'Accademia delle belle arti di Francia, cittadino onorario di Israele, aveva cattedre in diversi [illegible] conservatori statunitensi, e nel 1979 ricevette al Teatro [illegible] Fenice [illegible] Venezia il premio [illegible] dei musicisti, «Una vita per la musica». [illegible] separatosi dalla moglie nel [illegible] conviveva con Annabelle Whitestone. In un'intervista per il [illegible] novantesimo compleanno aveva detto della vita dopo la morte: «*Non ci credo, ma sarebbe per me una bella sorpresa, se dopotutto ce ne fosse una*». Morì il 30 dicembre 1982 e sua [illegible] volontà i funerali si svolsero senza rito religioso.

ATTORI INGLESI AL «BIG» FANNO TEATRO IMMERSI IN UN PALMO D'ACQUA

Frontiere del Teatro, termine che spicca nell'indicazione del particolare cartellone del Cabaret Voltaire ma soprattutto introduce un teatro senza frontiere e riserve.

Un esempio visivoso è dato dagli inglesi dell'Impact Theatre, che oggi replicano per l'ultima volta al Big il [illegible] incredibile spettacolo. Sei attori — tre ragazzi e tre ragazze — con l'ausilio di un direttore di scena si cimentano per ottanta minuti in una sfida all'insegna della fisicità. Su uno sfondo di Russell Hoban e [illegible] [illegible] Peter Brooks gli interpreti si affrontano infatti sul [illegible] d'una piscina ottagonale dove in un palmo di [illegible] gelida portano alle estreme conseguenze i motivi di disagio e di contrasto.

[illegible] scenografo Simon Vincenzi, per questa applaudita *The Carrier Frequency* (in italiano, «Frequenza portante») ha costruito al di sopra dei contendenti e probabilmente al di sopra dei loro sogni, un'incastellatura [illegible] metallo che provvisoriamente li mette al riparo dall'orrore della [illegible] nell'acqua. Chi sale sulle palizzate cerca di comunicare con l'esterno servendosi di un'onda radio che tuttavia raccoglie disturbi e brandelli [illegible] trasmissioni varie, ploffando gli antagonisti in una disillusione feroce.

Poesie, litanie, preghiere rimangono nella memoria [illegible] sei personaggi mentre un vero spiraglio viene alternativamente negato sia dall'impatto con le frequenze portanti sia dall'avvilimento nell'acqua fredda. Forse il simbolo e il senso dell'intera serata consistono meramente in quest'approccio interessantissimo perché, quanto al resto, non si sono avute che variazioni impegnative ma scontate su questi due poli di riferimento dell'azione drammatica.

Che le figure animate in scena da un'energia incredibile, fallicano clamorosamente sul piano della comunicazione, significa [illegible] nostra generazione è giunta a [illegible] della propria [illegible] disintegrazione e [illegible] proprio anticritico. Al di là sembra attendervi [illegible] minaccioso nulla.

Lo spettacolo [illegible] accolto con attenzione da un gruppo di appassionati. Giunti tutti per tempo, hanno atteso sotto la neve per venti minuti oltre l'orario d'inizio di fronte alle porte sbarrate del Big. Un plauso a questi maltrattati «bogia-[illegible] della cultura.

p. per.

FARO
v. S. Massimo 1 ang. via Po
PATRIZIA
.....dà i numeri
per il [illegible]

LIDO club
C. Moncalieri 402 (ex 471 bis)
Questa sera
[illegible] [illegible]

COMPAGNIA DI DANZA
TEATRO DI TORINO
Venerdì 31 ore 21, sabato 1 ore 21
domenica 2 ore 16,30
[illegible] [illegible]
IGOR STRAWINSKY
NINO ROTA
ASTOR PIAZZOLLA
Spettacolo di balletti
Coreografie di
DUDAN-FASCILLA-OTINELLI
con
BOSIOC-FURNO-MARTAL
Biglietti Prenotazioni 473 [illegible]

RISTORANTE NUOVO SOBETTI
Via [illegible] 30 tel 926 [illegible]
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
CENONE - Cotillons - Orchestre
Cenone e veglione ore 21
Prenotazione obbligatoria

OGGI al REPOSI
Arriva il ciclone ROCKY!
nella magnificenza del
DOLBY STEREO
STALLONE

Sta per affrontare l'ultima sfida.
Sta per combattere per la sua vita.
ROCKY IV
[illegible]
Orario spettacoli 14,50 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30

ECCO RETEPIEMONTE

[illegible] iniziative di RetePiemonte per intendere il pubblico e incrementare la sua «audience». Si [illegible] uno sguardo alla situazione occupazionale del Piemonte, che è (a sempre più drammatica con aziende in situazione molto critica. Con «Azienda Vip» (che va in onda [illegible] mercoledì alle 19,10, repliche alle 21,30 del venerdì e alle 12,15 del sabato) si vuole completare il quadro e non solo sottolineare le difficoltà del credito e degli investimenti, ma anche porre in evidenza l'impegno dei vari imprenditori a [illegible] il momento-no, con produzioni altamente specializzate, la fantasia, apprezzate in Italia e [illegible].

Quindi, a iniziare da febbraio, prenderà il via, in diretta dagli studi, la trasmissione «Simpaticamente...» (ogni giovedì alle 20,30, con replica alle 12 del venerdì). È un rotocalco di attualità, agricoltura, spettacolo, politica, cultura, turismo. Saranno presenti numerosi ospiti. Da segnalare: un notiziario agricolo, [illegible] informazioni [illegible] interessi, fiere, agriturismo; la [illegible] politica; un «salotto politico» di vini privati e pubblicità virtù; conversazioni sul buon bere e buon mangiare «di casa nostra»; incontri musicali, con autori, cantanti e personaggi oltre a uno spazio destinato a bande e gruppi folcloristici.

Infine, a partire dall'11 [illegible] con durata [illegible] fino di maggio, una proposta rivolta alle scuole del Piemonte, con la trasmissione «Sfogliu tu che sfoglio anch'io» (ogni martedì alle 10, replica il sabato alle 14,30). Si tratta di un'iniziativa che è interessata alla storia locale, con l'impegno a tenere vive le tradizioni culturali e artistiche piemontesi, ma al problemi di scottante [illegible]attualità collegati alla scuola.

p. q.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

SUONO DEGLI SPAZI
al Teatro Tenda (neve permettendo)

Accade

Big Club Nuovo appuntamento del giovedì sera [illegible] il successo delle Night for Heroes 1985: «Made in Turin selection n. 4» [illegible] questa sera protagonista il pubblico del Big Club che potrà vedersi fotografato sul [illegible] di febbraio di Downtown. Arci [illegible] presenta stasera le opere di Marco Veronese e Gi Farasin. Ingresso lire 6 mila.

Capolinea 8. Per la rassegna «Guardiamoli qui [illegible] vi-dirlo» organizzata [illegible] barriera di via della Maddalena, si svolge una mostra della pittrice Maria Procopi che espone le sue opere realizzate con la tecnica batik. Come si fa un batik? Ecco il metodo, descritto da lei stessa: «Dopo aver disegnato con la matita il tessuto (che può essere lino, cotone o seta pura) si ricalcano con il "tjanting" (piccolo serbatoio di rame con manico che permette alla cera di rimanere liquida più a lungo) le parti del disegno che devono rimanere bianche. Poi si immidisce la stoffa bicromata e la si immerge nel primo bagno di colore, quindi si ricerano con cera tutte le parti che devono rimanere [illegible] quel colore. L'operazione viene ripetuta tante volte quanti sono i colori che si vogliono ottenere. E' importante nella scelta [illegible] colori tenere conto delle sovrapposizioni e successioni dei toni. A colorazione ultimata si depone il tessuto tra due carte assorbenti e si passa col ferro [illegible] togliendo tutta la cera facendola fondere».

Concerti

Auditorium Rai - I concerti di Torino. Stasera alle ore 20,30 (e domani alle ore 21): Concerto sinfonico diretto [illegible] Ivan Fischer, violinista Boris Belkin. Questo il programma: Kodaly: *Danze [illegible] Marosszek* — [illegible]us: *Concerto in [illegible] minore opera 47 per violino e orchestra* — Strauss: *Una vita d'eroe*, poema sinfonico op. 40.

Centrale. Stasera «Video in England». Continuano gli appuntamenti video. Stasera in programma: Bromsby Beat, Level 42, Lloyd Cole, Communards, O. M. Runner, Siouxsie, Cult, Fine Young, Cannibals

Il [illegible]po degli spazi. La rassegna è tornata al Teatro Tenda [illegible] giardini [illegible] caserma Lamarmora, chiarato [illegible] agibile dopo nuovi controlli.

Stasera in programma «Jazz Dancing» con la compagnia Jazz Ballet diretta da Adriana Cavè. La compagnia Momento Danza diretta [illegible] Enrica Palmia presenta «Sulla strada di Shangri-La»

Teatro

Teatro Carignano. La cooperativa Cast stasera alle 21 presenta «In fondo a sinistra». Con Achille [illegible], Antonio Casagrande, Marina Pagano. Regia di Achille Millo.

Teatro Colosseo. Stasera [illegible] si replica «D'amore si muore», di Giuseppe Patroni Griffi con Ennio Fantastichini e Edwige Fenech. Lo spettacolo resterà in scena [illegible] al 2 febbraio. Prenotazioni presso la cassa [illegible] teatro, ore 15 - 19

Dopo dieci mesi di chiusura forzata riapre il Teatro Colosseo completamente rinnovato nella struttura e negli arredi, e soprattutto più adeguato alle norme di [illegible]za. Sono stati creati nuovi percorsi e nuove «vie di sfollamento»; [illegible] stati rifatti gli impianti elettrici ed [illegible] fra l'altro anche un miglioramento dell'acustica grazie a rivestimenti in pannelli fonoassorbenti. E' nuovo anche il palco che ora misura 12 metri per 12, mentre la platea e la galleria con le poltrone in travertino beige ospitano ottanta 1600 spettatori.

Qualche accenno al programma: il 10 e l'11 è in programma un recital di Francesco De Gregori. Il 18 sarà di scena Enzo Jannacci, mentre il 21 sarà ospite il gruppo del Banco. Il [illegible] febbraio e il 1° marzo sul palco troveranno Gianni Morandi

Teatro Adua / Il Gruppo della Rocca. Stasera alle 20,30, prima al Teatro Nuovo [illegible] (Sala Valentino) [illegible] «Dorpas, autoritratto del mondo» nell'allestimento [illegible] Teatro Stabile di Genova, con Ferruccio De Ceresa e la regia di Marco Sciaccaluga.

Prosegue intanto la campagna abbonamenti: nei spettacoli a scelta costano 54.000 lire (40.000 speciale, 30.000 giovani). Vendita nei soli giorni feriali presso Teatro Adua, Teatro [illegible], Eplor, Cella, Vendita di biglietti solo presso il Teatro Adua [illegible] ore 17 alle 19. Prenotazioni per telefono al numero [illegible] 274.52.78

Teatro Stabile Torino. Ha preso il via la vendita un nuovo tipo di abbonamento, denominato *A Teatro con...*, Pushkin, Shakespeare, Sveno, Machiavelli [illegible] autori scoperti rispettivamente agli spettacoli: il Festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La Rigenerazione, La Ciaia I quattro tagliandi dell'abbonamento costano 36 mila lire.

La [illegible] è allestita presso la biglietteria del Teatro Stabile di Torino, [illegible] Roma 49 (per informazioni tel 567.6245/544.562).

Teatro Alfieri. Oggi alle ore 21. Gino Bramieri in «Santo mantenimento» a Broadway», [illegible] Tedesco (giorni festivi, ore 16 e 21). Prezzi: martedì, mercoledì, giovedì e domenica sera: poltrona platea, lire 28 mila; poltroncina platea, lire 25 mila; poltrona galleria, lire 15 mila. Venerdì, sabato, domenica pomeriggio: poltrona platea, lire 30 mila; poltroncina platea, lire 25 mila, poltrona galleria, lire 18 mila. Durata dello spettacolo: tre ore, compreso un intervallo di venti minuti. Repliche fino al 2 febbraio. Per prenotazioni e ulteriori informazioni, presentarsi alla cassa del teatro, tel. 535.440

In poltrona davanti alla TV

UN PO' DI SUD
Storie di meridionali a Torino

Raiuno

Ore 20,30: Buonasera Raffaella, varietà. La [illegible] musica e lo spettacolo sono i protagonisti della nona puntata dell'elefantiaco varietà della Carrà. Ospiti canori saranno Lucio Dalla, impegnato nella promozione tv del suo ultimo album, Paul Anka, tornato in Italia dopo un periodo di assenza, e Tiziana Rivale. Poi il cinema arriverà tra personaggi singolari e divertenti. Roberto Benigni, che presenterà il suo ultimo film «Tuttobenigni», Riccardo Pazzaglia e Simona Marchini, che reciteranno il loro inimitabile «Sketch a casa». La Carrà [illegible] collegherà [illegible]e, per il gioco «Dieci a Roma» con la Casa di riposo per gli [illegible] [illegible] Bologna, il [illegible] Cannes dove si trova il cantante francese Johnny [illegible]day per una serie di concerti.

Il programma prosegue con il balletto, l'esibizione [illegible] bambini del gruppo «Cinque [illegible]», il gioco telefonico (02-6262) della «casa multa» (ogni 10 milioni di inadempienti, la candid camera di Andy Luotto e Marisa Laurito, il tenerissimo cartone animato «Lolla nell'isola [illegible] Tutta».

Anche stasera poi il pubblico verrà invitato a scegliere il film di lunedì.

In terza tramonto, «L'internato di cristallo», «Tombuctù», evidentemente messo a fare da riempitivo. [illegible] «Chinatown»

Raidue

Ore 17,40: Moda, attualità. Puntata dedicata al carnevale, di [illegible] spettacolo ambientati, al rito del travestimento e a quello del mascheramento. Il seminario [illegible] tra l'altro due [illegible] il [illegible] e Valerie Kaprisky e a Nina Hagen, donne di spettacolo per le quali il travestimento è parte del personaggio. La [illegible]televisi occuperà anche [illegible] rituali: dai significati rituali e magici che aveva presso i primitivi, fino alla pura e semplice decorazione [illegible] giorni nostri. Un ultimo servizio mostrerà a confronto due città: New York e Venezia.

Ore 24: Adele H. Una storia d'amore, Francia dramma 1975. Prosegue senza interruzione (anzi, secondo i responsabili, con coinvolgimento emotivo tra [illegible] spettatori) il ciclo notturno che Raidue dedica agli amanti del cinema.

L'appuntamento di stasera è ancora una volta con il cinema francese di qualità che su Raidue trova, in questo periodo, un provvido quanto inaspettato rilancio. Il film di stasera fu diretto nel 1975 [illegible] Françoise Truffaut e viene annoverato tra i capolavori assoluti del regista che, negli Anni Settanta approfondì con particolare sensibilità i rapporti tra passione e follia. Sono proprio questi due stati della mente che vengono a fondersi nella breve e crudele esistenza [illegible] giovane figlia di Victor Hugo, Adele; invaghitasi di un giovane ufficiale e per lui disposta a rinunciare a tutto. Per amor [illegible] Adele sopporterà mille umiliazioni, verrà a conflitto [illegible] il padre, accetterà [illegible] pericoloso viaggio prima nella Nuova Scozia e [illegible] alle Barbados dove, respinta ancora una volta, perderà definitivamente la ragione

Raitre

Ore 19,30: [illegible] po' di Sud, attualità. Gli autori, Ottavio Mai e Giovanni Minerba, partono da un dato di fatto che riguarda la realtà torinese, terza città meridionale d'Italia dopo Palermo e Napoli, data [illegible] numero di immigrati che vi risiedono.

L'inchiesta si svolge quindi [illegible] Torino, che i due autori intervistano cercando, come affermano in un comunicato, «di estrapolare alcune situazioni riconducibili in qualche modo al loro rapporto con Torino e alla nostalgia del Sud».

Vedremo così Tilina, cinquantenne originaria di Foggia, [illegible] dà da mangiare ai colombi (che chiama «i miei bambini») [illegible] lunga Dora Firenze e racconta alcuni momenti della sua vita avventurosa. Vedremo poi Gino, tassista originario di Palermo e [illegible] presentati con una tecnica insolita, a linee simili a quelli dei videoclip musicali.

Ore 20,30: Tressette, [illegible] attualità [illegible] situazione nel [illegible] terremoto, i [illegible] possibili sviluppi e quali due problemi sarà dedicata la puntata di «Tressette» in onda stasera. Gli inviati del settimanale del Tg3 ritorneranno — vi collegheranno da Napoli, dal Cairo e da Gerusalemme — le valutazioni [illegible] vengono fatte dalla crisi [illegible] ba Pasti rivierasche, [illegible] ministro [illegible] di Roma discuteranno l'argomento esperti e giornalisti

Ore [illegible]: Duello mortale. Usa drammatico 1941 [illegible] capito spesso, negli ultimi anni, di avere l'occasione di scoprire un'opera inedita di quell'indiscusso maestro del cinema che fu Fritz Lang. Dopo un lungo [illegible] cui il suo «periodo americano» era rimasto un po' in ombra, l'attenzione della critica ha consentito una riscoperta generalizzata dei film realizzati all'epoca dell'emigrazione del regista a Hollywood tra gli [illegible] Trenta e Quaranta, ottenendo [illegible] in tutti i film di Lang, meno [illegible] appunto quello [illegible] stasera.

«Duello mortale» dovrebbe trovare estimatori sia tra i cinefili che privilegiano l'importanza dell'autore, sia [illegible] quanti amano ricordare [illegible] praticato il carisma degli attori in questa pellicola infatti si affrontano, in [illegible] «duello» che è anche di bravura, Walter Pidgeon, John Sanford, George Sanders e John Carradine. Girato [illegible] 1941, «*Duello mortale*» è un classico film di propaganda, almeno per quanto riguarda la vicenda. Vi si narrano [illegible] disavventure di [illegible] inglese che, alla vigilia del secondo conflitto [illegible], [illegible] di [illegible] spionaggio [illegible] della Gestapo e incaricato. Riavuta [illegible] libertà solo [illegible] accetterà di sottoscrivere [illegible] confessione nella quale affermerà di aver ricevuto l'ordine [illegible] uccidere Hitler. Lang sfrutta l'occasione per intrecciare il filone del giallo con quello [illegible] spionaggio in una storia nera dominata dal conflitto tra ossessione e follia

Raiuno

Raffaella Carrà alle [illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata**, varietà Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo [illegible] Quark**, serie di documentari presentati da Piero Angela
15 — **Cronache italiane**: cronache dai motori
15,30 **Gli anniversari**, documentario
16 — **Storie di ieri, di oggi, di sempre**, documentario: **Audace**
16,30 [illegible] **Man**, cartoni animati
16,55 **Oggi [illegible] Parlamento**, attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Ma[illegible]**, varietà per i ragazzi. Con Piero Chiambretti e Manuela Antonelli
17,40 **Tuttilibri**, attualità
18,10 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**, attualità
18,30 **Italia sera**, attualità. Con Piero Badaloni
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Buonasera Raffaella**, [illegible] rietà presentato da Raffaella Carrà in [illegible] dio Nomentana 5 di Roma
— Nell'intervallo: **Telegiornale**
23,20 **Tg1 notte**

Raidue

Isabelle Adjani alle 24

13,25 **Tg2 Ambiente**, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, [illegible] Nelson, Mary Dusay, Constance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona [illegible] presidente degli [illegible] Uniti*
14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi, Marco Danè
— Nel [illegible] del programma: **Super G.**, attualità e giochi elettronici in diretta
— **Seconda me**, gioco a premi
16 — **Monografie - Temi per esercitazioni didattiche**, documentario: **Lucca, una [illegible] con [illegible] sopra**
16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Presenta [illegible] Rita Della Chiesa
— Nel [illegible] del programma: **D'Artacan**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 [illegible] **Parlamento**, attualità
17,40 [illegible], **a tutto quanto fa spettacolo, costume e cultura**, attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le sfide [illegible] Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
21,35 **Abbocca[illegible]erta**, attualità in [illegible] [illegible] studio Fiera [illegible] Milano. Presenta: Gianfranco Funari
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana
— Nel corso del programma: **Pallacanestro: Simac-Zau[illegible] Zalgiris**
23,50 **Tg2 stanotte**
FILM 24 — **Adele H. una [illegible] d'amore**, di François Truffaut, con [illegible] Adjani, Bruce Robinson. Francia drammatico 1975 — *Adele Hugo, figlia dello scrittore Victor, si è innamorata di un tenente degli ussari. Per seguirlo fugge dall'isola di Guernesey e lo raggiunge ad Halifax, nella Nuova Scozia. Ma il tenente non la ama*

Raitre

12,30 **I giovedì della sanità**, documentario
13 — **Il carnevale tradizionale**, documentario: [illegible] **Carnevale**
14 — **Una lingua per tutti: il russo**
14,30 **Una lingua per tutti: il francese**
15 — **Concerto sinfonico diretto da [illegible] Oren**, musiche di Ravel
16 — **La tana del drago**, documentario
16,30 **Ora corro la loro mamma**, documentario
17 — **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: **Senza rete (1966)**. Regia di Enzo Trapani
[illegible],10 **L'Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tre regioni**, attualità
20,05 **Ruote [illegible] fuoco: L'India verso [illegible] sviluppo**, documentario
20,30 **Tre sulla**, settimanale d'attualità del Tg3
21,30 **Tg3**
FILM 22,05 **Duello mortale**, [illegible] Fritz Lang, con Joan Bennett, Walter Pidgeon. Usa drammatico 1941 — *Poco tempo prima [illegible] scoppio della seconda guerra mondiale, [illegible] nobile inglese viene sorpreso dalla Gestapo mentre [illegible] a caccia nei pressi [illegible] villa di Hitler. Arrestato, si vede proporre la libertà in cambio [illegible] dichiarazione: [illegible] giurare [illegible] stato pagato [illegible] attentare a Hitler*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Capitan Futuro**, cartoni animati
— **Anna [illegible] capelli rossi**, car[illegible]
14 — **Innamorarsi**, telenovela
15,10 **Andrea Celeste**, telenovela. Con Andrea Del Boca
17,20 **Capriccio e passione**, telenovela
18 — **Cocchinella**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
19 — **Carmin**, telenovela
20 — **Ranxie**, cartoni animati
FILM 20,30 **[illegible]ente vergini in collegio**, [illegible] André Farwagi, con Natassja Kinski. Germania-Francia-Austria erotico 1977 — *Un'esuberante studentessa americana irrompe nell'austero collegio svizzero di Santa Claus e ne trasforma [illegible] timidi ospiti [illegible] [illegible] sexy istigandole ad aver rapporti sempre più frequenti [illegible] gli allievi del vicino collegio maschile*
22,30 **Catch**
FILM 23,30 **Le armi e l'uomo**, con O. W. Fischer, Lisolotte Pulver. Usa commedia 1958
FILM 3 — **Film non si[illegible]**

Italia 1

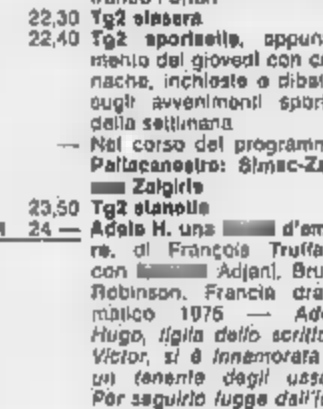
Canali 49, 70, 58, 21

13,20 **Help - Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Il piccolo principe**, cartoni animati
— **Evelyn e la magia di un sogno d'amore**, cartoni animati
— **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
18 — **Giulia casa nella prateria**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Kiss me Licia**, cartoni animati
FILM 20,30 **L'esorcista II - L'eretico**, di John Boorman, con Linda Blair, Richard Burton. Usa horror 1977 — *La giovane Regan, protagonista del precedente L'Esorcista, è in cura presso una psichiatra che la provoca stati di ipnosi profonda. Un gesuita si convince che il diavolo sia ancora in lei e va in Africa a cercarlo per scacciarlo definitivamente lontano dal mondo e dalla bambina*
22,30 **Cin Cin**, telefilm
23 — **Basket**, campionato NBA
0,15 **Premiere**, settimanale d'attualità cinematografica
0,45 **Cannon**, telefilm
1,45 **Strike Force**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 [illegible] [illegible] **pini**, sceneggiato
[illegible] **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **L'albero della mela**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 [illegible] **Zag**, gioco a premi
20,30 **Penlation**, quiz a premi presentato da Mike Bongiorno
23 — **Protagonisti**, intervista di Giorgio Bocca
FILM 23,30 **Cannoni e Satani**, [illegible] John Guillermin, [illegible] Jack Hawkins, Flora Robson, Mia Farrow. Gran Bretagna guerra [illegible] — *Un sergente maggiore inglese si vede costretto a dover affrontare in Africa una rivolta locale comandata da un ufficiale dissidente*



Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao ciao**, per i ragazzi
Nel corso del programma:
— **Lucy May**, cartoni animati
— **Il grande sogno di Maya**, cartoni animati
— **Mastera**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
[illegible] 16,50 **Resurrezione**, di Rouben Mamoulian, [illegible] Fredrich March, Anna Sten. Usa drammatico [illegible] — [illegible] *Tolstoj: Un ufficiale [illegible] nobile famiglia [illegible] sorella di latte. Quando lui viene trasferito a Pietroburgo la ragazza viene scacciata da tutti, perde il figlioletto, e si riduce a fare la donna di malaffare. Ma l'ufficiale torna e si rende conto di [illegible] la causa di tutti i guai di [illegible]*
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 [illegible] **conilini della notte**, [illegible] reggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
20,30 **Colombo**, telefilm
22 — **Matt Huston**, telefilm
23 — [illegible] **e company**, settimanale d'attualità cinematografica
23,30 **Agente speciale**, telefilm
0,30 **Mod squad**, telefilm
1,30 **Agenda UNCLE**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,00 Silvia Nobile e Mario Remigi presentano Via Asiago Tenda
13,29 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti **Megahh**
16 — **Il Pagellone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,10 **Il Quintetto di Marcello Rosa**
18,30 **Musica sera: Concerto di musica a palpiti**
19,25 **Audiobox Desertum** Sparla multicodice di Pinotto Fava
20 — In diretta da Roma e Milano **Spettacolo** insieme stasera... In studio
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui gli di Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta **Discogame us.** Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Pacitti
15 — Michele Cortel santa **Scusi, ha il pomeriggio?** Discorsi tra amici per veloce il tempo
16,35 **Chiamati in causa.** Giovani oggi, a cura di Michele Cortel
18 — **Mastro Don Gesualdo,** di G. Verga. Lettura integrale e più voci diretta da M. Mollica
18,32 **Le ore della musica.** Programma a cura di Laura Padellaro
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Marco Guzzi presenta **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di per i momenti vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Conati
16,30 **Terzo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio tre.** Musica e attualità presentate da Benedetta Bini
21,10 **Una stagione alla Scala: I Lombardi alla prima crociata.** Musica di Giuseppe Verdi
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

notizie per vive e lavora di notte

Montecarlo

15 — **Collage animali**
15,30 **Attenti ai ragazzi,** telefilm. Con Caren Kaye, Marcia Lewis
19 — **Sfilata di pellicce**
— **Oroscopo**
— **Notizie flash**
— **Bollettino meteorologico**
19,25 **L'Orecchiacchio** - un quotidiano di musica. Con Fabio Fazio e Simonetta Zauli
FILM **La mia notte Maud,** di, Eric Rohmer, con Jean-Louis Trintignant, Françoise Fabian. Francia commedia — *Michel è un ingegnere di provincia che non osa rivelare ad una ragazza l'amore che prova per lei. Alla fine riesce a sposarla e scopre così un segreto: nel passato di sua moglie c'è un grande amore per un uomo sposato. Ora però è tutto finito e la coppia vivrà serena*
22,15 **Pianeta neve,** settimanale di ski e di sport invernali
22,45 **Campionato d'Europa di pattinaggio artistico**
— Al termine: **Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

13 — Varietà
14 —
— Cartoni animati
18 — **Telegiornale**
18,05 **Rivediamoli**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano:** attualità, fatti e cronaca
20 — **Telegiornale**
20,30 **Pensaci Giacomino**
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Lino Patruno ricorda...**
23,10 **Giovedì sport — Telegiornale**

Capodistria

FILM 15 — **Una giornata Ivan Denisovich,** Cesare Wrede
17 — **Cartoni animati**
17,30 — **La grande barriera,** telo-
— Cowboy in Africa, telefilm
18,30 **Pacific International Airport,** sceneggiato
18,45 **Telegiornale**
— **Popi,** telefilm
19,30 **Telegiornale**
19,55 Basket: **Maccabi-Cibona**
21,15 **Pattinaggio artistico - Telegiornale**
22,25 **Il mallo,** varietà

Telecupole

Canali 64, 57, 21

13,30 **Documentario**
14 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
FILM 14,00 **Benito Mussolini**
18,30 **Nel regno del cartone**
17 — **Hallo Larry,** telefilm
17,30 **Ugo re del judo,** cartoni
18 — **Sherlock Holmes,** telefilm
19 — **Il discorriere,** musicale
19,00 **Tg 4 - Il gazzettino di Telecupole**
20 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
20,30 **Telefilm**
FILM 21,30 **L'assassino della Sierra Nevada,** di William Witney, con Joan Evans, Ben Cooper. Usa poliziesco — *Una banda di gangster, ricercati per furto si rifugia nell'Osservatorio meteorologico della Sierra Nevada. Fra loro c'è giovane innocente che li segue solo perché innamorato Lynn, la subdola ragazza del capobanda. Verranno scoperti e arrestati e il giovane si troverà un'altra donna*
FILM 24 — **Johnny Rocco - Il riscatto di un gangster,** con Stephen McNally, Richard Nyer, Russ Conway, Coleen Gray. Usa poliziesco

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 12 — Titolo non pervenuto in tempo utile
13,30 **Arriano sposo,** telefilm
14,30 **Programma di mobili**
15,30 **Programma Rexs**
15,15 **Equipaggio tutto matto,** telefilm
15,45 **Disegni**
17,30 **Lo Zecchino d'oro,** edizione; trasmissione canora i bambini
19,10 **GRP Monitor**
19,40 **Video più**
20 — **Disegni animati**
FILM 20,25 **Avventura al Circo di Mosca,** di O. Lipsky, con E. P. Leonov, Lenkov. Urss avventura
FILM 22,05 **Berlino: appuntamento per le spie,** Brett Halsey, Anna Maria Pierangeli. Italia spionaggio 1965
23,30 **Grp**
24 — **California fever,** telefilm
FILM 1 —
FILM 2 — **Universo di notte**
FILM 3,30 **pagella,** Grassia, con Mario Feral, Maggio. Italia commedia
FILM 5 — **La rivolta dei West**
FILM 6,30 **Le avventure di Cadet Rousselle,** con François Perier, Osny Robin. Francia avventura 1955

Primantenna Canali 21, 37

14 — **Auto settimana**
14,30 **A! 86,** telefilm
15,30 **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Suspense,** telefilm
18 — **Westgate,** telefilm
19 — **Videosera,** attualità
19,30 **Cronache del Piemonte,** attualità
20,30 **A! 86,** telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Suspense,** telefilm
23 — **Agguato,** telefilm
FILM 24 — **Cannoni a Balaal,** di John Guillermin

Tele Subalpina Canale 46

14 — **Woobinda,** telefilm
16,15 **Il regionale - Notiziario**
FILM 16,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 **Cartoni animati**
19 — **Presenza anziani,** rubrica
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20,05 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **La freccia avvelenata,** di A. Ripstein, Ir
22,30 **Breve storia della canzone napoletana**
23 — **Il regionale - Notiziario**
23,35 **La ruota del destino,** telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 13,45 **Quel maledetto giorno della resa dei conti**
15,45 **The detective,** telefilm
16,45 **All music**
17,45 **Capitan America,** cartoni animati
18,15 **Agente scatenato,** cartoni
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Roy Rogers,** telefilm
FILM 20,30 **Il fascino del West**
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **The great detective,** telefilm
23,45 **Redazionale**

Videouno Canali 53, 39, 26

17 — **Cartoni animati**
17,30 **La grande barriera,** telefilm
18 — **Cowboy in Africa,** telefilm
18,30 **Pacific International port,** telefilm
19 — **Spillo aperto**
19,20 **Videouno notizie**
19,45 **La pagina dello spettacolo**
20,30 **Video 1X2,** roto sport settimanale
— Pallavolo: **Serie A1, Santal-Bistefani**
22,40 **Basket. Coppa Korac: Berloni-Zadar**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Tra l'amore e il potere,** telenovela
13,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
14 — **Leonela,** telenovela
14,50 **Le auto della settimana**
FILM 16,20 **Battaglia privata,** di Robert Lewis, con Jack Warden, Annie Jackson. Usa film drammatico per la tv 1960
17 — **Jumborg Ace,** cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
18,30 **I cento giorni Andrea,** telenovela
19 — **Videonotizie — Primo piano**
19,30 **Fuorigioco,** calcio e dintorni
20 — **I cento giorni Andrea,** telenovela
FILM 20,25 **L'orgoglio di Jessie Hatfam,** di Gary Nelson, con Johnny Cash, Vaccaro, Marley. Usa drammatico
22,15 **Leonela,** telenovela
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
23,55 **Primo piano**
24 — **Bowling bowling**
FILM 0,30 **Singapore,** di John Brahm, con Fred MacMurry, Ava Gardner. Usa drammatico

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — **Rapsodia nuziale,** con Joe Namath, S. Sullivan.Usa
15,20 **Gli gnomi,** cartoni animati
— **Banner,** cartoni animati
,10 **Superdog Black,** telefilm
17 — **Huckleberry Finn,** telefilm
17,30 **Hanna Barbera,** cartoni
18,40 **Sidestreet,** telefilm
19,30 **Jolie rose bosco,** cartoni animati
20 — **Nel gioco vita,** reggiano
FILM 20,45 **I baroni della medicina,** di Jacques Roullo, con Michel Piccoli. Francia
22,15 **Kiss kiss,** telefilm
22,40 **Wallace style,** telefilm
23,30 **Viaggio con l'avventura,** documentario
FILM 24 — **Ishi Cashi,** di Paul Collel, Uta Klein, Brigitte Kowaltchuk. Belgio drammatico 1969 — *Brigitte comanda banda di giovani delinquenti che rapiscono figlia un industriale, Karin, e la costringono a posare per pornofoto in modo da ricattare padre. George, che passato ha fatto parte della banda, ruba foto e si allea a Karin. Insieme i due incasseranno denaro del padre scappando via insieme*

Telecity Canali 63, 38,

13 — **Torlon,** cartoni animati
13,30 **L'invincibile shogun,** cartoni animati
14 — **Viviana,** telenovela
14,30 **Telenovela**
15,30 **Victoria hospital,** telefilm
15,15 **Viva,** i ragazzi: Varietà e cartoni animati: **Rickety Rocket,** — **Cybernella,** cartoni animati — **Plastic man,** animati.— **Batman,** telefilm
15,15 **Señorita Andrea,** telenovela
19,30 **Chips,** telefilm
20,30 **Il nido serpente,** telenovela
FILM 21,30 **Balleta romantica**
23,30 **Box!**
Chips, telefilm
1,30 **Tra l'amore e il potere,** telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 **senso,** telefilm
14 — **Zum il delfino,** cartoni animati
14,30 **Le auto della settimana**
15,15 **Il magico mondo di Gigi,** cartoni animati
15,45 **Affari cuore,** sceneggiato
17,15 **Ultimo indizio,** telefilm
18,15 **La fanciulla di Avignone,** sceneggiato
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Zum il delfino,** cartoni animati
20 — **I novellini,** telefilm
20,30 **Sesto senso,** telefilm
FILM 21,30 **L'ultimo colpo dell'ispettore Clark,** Jean Yanbrock, con Henry Fonda, Larry Hagman, Nimoy Usa 1973.
23,15 **Swat,** telefilm
0,30 **Movie**
FILM 1 — **Sensualità morbosa,** Curtis Hanson, con Tab Hunter, Cherie Latimer. Usa drammatico 1975 — *Eddie è bello e affascinante, ma è impotente e ogni volta che avviene una ragazza la realtà che gli si presenta lo avvolge al punto indurlo ad ucciderla. Sono in molte a morire così*

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15,30 **Le più belle favole,** cartoni
16 — **Daltarn III,** cartoni animati
16,30 **Gordian,** cartoni animati
17 — **Ryù,** cartoni animati
17,30 **Megaleman,** cartoni
18 — **Daltarn III,** cartoni animati
18,30 **Gordian,** cartoni animati
19 — **Al banco difesa,** telefilm
20 — **Jumborg Ace,** cartoni
FILM 20,30 **L'urlo della città**
22,15 **RetePiemonte informa**
22,45 **Bobo,** telefilm
Caravane Il West, telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,20 Titolo pervenuto in tempo utile
15,05 **Telemarket**
FILM 16,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
18,05 **Auto della settimana**
18,05 **Oggetto misterioso**
19,40 **Speciale pensioni**
20 — **Parlamento e dintorni**
FILM 20,20 Titolo pervenuto in tempo utile
22 — **Le auto della settimana**
22,40 **Incontro con Mina**
23,35 **Torino reporter**
0,40 **Rouge**

Quinta Rete Canale 47

13 — **Alla ricerca di un sogno,**
14 — **Mama Linda,** telenovela
15,30 **Milleidee**
16 — **Telefilm**
16,30 **Conan,** cartoni animati
17 — **L'uomo tigre,** cartoni animati
17,30 **Lamù,** cartoni animati
18 — **story,** cartoni animati
18,30 **Con affetto tuo Sidney,** telefilm
19 — **Illusione d'amore,** novela
FILM 20,30 **Il pirata dell'isola,** di John Guillermin, Charlton Heston, Jeanne Crain, Walter Pidgeon Usa drammatico 1972 — *Fra i passeggeri di Boeing 707 in volo verso Minneapolis c'è un misterioso dirottatore annuncia presenza scrivendo messaggio sullo specchio della toilette. Sottili contrasti eroismi fra i passeggeri*
Boomerang, attualità
23 — **Tomenta**
FILM 23,30 **La strada dei quartieri alti,** Jack Clayton, Laurence Harvey, Simone Signoret. Gran Bretagna, drammatico 1959
1,30 **Automanila**

Hägar l'orribile

Hartland

Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) L'incoerenza, l'incostanza e la scadentaggine potrebbero causare la perdita di qualche occasione favorevole. Per concretizzare le aspirazioni è sufficiente l'autodisciplina, lottando, prima di tutto, contro la tendenza a impeccare nel pessimismo.

(21 aprile - 21 maggio) Alti e bassi imprudenti provocano delle liti sul lavoro o nella sfera sociale. La gelosia e la possessività continuano ad incidere i rapporti d'amore. Nel corso della giornata emerge l'impossibilità di organizzarsi in maniera soddisfacente.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Facilità i contatti professionali, le relazioni d'affari e gli incontri d'amore. L'intimo equilibrio, unito al temperamento brillante, rende più attraenti e facilita il successo. Sfruttando fino in fondo l'abilità dialettica, è possibile ottenere una cosa importante.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La sensibilità disorientata e un intuito carente potrebbero causare dei dispiaceri, nel corso di un giovedì che potrebbe essere fortunato se i nati nel Segno usassero la volontà in maniera razionale, senza indugiare in morbose e utopistiche.

(23 luglio - 22 agosto) Momento di stasi, dovuto a valutazioni errate e a conseguenti comportamenti controproducenti. Ciò vale sul lavoro, gli affetti e in amore. La continua ad positiva, ma piccole cose di tutti i giorni, l'orgoglio sono ferite.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Volontà e lealtà aiutano a superare i lati negativi del carattere che si possono riassumere nell'incapacità a far fronte agli previsti e ad agire tempestivamente, d'impulso, rinunciando a lunghe riflessioni. La giornata di domani richiede quasi

(23 sett - 22 ott.) La socievolezza e la diplomazia facilitano il successo sociale e procurano la possibilità di ottenere dei favori importanti per il proprio Fortuna in re, vuoi nuovi incontri, vuoi nei rapporti consolidati. Un segreto potrebbe svelarsi.

(23 ott. - 22 nov.) Ancora una giornata negativa, dovuta alla diffidenza confronti del mondo intero, partner , i rapporti gli altri si incrinano colpa continui errori di giudizio e di comportamento. Tendenza a lottare contro i fantasmi.

(23 nov - 21 dic.) Giovedì non eccezionale, che comporta qualche piccolo ostacolo che oltre a la possibilità di allargare i propri vitali importanti per la di una impresa. Ma non lasciatevi scoraggiare: una persona, sempre che ne bisogno di voi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Qualche difficoltà di adattamento ad un ambiente nuovo e qualche contrasto gli impulsi e il ragionamento. Invece di deplorarvi e di arrogarvi, cercate di sapere se una nuova impresa che vi attira possiede le necessarie garanzie di

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Dinamismo professionale vita intima esuberante e molto con il opposto. L'esuberanza eccessiva potrebbe creare un po' di nervosismo, che si rivelerebbe controproducente per che riguarda la realizzazione delle speranze.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Responsabilità e scelte difficili pessimisti. Ma domani non manca una buona volontà attiva che, unita alla sottile dote intuitiva, consente di affrontare le circostanze nel migliore dei modi, traendo vantaggio anche dai lati negativi.

Temperatura a Torino ore 8 +1

PREVISTO: Cielo coperto con precipitazioni nevose. Venti: forti in montagna, moderati in pianura. Visibilità discreta. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni

Regioni ore 8

Aosta	— 2
Alessandria	— 1
Asti	— 1
Cuneo	0
Novara	0
Vercelli	— 1
Genova	+ 2
Imperia	+ 5
Savona	mp

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	0
Milano	— 1
Bologna	0
Ancona	— 3
Roma	+ 1
Napoli	+ 1
Bari	+ 8
Reggio C.	+ 8
Palermo	+12
Cagliari	+ 1

All'estero ieri

Atene	+ 5	+12
Berlino	— 4	+ 3
Bruxelles	— 5	+ 5
Buenos Aires	+10	+24
Ginevra	— 4	+ 4
Lisbona	+ 7	+13
Londra	+ 3	+ 4
Mosca	— 2	0
New York	—10	+ 5
Parigi	0	+ 8
Tokyo	0	+ 6

PRIME FILM / «Dopo la prova» con Josephson

IL MONDO DI INGMAR BERGMAN

RINCHIUSO TRA LE QUINTE DI UN TEATRO VUOTO

DOPO LA PROVA di Ingmar Bergman con Erland Josephson, Lena Olin, Ingrid Thulin. Drammatico, svedese, colori. (Cinema Chaplin 1).

E' lontana l'indigestione del periodo delle feste. Il cinema dei grandi autori torna a vibrare sullo schermo che s'accende della passionale attenzione di noi spettatori. Ieri Fellini, oggi Bergman, [illegible]ani Kurosawa: davvero non [illegible] deve chiedere di [illegible] al mercato.

GLI APPUNTI SCARABOCCHIATI DA UN MAESTRO — La gioia per avere ritrovato Ingmar Bergman si accresce di volta in volta che rivediamo *Dopo la prova*. E' un film meraviglioso ma nessuno s'aspettava più che Bergman, giunto alla vigilia dei settanta con un'intatta sete di teatro, rompesse tanto presto il voto di castità rispetto a un'arte come il cinema che tutto gli aveva dato e della quale *Fanny e Alexander* costituiva per [illegible] ammissione il sor[illegible]ente-suggello ultimo.

Ma Bergman per fortuna è bugiardo, bugiardo [illegible] artista se vogliamo. Non voleva più fare del cinema, preferiva immergersi nel [illegible] ed eccolo, in un momento di pausa della prosa, buttare giù qual[illegible] appunto sulla funzione del regista nello spettacolo e [illegible] subordinazione della propria vita privata nei confronti dell'imperativo di coprirsi [illegible] pubblico.

Secondo [illegible] talento magistrale e insieme capannino quale [illegible] fortuna [illegible]da[illegible] da trent'anni ormai, gli appunti scarabocchiati si sono immediatamente trasformati [illegible] un soggetto, in [illegible] traccia d'un copione ideale. Rapidamente si è compiuta la rottura con il cinema perché la meditazione sul teatro doveva trovare in un mezzo diverso [illegible] sua più limpida decantazione. E poi, il cinema da camera di Ingmar Bergman non ostenta un'autentica divergenza rispetto al teatro da camera.

Al massimo [illegible] *Dopo la prova* nel rapido contrapporsi di campi e controcampi con ampio ricorso al primo piano, si coglie nella macchina da pre[illegible] di Sven Nykvist la raccomandazione, forse banale ma [illegible]ssaggiosissima da parte di[illegible] regista, di ricordare che la destinazione originale dell'opera sarà televisiva.

IL MONDO RINCHIUSO TRA LE QUINTE — Siamo in un teatro vuoto, dal principio alla fine dei 76 succinti minuti di rappresentazione, il regista Henrik, capelli bianchi e dolori diffusi, comparirà un momento di pausa e ne assaporerà la bellezza tra la presenza incombente di vecchi cari ricordi di scena: il tavolo che permetteva a Molière di smascherare l'ipocrisia di Tartufo è forse il più simbolico e inquietante.

Entra tra le quinte Anna, l'attrice giovane del *Sogno* di Strindberg che il regista riprende per la quinta volta [illegible] la gioia [illegible] scoprirne sempre nuove virtualità espressive. Dice di avere dimenticato un braccialetto ma [illegible] tratta d'un pre[illegible] per restare [illegible] con un uomo che potrebbe essergli padre.

L'incesto meramente letterario in fondo si verificò perché il padre [illegible] Anna, un attore, è tuttora l'amicone del regista e perché della defunta madre Rakel entrambi furono innamorati. Anna, attratta dalla sensibilità e turbata [illegible] ricordo, [illegible] confessa con l'uomo anziano provocandolo con estrema misura. Anche Henrik non si sottrae alla bellezza del momento benché annusi[illegible] di essere [illegible] solo quando finge, cioè quando aiuta gli attori a [illegible] sul pubblico le cangianti illusioni del teatro.

Henrik ama gli attori e vorrebbe condividerne il coraggio, il disprezzo della morte che essi ogni sera esercitano dalle tavole del palcoscenico. Eppure, vivendo con loro, ne ha feriti e avviliti tanti, non riuscendo a trasferire nella vita privata la generosità della sua attività lavorativa. Rimorsi, [illegible] gelose covano nel cuore dell'uomo alla [illegible] della vecchiaia.

[illegible] colpo avvertiamo [illegible] materializzarsi d'un fantasma: Rakel, distrutta dall'alcol e dal rancore, che di fronte al Anna, improvvisamente tornata bambina, tenta il suo regista e il suo uomo. Henrik, [illegible] per sé egoista, non vorrebbe spendere troppo della propria disponibilità per darla a un rudere di donna. Eppure, colpito dalla violenta vergogna che Rakel si butta in faccia con coraggio, [illegible] la forza [illegible] abbracciarla e [illegible] possederla, forse.

Poi il racconto torna senza interruzione apparente alla contemporaneità. Il male degli attori — dedizione all'arte, colloquio con la platea, e purtroppo incomunicabilità con il prossimo — comincia a serpeggiare nell'animo di Anna. Sì, crede per un istante di amare il regista dall'immagine paterna ma intanto ha avuto una relazione inutile [illegible] un giovane teatrante, ha sacrificato il [illegible] che aveva in grembo per [illegible] perdere [illegible] parte e un giorno diventerà come la madre.

Henrik torna [illegible]ano ad assaporare la solitudine che il teatro gli concede per pochissimo, dopo la prova e prima della regia.

Il regista Ingmar Bergman (al centro) con i suoi attori Erland Josephson e Lena Olin

LA LEZIONE DAGLI ATTORI — [illegible] Bergman che scrive e gira [illegible] getto, all'apparenza. Ma [illegible] sostanza lo stesso inaspettabile e riflessi[illegible] autore di un tempo, severo contro la speranza che non riscontra negli avvenimenti quotidiani e che egli stesso tuttavia alimenta con un'arte personalissima depurata da ogni lenocinio. Per sostenere tali impegnative senza mai infingimenti, Ingmar Bergman ha chiesto [illegible] dagli Anni Cinquanta a decine di attori espressivissimi la collaborazione fedele in cambio della notorietà permanente.

In *Dopo* [illegible] prova si rivolge a due dei migliori, Erland Josephson [illegible] regista con un velo di rassegnata mestizia sullo sguardo ancora fresco, [illegible] curioso: la sua interpretazione regala [illegible] regista [illegible] autobiografismo affettuoso [illegible] critico che non stona nemmeno per un'inquadratura. Ingrid Thulin, la quale crea sospensione in sala semplicemente annunciando che piove, compie [illegible] ritorno in perfetto stile esercitando un'autocritica straziante sui lineamenti che si appesantiscono [illegible] e sui sogni che si dileguano.

La sorpresa viene stavolta da Lena Olin, la giovanissima che il soggetto condanna a difficili controscene e imbarazzate repliche. Non immaginiamo neppure quanto debba essere costato l'arrivare a una tale naturalezza: certo il suo sguardo, ora incantato dietro il [illegible] [illegible] una parola ora ottuso [illegible] un richiamo della realtà, rappresenta per ora l'autentica dichiarazione finale d'amore di Ingmar Bergman a tutte le sue irrimitabili donne di celluloide.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 37 — Tel. 547 057

Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmuller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Misteriosa catena di delitti a Napoli. Lina Wertmuller porta in primo piano le donne. Viet. 14
Drammatico
15.40, 17.35, 20.10, 22.25
Oggi la prima

[illegible]
corso Bernardino 22 — Tel. 587.180

[illegible] [illegible]a, di Richard Attenborough, con Michael Douglas (Usa-Colori) — Attraverso un'audizione per ballerini, le gioie, le angosce, le speranze, l'amore dei protagonisti del mondo della danza. Non viet.
Musicale
16.15, 18.30, 20.25, 22.20
★★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.000

La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere moltissimi cuccioli di dalmata per confezionarsi pellicce. Insieme a papà e mamma fuggono in [illegible] cani. Non viet.
Cartoni animati
15.30, 17.10, 18.55, 20.45, 22.35
Riedizione 1981

CENTRALE
via C. Alberto 37 — Tel. 540.116

Quel giardino di aranci fatti in casa, [illegible], con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Scrittore in disarmo riceve la figlia dopo anni. La ragazza vuole girare nel mondo del cinema. Ora 15 Al confini della realtà
Commedia
16.30, 18.30, 20.30, 22.30
★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/II — Tel. 548.285

Dopo la prova, di Ingmar Bergman, [illegible] Ingrid Thulin, Erland Josephson, Lena Olin (Svezia-Colori) — Confronto sentimentale e artistico di un anziano regista teatrale con due attrici, madre e figlia. Non vietato
Drammatico
16.45, 17.10, 18.35, 20, 21.25, 22.50
★★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/II — Tel. 548.285

Dr. Creator, di I. Passer, con P. O[illegible], M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rivivere l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la bambola in coma. Viet. 14. Ultimi giorni
Commedia
14.45, 16.45, 18.45, 20.45, 22.45
★★★/●●●

CRISTALLO
via Cotta 9 — Tel. 650.71.00

Senza scrupoli di Tonino Valeri, con Mauro Nardella, Sandra Wey e Carla Di Pinto (Italia - Colori) — Drammatica passione avvince una donna all'[illegible] violentata. Il film è girato a Torino. Viet 18
Erotico
15.30, 17.15, 18.55, 20.40, 22.30
★/●●●

DORIA
via Cavour 17 — Tel. 543.422

[illegible], di Jeff Kanew, [illegible] Anthony Edwards, [illegible] Foresmino (Usa-Colori) — Giovane americano, in vacanza in Europa conosce affascinante donna e rimane coinvolto in una faccenda di spie, tra Kgb e Cia. Non viet.
Commedia
15.30, 17.05, 18.50, 20.40, 22.30
★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Edoardo — Tel. 447.3241

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non viet.
Avventuroso
16, 18.40, 18.30, 20.30, 22.30
★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Edoardo — Tel. 447.3241

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. [illegible]gnani, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittima questa volta gli ultimi compagni [illegible] casa di riposo. Non viet
Commedia
[illegible]; 18.10; 20.20; 22.30
★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Edoardo — Tel. 447.3241

Tangos, l'esilio di Gardel, di Fernando E. Solanas, con Gabriela Toscano, Maria Luisoni, Philippe Leotard (Argentina-Francia-Col.) — Emigrati argentini a Parigi mettono su uno spettacolo di tango, per ricordare la loro cultura. Non viet
Commedia
16, 18.10, 20.20, 22.30
★★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 323.647

Sotto il vestito niente, [illegible] Dario Vanzina, con Tom Schanley, Ajanè Silvestrin, Nicola Perring (Italia-Colori) — Pericolosa spericolata indagine sulla scomparsa della soubrette pornoattrice, probabilmente assassinata a Milano. Viet.14
Poliziesco
15.30, 17.15, 19, 20.45, [illegible]
★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 599.760

Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmuller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Misteriosa catena di delitti a Napoli. Lina Wertmuller porta in primo piano le donne. Viet. 14
Drammatico
16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Prima visione

IDEAL
corso Vittorio 4 — Tel. 531.63 18

Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Colori) — Il muscolosissimo interprete di Conan, questa volta è un padre a cui hanno rapito la bambina. La sua vendetta sarà tremenda. Viet. 14
Avventuroso
16, 18.50, 18.40, 20.30, 22.30
★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 31 — Tel. 834.79.62

Il bacio della [illegible] regno, di H. Barlenco, con W. Hurt, S. Braga. Il Julio (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, sesso, politica e sessualità. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet. 16, 18.10, 20.20, 22.35 Comm. drammatica
★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.168

Il mistero di Dellaville, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Confalone, A. Luotto, M. Laurito, R. Pazzaglia (Italia-Colori) — Il simpatico professore è coinvolto dagli amici nell'indagine di un supposto delitto «giallo rosa». Non viet. Commedia
14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30
★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 641.793

Silverado, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Costner, Danny Glover (Usa-Col.) — Quattro amici giurano per il Due Mesa vendetta tutta le avventure del western classico. Non viet.
Western
15.20, 17.40, 20.05, 22.30
★★★/●●●●

[illegible]
via Pomba 7 — Tel. 518.959

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non viet.
Avventuroso
15, 16.40, 18.30, 20.30, 22.30
★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Assarotti 31 — Tel. 533.446

Tutta colpa del Paradiso, di Francesco [illegible], con Francesca Nua, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato da una coppia
Commedia
14.30, 16.20, 18.30, 20.30, 22.30
★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Assarotti 31 — Tel. 533.446

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V.
Fantascienza
15, 17.30, 20, 22.30
★★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Tina Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve aiutare un campione russo allenato con mezzi bolscevichi, odiato e massacrato. Non viet.
Drammatico
14.50, 16.45, [illegible].40, 20.35, 22.30
Oggi la prima

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. [illegible]
riduzione del 50% agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli [illegible])

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.143

Ginger e Fred, di [illegible]erico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due bidelli di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di [illegible]. Non vet. Commedia
15; 17.30; 20, 22.30
★★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 839.531

Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due bidelli di varietà si ritrovano per una breve comparsata [illegible] di una trasmissione televisiva di [illegible]. Non vet. Commedia
15; 17.30; 20, 22.30
★★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 238 — Tel. 511.709

I goonies, di Richard Donner, con F. Marshall, K. Kennedy (Usa-Col). — Alla ricerca delle grotte segrete, dell'vecchio loro, dei tesoro nascosto. Un'altra avventura per ragazzi prodotta da Steven Spielberg. Non viet
Avventuroso
15.20, 17.50, 20.10, 22.30
★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 86 — Tel. 749.2507

Videodrome, di [illegible] Cronenberg, con James Woods, Sonia Sinchi, Deborah Harry (Usa-Colori) — Una terribile arma riesce a controllare la mente della gente. In Antarico è un «caso» cinematografico. Vietato 14
Horror
19.30 21; 22.30
★★★●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Sebusta 77 — Tel. 283.187

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Colori) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia delle rivelazioni di un superpentito mafioso. Viet. 14
Drammatico
20, 22.30
★★/●●●

FARO
via Po 38 — Tel. 822.214

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del ghetto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «mali puri». Viet. 14
Avventuroso
20, 22.20 Ingresso 3000, rid. 200
★★★/●●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 656.845

Chiuso. Domani a grande richiesta: **La foresta di smeraldo**

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 781.803

Chiuso per riposo

NUOVO [illegible]
via Venaria 8 — Tel. 749.3343

Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet.
Drammatico
Ap. 20; ult. 22.30
★★/●●

ALTRE VISIONI

ELENE D'ESSAI (c. Biagio 53, t. 674 171)
Cocoon. L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche (Usa-Colori) N. V.
Commedia
20, 22.30
★★★/●●●●

ASSOCIAZIONE MENTE [illegible]
(via Principe Amedeo 9, tel. 547.141)
Chiuso

AZZURRO
(via Paolo Sarpi 111, tel. 617.136)
Chiuso. Sapolo: **Amadeus**, di Milos Forman

CUORE (via Pisa 56, tel. 687.906)
Per fortuna c'è un gatto in famiglia, di H. Ross, con J. Roberts, M. Mason (Usa-Colori) Non vet
19.30, 22.15
Commedia

FALCHERA (c. Taranto 30, tel. 852 14 45)
Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 11, tel. 511.393)
Chiuso per lavori

ARCO PUSSICAT
(c. P. Ostiense 31, tel. 484.621)
Prolydattanale inglese. Proiezioni video film originali porno ripetuti. Ap 14.30. Ult. 22.30

CINECLUB (c. Fr. Calandra 18 t. 431.502)
Dalle 14.30 alle 23 continuato Pussys Novità assolute. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 521.5440)
Marina e le sue voglie, con Marina Frajese e **Secret lovers**. Tutti i giorni lavoro no stop dalle ore 10 alle 2, sabato ore 24. Ingresso 5000

MAFFEI (via P. Tommaseo 1, tel. 656.324)
Frenesie erotiche di coppie in calore, [illegible] Nadine Pierry. Ap 14.30; ult. 22.30.

[illegible] (Lungo Dora Cesare 108, t. 267.974)
Dolci intrighi di Amstile Ap 15, ult. 22.30

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650 94 70)
Stropazzami, toccami, prendimi, con Marina Carolyn Ap 14.30 Ult. 22.30

MILANO BOY DU SEXE
(via Milano 9, tel. 330.355)
[illegible]ie top secret, con Vanessa Del Rio, Georgina Spelvin. No stop dalle ore 10 alle 24. L. 3000, rid. 2000

PRI[illegible] (c. IV di Acaia 45, t. 749.0851)
Fiona la golosona a New York e Sexploitation pleasure (2 hard core 3) Ap 15; ult. 22.30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 550.425)
The devil in Miss Jones part II, con Georgina Spelvin e **Ultimi racconti di una moglie**, con Annette Haven. Ap. ore 10; ult. 22.30 continuato L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Lucido (ma molto), con Samantha Fox (produzione [illegible] hard core). Ap ore 15; ult. 22.30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3017)
Corso desideri orgasmi al sole del tropici e Finanza calda pellicola Ap 15, ult. 22.30 Ingresso 3500

[illegible] (via Cibrario 6, tel. 330.393)
Nasty girls, con Tiffany [illegible]. No stop. Ap. ore 10; ult. 22.30

VITTORIO VENETO
(Galleria Vittorio Veneto 5, tel. 511.644)
Vini sui genoi e Piacere sui genoi. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Claire... dove scheli scheta. V. M. 18.
MARGHERITA: Joan Lui, ma un giorno nel paese arriva lo zio di lunedì. Non viet.

CHIVASSO
CINECITTA': Sotto il v[illegible] piano.
[illegible]: Fandango.
POLITEAMA: Tutte colpa del Paradiso.

CIRIE'
ITALIA: [illegible] Superman II pallottoliere dell'8° strada, S. Spencer, T. Hill, col. Non viet.
NUOVO: Chorus Line, colori Non vet

CUORGNE'
MARGHERITA: Space vampires.
PERONA: Joan Lui.

IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: [illegible] due vite [illegible] Matilda Percal.
POLITEAMA: Schwarzenegger-Commando.
[illegible]
VITTORIA: Le ergs della sottima strada.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Schwarzenegger-Commando.
ITALIA: Rocky IV.
RITZ: Federico Fellini: Ginger e Fred.
RIVOLI
NUOVO: Mm per adulti.

ARTURO
ore 21
ULTIMI 4 GIORNI
GINO BRAMIERI
nel nuovo musical
Sono meravigliosamente a Broadway
Con
[illegible]
con il BALLETTO
★★ [illegible] LLOYD'S
LAS V[illegible] FIRST ★★★

club 84
ore 15,30 *per gli amatori del ballo*
ore 21 *grande arch. spettacolo*
FRANCO BAGUTTI

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 116 - Numero 26

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
[redacted] IL GIORNO - [redacted] IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 30 [redacted]

PM: «DISSEQUESTRATE LE TV PRIVATE»

TORINO — Il tribunale della libertà decide entro domani sulla richiesta di dissequestro delle televisioni private oscurate dal pretore Casalbore.

Intanto il pubblico ministero Marabotto ha chiesto anche lui il dissequestro.

Secondo la pubblica accusa tocca al legislatore, e non alla magistratura, stabilire qual è «l'ambito locale».

EMERGENZA-NEVE A TORINO
SCUOLE CHIUSE DOMANI E SABATO

APPELLO DEL SINDACO: «NON USATE L'AUTO SE NON IN CASO DI NECESSITA'»

A PAGINA 5

CROLLA L'AUTOPARCO DEI CARABINIERI IN VIA GIOLITTI. CHIAMATE IN OSPEDALE

A PAGINA 5

INTERVERRA' L'ESERCITO? NON SI VA IN COLLINA SENZA CATENE

A PAGINA 5

Per vendere in blocco o frazionatamente un intero stabile, un nuovo cantiere.

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE
organizzazione vendita e consulenza immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.61.54

Traffico nel caos, mezzi pubblici a rilento, difficile anche camminare

LA CITTA' SCONFITTA DALLA NEVE

RITARDI NEGLI UFFICI, INGORGHI, TANTE AUTO BLOCCATE

La situazione è stata descritta molto bene da un lettore che, stamane, come decine d'altre persone, ha telefonato al giornale per protestare: «*Non posso andare in ufficio, la mia macchina è bloccata lungo il marciapiede di corso Regio Parco dalla neve che uno spartineve gli ha accumulato contro. Avrà fatto un muro alto 60 centimetri. Non riesco a rimuoverlo e nemmeno a scavalcarlo con l'auto*».

Il manto bianco è talmente alto che anche dove sono all'opera i mezzi antineve non si riesce ad ovviare alla stato d'emergenza.

La città è chiusa in una morsa, sconfitta dall'eccezionale nevicata.

Da ieri il traffico è caotico, i mezzi pubblici sono paralizzati, nemmeno i pedoni riescono a districarsi sui marciapiedi sommersi dalla neve. Le macchine scivolano sui cavalcavia e si ammassano in uno dei tanti ingorghi, chi va a piedi rischia di scivolare ad ogni passo non appena deve attraversare un incrocio dove le ruote hanno creato solchi profondi.

I centralini dei vigili urbani e dei vigili del fuoco sono intasati. A parte i problemi del traffico, vengono segnalati alberi abbattuti dalla massa di neve accumulatasi sui rami un po' ovunque: in via Frejus, in corso Regina, in corso Moncalieri, all'altezza Balbo.

La collina è praticamente isolata dalla neve.

Già ieri si sono verificati decine di tamponamenti, ma questa mattina le strade sono scivolose più che mai.

Molte macchine hanno slittato e sono finite sul ciglio della strada. Per fortuna la massa di neve in alcuni casi ha attutito gli urti dovuti alle sbandate.

Curiosamente la zona della città dove si circola meglio è il centro. Praticamente già da ieri sera è semideserto.

Chi stamattina era riuscito ad andare in ufficio se ne è tornato a casa appena terminato l'orario di lavoro. E a nessun altro è venuto in mente di andare in via Roma o piazza Castello per far compere o dare un'occhiata alle ultime vetrine con i saldi.

Stamane la situazione era identica perché molti hanno rinunciato ad andare al lavoro oppure vi sono arrivati «scaglionati», con un'ora o anche due di ritardo.

Per tutti c'è stato il problema di posteggiare, perché la neve ha ricoperto tutto e dove è stata spalata ci sono già dei grossi mucchi alti un metro.

Stamane gli mezzi antineve, finalmente entrati in azione dopo gli ingiustificati ritardi di ieri, sono stati affiancati migliaia di spalatori (quasi duemila secondo i dati del municipio).

Ai centri di raccolta ed organizzazione si sono presentate però il triplo delle persone richieste. I funzionari del Comune hanno dato la precedenza ai disoccupati che hanno presentato il tesserino. L'opera degli spalatori è però resa quasi inutile dai successivi fittissimi fiocchi di neve.

Torino sta vivendo giornate difficili che mettono a dura prova le sue strutture. Sino a questo momento hanno fornito un'ottima prova i Vigili del Fuoco impiegati in centinaia di interventi. Sono in difficoltà però tutti gli altri servizi, dai trasporti pubblici alla raccolta della nettezza urbana.

Una delle conseguenze più sorprendenti della nevicata è infatti la quasi completa paralisi della raccolta rifiuti.

I camion dell'Amer non riescono a districarsi nelle strade ingombre e anche quando si avvicinano ai contenitori gli uomini non riescono a spostarli.

Tanta difficoltà per le auto questa mattina. In piazza Vittorio, il luna park è stato sepolto da uno spesso strato di neve, costringendo i giostrai a un super-lavoro

A Caselle assicurate solo le partenze dei voli internazionali, cancellati gli altri

BLOCCATO L'AEROPORTO, RITARDI «NORMALI» DEI TRENI

Slittamenti negli arrivi dei convogli dal Sud, ma la situazione è «sotto controllo»

E' emergenza. La neve sta paralizzando il traffico. Da ieri non atterrano aerei a Caselle: i voli hanno dovuto essere dirottati su Pisa e Bergamo. Con un lavoro continuo macchine e uomini riescono a tenere pulita ed efficiente la pista. Questa mattina è partito l'aereo Lufthansa per Monaco ed è stato invece cancellato quello per Roma, mentre l'unico aereo atterrato è risultato quello proveniente da Stoccarda poi rientrato a Monaco.

I tecnici ritengono di poter assicurare i collegamenti internazionali sacrificando quelli nazionali: in proposito, la sola partenza della tino mattinata si è limitata al volo Alitalia per Londra, reso possibile da un leggero cedimento della pavimentazione dovuta alla neve. Ma si sono però abbinati nuovi problemi di visibilità. Di qui, l'impossibilità di garantire qualsiasi evoluzione positiva nelle prossime ore.

Alla stazione di Porta Nuova, invece, situazione sotto controllo a parte i consueti ritardi relativi ai convogli a lungo raggio in arrivo dal meridione, che vanno considerati ormai cronici e in massima parte non imputabili alla neve. Dice l'ingegner Ballatore, direttore del Compartimento: «*Stiamo lavorando con un particolare spiegamento di forze ed una grossa collaborazione da parte di tutti ma senza particolari difficoltà, con ritmi decisamente normali. Tant'è vero che proprio stamane il 614, in arrivo da Roma, si è presentato a Porta Nuova addirittura con due minuti di anticipo rispetto all'orario, fissato alle 8,15*».

Anche se restano, «*senza colpa di questa straordinaria nevicata che a Limone ha raggiunto un livello di 170 centimetri, di 80 a Ceva ed Acqui e di 35 a Cuneo*», le inevitabili difficoltà di routine. Dall'*Intercity* da Venezia, in abituale ritardo prima di entrare nel territorio piemontese, sino ai treni che arrivano dal Sud «*dopo aver accumulato il solito ritardo di tutti i giorni*». Precisa l'ingegner Ballatore: «*Qualche difficoltà si è evidenziata soltanto rispetto alla linea su Genova e anzi più su quella per Savona. Con il risultato che tre o quattro convogli convogli in partenza da Torino e regolarmente giunti a Ceva hanno tra ieri e oggi dovuto fermarsi in questa zona, causa le difficoltà da parte di Savona di ricoverli*». Dalla Liguria, si è rimediato facendo fermare i viaggiatori a San Giuseppe, la stazione prima di Altare, e poi facendoli trasbordare su un servizio-navetta. Ad Altare, intanto, è stata chiusa anche l'autostrada.

Il problema maggiore riguarda gli scambi: la neve si infila negli ingranaggi e quando lo scambio si muove la schiaccia impedendogli di chiudersi. Tuttavia, secondo gli esperti di Porta Nuova, «*in Piemonte gli impianti elettrici e a gas che sciolgono la neve nei punti chiave hanno funzionato a dovere*» e i ritardi maggiori sarebbero stati accumulati di conseguenza in altre regioni.

SCAMBI BLOCCATI, FILI TRANCIATI DAI RAMI
BLACK OUT A SINGHIOZZO PER I TRAM

Blak-out dei tram e bus che ranno avanti a fatica scivolando nel traffico. La collina di Torino è isolata: impraticabili le strade. C'è una un servizio-navetta per raggiungere Cavoretto: un pulmino arriva fino al ponte «del gatto» poi si trasborda su un altro automezzo che si arrampica fino al paese. Il maltempo sta paralizzando la città e le previsioni meteorologiche dicono «neve» almeno fino a domani.

«Con i tram abbiamo difficoltà — ammette il direttore dell'azienda trasporti ingegner Cardella —. La neve entra negli scambi delle rotaie e li blocca. C'è un sistema di riscaldamento che dovrebbe scioglierla ma con una precipitazione così abbondante non è più sufficiente. Abbiamo un servizio di innaffiamento delle rotaie che è stato raddoppiato».

L'ingorgo più grave al Rondò Peschiera: si sono spezzati alcuni rami che, cadendo, hanno tranciato i fili elettrici del tram. Ci sono volute 4 ore prima di ripristinare il servizio. Secondo l'ingegner Cardella la circolazione dei bus è più spedita. «Non ci sono stati problemi fino alle 6,30 — ha ricordato — poi i mezzi pubblici si sono mescolati al traffico privato con il risultato di ostacolarci a vicenda».

Autisti e dipendenti Atm del deposito di Venaria protestano perché hanno dovuto uscire senza catene. Ogni mezzo dovrebbe averne un paio in dotazione ma sembra che non siano utilizzabili. Il risultato è che alle fermate gli automezzi abbandano paurosamente perse le penaline e quando devono ripartire le ruote girano a vuoto. Sui cavalcavia si ritrovano di traverso bloccando il traffico.

C'è una ragione. «Al mattino — ha aggiunto il direttore generale Atm — sono usciti 200 bus con le catene. Poi abbiamo cercato di farne a meno perché le catene staccano i pneumatici. Certo, con inconvenienti perché ci sono mezzi che vanno in centro dove le catene disturbano. Poi gli stessi partono e arrivano a capolinea di periferia e lì le catene servirebbero. Cerchiamo di compensare e tenere in conto esigenze anche diverse».

All'assessorato ai trasporti l'ingegner Aldo Ravaioli definisce la situazione: «tutto sommato sotto controllo». E stata firmata un'ordinanza che fa obbligo delle catene per chi vuole percorrere le strade della collina. Fra ieri sera e la mattinata di state dodino di macchine bloccate sui tornanti. Alcuni sono stati costretti ad abbandonare le loro vetture. A valle in mezzo alla strada, a valle dietro una curva. Hanno finito per ostacolare il traffico dei privati ma anche il movimento dei mezzi pubblici.

In città si circola con minori difficoltà. Il Municipio ha mobilitato tutti i suoi mezzi, ha chiamato a raccolta imprese private, si è rivolto all'esercito. Mille uomini del Comune sono in strada: alcuni — dicono — sono in servizio da 27 ore. Altre migliaia di spalatori sono stati reclutati «a termine»: «vedremo di preparare un delibera che consenta di pagarli in fretta senza troppa burocrazia».

All'assessorato si fa appello al buon senso. Gli amministratori degli stabili — per legge — hanno il compito di pulire i marciapiedi davanti alle loro case. Attenzione a come si posteggia l'automobile. Può essere pericoloso lasciarla sotto gli alberi perché il peso della neve rompe i rami. Ed è di intralcio lasciare la vettura in seconda fila, troppo in mezzo alla strada o di traverso. Chi deve liberare le strade dalla neve è costretto alla gimkana. «Contiamo sulla collaborazione dei cittadini — dice Ravaioli — non usino la macchina se non è necessario. E se la usano lo facciano con criterio». Ancora: «Milano, l'anno scorso, si è fermata ben prima di noi».

Black-out per i tram in diversi punti della città. Nella foto una lunga coda di vetture

La forza dell'esperienza.

PIU' CAPACITA' DI CARICO
6.6 m³. Forma squadrata e tetto rialzato, spazio aumentato.

MENO CONSUMI
15.6 km/lt. Con bus 9 posti a 90 all'ora.

PIU' VELOCITA'
125 km/h. Alte prestazioni per maggiori affari.

5ª MARCIA SU TUTTI I MODELLI
Un notevole contributo all'economia e al confort.

MENO MANUTENZIONE
Solo 3 ore di manutenzione in (o 30.000 km).

NUOVO FORD TRANSIT

DA OGGI IN PROVA PRESSO

Ford Autostadio
Corso Agnelli 22 - Corso Siracusa 33 - Via Nizza 69

Ford Euromotor
Corso Principe Eugenio 11 - Corso Grosseto 316

(Segue da pagina 2)

ANNIVERSARI

Carlo Bruno
I tuoi cari con immutato affetto.

Caterina Gina Lisa Masera
musicista
Devotamente ti ricordiamo, mamma cara, con tanto amore!
— Torino, 30 gennaio 1986.

Bartolomeo Castellano
S. Messa ore 18 parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

Luigi Carema
I tuoi cari sempre ricordano.

Nel quarto anniversario della scomparsa del suo Fondatore e Presidente
Ing. Nicola D'Urso
la Società A.M.I.S. s.r.l. unitamente alla famiglia lo ricorda con affetto e sempre vivo rimpianto. S. Messa 1 febbraio, ore 17, Cappella Sacramentine, via dei Mille ang. via Cavandra.
— Torino, 30 gennaio 1986.

Vittorio Vittori
Sempre vivi.
— Torino, 30 gennaio 1986.

Alessandro Crovella
ex costruttore edile
Sempre e ricordano affettuosamente i tuoi cari.

Pierangusto Gurzadia
Ricordandoti.

Da Caselle il servizio meteorologico annuncia

DALLA FRANCIA ALTRE NUBI PESSIME LE PREVISIONI

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica di Caselle ha registrato sino a questa mattina alle 6 una precipitazione nevosa di 35 centimetri. Le previsioni però sono ancora peggiori. Dicono gli esperti: «*Questa mattina c'è un "vortice" su Genova che è certamente l'epicentro della perturbazione. Sono però in arrivo dalla Francia tre fronti di nubi cariche di neve. Giungeranno in rapida successione in Italia nel corso della giornata. Le previsioni quindi non possono che essere di nevicate totali, su tutta la Val Padana, per circa altre 24 ore*».

Conferma delle previsioni di Caselle giungono anche da altri osservatori meteorologici che addirittura non escludono la possibilità di maltempo per un'altra settimana intera. Tanta neve in un giorno solo non si vedeva da molto tempo. Rischia di essere battuto il «record» di trent'anni fa, quando nell'inverno del '56 si superò il metro e la città rimase paralizzata per oltre una settimana.

C'è però da dire che la situazione rispetto a trent'anni fa è radicalmente cambiata. L'abitato cittadino è molto più grande, ci sono molti più mezzi per neutralizzare la neve. Allora si circolava tra muraglie bianche alte anche un metro e mezzo, adesso i mezzi spargi-sale dovrebbero scongiurare la paralisi, ma il traffico è aumentato ed è diventato caotico già nei giorni normali, gli spazzaneve si muovono a fatica.

Una nevicata eccezionale per Torino è stata anche quella registrata nel '79. Nevicò in anticipo, il 27 ottobre, contro ogni previsione ed il municipio fu preso in contropiede da 30 centimetri di neve.

Un'altra grossa nevicata cadde il 23 dicembre '81, altri 30 centimetri. Per quel che riguarda il Piemonte negli ultimi dieci anni la nevicata più consistente si è verificata il 24 gennaio 1985: 30 centimetri secondo i dati ufficiali. Di poco inferiore è stata invece una nevicata del 15 febbraio '78. Caddero 29 centimetri di neve. Ben più della media che normalmente è di 5 centimetri per precipitazione nevosa.

Emergenza: il provveditore accoglie l'invito del sindaco Cardetti

SCUOLE CHIUSE, INTERVIENE L'ESERCITO?

Domani e sabato studenti a casa in città e in tutti i comuni della provincia. Appello ai torinesi: «Non usate l'auto se non in caso di necessità». In collina si può salire solo con le catene. I militari pronti a dare una mano

Le scuole di ogni ordine e grado, in tutta la provincia di Torino, resteranno chiuse domani e sabato. Il provvedimento è stato assunto dal Provveditorato agli studi su invito dei sindaci e della Prefettura.

L'Amministrazione civica ha deciso, tramite i vigili urbani, di bloccare in collina l'accesso alle auto sprovviste di catene. Si invitano i cittadini a non uscire con la vettura propria se non in caso di assoluta necessità.

Attraverso la Prefettura il sindaco ha chiesto la collaborazione delle Forze Armate. I militari sono pronti, i loro mezzi anche: attendono soltanto il via del Comando della Regione Militare Nord Ovest.

Emergenza. Il tempo è ancora instabile. Torino è già sotto mezzo metro di coltre bianca. La città è pressoché paralizzata, la periferia isolata.

Oltr incidenti (tamponamenti, crolli, ingressi bloccati, etc.) sono numerosissimi e, per ora, fortunatamente, senza vittime; aumenta la protesta per l'inadeguatezza del servizio dimostrata ancora: intasatissime le linee telefoniche, non solo dei centralini degli enti di competenza.

La gravità della situazione è, oggi, ben presente a Palazzo Civico. Da stamane il sindaco Cardetti è in costante contatto con i responsabili dei vari servizi, ha voluto prendere in mano il coordinamento dell'intervento dopo *«le lacune verificatesi, per cui* occorre *presi gli opportuni provvedimenti»*.

La riunione, in Municipio, si è iniziata alle 9,30. Erano presenti il sindaco, gli assessori alla Viabilità e trasporti Ravaioli, al Verde Mazzano, all'Ecologia Romanini, alla Polizia urbana Rossi, all'Ecologia Galasso, il comandante dei vigili Pantano, dirigenti dell'Azienda Raccolta Rifiuti e dell'Atm.

Alla fine, i provvedimenti per far fronte all'emergenza-neve.

Scuole chiuse. Il Provveditorato ha risposto positivamente alla richiesta di chiudere tutte le scuole domani e sabato.

Collina. All'inizio delle strade sono state collocate pattuglie di vigili che impediscono l'accesso alle auto sprovviste di catene. Gli abitanti sono diffidati dal muoversi con automezzo proprio se non in caso di assoluta necessità ed esclusivamente utilizzando le catene.

Marciapiedi e portoni. I proprietari e gli amministratori degli stabili privati devono provvedere, come da regolamento di polizia urbana, allo sgombero dei marciapiedi e dei passi carrai.

Stabili. Laddove ci sono balconi, grondaie, tegole in condizione di stabilità precaria i proprietari o gli amministratori dell'immobile sono tenuti a intervenire immediatamente, prendendo le indispensabili precauzioni (come transennare il marciapiede) per assicurare l'incolumità di altri cittadini. L'ordinanza è stata decisa dall'assessore alla Casa, Zanetta.

L'auto. Tutti i torinesi sono invitati a usare il mezzo privato solo in caso di necessità.

Alberi. Gli automobilisti sono invitati a non parcheggiare la vettura nei controviali o comunque sotto gli alberi. Oltre che essere pericoloso, ostacola i lavori di sgombero della neve da parte degli addetti.

Interventi. Ci sono 2500 spalatori all'opera, circa 600 i mezzi impiegati. Ieri sembrava mancasse il sale, poi è stato trovato nei magazzini della ripartizione giardini-alberata. Stamane mancavano le pale, gli spalatori venivano rispediti a casa: oggi si è provveduto ad avere altre centinaia di pale e sono stati arruolati nuovi volontari.

Esercito. Dalla Regione Militare Nord-Ovest si attende una risposta positiva alla richiesta di collaborazione. Con ogni probabilità, in giornata, i militari — che nelle caserme sono già stati preparati a intervenire — entreranno in funzione, in particolare davanti agli ospedali, alle stazioni, ai centri di maggior interesse pubblico.

Vigili. I vigili urbani lavoreranno senza interruzione. Sono stati sospesi i turni di riposo, aumentati gli straordinari.

Domani. Ci sarà bisogno di spalatori, in numero maggiore rispetto a quello utilizzato oggi. Gli interessati (muniti di carta d'identità, di codice fiscale ed eventualmente del tesserino di disoccupazione) sono invitati a presentarsi alle 7,30 presso le sedi di circoscrizione, oppure davanti al bar Centro di piazza Freguglia a Cavoretto, in corso Lanza 91, in piazza Borromini, in piazza Hermada, in strada Superga 15, davanti all'edicola in piazza Gran Madre e in corso Fiume angolo corso Mancalieri.

Difficile attraversare, per i pedoni, in corso Vittorio. Molti rami sono stati abbattuti dalla neve e hanno ostruito la circolazione

CITTADINI PROTESTANO

Centinaia di telefonate di protesta di cittadini indignati per la mancanza di interventi tempestivi contro l'emergenza neve hanno tempestato questa mattina il centralino del giornale. E tra le proteste anche qualche richiesta. «*Verranno prorogati i termini in scadenza per il pagamento delle varie bollette?*»: è la domanda di un lettore anziano che questa mattina non se l'è sentita di uscire di casa per pagare.

Il sindaco e le autorità invitano i cittadini, se non è strettamente necessario, a non uscire in auto, e neppure a piedi. Ma la strettamente necessario dipende anche da scadenze che è possibile in effetti, vista questa emergenza, prorogare.

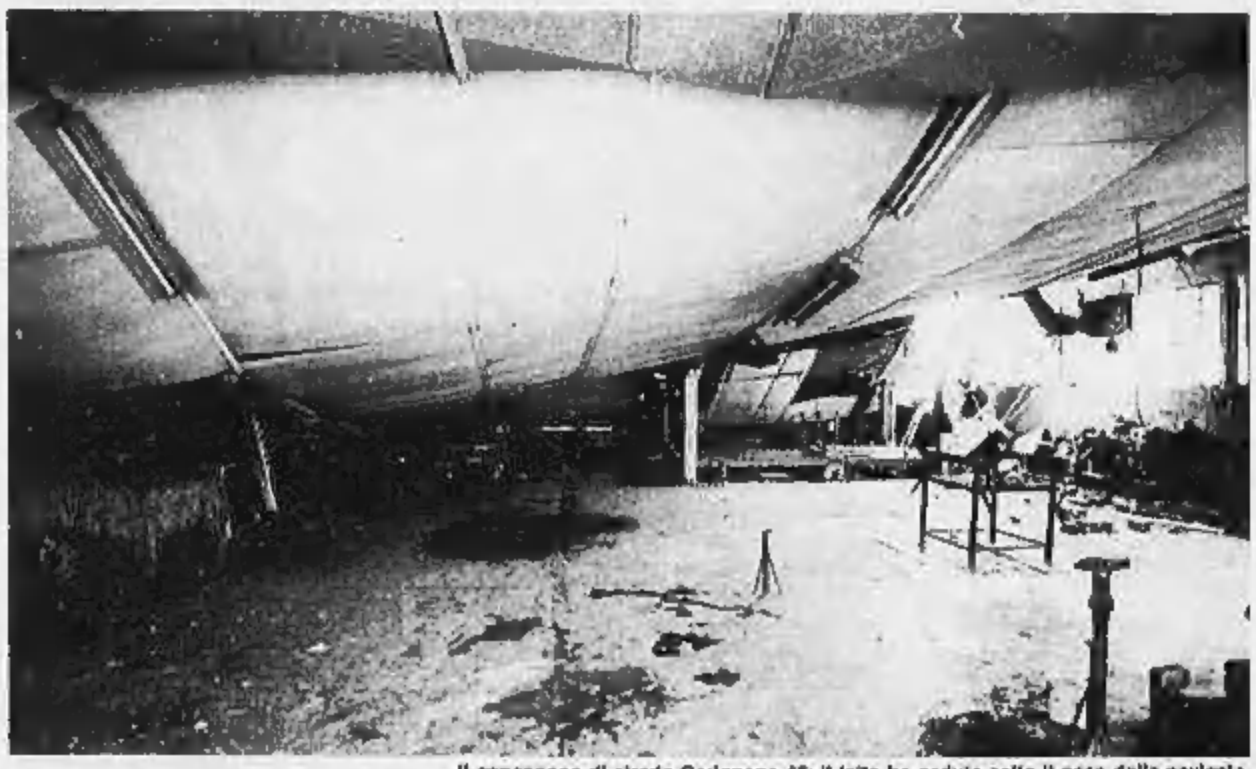
Una serie impressionante di incidenti dovuti all'eccezionale nevicata: tamponamenti a catena

CROLLA L'AUTOPARCO DEI CARABINIERI IN VIA GIOLITTI

Molte chiamate per fratture. Alberi e rami spezzati un pericolo per pedoni e auto

Superlavoro stamattina per vigili del fuoco, vigili urbani, polizia, carabinieri, a causa dell'emergenza provocata dalla neve: si sono registrati alcuni crolli di capannoni, tettoie, rami di alberi, ma non ci sono stati feriti. In via san Paolo 60/B, nel cortile della ditta Commercio Ferro, il peso della neve ha abbattuto un vecchio tetto che è crollato su un cumulo di lamiere; alcune travi hanno danneggiato un'auto in sosta nel cortile vicino. Il titolare si era accorto che una delle colonne in mattoni stava per cedere e, mentre chiamava i vigili del fuoco, il pilastro si è inclinato facendo cadere una delle capriate.

Nel cortile dell'ex caserma Podgora dei carabinieri, in via Chivasso (lo stabile è completamente vuoto in attesa di ristrutturazione) è crollata una tettoia nel cortile danneggiando alcune auto dell'arma e personali dei militari. Anche in questo caso non ci sono stati danni alle persone. Una grande tettoia è anche crollata all'interno dei Mercati Generali in via Giordano Bruno. Altro crollo di tetto, senza gravi conseguenze a Moncalieri, in una carrozzeria di Strada Carignano 48. Sfondata dalla neve anche la veranda di un ristorante in corso Moncalieri 502.



Il capannone di strada Carignano 48: il tetto ha ceduto sotto il peso della nevicata

Un albero è caduto in corso Galileo Ferraris, davanti al Politecnico, e ha strappato alcuni cavi della rete tranviaria. Il traffico su rotaia è stato interrotto in buona parte della città per tre quarti d'ora, causando ingorghi enormi.

Molti rami sono caduti (in piazza Cavour, corso Turati angolo via Magellano, in corso Dante) ma non hanno colpito nessuno. Decine invece le persone, soprattutto anziani, che hanno riportato fratture scivolando sulla neve. Il servizio di ambulanze ha ricevuto dozzine di chiamate in tutti i quartieri. In via Chaillant 33, problemi per la stabilità di una casa per un pilastro pericolante. Nonostante la circolazione automobilistica sia stata molto rarefatta rispetto al normale da maggioranza degli automobilisti ha lasciato la macchina sotto casa) quei pochi che si sono avventurati in giro hanno avuto grosse difficoltà. Anche perchè numerosi utenti sono andati (e vanno) in giro senza gomme antineve, senza catene, senza gomme chiodate, ingombrando le carreggiate, già ridotte a budelli dai muschi di neve, da altre auto parcheggiate a casaccio.

Numerosi altri fatti e incidenti a Torino e in provincia: a Cirié, alle 11, è crollato il tetto di un capannone in via Tanaschia, appartenente alla ex ditta Casalegno, ora occupato da diverse piccole aziende. Nessun danno alle persone. Due carabinieri hanno dovuto farsi portare da una Campagnola della polizia all'ospedale S. Vito per la visita di duecento pazienti. In corso Regina Margherita 249 una donna è rimasta col piede incastrato nella banchina in costruzione della metropolitana e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per liberarla. Una piccola slavina ha bloccato invece strada Santa Margherita all'altezza del ristorante Fontana dei Francesi. A Chivasso è dovuta intervenire una campagnola dei vigili del fuoco per portare in paese un malato bloccato in casa in strada S. Maria. Isolate una trentina di famiglie al 25 di via Borgofranco sono senza luce elettrica, senza riscaldamento ed acqua dalle ore 7 di stamane.

ORE FRENETICHE IN PREFETTURA, NESSUN PAESE FINORA ISOLATO TUTTI I COMUNI INVITATI A NOLEGGIARE MOTOPALE E RUSPE

Nevica da oltre 36 ore. Torino e la provincia rischiano la paralisi totale. In piazza Castello negli uffici della Prefettura si stanno vivendo ore frenetiche. «*Abbiamo attivato una sala della protezione civile* — spiega il vice prefetto dott. Luigi Piscopo — *e siamo in continuo contatto con amministrazioni comunali e provinciali per seguire l'evolversi della situazione del tempo*». Contatti senza interruzione anche con le stazioni e il comando carabinieri, polizia, vigili del fuoco e vigili urbani di città e provincia che sono stati invitati a segnalare con tempestività ogni situazione critica.

«*Come primo provvedimento* — dichiara il dott. Piscopo — *si è decisa la chiusura per domani e sabato di tutte le scuole della provincia, di ogni ordine e grado. Questa decisione è venuta anche dietro richiesta di numerosi sindaci che ci hanno segnalato disagi, difficoltà e in qualche caso i pericoli che gli studenti erano costretti ad affrontare per essere presenti alle lezioni*». In realtà parecchie scuole della provincia erano già chiuse da stamane: per molti ragazzi è stato praticamente impossibile affrontare i disagi della neve per presenziare alle lezioni. Alta la percentuale delle assenze e aule semivuote in parecchi casi.

Oltre al «*problema scuola*», in Prefettura sono stati decisi provvedimenti straordinari anche per la viabilità cittadina. Per cercare di sbloccare la situazione del traffico è stato richiesto il concorso dell'Esercito. «*E' stata mobilitata la Regione Militare Nord Ovest* — dice ancora il vice prefetto —. *Fra poche ore interverrà in forze sulla città di Torino con tutti i mezzi disponibili; mezzi e uomini*».

Se i militari non saranno utilizzati per togliere la neve con pale e badili, chi risolve il problema degli spalatori?

«*Tutte le amministrazioni comunali sono state "invitate" a noleggiare motopale, ruspe, camion spazzaneve e ad ingaggiare spalatori, meglio se fra persone disoccupate*».

Non c'è stato un certo ritardo nel far partire questo stato d'emergenza?

«*L'attività da parte nostra* — tende a puntualizzare Piscopo — *è iniziata appena è cominciato a nevicare. Ieri per le strade si viaggiava, pur con qualche difficoltà. Ora il persistere della situazione di disagio ci ha indotto a prendere i primi provvedimenti. Comuni isolati non ce ne sono. C'è qualche strada provinciale isolata ma dovrebbe essere ripristinata entro poche ore. Siamo inoltre già intervenuti presso la centrale Enel di Chivasso per alcuni guasti che hanno lasciato senza elettricità alcune zone del circondario*».

Spalatori al lavoro, anche nelle strade della collina. Si fa cadere la neve dagli alberi

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: l'odierna recita dell'opera Ulisse di Luigi Dallapiccola (Turno familiare 1) è annullata. Il rimborso avverrà presso la Biglietteria del Teatro entro il limite massimo di dieci giorni.

ABUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,30, al Teatro Nuovo - Sala Valentino, Teatro Stabile di Genova: **Borges, autoritratto del mondo**, di Carlo Ripoli da Borges, con Ferruccio De Ceresa, regia di Marco Sciaccaluga. Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta: L. 54.000, L. 40.000 (speciale); L. 30.000 (giovani). Vendita solo feriali T. Abua, Epicentro, T. Nuovo, Celid. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Abua, ore 17-19, prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.32.78. Apertura cassa Teatro Nuovo - Sala Valentino ore 19.30.

ALFIERI: ore 21, ultimi 4 giorni, **Sono momentaneamente a Broadway**, di Tarzetti a Valeri. Con Gino Bramieri. Diretto da Pietro Garinei. Pren. cassa Teatro, inform. tel. 535.440.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: stagione sinfonica pubblica 15° concerto. Questa sera ore 20,30 - Domani sera ore 21: Direttore Ivan Fischer, violinista Boris Belkin. Kodaly danze di Marosek. Sibelius concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra. Strauss Una vita d'eroe, poema sinfonico op. 40 Orchestra sinfonica della Rai di Torino.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: PROMENADE DEL TEATRO '86: ore 21 al Big Club, corso Brescia 28, l'Impact Theatre di Londra in **The Carrier Frequency**. Prosegue la campagna abbonamenti: L. 60.000, L. 45.000, L. 30.000. Int. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438 - 518.048. Ultimo giorno.

CARIGNANO: ore 21, Cooperativa CAST presenta lo, **Raffaele Viviani** di A. Ghirelli e A. Milo, con Achille Millo, Antonio Casagrande, Marina Pagano, Franco Acampora. Regia di Achille Millo. Tel. 544.562. Terza recita.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 16/A, t. 837.500): questa sera ore 22 **Video in englend**: Bromski Beat, Level 42, Lloyd Cole, Communards, D. M. Runner, Siouxsie, Cult, Fine Young Cannibals. Ingresso riservato ai soci.

COLOSSEO: questa sera ore 21, **D'amore si muore**, di Giuseppe Patroni-Griffi con Edwige Fenech in scena dal 28 gennaio al 2 febbraio. Pren. cassa teatro ore 15-19. Tel. (011) 851.634.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca, balio storico per marionette. Recite scolastiche, pren. tel. 530.238.

MAGOTEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO: Fossano Castello degli Acaja, Sala Polivalente. Spettacolo per le scuole: il Teatro dell'Angolo presenta **La crociata dei bambini**.

NUOVO - VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA: domani ore 20,30 **Fitzbolus Dance Theatre**, C. d'Azeglio 17, tel. 655.852.

TEATRO DANZA MAGGIORE: Compagnia di Danza Teatro di Torino - Fumo - Martel - Bosioc. Stagione di Balletto: Stravinsky: Circus Polka. Nino Rota: Aci e Galatea. Piazzolla: Tango. Venerdì e sabato ore 21, domenica ore 16,30. Tel. 473.0193.

TEATRO MASSAIA - BORGHIERE (via C. Massaia 104, tel. 257.681) questa sera ore 21 Raffaella De Vita in **La verifica sulla di Rosa Fonzo e di Enzo Mazza**.

ANGOLO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte 3, Torino): riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 489.678 - 482.343.

TANZSTUDIUM: Nuovi corsi di: Jazz, Danza vietnamita, Danza moderna, Ginnastica dolce. Tel. 658.078, via M. Cristina 51.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Sevne, Machiavelli. Abbonamento a 4 spettacoli (il festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La rigenerazione, La Cilizia) L. 36.000. Vendita abbonamenti: biglietti T.S.T., via Roma 49, tel. 557.6248 - 548.582.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T., via Roma 49, tel. 54.45.82 - 557.62.48.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Padiglione 39): 15-17.15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): Sala Blu, Musica Anni 60; Sala Rossa, Discoteca.

ARLECCHINO: ore 15.15; 21 trallo musicale.

BELLE ARTI (tel. 657.228): 15-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15.30 danze; ore 21 Franco Baguti.

DU PARC: ore 21 orch. Romy.

FARO: 21 Armandino-Raffaele.

FORTUNA: ore 15.30 fisarmonica Armando. Ingresso libero.

GARDEN (Str. Valsalice 41/A, tel. 655.850 - cap. bus 52): ore 15 discomusicacaffè con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.

LA LUCCIOLA: ore 15.30 ingr. libero, ore 21 fisc. Ingresso libero.

LE PARADIS: (V. Massimo, 14 - 830.725) 21 Danilo-Carmen Rizzi.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 serata del tamburone a premi con penne sfilacciate a tutti gli intervenuti.

TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ornato 8 bis/1, tel. 673.572): al piano Piero, canta Christine.

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3 - 311.730): 21 (s'organizzano serate).

LE INDIE - PIANO BAR (via Vasco 4/b): da Cinzia ed Emilio.

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21, ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PATTINAUTA Discoteca (Via Genova, 268) ore 21 ingresso libero, consum. obbligatoria L. 4000.

PERSONAL Discoteca - Orbassano: giovedì, ingresso libero, sabato 6000, domenica pom. 5000, domenica sera riservata ai riservati. Tel. 908.77.92 - 901.66.78.

PUNTOGIVISA - Piano bar (c. Moncalieri 5, 630.297): Bruno Fasano al pianoforte, aperto sino ore 2.

S. GIORGIO - Rist. Danza - Valentino: La Piana's Trio - c. Alberlina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Emilia 3, t. 532.492): Renzo Gabriel, Gianni Palumbo, Silvana.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (687.563): 21.30.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') via Volta, 9 - Torino tel. 515.834 - 549.041) Felice Casorati stampe originali.

ARTE CLUB (V. della Rocca, 39 - Tel. 836.351) G. Battista Piranesi.

BOTTEGA D'ARTE (via G. Grassi, 15) R. Munoletti «Scorci val di Susa» 16-12,30; 16-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

BOTTEGO (Malleoli, 3/A): Abondo, Boccaccio, Cavalieri, Follini, Falchetti, Mario, Monti, Zotta, Vellan, Emprin, Brunello, Musso, Siropoli.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale «Ouverture». Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 9 marzo. Orario 10-18, lunedì escluso. Inf. tel. 956.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari: 10-13; 15-19. Chiuso il martedì.

DAVICO: pers. Romano Campagnoli.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Maestri '900. Ore 16-20.

GALLERIA D'ARTE LA BOLLA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di mandati originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

GALLERIA D'AVANGUARDIA L'AFFICHE (v. C. Alberto 30 - tel. 519.006) propone fino al 10-2-86 manifesti e grafica per i vostri figli.

LA TELACCIA: 10° conc. pittura e grafica, Nina Maio. Consegna opere entro il 15/2/86. Int. 91.82.20. Via P. Santarosa 1.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 28/b): **Mostra del collage**, ore 15,30-19,30.

PORTICI (886.476): Barchi, Frisaldi, Piazza. Orario 15,30-19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Nell'ambito della rassegna espositiva permanente a cura di Fotoattenativauno, proseguono fino al 31 gennaio le mostre fotografiche **Nel paese della danza** di Mauro Dolla, Mauro Giorcelli, Gianpiero Orbassano; **Effetto Vignale** di Arturo Brena e Daniela Serra; **Caselle** di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24, tutti i giorni compresi i festivi, ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia, 11): Pers. Maria Codegnone.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia, 11): questa sera ore 21 presentazione del libro «Hic Neaprnia» di Mario Codegnone illustrato con 35 disegni originali. Interverranno l'avv. Franco Grande Stevens, prof. Giorgio Cavallo, dott. Salvatore Di Bartolomeo.

ESPERIENZIARTE (Massena, 16): Irene Invrea, Josip Vaccarij, 14-20.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra postuma di Giovanni Rovero.

LA BUSSOLA (via Po, 9): personale Gianni Colonna.

LA GIOSTRA - Asti: Maestri moderni.

LE IMMAGINI: Nolo Cremona.

MICRO' (P. Vittoria, 10): Maschere.

NARCISO: il segno estendato. Disegni dal 900 italiano.

PIPPA (corso Vitt. Eman. 82): Giulio Vito Musitelli.

PIPPA CERAMICHE (c. Vitt. Eman. 82): Ceramisti italiani e stranieri.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30 venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA REGIONALE (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 9,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA FELICITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Prorogata fino al 2 febbraio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi anche in città da Gatto Club - Via Pizza 43 - Tel. 011/696.896. Orario continuato.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Corso Vitt. Emanuele, 107

Per l'omicidio dopo l'udienza in tribunale

LA PAROLA ALLO PSICHIATRA

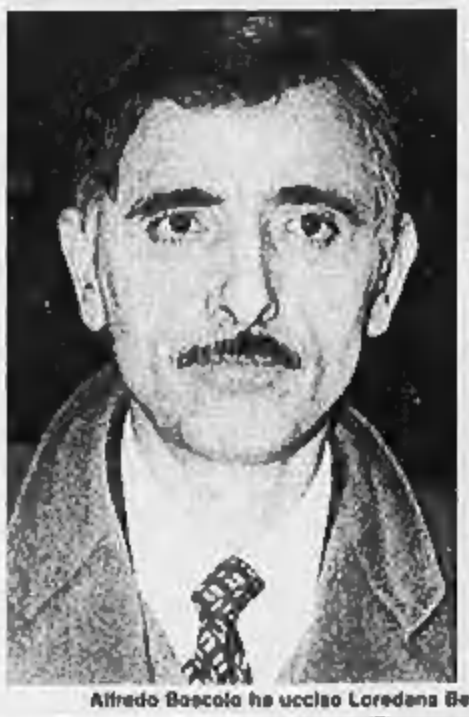
Il commerciante che ha ucciso la moglie in piazza Savoia è già alle Nuove. Perché l'ha fatto? «Basta con la pazienza...»

Sarà probabilmente sottoposto a perizia psichiatrica Alfredo Boscolo, l'uomo che ieri alle 12 ha sparato alla moglie, uccidendola, davanti alla pretura civile dove si era svolta l'udienze di una lunga e controversa causa di separazione. Ha sconcertato ieri la apparente freddezza con la quale l'uomo ha compiuto il delitto, si è allontanato quasi senza fretta, si è lasciato ammanettare dal nugolo di agenti e carabinieri che gli sono piombati addosso. Un omicidio voluto e pensato — infatti l'uomo si è presentato in pretura con la pistola —, ma non premeditato nelle modalità o con un piano per sottrarsi alla cattura.

Loredana Bellini, 47 anni, via Quart 10, è stata raggiunta da due colpi di pistola indirizzati al cuore. Inutile la corsa di un tassista, con la donna ferita accompagnato da un medico, verso il pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria. La donna è stata colpita, mentre aspettava un'auto pubblica, di sorpresa. Anche se, come ha confermato l'avvocato Sergio Icardi, che seguiva la causa della Bellini in pretura, «*si temeva la tragedia. Boscolo durante tutta la causa si è comportato in modo violento. Le minacce contro la mia cliente non si contavano più*».

Alfredo Boscolo, 58 anni, agiato rappresentante di articoli da regalo, residente a Sciolze in strada Bocchetta, aveva deciso che le pretese economiche della moglie, dopo la separazione, erano eccessive. Sulla divisione dei beni, tra i quali una villa a Sciolze, c'erano stati litigi sempre più violenti. E Boscolo non si sentiva tutelato dalla legge. Così ha deciso di punire la moglie. Ora è alle «Nuove». Ieri dopo il delitto ha mormorato: «*Basta con la pazienza*». Sarà il perito del tribunale ora a dare un parere sulle condizioni mentali di Alfredo Boscolo.

● La polizia ha arrestato ieri Filomena Terraciano, 31 anni anni, pregiudicata, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. La donna è stata infatti trovata in possesso di eroina e marijuana.



Alfredo Boscolo ha ucciso Loredana Bellini dopo un'udienza della causa di separazione

In consiglio dibattito sui modi in cui il Piemonte potrebbe intervenire nella scelta del Comune

ANCHE LA REGIONE DISCUTE OGGI DEL NUOVO STADIO

L'assessore Moretti spiega perché l'Amministrazione regionale intende partecipare

Franco Ferrara

Igor Stagliano

Sul progetto del nuovo stadio per Torino, interviene la Regione. Lo ha fatto oggi, a palazzo Lascaris, l'assessore Michele Moretti riassumendo le «idee» che già sono state illustrate al Comune, ma soprattutto spiegando come, dove, quando e perché l'amministrazione piemontese ritiene necessario partecipare, nelle forme concesse, alla maturazione di una scelta che non riguarda soltanto i torinesi.

Il governo del Piemonte era stato sollecitato da due interrogazioni: del capogruppo del pri Franco Ferrara e della dc Emilia Bergoglio. Il problema affrontato in riunioni dell'esecutivo regionale e della maggioranza di pentapartito, arriva ora nell'aula assurra.

Si tratta di capire come la Regione potrebbe intervenire. I progetti finora arrivati a palazzo Civico sono sette. Le soluzioni proposte sono le più svariate. Dopo un'analisi della opportunità e dei costi il Comune sceglierà, e la Regione non vuole mancare all'appuntamento. Il resto della giornata i consiglieri lo dedicano ad un esame della legge urbanistica, alla ricerca di possibili modifiche.

Igor Stagliano, consigliere di democrazia proletaria ha intanto presentato una proposta di consultazione popolare del trentaduemila abitanti degli undici Comuni dell'Area Pol dove già sono iniziati i lavori preparatori per la costruzione della nuova centrale nucleare da 2000 Megawatt. Secondo la proposta di democrazia proletaria il referendum dovrebbe essere convocato, con delibera del Consiglio Regionale, entro il mese di maggio. La prossima settimana, invece, l'Assemblea del Piemonte esaminerà e giudicherà il programma che la nuova giunta intende attuare nei prossimi cinque anni.

oggi & domani

Unesco

● Oggi alle 17 nel Salone degli Arazzi di Palazzo Bricherasio in via Lagrange 20, Maria Luisa Paronetto Valier, del consiglio esecutivo dell'Unesco di Parigi, terrà una conferenza su: «L'Unesco dopo la conferenza di Sofia».

Prevenzione tumori

● Oggi alle 16,30 nel salone conferenze della Sipra in via Bertola 34, presentazione del seminario «Prevenzione dei tumori: possibilità e traguardi», che si terrà a febbraio.

Acquaticità e parto

● La Polisportiva Spazio Disparì dell'Uisp ha organizzato alla piscina Carducci un corso di «Acquaticità e rilassamento in gravidanza e dopo il parto». Per informazioni telefonare al 51.33.14, dalle 16,30 alle 19.

Vattimo per la Fiom

● Oggi alle 18,30 alla cooperativa Borgo Po e Decoratori (imbianchini) in via Lanfranchi 28, comincia la serie di conversazioni organizzate dalla Fiom Piemonte, su: ideologia, ambiente, democrazia, famiglia, spettacolo, rapporti uomo/donna. Oggi parla Gianni Vattimo, docente di filosofia all'Università di Torino sul tema: «La fine dell'ideologia e il futuro della ragion critica».

Corsi di massaggio

■ Il 3 febbraio si apriranno le iscrizioni ad un corso di tecniche di massaggio, organizzato dal Circolo Alca «Sport Più». Docenti Daniela Orsetti, Luigi Negro, Enrici, Umbro Marcacciolli, che illustreranno tecniche fisico sportive, intuitive, Rolfing e rilassamento. I corsi si svolgeranno presso la palestra Etoile in corso Mediterraneo 92b, tel. 505.143.

Api e sindacati

■ Domani alle 11 in corso Galileo Ferraris 70, conferenza stampa su «Contratti di formazione lavoro; sottoscritto l'accordo provinciale fra Api e Cgil, Cisl, Uil». Parleranno il presidente Aurelio Cardella, il vice Ronaldo Rostagno, e i responsabili dei servizi sindacali Beppe Aghemo e Severino Conti.

Marche patenti

● Da oggi sono in distribuzione presso le tabaccherie le marche patenti per il 1986. I valori sono uguali a quelli dell'anno scorso: patente B, 15 mila lire; C, 12 mila, D-E 11 mila.

Foto Alinari

■ Domani apre al Museo dell'Automobile in corso Unità d'Italia 40 la mostra «Alinari, Italia, 100 anni di fotografia», la mostra, curata da Cesare Colombo, comprende 180 immagini provenienti dagli archivi Alinari ed è integrata da un audiovisivo.

Tossicodipendenza

■ L'Adeg (Associazione di aiuto esistenziale giovanile) organizza con il quartiere Centro Crocetta degli incontri gratuiti con terapeuti della famiglia, per genitori con figli tossicodipendenti. Le riunioni si terranno ogni 15 giorni, al centro di via Dego 6, dalle 19 alle 20. Per informazioni telefonare al 506.635 - 506.638.

Salesiani

■ Sabato 1° febbraio a Foglizzo si celebra il primo centenario della fondazione dell'istituto Salesiano «San Michele», inaugurato da Don Bosco nel 1886. Alle 10,30 verrà celebrata una messa dal vescovo d'Ivrea monsignor Bettazzi.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fossati, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demattei, Giovanni Pandolfo - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 959 DEL 18-12-1985

Entro domani, al più tardi, la sentenza

IL TRIBUNALE DELLA LIBERTA' DECIDE SULLE TV «OSCURATE»

E' prevista al più tardi per domani, venerdì, la sentenza del Tribunale della libertà in merito all'«oscuramento» del network Canale 5, Italia 1 e Rete 4. Venerdì scorso, dopo che il pretore Casalbore aveva proibito alle tre tv di trasmettere programmi in contemporanea col resto d'Italia, gli avvocati Sonomo, Dal Piume, Berruzzo e Zaccone che curano gli interessi del network, avevano presentato un ricorso al Tribunale della libertà corredandolo di una lunga memoria nella quale si faceva riferimento alle molte sentenze che in casi analoghi sembrano dare ragione alle emittenti televisive e legittimare le cosiddette trasmissioni «in interconnessione».

Se il Tribunale della libertà dovesse accogliere positivamente il ricorso, la «riaccensione» delle tv sarebbe quasi immediata. In caso contrario le possibilità sono due: il ricorso per Cassazione o lo sfasamento dei programmi da parte del network (una simile decisione è già stata adottata da Rete A nei giorni scorsi e precedentemente da Euro tv).

Il ricorso per Cassazione prevede per consuetudine in questi casi tempi relativamente brevi (si parla di un mese circa), mentre lo sfasamento dei programmi potrebbe iniziare in pratica in qualsiasi momento.

Il pretore Casalbore

Canale 5, Rete 4 e Italia 1 potrebbero cioè riprendere a essere operativi anche oggi, ma trasmettendo solo programmi già andati in onda da un giorno o due nelle altre regioni.

I network milanesi hanno assicurato che quando — in un modo o nell'altro — riprenderanno le trasmissioni, la zona di Torino verrà in qualche modo «privilegiata» con una messa in onda di programmi speciali nel corso dei quali si potranno vedere tutti i principali appuntamenti «persi» dal telespettatori nei giorni dell'oscuramento. Fra il resto: le puntate del nuovo *Dynasty*, il nuovo *Maurizio Costanzo Show*, tutte le puntate di tutte le *telenovelas* di Rete 4 e delle *soap opera* di Canale 5, e del telefilm fantascientifico *V-Visitors*.

Le proteste dei lettori che telefonano a «Stampa Sera» intanto continuano. A chiamare sono soprattutto pensionati.

Una mostra all'Accademia Albertina di Belle Arti

ROSSI, UN ARCHITETTO DISCUSSO E FAMOSO

Realizzata dall'assessorato alla Cultura della Regione. Ottanta disegni

Questo pomeriggio, alle ore 18, si inaugura presso il salone dell'Accademia Albertina di Belle Arti (Via Accademia Albertina 6) la mostra «Aldo Rossi: disegni di architettura 1967/1985.

Promossa e realizzata dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, dall'«Albertina» e dal Gruppo Finanziario Tessile, la rassegna si snoda attraverso una ottantina di disegni elaborati con tecniche diverse: dall'acquerello al gessetto, dalla penna alla matita.

L'iniziativa pone in evidenza i progetti, gli studi, gli appunti di «una degli architetti italiani — nota Sergio Saroni direttore dell'Accademia — fra i più discussi, ma certamente fra i più famosi in questi anni», mentre Ezio Alberton, Assessore alla Cultura della Regione Piemonte, afferma che «questa indagine è soprattutto una riflessione critica sugli scritti, le analisi, le ricerche di Aldo Rossi, che nel loro insieme costituiscono la testimonianza di un lavoro teso alla definizione di una teoria e di modelli formali precisi».

Gli acquarelli per il progetto del teatro Carlo Felice di Genova e quelli relativi a Torino, lo studio per un monumento e la città con cattedrale, la Casa dello Studente a Chieti e il progetto per il quartiere Iacp alla Giudecca a Venezia, chiariscono gli elementi compositivi ed espressivi di Aldo Rossi, segnano un itinerario che in questa occasione appare contraddistinto da interpretazioni, riflessioni, immagini.

Curata dal prof. Carlo Olmo della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, la mostra è accompagnata dal catalogo edito da Mazzotta e resterà aperta sino al 16 marzo. Orario 9-12/15-19, lunedì chiuso.

a. mi.

PETROLI MUSSELLI IN LIBERTA'

Udienza tranquilla al processo per il contrabbando di petrolio. La neve ha bloccato difensori e imputati in arrivo da altre regioni e i giudici hanno interrogato alcuni autisti che conducevano le autobotti con cui veniva trasportato il materiale di contrabbando.

Sempre sul fronte giudiziario si registra la firma, da parte del giudice istruttore Mario Vaudano, del decreto di scarcerazione, per decorrenza dei termini, di Bruno Musselli, il magistrato ha accolto l'istanza, presentata dall'avvocato Antonio Forchino e dal professor Lozzi. Il rilascio del petroliere è subordinato, però, al pagamento di una cauzione di due miliardi; la terza, di questa cifra, che gli viene richiesta dalla magistratura. La prima gli era stata chiesta dallo stesso giudice Vaudano e l'altra dal tribunale di Milano che lo ha condannato a cinque anni.

Attualmente il petroliere è piantonato nella casa di cura Villa Pia dove sarà sottoposto a due delicati interventi chirurgici.

FINANZIARIA Nuova fiducia

IL PLI DENUNCIA «Il TETTO E' GIA' SFONDATO»

ROMA — Oggi pomeriggio alla Camera, nuovo voto di fiducia chiesto dal governo sull'articolo 28 della legge finanziaria che riguarda i ticketa sanitari. L'esame in Parlamento continua, anche se il percorso si fa sempre più accidentato: aumentano i voti di fiducia chiesti dal governo per far passare gli articoli più contrastati, ma nello stesso tempo diminuisce nella maggioranza la convinzione che questa legge sia un vero antidoto contro il devastante male del debito pubblico. Il tetto dei 110 mila miliardi, secondo i liberali, sarebbe già stato sfondato di 2 mila miliardi; i repubblicani votano per disciplina di maggioranza e potrebbero addirittura astenersi sul voto finale, (lo afferma Biasini), se ci fossero altri cedimenti.

«*Non ce ne sono stati*», ribatte Craxi e chiama il pentapartito a far quadrato sui rimanenti articoli della legge che entro sabato potrebbe avere il via libera per tornare al Senato che ha già approvato l'esercizio provvisorio fino a tutto febbraio. Ieri due voti palesi di fiducia hanno messo al riparo il governo da sorprese sulle nuove fasce di reddito per gli assegni familiari, rivalutati del 10 per cento se c'è un genitore solo e del 50 per cento se c'è un handicappato totale. Con voti segreti sono poi stati approvati gli articoli 24, 25, 26, 27.

Ecco le novità: *scala mobile semestrale anche per i pensionati, scatti a maggio e novembre, contributo di solidarietà del 2 per cento delle gestioni previdenziali autonome per il fondo pensioni.*

● **DIMINUISCE LA BENZINA** — Nuovo ribasso del prezzo della benzina: dalla mezzanotte è entrata in vigore una riduzione di venti lire al litro. La super costa così 1320 lire e la normale 1270 lire al litro. La decisione è stata presa ieri sera dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) a seguito del calo dei prezzi medi di questo prodotto in Europa. Il prezzo della benzina senza piombo passa da 1365 a 1345 lire.

VERTENZA MEDICI «CONCEDIAMO UNA TREGUA DI 10 GIORNI»

ROMA — I medici hanno concesso una «*tregua di dieci giorni*» al governo, ma contemporaneamente hanno chiesto un incontro urgente con il presidente del Consiglio, Bettino Craxi. Gli scioperi riprenderanno, però, il 10 febbraio, se nel frattempo non verranno trovate soluzioni positive alla vertenza.

La decisione è stata presa ieri pomeriggio dai sindacati autonomi. «Il documento che ci ha mandato il sottosegretario Amato rappresenta un arretramento rispetto a quanto verbalmente ci era stato presentato negli incontri a Montecitorio», hanno ribadito i rappresentanti sindacali, che in una breve conferenza stampa hanno illustrato i motivi del loro «no». Il passo particolarmente contestato è quello, ha spiegato il segretario dell'Anaao-Simp, Aristide Paci, dove si dice «che il governo e le rappresentanze dei medici si incontreranno subito per discutere un accordo preliminare da adottare con i consensi richiesti in armonia con la legge n. 833. Questa dizione è scandalosa — sostiene Paci — perché significa praticamente che quanto concordato con noi dovrebbe poi passare al vaglio dei sindacati confederali».

L'altro punto particolarmente dolente riguarda i medici convenzionati: «E' incostituzionale — dicono i sindacati — che vengano inglobati nella trattativa del pubblico impiego perché non sono dei lavoratori dipendenti». Nelle prossime ore le sigle sindacali, che a questo punto della vertenza sono diventate sedici (ieri si sono aggiunti i medici e i veterinari del ministero della Sanità), stenderanno il testo di una lettera aperta ai cittadini italiani e resteranno in attesa di un segnale di riscontro da parte del presidente del Consiglio. «La compattezza e la determinazione dei medici esigono ormai una risposta politica» ha dichiarato il presidente dello Snami, Anzalone.

«Il governo non può pensare, nel timore di scontentare Cgil, Cisl e Uil, di eludere con promesse vaghe e contraddittorie il vero nodo dell'autonomia contrattuale».

Il ministro Degan

«IL GOVERNO TRATTI»

ROMA — Commentando le posizioni assunte dalle organizzazioni sindacali dei medici il vicesegretario del pli Paliuli ha rivolto «un appello affinché governo e medici si siedano allo stesso tavolo per trovare senza rigidezze — come i medici stanno dimostrando, non avendo imboccato la via dello sciopero immediato — un esito positivo alla vertenza».

Secondo l'on. Maria Pia Garavaglia, componente democristiana della commissione Sanità della Camera, «i medici dovrebbero smettere di porre pregiudiziali ed esprimere invece contenuti; si troverebbero così anche gli strumenti materiali per soddisfarli».

ETERNIT DI CASALE E'LA FINE: DA 2.200 DIPENDENTI ALLA CHIUSURA

CASALE MONFERRATO — L'abbondante nevicata di ieri ha ricoperto di bianco, quasi nascondendola, la baracca eretta un mese fa dai lavoratori di fronte all'ingresso dello stabilimento Eternit, in via Oggero. Seminascosti dalla neve anche gli striscioni del sindacato che richiamano l'attenzione sul grave problema occupazionale rappresentato per Casale dalla Eternit Spa, per decenni leader nel settore dell'amianto-cemento con la sua produzione di lastre e tubi, e la cui messa in liquidazione viene decisa oggi a Genova dall'assemblea degli azionisti.

«E' la morte di un'azienda che per l'economia di Casale e dell'intero Monferrato fin dalla sua fondazione, avvenuta all'inizio del secolo, ha sempre giocato un ruolo determinante», commenta Rodolfo Mellus, presidente della Acli, in passato sindacalista, lavoratore all'Eternit per 35 anni, fino al 1984.

Una morte annunciata ed attesa che trepidazione in città in dall'inizio di dicembre, quando un comunicato dell'azienda informò della decisione dell'azionista svizzero di maggioranza di voler mettere in liquidazione la Eternit Spa di Casale, la Holding di Genova, di cedere la Eternit Reggio Emilia e la Eternit Siciliana e di richiedere il fallimento della Eternit Napoli.

«Lasciamo l'Italia», è stato sintetizzato l'altro giorno da Leo Mittelholzer, vicepresidente e amministratore delegato. Per lo stabilimento casalese, il tribunale di Genova ha avviato la procedura di concordato preventivo, primo passo per la liquidazione, il 10 gennaio scorso. Le prospettive per i 430 addetti (dei quali circa 300 già da mesi erano in cassa integrazione) sono di licenziamento: solo una settantina potranno essere riassorbiti dalla Eternit francese, che attualmente è indicata come la futura acquirente della Eternit Reggio Emilia.

«Di Casale verrà utilizzata una parte dello stabilimento — spiegano all'ufficio stampa Eternit di Genova — per potenziare questa nuova società e renderla idonea a coprire il mercato dell'Italia del Nord. Solo in futuro si valuterà l'esistenza costruzione di un nuovo stabilimento. In tal caso l'azionista svizzero è disponibile per un aiuto finanziario». Commenti negativi vengono da parte sindacale. Ieri i sindacalisti casalesi sono partiti per Roma, dove oggi hanno un incontro a livello nazionale per decidere forme di lotta per l'intero settore del fibrocemento.

Prima di partire Silvano Ferraroli, della Federazione lavoratori costruzioni, ha detto: «La liquidazione della Eternit era scontata, ma ci era stato detto che poteva esserci la possibilità dell'apertura del nuovo stabilimento per 70 dipendenti. Ora invece sappiamo che verrà utilizzata parte dei vecchi impianti. Più volte abbiamo sottolineato che la produzione in amianto non ha futuro: non è una scelta credibile dal punto di vista occupazionale. A Casale chiediamo che venga messa in lavorazione la fibra alternativa, che attualmente è sperimentata all'estero».

L'amianto è cancerogeno per la sua pericolosità e proprio a Casale la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sulle morti dovute al esso. L'Eternit francese, invece, l'impiego della fibra alternativa non lo prevede, lo conferma l'ufficio stampa Eternit. «Utilizzare la nuova fibra è ancora troppo costoso». Stabilimento nuovo oppure no, un dato è certo: ci saranno in città almeno 350 disoccupati in più. Intanto, già ora diversi dipendenti Eternit denunciano di essere in difficoltà finanziarie, con problemi per pagare l'affitto e il riscaldamento.

La scorsa settimana è stato annunciato che verranno versate a fine febbraio le mensilità della cassa integrazione riguardanti agosto, settembre e ottobre. Inoltre, giovedì scorso, è stato concordato a Roma in un incontro presso il ministero del Lavoro di richiedere la cassa integrazione speciale prevista per i dipendenti di aziende in liquidazione. Si cercherà inoltre di ottenere il prepensionamento ed altri cosiddetti «ammortizzatori sociali».

In città, però, si guarda all'intera vicenda come alla fine di un'epoca. Dice Mellus: «Nel 1950-'60 i dipendenti Eternit erano circa 2200: ancora 1017 nel 1970: ora siamo al punto finale della parabola discendente. Per chi ha lavorato per un'intera vita nello stabilimento è come avesse vissuto invano».

Mario Facciolo

Oggi vertice della maggioranza con Nicolazzi per il «problema casa»

SFRATTI: «NON CI VUOLE UNA PROROGA E' NECESSARIA UNA NUOVA NORMATIVA»

ROMA — I provvedimenti urgenti da adottare in vista della scadenza degli sfratti sono il tema della riunione di oggi alle 18 fra i responsabili del settore casa dei partiti della maggioranza alla quale prenderà parte il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi. Lo ha detto il senatore socialdemocratico Maurizio Pagani affermando che il psdi «è molto preoccupato per la *situazione di stallo, e si direbbe di indifferenza, con cui i partiti di maggioranza affrontano i provvedimenti sulla casa. Basti pensare — ha aggiunto — che nonostante la scadenza incombente la conferenza dei capigruppo del Senato non ha ritenuto urgente mettere in calendario la ripresa della discussione sull'equo canone che il macera da due anni in Senato*».

Le organizzazioni degli inquilini, Sunia, Sicet ed Uniat, ritengono che «*finalmente governo e maggioranza hanno preso atto dell'esistenza di un "problema casa"*» e sottolineano l'esigenza di un «*pieno coinvolgimento delle parti interessate — inquilini e proprietari — per evitare provvedimenti che già nel passato hanno dimostrato la loro inadeguatezza*».

Secondo la segreteria di democrazia proletaria, «*non di una nuova proroga degli sfratti c'è bisogno, tanto più se legata all'aumento generalizzato degli affitti come la proroga Nicolazzi, ma di una nuova normativa che preveda il ripristino dei contratti e l'esecuzione degli sfratti solo in presenza di effettiva necessità del proprietario*».

Il ministro ha già ricevuto Cgil Cisl Uil

OGGI LA CONFINDUSTRIA TORNA DA DE MICHELIS

ROMA — La Confindustria torna oggi al ministero del Lavoro per «*ritrovare senza rigidezze*» — come i medici stanno dimostrando, non avendo imboccato la via dello sciopero immediato — un esito positivo alla vertenza.

Secondo l'on. Maria Pia Garavaglia, componente democristiana della commissione Sanità della Camera, «i medici dovrebbero smettere di porre pregiudiziali ed esprimere invece contenuti; si troverebbero così anche gli strumenti materiali per soddisfarli».

ATTENTATORI A MESSINA AFFONDANO DUE ALISCAFI

MESSINA Attentato dinamitardo, questa mattina intorno alle 5 e 30, in un cantiere navale di Messina. Due vecchi aliscafi battenti bandiera cipriota, ormeggiati per riparazioni nei cantieri Rodriguez, sono affondati. Le prime ricostruzioni della Capitaneria di Porto di Messina e i controlli effettuati dai sommozzatori della polizia e della Marina militare hanno già permesso di accertare la natura dolosa dell'affondamento. Nel fianco di uno dei due aliscafi, i subacquei hanno scorto un ampio squarcio, subito sotto la linea di galleggiamento. E' stato anche notato nella chiglia un oggetto metallico, forse un secondo ordigno ancora inesploso. La Capitaneria di Porto ha già chiesto l'intervento degli artificieri della Marina militare di Augusta.

I due battelli, del tipo «Tp 50-150», costruiti anni fa proprio dai cantieri Rodriguez, erano arrivati alcuni giorni fa nel capoluogo siciliano. Uno era stato ormeggiato all'interno del cantiere, al molo Norimberga, l'altro sul lungomare. Secondo le testimonianze raccolte dalla polizia dello scalo marittimo, alle 5,30 sono state sentite due esplosioni, quasi simultanee, e subito dopo i due aliscafi, distanti alcune centinaia di metri l'uno dall'altro, si sono inabissati.

Le imbarcazioni, le «Svalan» e il «Tarnan», appartengono alla società armatrice «Tarnan Linea limited» di Limassol. Erano stati portati a Messina per lavori di grossa manutenzione riguardandan-li sia i motori sia le strutture portanti. A bordo, al momento dell'esplosione, non c'era nessuno.

Varati il primo nel 1965, l'altro nel 1968, i due aliscafi erano stati venduti alla società svedese «Svenka Rederiaktiebolaget» che a sua volta, alcuni anni dopo, li aveva ceduti alla società cipriota. Si tratta di battelli della «prima generazione» e di questo tipo i cantieri Rodriguez ne hanno costruiti 29. Possono trasportare fino a 150 viaggiatori, hanno una stazza di 139 tonnellate, motori di 1360 cavalli. La compagnia proprietaria li utilizzava per la linea Larnaca-Jurieh.

Per il momento, la polizia non si sbilancia sui moventi dell'attentato, anche se l'ipotesi più attendibile resta quella di una vendetta del «racket».

Incursione notturna di tre banditi nell'alloggio romano di Giorgio Montini

SEQUESTRATO IL NIPOTE DI PAOLO VI E RAPINATO PER OLTRE 400 MILIONI

ROMA — Il nipote di papa Paolo VI, Giorgio Montini, 61 anni, ha vissuto questa notte, insieme con la moglie, una brutta avventura. Tre malviventi mascherati e armati di pistola li hanno rapinati nella loro abitazione dopo averli malmenati, legati e rinchiusi in uno sgabuzzino.

I tre, poi, a bordo di una «Fiat 127» dei Montini, si sono allontanati con oltre cento chili di argenteria antica per un valore che supera di molto i quattrocento milioni e cinque pellicce della signora Montini.

La rapina è avvenuta nell'abitazione dei Montini in via Lucio Volumnio 38 a Torricola, una villa che si affaccia sull'Appia Antica circondata da una vasta tenuta agricola.

I malviventi sono entrati in casa dopo aver scavalcato un muro di cinta e forzato una porta-finestra. All'una e mezzo i coniugi Montini sono stati svegliati dai tre che, dopo averli picchiati, li hanno rinchiusi in uno spogliatoio attiguo alla camera da letto.

Con tutta calma, i banditi, per un'ora e mezzo, hanno quindi messo a soqquadro tutta l'abitazione riuscendo a racimolare i preziosi pezzi di argenteria. Indisturbati si sono poi allontanati, oltre che con l'auto, l'argenteria e le pellicce, anche con una pistola calibro 22, da tiro a segno, e una carabina dello stesso calibro, anche questa per il tiro a segno. Solo dopo circa tre ore i coniugi Montini sono riusciti a liberarsi e a dare l'allarme.

Scoperta ieri sera alla periferia di Alessandria

UNA CHIAZZA (OLIO O NAFTA?) STA INQUINANDO IL TANARO

ALESSANDRIA — Nella tarda serata di ieri alcuni pescatori hanno scoperto nel fiume Tanaro alla periferia della città una lunga e larga chiazza di nafta o olio combustibile. Dato l'allarme al «113», sono accorsi per primi i vigili del fuoco che, nella notte, sotto l'infuriare di un vento gelido e spruzzate di neve, hanno tentato di costruire uno sbarramento, a valle della macchia inquinante, per evitare che la sostanza oleosa si sposti; ma la forte corrente rende difficile il tentativo. In mattinata si è ripreso a lavorare per rinforzare lo sbarramento.

L'allarme, come spiegano i vigili del fuoco, è stato dato verso le 21,20: una lunga striscia oleosa (difficile dire per il momento quale sia la sostanza) si estendeva, per una larghezza di tre-quattro metri, dalla sponda verso il centro del fiume, lungo il tratto compreso tra il ponte della Ferrovia e quello della Cittadella, che porta in città il traffico da Torino e dal Casalese. La chiazza è prospiciente alla «Canottieri» e al Palazzetto dello Sport.

Subito dopo l'allarme è stato deciso che unica possibilità di fermare la marcia della sostanza inquinante era la costruzione di uno sbarramento, a valle del ponte della Cittadella. I vigili del fuoco, come abbiamo detto, si sono messi al lavoro in condizioni difficili per le avversità atmosferiche. Lo sbarramento è stato costruito ma, essendo abbastanza forte la corrente nel fiume, appare difficile bloccare la massa oleosa.

Nella prima mattinata, dopo un nuovo sopralluogo dei tecnici, è stato deciso di costruire un nuovo sbarramento, sempre nella stessa zona, nella speranza di poter bloccare definitivamente la chiazza che sta spostandosi costeggiando la sponda destra del fiume Tanaro. Sino a questo momento non è stato ancora possibile stabilire con certezza quale sia la sostanza, così come non si è ancora risaliti al punto dove la sostanza inquinante ha cominciato a fluire nel fiume.

Franco Marchiaro

● **COSENZA** — L'inquinamento dell'acqua potabile di Cosenza è da attribuire ad un'infiltrazione fortuita di idrocarburi e non ad un sabotaggio. Lo ha reso noto il Comune con un comunicato: «*L'inquinamento è stato provocato dalla fuoriuscita di nafta da una cisterna sotterranea, facente parte di un impianto di riscaldamento dell'edificio dove hanno sede gli uffici della Cassa per il Mezzogiorno. Accanto alla cisterna infatti transita un tubo del serbatoio idrico del Coscomolo. I tecnici sono già al lavoro per riparare il guasto*».

QUATTRO OPERAI MORTI A LIVORNO

LIVORNO — Quattro operai, dipendenti di due strutture che lavorano per conto della Stanic (stabilimento di raffineria di Livorno - stagno) sono morti in seguito alla esalazione di gas venefici mentre si trovavano al lavoro in prossimità di un pozzetto. Altri operai li hanno trovati e li hanno trasportati all'ospedale.

I quattro operai morti sono Domenico Migliore, di 29 anni, Massimo Giampietro, di 27, ambedue di Rosignano, Gian Luca Nardi, di 24 anni e Wladimiro Cecchetti, di 30 anni, entrambi di Livorno; i primi due della cooperativa «Agri Labor» di Rosignano Marittimo e gli altri due dipendenti della ditta «Montano» di Livorno che svolgevano lavori di manutenzione all'interno degli stabilimenti Stanic.

Il primo dei quattro deceduti era disceso in una «vasca» dalla quale emanavano delle esalazioni velenifiche. L'operaio è stato colto da malore ed è precipitato. Un altro si è lanciato in aiuto e così hanno fatto gli altri due: tutti sono stati uccisi dalle esalazioni.

COSA VOLETE DI PIÙ ?

più 1.500.000 di sconto sul prezzo chiavi in mano oppure di valutazione minima sull'usato

più 1.500.000 di sconto sugli interessi pari al 25% di riduzione su un finanziamento Ford Credit di 9.500.000 in 48 mesi

L'offerta è valida solo per i modelli disponibili presso la rete e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

più AUTORADIO stereo manglanastri estraibile su Escort Laser

più LA 5ª MARCIA

più 3 ANNI DI GARANZIA con "La Lunga Protezione"

FORD ESCORT
FORD ORION

Dai Concessionari Ford fino al 10 febbraio. Ford